

RadioCorriere

INCHIESTA

Carnevale: il ballo ancora vale?



RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 7 - dal 15 al 21 febbraio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Lo sceneggiato è un genere destinato a durare?
Intervista a cura di Franco Scaglia 10-12

Dottori in cultura di Giuseppe Tabasso 12-13

Richard Wagner si confessa. Malvolentieri
di Luigi Fait 14-15

Che significa Gettysburg per un americano d'oggi?
Intervista a cura di Giuseppe Bocconetti 16-17

Se Anna restasse dov'è di Lina Agostini 18-19

Tu suoni Sanremo e io ti dò un premio
di Ernesto Baldo 20-21

UN'IDEA NEL CASSETTO DELLA RIFORMA
Roma, Milano, Torino: opinioni incrociate 82-83

Inchieste

Carnevale: il ballo ancora vale?
di Pietro Squillero 22-24

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta L. 12; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948



In copertina

Carnevale e il luna-park, l'aria di festa dei palloncini, la fiera del vino, i veglioni. Ma è ancora di moda oggi ballare? E dove si balla, cosa si balla? E' vero che i giovani hanno riscoperto il liscio? Per fare il punto della situazione siamo andati a Torino, considerata un tempo capitale del ballo da sala. Servizio alle pagine 22-24. (Foto Loredana Stucchi)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	27-33	giovedì	59-65
lunedì	35-41	venerdì	67-73
martedì	43-49	sabato	75-81
mercoledì	51-57		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	Padre Cremona	88
5 minuti insieme	4	Le nostre pratiche	88-90
Leggiamo insieme	6	Qui il tecnico	91
Dischi classici Ottava nota	7	Mondonotizie Piante e fiori	92
Dalla parte dei piccoli	8	Il naturalista	93
Linea diretta	9	Dimmi come scrivi	95
La TV dei ragazzi	25	L'oroscopo	96
C'è disco e disco	84-85	In poltrona	96
Il medico Come e perché	87	Moda	98

Lettere al direttore

I «tagli»

«Egregio signor direttore, sono sconcertato per l'esecuzione della Cenerentola di Rossini che venne trasmessa tempo fa sul Terzo Programma radiofonico.

Come si fa a gabellare per «revisione di Alberto Zedda» quel pasticcio che è andato in onda? Dove erano il coro «Con ciò sia cosa che» del primo atto e la seguente aria di Don Magnifico (cioè le scene, VIII, IX, X)? Come mai quei tagli, degni della peggior tradizione ottocentesca, nell'aria di Don Ramiro nel secondo atto e nel secondo movimento del concerto «Questo è un nodo avviluppato»?

E tutto ciò senza parlare di altre omissioni che affiorano qua e là e che non sto ad elencare.

Io ho la fortuna di possedere l'edizione discografica della revisione Zedda diretta da Abbado e posso ben dire che è stato stravolto ogni elementare criterio di buon gusto.

Non dico di buona musica che, se non altro, gli interpreti si sono dimostrati di ottimo livello.

Mi domando perché mai la RAI faccia spesso di questi lavori a metà: buona orchestra, buon direttore, ottimi (spesso) cantanti e uno spartito che non sta né in cielo né in terra.

Ma basta, devo finire qui: voglio andare a vedere se la Basilica di Santa Croce è ancora in piedi. Non vorrei che Rossini, rivoltandosi nella tomba (che là si trova) dopo questa esecuzione, ne avesse danneggiato irrimediabilmente le strutture» (M.B. - Firenze).

Mi auguro che la constatazione del perfetto stato di Santa Croce abbia diminuito il suo sconcerto per l'edizione radiofonica della Cenerentola rossiniana che lei giudica, a dir poco, deplorevole. Se però Rossini non si è rivoltato nella tomba, come lei temeva, segno è che dopo tutto, le ingiurie recate alla straordinaria partitura non erano tanto gra-

vi. A parte gli scherzi sono anch'io dell'opinione che al giorno d'oggi siano preferibili le edizioni integrali anche se la durata dell'esecuzione tocca le quattro o addirittura le cinque ore. I tagli apportati dai direttori d'orchestra danno un certo fastidio se non, come lei afferma, sconcerto. Tanto più si notano, quei tagli se si ha nell'orecchio la versione completa di una determinata opera, come nel caso suo. Ma per dovere di obiettività devo anche riconoscere che se i tagli sono indovinati, se cioè non pregiudicano minimamente la comprensibilità del testo e non mutilano, nel suo svolgimento logico, il discorso musicale, allora è esagerato gridare allo scandalo. Ora, i tagli adottati da Franco Mannino nella Cenerentola radiofonica sono quelli tradizionali, accettati da molti altri grandi direttori d'orchestra ai quali non può certo imputarsi né mancanza di gusto né scarso senso dello stile.

Un'altra cosa: perché lei con-

fonde i termini, facendo tutt'uno di revisione e tagli? La revisione si riferisce al lavoro filologico compiuto sulle antiche partiture e indica, come si legge anche nei comuni dizionari, tutte le operazioni necessarie ad adeguare la prassi esecutiva moderna a testi musicali che risalgono ai secoli passati.

Sicché i tagli non c'entrano affatto: eliminando, putacaso, assai più pagine di quanto non abbia fatto il maestro Mannino, la revisione della Cenerentola sarebbe sempre rimasta quella di Alberto Zedda. Infine, alla sua domanda sul perché la RAI faccia spesso «di questi lavori a metà» (sono sue testuali parole), risponderò precisando che molte volte il Servizio Musica radiofonica, non disponendo dello spazio necessario all'esecuzione di un'opera in edizione integrale, presceglie le versioni più brevi, ma con tagli fatti da forbiti prudenti, non violatrici.

segue a pag. 4

Tè Ati 1^a colazione non è una novità:

ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare
la tua giornata perché
una tazza di Tè Ati
ti dà la forza delicata del buon tè di
"alta collina".

tè Ati
attività serena



Minibasket

«Faccio parte della squadra di pallacanestro della mia scuola e siamo tutti alle prime armi. Io sono molto orgoglioso di essere stato scelto, ma mio fratello più grande mi prende in giro continuamente dicendo che io gioco al "minibasket" e non al "basket" e che fra le due cose c'è una notevole differenza. E' vero?» (Marco B. - Bologna).



ABA CERCATO

Per prima cosa devo dire che tuo fratello non ha dei buoni motivi per prenderti in giro. Il minibasket infatti, come del resto si capisce anche dalla parola, non è altro che un'adattamento del gioco del basket per bambini di età fino a 12 anni. Si tratta naturalmente di un pallacanestro semplificata al massimo e di cui sono rispettate soltanto le regole principali, per esempio, non correre senza palleggiare, passare la palla, tirare a canestro, non contrastare bruscamente gli avversari entrando in contatto con loro. Il canestro inoltre è situato a metri 2,60 da terra, mentre nella pallacanestro vera e propria è a metri 3,05, ciò naturalmente è stato stabilito tenendo conto della minore statura dei bambini.

Anche la palla è più piccola in quanto misura da 68 a 73 cm. di circonferenza contro i 75-78 cm. di quella degli adulti, e più leggera di circa 150 grammi. Il minibasket costituisce quindi la prima possibilità per i giovanissimi di avvicinarsi alla pallacanestro, di cominciare ad apprendere i movimenti fondamentali di questo sport acquistando le basi tecniche ed atletiche per poter eventualmente continuare.

Il telescopio più grande del mondo

«Si parla già della prossima eclissi di sole e un mio amico si domandava, l'altra sera, dove fosse situato il telescopio più grande del mondo. Qualcuno diceva in Inghilterra, un altro in America, ed ora siamo tutti curiosi» (Francesca L. - Sassari).

L'eclissi parziale di sole avverrà il 29 aprile di quest'anno con il punto massimo alle ore 11,25. In quanto al telescopio, il più grande del mondo si trova sul monte Palomar, in California (USA) e attraverso il suo specchio, che ha un diametro di circa 5 metri, si possono osservare oggetti celesti che sono lontani da noi fino a otto miliardi di anni luce.

E' recente la notizia di un telescopio ancora più grande di questo (lo specchio ha un diametro di sei metri), che si trova in un Osservatorio in Crimea, ma non è ancora utilizzato per ricer-

che perché si sta provvedendo a metterlo perfettamente a punto. Visto che siete degli appassionati, vi ricordo che quest'anno c'è anche una eclissi parziale di Luna il 13 maggio (con il centro alle ore 20,55); e un'altra di penombra della Luna nella notte tra il sei e sette novembre, ma sarà a malapena visibile.

La voce di Julie in prestito

«Nella canzone Tornerò che è stata per tanto tempo in "Hit Parade", si sente, circa alla metà, una voce di donna. Mi risulta che il complesso dei Santo California, che la canta, sia composto solo da uomini; allora di chi è la voce?» (Riccardo B. - Viterbo).

Infatti, sono tutti ragazzi. La voce femminile, è stata prestata per l'occasione da Julie del duo Juli & Julie che certamente avrà sentito in Storia d'amore.

Aba Cercato

segue da pag. 2

Quella foto

«Gentile direttore, sul numero 50, anno LII, del Radiocorriere TV, a pag. 90, è comparsa una foto del sottoscritto, quale conduttore di Orazio.

E' una foto più volte pubblicata, in varie occasioni, in questi ultimi 10 o 15 anni, e vi ringrazio dell'attenzione.

Ma mentre apprezzo le vostre buone intenzioni, devo pregarvi di bruciare tale foto. Non ricordo più a quale anno risalga, per quanto io possa andare indietro nei tempi a cercarne la data. Ai vostri stessi occhi un sempli-

vare gli archivi, controllare la data sul retro delle foto per essere adeguatamente al passo coi tempi, come si conviene a qualsiasi giornale (a meno che non si voglia essere il catalogo illustrato di un museo).

Personalmente credo opportuno che la redazione debba tenersi al corrente anche attraverso l'Ufficio Stampa della RAI, tanto più per un settimanale come il vostro, edito dalla ERI, organo quasi ufficiale della Radio e della Televisione italiana.

Riassumendo: preferisco apparire per quel che "sono", e non per quel che "ero" (anche se più giovane e fasci-



L'attore Gianni Bonagura al microfono di «Orazio»

ce confronto con la foto scattata per l'occasione e pubblicata nell'articolo dedicato da Gianni De Chiara alla trasmissione Orazio a pag. 114, di un numero di circa un mese precedente a quello già citato, basterà a dimostrare che gli anni non passano invano.

Mi dispiacerebbe deludere il pubblico teatrale o televisivo di oggi, che dopo avermi visto così fiorente, prestante, sereno in quella foto di non so quanti anni fa, volesse cercare una somiglianza con il Bonagura di adesso, sfiorito, quasi calvo, e apparentemente inadeguato a sostenere con la vivacità necessaria una trasmissione che mi auguro "brillante" come Orazio.

E' necessario rimo-

La baronessa di Carini

«Gentile direttore, a proposito della baronessa di Carini e del relativo articolo di Giuseppe Bocconetti (Radiocorriere TV, n. 46) vorrei ricordare che una operazione artistica e culturale per "recuperare" al grosso pubblico l'antica canzone narrativa del folk siciliano era stata già compiuta dal M° Giuseppe Mulè, autore dell'opera lirica intitolata appunto La baronessa di Carini rappresentata per la prima volta nel 1912 a Palermo e trasmessa una volta dalla radio prima della guerra (mi spiace non ricordare la data precisa)» (Annibale Lo Russo).

Anche se la sua memoria presenta la lacuna della quale lei si dispiace, ci complimentiamo ugualmente con lei per aver ricordato un'opera che non è citata né dal Dizionario delle opere e dei personaggi, né (sotto la voce Baronessa di Carini) dall'Enciclopedia dello Spettacolo. Abbiamo trovato solo un cenno alla voce dedicata al M° Mulè.

«Musica in» c'è ancora

«Egregio direttore, c'era una volta alla radio una bella trasmissione che andava in onda nel tardo pomeriggio sul primo programma e si chiamava Musica in. Era varia, allegra, spiritosa, condita in giusta misura per tutti i gusti e per tutte le età. Purtroppo è stata tolta. Al suo posto c'è adesso una nuova trasmissione che va in onda alla stessa ora, che porta lo stesso nome (meglio sarebbe però chiamarla "ciance in") e che ha pure gli stessi presentatori. Ma che invece di musica trasmette solo strani rumori, belati, muggiti, volgari spiritosaggini e tante tante inutili parole. Direttore, ci consigli: che si può fare per zittire un pochettino il Solforio, il Leonardo, la stucchevole Barbarà?» (Adele Bonino).

C'era una volta e c'è ancora. Da martedì 13

gennaio ha preso il via una nuova edizione di *Musica in* con nuovi presentatori e un repertorio rinnovato. Ne abbiamo dato notizia anche in *Linea diretta* (Radiocorriere TV n. 4). Ovviamente, gentile lettrice, lei è liberissima di esprimere i suoi giudizi su Solforio, Leonardo, Barbara. E' il solito discorso sulla varietà dei gusti. Altri ascoltatori apprezzano, invece, i tre personaggi che si sono trasferiti in un altro programma.

Wilde irlandese

«Egregio signore, mi sono molto compiaciuta nel leggere l'articolo di Renzo Arbore sul complesso irlandese di musica tradizionale "The Chieftains" nell'edizione del 25-31 gennaio del suo giornale. Abbiamo provveduto a spedirne una copia a Dublino per portarlo a conoscenza delle nostre autorità. Questo complesso è, da molti anni, uno dei più popolari in Irlanda.

Colgo anche questa occasione per attirare la sua attenzione su di un errore che ho trovato in un'altra pagina del suo giornale. Nell'annunciare la programmazione futura della commedia Il ventaglio di Lady Windermere, l'autore, Oscar Wilde, viene descritto come uno scrittore inglese. Senza ombra di dubbio, sono sicura che lei sia a conoscenza del fatto che Oscar Wilde nacque a Dublino da genitori irlandesi, studiò e visse in Irlanda fino all'età adulta. Sua madre, infatti, era una poetessa molto conosciuta che contribuì, con molti versi di carattere patriottico, al quotidiano nazionalista The Nation.

Concludendo, se in qualsiasi caso le potessi essere d'aiuto, la prego di non esitare ad interpellarmi. La prego gradire i miei più distinti saluti» (Mary A. Barrington, Primo Segretario dell'Ambasciata d'Irlanda - Roma).

Le rubriche «Il medico» e «Come e perché» sono pubblicate in questo numero a pag. 87, «Padre Cremona» alla pag. 88.

GOOD YEAR LA SCELTA DEI CAMPIONI



LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché in pista pretendono il più.
Anche a te è necessario il più: pretendi Goodyear per la tua auto.

G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura Goodyear G800+S, pneumatico radiale con cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro per tanti e poi tanti chilometri, G800+S si comporta sempre come se fosse nuovo: anche nelle situazioni più critiche. Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il più... da oggi le tue gomme.



GOOD YEAR

Un « dizionario » di Virgilio Titone

LE IDEE COMUNI

Dizionario» è una parola di origine letteraria, almeno in italiano, e già da tempo non era d'uso comune, come può riscontrarsi nei vocabolari più accurati, ad esempio quello del Manzi, raccomandato dal Carducci, che è della prima metà dell'Ottocento. E' rimasto invece della lingua corrente nel francese, ove, proprio al contrario dell'italiano, «vocabulaire» viene registrato dal Littré come sinonimo di dizionario, ma con l'avvertenza che «in questo senso non è più usato» (però sembra che ora stia per tornare nell'uso).

Chi volesse divertirsi a fare la storia d'una lingua si troverebbe sempre alle prese con misteri inesplorabili, o che appaiono inesplorabili per mancanza di conoscenze adeguate. Il fatto è che le parole non sono che simboli delle nostre idee, una particolare specie di segni di cui solitamente ci serviamo, ma che poi si svolgono e modificano per una loro intima forza o legge, della quale si sa ben poco, che ne pensino gli strutturalisti. Queste riflessioni, molto spesse, ci venivano dalla lettura di un libro istruttivo e divertente di Virgilio Titone, dal titolo *Dizionario delle idee comuni* (è edito dalla Pan, Milano, in due volumi, entrambi di 239 pagine, e costa 6000 lire).

L'autore, professore universitario fra i più preparati che contino i nostri atenei nelle materie umanistiche, ha fama di anticonformista, e si sa che questo aggettivo è quasi sempre sinonimo d'intelligenza. L'anticonformismo di oggi, evidentemente, non è più quello dei secoli passati; si potrebbe dire anzi che sotto molti aspetti si oppone a quello d'un tempo che, divenuto regola, ha perduto il suo carattere.

Oggi, per esempio, anziché studiare le cause di molti fenomeni che affliggono la società in cui viviamo e spiegarli secondo ragione, si preferisce rifugiarsi nel mito, il che può liberare in un certo senso i responsabili della loro cattiva coscienza, ma non spiega nulla. Quando la sociologia deposita sul complesso degli uomini associati, anziché sui singoli, i delitti che leggiamo ogni giorno nelle pagine di cronaca, e quando la psicanalisi, derivata dal freudismo, motiva i «complessi» che hanno scatenato la personalità aggressiva, non si fa nessun passo avanti nella conoscenza dei rimedi cui sarebbe necessario porre mano, se gli uomini vogliono ancora vivere in pace e non scannarsi gli uni con gli altri.

Non a caso abbiamo portato questo esempio, perché la spiegazione del

Si è fatto spesso torto agli scrittori italiani di non tenere in gran conto la radio e la televisione, di non volerne approfondire possibilità e tecniche narrative, lasciando così che la più parte dello spazio venisse occupata da trascrizioni, riduzioni, adattamenti di testi in origine destinati ad una fruizione diversa. Ne è nata anche qualche polemica. Ma qui non si vuole entrar nel merito, piuttosto segnalare l'attività d'uno scrittore che al mezzo radiofonico e televisivo dedica da anni un interesse aperto e vivace. Parliamo di Giuseppe Cassieri, il romanziere di La Cuccuzza, di Offerta speciale, di Le caste pareti ma anche l'autore di incisivi originali trasmessi negli anni recenti. Ora li ha affidati, per una rilettura più



Cassieri per la radio e per il video

meditata, ad un volume edito da Garzanti, *L'amor glaciale*.

L'impatto con il microfono o con il video si direbbe esalti certe caratteristiche del Cassieri narratore: voglia dire la sua propensione ad una satira — apparentemente gelida e disincantata, in realtà polemicamente partecipe e dunque dolorosa — di tanti aspetti «maniacali» della realtà contemporanea; e, parallelamente, una scrittura corrosiva, che utilizza con risultati sorprendenti la marea di luoghi comuni che ogni giorno ci sommerge.

P. Giorgio Martellini

In alto: Giuseppe Cassieri, l'autore di *L'amor glaciale* (ed. Garzanti)

fenomeno della «Criminalità» (Diffusione in Italia della) si trova come voce a pagina 137 del 1° volume del Titone, elencata in otto punti che non sono esaurienti, ma hanno il pregio di essere molto addentratte nell'analisi. Una spiegazione globale delle cose, definitiva in sé, è certamente impossibile, perché ogni fenomeno è collegato ad un altro, e i fattori morali, spirituali, ecc. si uniscono ai fattori materiali. Ma dare il primato esclusivamente a questi ultimi, come si tende a fare oggi, è sicuramente errato, perché il

mondo è governato dalle idee forse più che dai fatti, e per l'uomo importante non è quello che è, ma ciò che egli crede sia.

Perciò noi, non avendone il tempo e lo spazio in questa sede, ci limiteremo a recare per i nostri lettori solo un accenno della voce «Criminalità» e noteremo con soddisfazione che al primo punto è segnata «l'efficacia dell'esempio». Non s'insisterà mai abbastanza su questo punto, E' molto poco probabile che l'uomo discenda direttamente dalla scimmia, ma

di quell'animale egli ha sicuramente alcuni istinti difficilmente frenabili, tra cui è lo spirito d'imitazione. Se le statistiche sociologiche servono a qualcosa, dovrebbero mostrarci con la forza dell'evidenza che l'uomo si uniforma ai suoi simili in maniera naturale: la moda è un fatto ovvio. Ma vi possono essere, vi sono state e vi sono, oltre la moda, le malattie sociali che si diffondono per contagio, non altrimenti dei mali fisici. Su di ciò i numeri non soffrono smentita. Aggiunge Titone, a illustrazione del suo concetto dell'efficacia dell'esempio come causa prima della criminalità: «La facilità con cui oggi è possibile una rapina di molti milioni e la scarsissima percentuale delle denunce non può che incoraggiare a imitare gli invidiati rapinatori». E ci fermiamo qui per aggiungere solo che ogni tempo ha le sue malattie sociali, più o meno gravi: v'è stata anche, v'è e vi sarà, in certe epoche della storia, la mania del suicidio, individuale o addirittura collettivo, che hanno conosciuto alcune folle fanatiche del Medioevo.

Qua che non deve sofferarsi è la disperazione, che è una contensione d'impotenza di fronte al male e quindi una rinuncia al sacrificio necessario per combatterlo. L'uomo savio sa che la vita è una continua conquista e che l'alternativa alla lotta non può essere che il nulla, ossia la morte.

Italo De Feo

In vetrina

Un grande teatro

Lorenzo Arruga: «La Scala»; Eugenio Gara: «Cantaronò alla Scala».

Il bicentenario della Scala si approssima (la data esatta è il 3 agosto 1778) e Paolo Grassi, da esperto «promotional» quale indubbiamente è, in attesa di varare (finanze permettendo) un cartellone «monstre», ha cominciato a crearne i presupposti artistici culturali e (perché no?) commerciali, licenziando alle stampe un paio di volumi assoluamente esemplari per lo scopo prefisso.

Il primo volume è una storia del glorioso teatro, a suo tempo commissionata al compianto Mario Labroca e ora portata a felice compimento da Lorenzo Arruga. Trecento pagine e quasi cin-

quecento illustrazioni (fra cui non poche inedite e alcune assai suggestive a colori) costituiscono il risultato del proficuo impegno (anche se non immune da lievi menzogne) del brillante critico milanese. Egli offre un saggio della sua disponibilità a operare, orizzontalmente e verticalmente, su molteplici piani, inserendo la fondamentale dimensione artistica in un più ampio contesto socio-culturale che tenga giustamente conto del complesso rapporto fra Milano e la Scala da un lato e fra la Scala e il «milieu» internazionale dall'altro.

A questo tipo di rapporto, largamente trionfalistico, un significativo contributo di intelligenza non meno che di fatica, hanno dato, piaccia o dispiaccia a coloro che da sempre ne paventano il «divismo», i cantanti. I quali si ritrovano quindi protagonisti del secondo avvincente volume, dovuto alla forbita penna di Eugenio Gara. Punto obbligato di riferi-

mento in questo campo, da lui dissodato con animo di pioniere, con tenacia di studioso e insieme con amore di appassionato, alla costante ricerca, mai disgiunta, del risvolto umano non meno che del dato tecnico, indispensabili entrambi a costruire l'affascinante ritratto di quel particolare «animale da palcoscenico» che è il cantante lirico.

Ed ecco dunque sfilare dinanzi ai nostri occhi sedici di questi ritratti, dedicati ad altrettanti gloriosi protagonisti della storia del teatro in musica di questo e dell'altro secolo: dal bergamasco G. B. Rubini al padovano Aureliano Pertile. Una mirabile galleria di ritratti che si fanno ammirare per l'eleganza del tratto, la precisione del disegno, la serietà dell'indagine: ovvero sedici tessere di un solo mosaico che riflette fedelmente le migliori e peculiari caratteristiche del Gara umanista e scrittore. (Electa Editrice, 320 e 181 pagine, s.p.p.).

XII

dischi classici

IL VERO GERSHWIN

George Gershwin è un autore difficile per l'interprete che non abbia lunga dimestichezza con la sua opera. Musicista genuino, originale, incapace di asservire il proprio estro a qualsivoglia regola di raggelante accademia, Gershwin visse meno di quarant'anni, dal 1898 al 1937. Ma questo « self-made-man », nella sua breve esistenza, ebbe modo di arricchirsi di plurime esperienze che certamente contribuirono ad affinarne il talento nativo. Oggi l'opera gershwiniana, consacrata da giudizi critici come quello di uno Schoenberg e da interpretazioni che recano firme illustri (basti citare Toscanini), appartiene al patrimonio nazionale americano, anche se non è prigioniera di un'area geografica. Per eseguire la musica di Gershwin come si conviene, occorre avere una profonda conoscenza — per esempio — del jazz (e non importa se i cultori di questo magnifico genere musicale non perdonano al compositore la sua « impurità »). Bisogna poi saper cogliere il segreto di una musica in cui umorismo, scanzonatura, malinconia, grazia, vitalità popolare coesistono in pagine di scrittura dotta ma non paludata. Rammento di aver scritto bene, qualche anno fa, di un interprete nostrano che eseguiva Gershwin in un modo che a me, allora, parve impeccabile. Qualche tempo dopo, scorrendo di quell'interpretazione con un musicista americano, reputatissimo, mi accorsi che il mio giudizio era, purtroppo, campato in aria. Da allora credo di avere abbastanza approfondito l'argomento e di poter giudicare con minore rischio d'errore, le esecuzioni di opere gershwiniane. Credo, cioè, che il nuovo microscolco edito dalla « Decca » e dedicato, appunto, a Gershwin (*Ouverture cubana, Rhapsody in blue, Un americano a Parigi*) non solo non rechi traccia di « falso », ma sia di un'assoluta autenticità. Il tocco originale della musica di Gershwin è pienamente rivelato da Lorin Maazel, qui alla guida dell'orchestra di Cleveland. Gli strumenti hanno un piglio elettrizzante, una brillantezza, una spontaneità di canto straordinari. Nell'*Ouverture cubana* la percussione fa faville. Nella *Rhapsody in blue* il solista è Ivan Davis che ho già ascoltato in altri dischi « Decca » e che considero uno fra i pianisti più preparati della giovane generazione. Bravissimo Daniel Majevski come violino solista nell'*Americano a Parigi*. Ma bravissimo anche il corno inglese e bravissimi i tromboni e le trombe, in questa composizione che piaceva anche a Toscanini.

Il disco, ottimo per lavorazione tecnica, è siglato in versione stereo, SXL 6727.

TRAMPOLINO MUSICALE

In un microscolco « Philips », siglato LY 6500 840, una partitura mozartiana rara: *Thamos, re d'Egitto*. Si tratta delle musiche di scena che Mozart scrisse per il « dramma eroico » del consigliere e vice can-

celliere della corte imperiale boema, barone Tobias Philipp von Gebler. La partitura consisteva, in origine, di due cori e di cinque pezzi strumentali ai quali il musicista aggiunse, in seguito, un terzo coro. Queste musiche furono poi sfruttate per un'altra commedia, rappresentata dalla compagnia teatrale di Böhm. Fu lo stesso compositore a dare il permesso di usare una sua *Sinfonia* del 1773 (la K. 184) come « Ouverture » alla commedia. Queste, in breve, le notizie storiche. Importante, però, aggiungere quanto scrisse il musicologo Alfred Einstein e cioè che *Thamos* fu il « trampolino » di lancio per *Il flauto magico*, ossia la « base storica » di tale capolavoro. Venendo all'esecuzione, bisogna dire che veramente essa pone in giusta luce le grandi qualità del testo mozartiano. Il primo coro « Schon weicher dir, Sonne », un « potente inno del mattino, un saluto al sole con un « tutti » solenne che ritorna a mo' di rondò », il coro finale « Wir kinder des Staubes » « una canzone di ringraziamento il cui giubilo patriottico, quasi inneggiante, ci ricorda involontariamente il coro della *Nona Sinfonia* » (così, l'Einstein) sono a mio giudizio i più alti momenti di un'esecuzione limpida, che non contamina la purezza della musica mozartiana con effetti massicci di sonorità. Il discorso musicale mantiene una chiarezza esemplare. E il merito è di tutti gli interpreti: del direttore d'orchestra Bernhard Klee, alla guida della Staatskapelle di Berlino, anzitutto, o della Rundfunk-Solistenvereinigung berline, e dei solisti di canto Theo Adam, Karin Eickstaedt, Gisela Pohl, Eberhard Büchner, Hermann Christian Polster.

Un disco interessantissimo per il contenuto, buono per qualità tecnica. Le note illustrative in tedesco sono assai illuminanti ma, purtroppo, senza traduzione.

GENIO E FACILITÀ

Se per caso qualcuno, sbagliando, giudica il valore di una composizione dalla sua complessità, dalle difficoltà ch'essa impone agli esecutori, ascolti subito il disco BASF 2022409-0 in cui un coro di ragazzi (il Tölzer Knabenchor) e un gruppo di strumentisti diretti da Gerhard Schmidt-Gaden interpretano la *Messa Tedesca* di Schubert. E' una partitura facile facile scritta su commissione di un certo professor Neumann che voleva affidare l'esecuzione agli alunni del Politecnico di Vienna. Gli strumenti a sostegno di ogni nota del coro, per non confondere i coristi in erba con linee « libere », le pause accortamente disposte là dove la tecnica di respirazione dei ragazzi poteva far difetto: con queste ed altre limitazioni Schubert riuscì a scrivere una partitura polposa ed elegantissima. E' deliziosa: anche perché i ragazzi del Tölzer Chor la sanno certamente più lunga dei discepoli di Neumann. Il disco è tecnicamente buono.

Laura Padellaro

ottava nota

WILMA VERNOCCHI è stata l'unica interprete femminile dell'opera *Torquemada* di Nino Rota, in prima mondiale lo scorso gennaio al « San Carlo » di Napoli. Il nuovo lavoro risale in verità al 1943. In tutti questi anni era rimasto nel cassetto del maestro, che lo definisce « un'opera in stile '800, come era di moda ai tempi di Verdi ». Accanto alla Vernocchi, che dopo il

F.D.P.V.



primo premio nel 1970 al « Il Worldwide Madama Butterfly » di Tokio ha riscosso in tutto il mondo lusinghieri successi (dalla Scala di Milano all'Arena di Verona) e che ha recentemente avuto il Premio Internazionale Cultura e Scienza « La rosa d'oro » a Venezia, nominata inoltre membro della gloriosa e antica Accademia degli « Incamminati », hanno cantato Cava, Merolla, Ferrin, Boyer, Lorenzi e Meletti. Sul podio Maurizio Arena. Regia, scene e costumi di Virgilio Puecher.

ERNST THEODOR AMADEUS HOFFMANN, scrittore e compositore tedesco, che si aggiunse il nome di Amadeus in omaggio a Mozart, è al centro dei programmi di alcune società musicali. Ricorre infatti il secondo centenario della sua nascita (Königsberg, 1776 - Berlino, 1822). Non si dimentichi che molti compositori, tra i quali Schumann, Offenbach, Busoni e Hindemith, si sono felicemente ispirati ai suoi fantasmi. Così, quest'estate il Festival di Bregenz ha in cartellone i racconti di Hoffmann di Jacques Offenbach. Direttore d'orchestra sarà Anton Guadagno dell'Opera di Stato di Vienna; regista Kurt Pscherer del Teatro di Stato di Monaco di Baviera. Scenografo e costumista Toni Businger e maestro del Coro Helmut Froschauer. A scatenare il ruolo del protagonista è stato invitato Ottavio Garaventa, che si alternerà nelle repliche con Anton de Ridder. Le prime parti femminili saranno sostenute alternativamente da Sylvia Geszty e da Ursula Koszut; quelle maschili da Guillermo Saràbia e da Thomas Tipton. Tra gli altri interpreti: Frédéric Mayer, Axelle Gall, Peter Wimmer e Friedhelm Rosendorf.

Il Festival di Bregenz offrirà inoltre, in prima esecuzione austriaca, *Le convenienze e inconvenienze teatrali* di Donizetti. Sul podio della Sinfonica di Vienna (la stessa orchestra che suonerà ai *Racconti di Hoffmann*) salirà Carlo Franci. Regista Beppe De Tomasi; scenografo Antonio Mastromarino; costumista Antonio Cavallotti. Protagonista femminile (Corilla) sarà Daniela Mazzuccato. Accanto a lei, Alberto Rinaldi. Nel cast figurano ancora Alberta Valentini, Laura Zanini, Federico Davia, Alfredo Giacomotti, Leo Nucci e Leonardo Monreale. Con *Le convenienze e inconvenienze teatrali* il Festival di Bregenz intende continuare la serie delle opere di grandi maestri italiani poco conosciute in Austria.

IL CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « GUIDO D'AREZZO » giunge quest'anno alla ventiquattresima edizione. Si svolgerà dal 26 al 29 agosto. Le domande d'iscrizione si chiuderanno il 30 aprile prossimo. Entro la stessa data dovranno pervenire all'Associazione Amici della Musica (via degli Albergotti 52100 Arezzo) le partiture in sette esemplari dei partecipanti al III Concorso Internazionale per una composizione polifonica « a cappella », da destinarsi nel 1977 a pezzo d'obbligo per la categoria delle voci maschili. Il brano vincitore sarà pubblicato dalla « Suvini Zerboni » di Milano.

Luigi Fait

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**

Composizione: Pirofossato sodico di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Emulsionante.
Pasta opportunamente pretrattata in gr. 17
nati al glio del confezionamento.

S.S.A. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: o. BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I) - ITALY

dalla parte dei piccoli

La prima conferenza intergovernativa sulle politiche culturali in Africa ha riunito nell'ottobre scorso ad Accra, capitale del Ghana, i rappresentanti di 40 Paesi africani. Tra i temi trattati quello della necessità di una ricerca di identità culturale: all'interno delle frontiere politiche esistono infatti in Africa gruppi etnici diversi con tradizioni, cultura, lingua propria. Si tratta di individuare il denominatore comune non per isolare l'Africa dal resto del mondo ma per garantire un dialogo che non venga a deteriorare la cultura d'origine. In questa linea si colloca il proposito d'assegnare all'insegnamento dei linguaggi africani (come lo swahili, il wolof, l'hawesa) una posizione prioritaria nelle scuole, riservando all'inglese ed al francese il ruolo di lingue secondarie.

Educazione in Africa

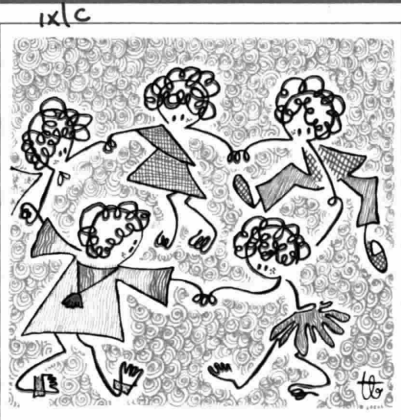
In queste prospettive il 1976 si apre in Africa con una conferenza destinata a raccogliere i ministri dell'Educazione di 43 Paesi africani, al fine di fare il punto sull'evoluzione dell'insegnamento dal 1968 (l'anno dell'ultima conferenza ministeriale di Nairobi) ad oggi. In quale misura l'educazione in Africa si sia avvicinata alla vita quotidiana, quale spazio sia stato dato alla cultura africana ed alle lingue nazionali, come l'educazione scolastica ed extrascolastica possano servire agli obiettivi di sviluppo: questi alcuni dei temi all'esame della commissione. In primo posto nell'ordine del giorno il capitolo sul rinnovamento dell'educazione, per l'esame delle

modifiche da apportare ai programmi affinché l'insegnamento nelle regioni rurali sia direttamente legato al lavoro produttivo, nonché lo studio di misure adeguate al fine di riportare la pianificazione educativa alle esigenze dell'economia locale. Verrà inoltre progettato un servizio di innovazioni Educative per l'Africa, proposto dall'UNESCO allo scopo di permettere ai diversi Paesi d'approfondire delle esperienze dei loro vicini sia per la riforma dei programmi sia per la fabbricazione dei materiali scolastici.

Una rete analoga funziona già in Asia.

Alice alla Vallicella

Un nuovo gruppo stabile di animazione teatrale per ragazzi nasce a Roma,



presso la libreria specializzata Vallicella, che ha sede in piazza della Chiesa Nuova, 20 (telefono 65.55.93). Guidato da Marco Corti, Cecilia Dominguez, Neusa Limarosa, Sergio Mattana, il gruppo accoglierà ragazzi tra i 9 ed i 14 anni, tutti i martedì dalle 17 alle 19, a partire dal 3 febbraio e fino al 1° giugno. La quota di partecipazione è di L. 12.000 al mese. Il lavoro comune (che comprende tutte le attività dello spettacolo dalla sceneggiatura ai costumi, scenografia e mimica) si indirizzerà all'allestimento di *Alice nel paese delle meraviglie*.

L'idea è nata dagli stessi ragazzi che nello scorso anno, frequentavano i diversi gruppi (di pittura, musica, falegnameria, ecc.) della libreria specializzata Vallicella. Essi hanno sentito il bisogno di finalizzare la propria attività in un lavoro comune. La stessa scelta del testo da sceneggiare e rappresentare è stata fatta dai ragazzi.

Età scolare

Sempre alla Vallicella un corso di aggiornamento sull'Analisi dei comportamenti verbali e non verbali del bambino nell'età scolare - sarà tenuto dal 4 febbraio al 2 marzo dalla prof. Lidia Ferrara. La partecipazione all'intero corso (che si svolgerà al mercoledì in due turni, uno alle ore 15.30 e l'altro alle ore 17.30) è di L. 16.000 ed è riservata ad un numero massimo di 60 persone. Ciò perché il corso prevede numerose attività di gruppo nonché la possibilità di molti colloqui individuali con il docente.

Teresa Buongiorno



Le confessioni degli intramontabili

Prima di lasciare Roma, dove al «Valle» ha rappresentato «Pensaci, Giacomo» di Pirandello, Salvo Randone si è lasciato andare ad una lunga confessione con Sandro Merli, che è stata registrata per il programma radiofonico «I protagonisti» che, nelle intenzioni del Servizio Varietà, dovrebbe andare in onda tra febbraio e marzo. La cosa che più ha commosso Randone nel lungo dialogo con Merli è stato il fatto che l'interlocutore è giunto nel camerino del Teatro Valle con quella che il bravissimo attore ritiene sia stata la prima critica che lo riguardava, apparsa nel '26 su un giornale di Catania in merito ad un recital di poesie.

Oltre a Salvo Randone è già stato registrato un incontro con Milly. Nel frattempo il regista della trasmissione, Andrea Camilleri, sta cautamente «contattando» Eduardo De Filippo, considerato per i realizzatori del programma il «colpo grosso». Tra «I protagonisti» coi quali sono in corso trattative ci sono Elsa Merlini, Renzo Ricci, Paola Borboni, Aldo Fabrizi, Paolo Stoppa, Lilla Brignone, Sarah Ferrati, tutti attori che si può dire fanno parte della storia del teatro italiano.

La sigla de «I protagonisti» sarà interpretata da Gigi Proietti ed il testo, di Sandro Merli, si ispira ad una vecchia poesia di Brecht.

Teatrino di quattro città



Ombretta Colli, nel «teatrino» milanese

Roma, Milano, Napoli e Genova sono le protagoniste di «Teatrino di città e dintorni», un programma di rivista entrato in lavorazione al Teatro delle Vittorie e curato dal regista Enzo Trapani e da Alberto Testa: gli autori della trasmissione muteranno di città in città. Maurizio Costanzo e Fiorenzo Fiorentini per Roma, Gigi Lunari per Milano, Velia Magno per Napoli e Giorgio Calabrese per Genova. In ogni trasmissione Enzo Trapani cercherà di mettere in eviden-

Eleonora Giorgi in viaggio verso Haifa



Nelo Risi, del quale la televisione ha recentemente trasmesso «Le città del mondo» (tratto da un romanzo incompiuto di Elio Vittorini), si appresta a registrare negli Studi di Roma una commedia: «La traversata (trappola)», scritta dalla moglie Edith Bruck. Si tratta di un lavoro impegnativo per questo regista cinematografico che finora, anche per i suoi lavori televisivi, si era servito delle cineprese, anziché delle telecamere. L'altra novità della commedia della Bruck è costituita dal debutto come attrice di prosa di Eleonora Giorgi, alla quale è stata affidata la parte di Leila, una giovane donna dai sentimenti contraddittori verso la sua gente e il paese dove vive abitualmente. La vicenda, ambientata negli anni Cinquanta, è vissuta su una nave in viaggio da Napoli a Haifa. In questo viaggio, che per Leila è una gita turistica, la protagonista ha modo di conoscere ebrei d'America e israeliani, tutti mossi da sentimenti di nostalgia e di attaccamento per la Terra Promessa. Attraverso i vari incontri e scontri occasionali, nascono situazioni paradossali e imbarazzanti: c'è una giovane coppia di canadesi che, pur amandosi, litiga in continuazione; c'è un cameriere sempre ubriaco che insulta Leila e al tempo stesso ne è at-

tratto; c'è un padre di famiglia molto ricco, in crisi con la moglie, che fa una corte spietata alla giovane donna offrendole viaggi, agi e ricchezze; e ci sono delle bare che viaggiano dagli Stati Uniti verso Israele per trovare riposo definitivo nella terra degli avi e dei profeti. Uno spaccato di situazioni che rivela nazionalismi sopiti e forme esplosive di razzismo tra ebrei bianchi e ebrei neri, tra ricchi e poveri, tra religiosi e laici, dove Leila si muove addolorata, stupita, conscia finalmente che Israele è una nazione come tutte le altre, con le sue violenze, i suoi soprusi e il suo classicismo. Il viaggio in nave dura pochi giorni, abbastanza però per permettere in quell'unità di luogo un intreccio di impianti teatrali, ricco in colpi di scena e ben dosato nella psicologia del personaggio che vivono forzatamente assieme la traversata.

Nel contesto della commedia si vede anche una Leila quarantenne che ripassa il suo passato e non potendo il regista invecchiare la Giorgi, si sta cercando un'attrice che possa assomigliarle. Nelle foto il regista Nelo Risi, Eleonora Giorgi e l'attrice Anna Orso (moglie di De Gasperi nel film di Rossellini: «Anno uno») che dovrebbe appunto impersonare la Leila con i capelli grigi.



za le caratteristiche delle città prese in esame attraverso scenette e canzoni. Per le contraddizioni di Roma saranno impegnati Aroldo Trieri, Fiorenzo Fiorentini, Mario Scaccia, Massimo Giuliani, Enzo Liberti, Claudio Villa e Luigi Rossi, quello di «Amazzate, oh...». Per Napoli, Mariano Rigillo e Lina Polito interpreteranno una coppia moderna di Pulcinella e Colombina mettendo a confronto lo spettacolo e la realtà partenopea. Per Milano Giampiero Albertini impersonerà Cesare Beccaria che scendendo dal piedistallo del monumento a lui dedicato si intratterrà con personaggi della Milano d'oggi. I primi incontri avverranno con Ombretta Colli, Valentina Cortese e Franca Valeri. «Top secret» è per ora il copione di Genova, perché Giorgio Calabrese non l'ha ancora finito: una cosa è certa ci saranno Bruno Lauzi e Gino Paoli.

Le scene del «Teatrino di città e dintorni» sono di Gaetano Castellani; i costumi di Enrico Rufini e le musiche di Tony De Vita.

L'orchestra di Libano

Giulio Libano, un musicista al quale spetta il merito di aver arrangiato il maggior numero di canzoni per i dischi, si può dire, incisi da tutti i big italiani degli ultimi vent'anni, dirigerà l'orchestra — fiati e ritmi — della televisione di Roma nel programma «Già che ci siamo...». Si tratta di una trasmissione in quattro puntate impostata soprattutto sulle esecuzioni orchestrali, per la quale sono previsti interventi di un ospite, il pianista Renato Sellani, di una vocalista, «Suan» (pseudonimo di Anna Maria Baratta) e di una coppia di voci «fuori campo» con funzioni didascaliche.

II/S
S'inizia sul video «Rosso veneziano» di Pier Maria Pasinetti.

Lo sceneggiato è un gen

Risponde Diego Fabbri che ha curato la versione televisiva del libro. E lancia una proposta che muterebbe radicalmente il rapporto letteratura-TV

Roma, febbraio

È di nuovo il momento degli scrittori italiani in TV. Va in onda *Rosso veneziano* di Pier Maria Pasinetti, uno dei romanzi più noti dello scrittore veneto. Successivamente sarà programmato *Il figlio di due madri* di Massimo Bontempelli. Negli studi di Napoli sta per finire la registrazione di *Don Giovanni in Sicilia* di Vitaliano Brancati. A Roma è intanto in lavorazione *Il garofano rosso* di Elio Vittorini. Sul tema letteratura e televisione abbiamo posto alcune domande a Diego Fabbri, scrittore, commediografo, sceneggiatore tra i più noti del piccolo schermo. Lui stesso, tra l'altro, ha curato la versione televisiva di *Rosso veneziano*.

— Che rapporto c'è tra romanzo e televisione?

— Un rapporto diretto. Più diretto che tra romanzo e cinema. Un rapporto addirittura di durata. Cinque, sei ore di racconto possono dare l'essenza di un romanzo. Un film dura un paio d'ore. Ho visto, per farle un esempio, tutte le edizioni filmate di *Delitto e castigo*. Beh, erano modeste. E tale modestia derivava dal fatto che in due o tre ore racconti sì il fatto, racconti la storia narrata da Dostoevskij ma non esponi certo la drammaturgia di Dostoevskij. I tempi lunghi della televisione si prestano invece ai ritmi del romanzo.

Scelte precise

— I tempi lunghi non corrono il rischio di provocare la noia?

— I tempi della televisione dovrebbero essere i tempi del romanzo. I tempi lunghi sono il numero di ore che si possono mettere a disposizione del romanzo. Cinque, sette ore non ti dispensano dal fare comunque una scelta. Un esempio possono essere le mie sceneggiature dei *Demoni* e dei *Fratelli Karamazov*: ci sono

delle scelte precise, non c'è tutto, ma c'è quel tanto di essenziale, adatto alla comprensione di Dostoevskij.

— Le notti bianche, il film di Luchino Visconti, non era un buon esempio di trasposizione cinematografica di un romanzo di Dostoevskij?

— Le notti bianche è un racconto e il film rispecchia le linee del racconto. Ma quando si ha a che fare con i romanzi fiume tipo *Delitto e castigo*, con un romanzo polifonico, come dice un critico sovietico, ci vogliono più ore. Ho visto delle riduzioni russe in teatro dei *Demoni* ma erano addirittura in due sere e corrispondevano alle cinque, sei ore televisive. In quel modo il romanzo era «rispettato». Intendendo con «rispettato» non il fatto di riprodurre in modo didascalico il romanzo, ma di avere i tempi giusti per rappresentarlo, per far sentire il discorso che c'è dietro.

— Secondo lei la TV ha un suo specifico?

— E' una questione complicata. Quando si parla di specifico si entra in una serie di considerazioni estetiche difficilmente definibili. La televisione è un fatto visivo e ha dunque qualcosa di cinematografico. Ma ha un ritmo che è quello del teatro. Usa il primo piano che è un fatto cinematografico. Si può stare fissi su una scena per dieci minuti e questo è teatro. E le faccio subito un esempio: pensi alla famosa leggenda del Grande Inquisitore nei *Fratelli Karamazov*. Dura diciotto minuti in televisione e sono diciotto minuti di estremo interesse e tensione. Quando fu proiettato a Venezia davanti a una delegazione sovietica i sovietici rimasero entusiasti, perché quei diciotto minuti offrivano uno specchio esatto di quello che voleva dire e raccontare e far provare Dostoevskij. Si immagini al cinema: un personaggio che parla per diciotto minuti. Diventa insopportabile, fuori ritmo. Riprendo la sua domanda e le rispondo con un'altra domanda: è questo lo specifico TV?



Rosso veneziano Raoul Grassilli è fra i protagonisti dello sceneggiato tratto dal romanzo di Pier Maria Pasinetti in onda da domenica 15 febbraio, ore 20.30, sul Nazionale TV. Altri interpreti Gastone Moschin, Marina Dolfi, Elisabetta Pozzi. Regia di Marco Leto



Don Giovanni in Sicilia Rosanna Schiaffino, al suo debutto in TV, del teleromanzo che Giuseppe Cassieri ha libri di Vitaliano Brancati (altro debutto televisivo). La regia è di Silveriotrato a Blasi bloccato da un incidente). Fra gli altri interpreti Leopoldo

E presto appariranno opere di Bontempelli, Brancati, Vittorini

ere destinato a durare?



Il figlio di due madri Protagonista dello sceneggiato, dall'omonimo romanzo di Massimo Bontempelli, è Sandro Civitella, un ragazzino di sette anni alla sua prima esperienza di attore scoperto dal regista Ottavio Spadaro. Eccolo, in questa foto, con Giulia Lazzarini (a sinistra). L'altra interprete della vicenda è Anna Maria Guarnieri. Sceneggiatura di Soderini e Spadaro



Il garofano rosso Remo Gironi e Guido De Carli nella versione TV del romanzo di Elio Vittorini curata da Massimo Felisatti e Fabio Pittorru. Altra protagonista della vicenda è Scilla Gabel. Regia di Piero Schivazappa («Dov'è Anna?»)

— A questo punto si potrebbe dire, usando un vocabolo della terminologia politica, che tra romanzo e televisione esiste un rapporto preferenziale.

— Sì, è un rapporto preferenziale ma anche qui ci sono da precisare alcune cose. Il rapporto preferenziale non c'è soltanto per quel che riguarda il romanzo fumettone. Ma anche per quel che riguarda il romanzo di qualità, mi riferisco a Greene, Dostoevskij e De Roberto.

— Ritiene il romanzo sceneggiato televisivo un genere destinato a durare?

— E' un genere tipicamente e squisitamente televisivo. Ma stiamo attenti alla qualità. La TV corre sempre il rischio di scadere di qualità.

Videoromanzi

— Allora un modo di garantire la qualità non sarebbe quello di avere l'apporto degli scrittori?

— E' qui il punto fondamentale del discorso. Ma è un discorso costellato di se. Se la televisione avesse una produzione di qualità i grossi scrittori sarebbero più invogliati a lavorare per la televisione. Ma non si tratta di prendere il romanzo di uno scrittore importante e di sceneggiarlo. E' già stato fatto e con molti scrittori di qualità: tra i romanzi sceneggiati di prossima programmazione c'è *Il garofano rosso* di Vittorini e la trovo una scelta davvero intelligente; ora c'è *Rosso veneziano* di Pasinetti al quale ho lavorato io stesso. No, si tratta di cambiare il sistema.

— In che modo?

— Uno scrittore scrive il suo romanzo. Questo romanzo non viene consegnato all'editore ma alla televisione. La televisione diventa l'editore e lo pubblica. Come lo pubblica? Non usando una tipografia e una distribuzione nelle librerie ma usando il video, usando degli attori, usando un regista, usando una scansione in puntate che per assurdo può corrispondere alle divisioni del libro che ogni lettore fa quando lo legge. Questo è completamente diverso dallo sceneggiare un romanzo. Perché la sceneggiatura avviene a posteriori e in questo caso sarebbe preesistente. E poi, dopo la trasmis-



Dottori

di Giuseppe Tabasso

Bologna, febbraio

sione televisiva, il libro potrebbe andare in libreria. E' chiaro che tutto ciò significa un atto di fiducia che può solo nascere da un diverso atteggiamento e da una diversa atmosfera che la televisione deve creare intorno a sé. Può anche darsi che la sfiducia, lo scrivere con la mano sinistra, derivi dal fatto che ormai si è creata una certa mentalità intorno ai condizionamenti del mezzo televisivo, alle cose che non si possono fare e dire. Pensi che durante la realizzazione di Maigret, sono passati molti anni ma il discorso fa testo lo stesso, non si poteva parlare di droga e non si poteva usare la parola amante. Oggi questo è superato, ma i condizionamenti di allora purtroppo sono rimasti nella testa di molti scrittori, per cui quando si parla di televisione scatta sempre il discorso della censura e allora uno scrittore serio preferisce non metterci mano. E' chiaro che rivolgendosi a un pubblico indiscriminato e massiccio bisogna usare una certa prudenza, ma tra prudenza e intelligenza nel dire le cose e il non dirle per niente c'è una certa differenza.

— Lei ha sceneggiato Rosso veneziano di Pasinetti. Come nacque l'idea, il progetto?

— Rosso veneziano ebbe una vendita limitata quando uscì. Io lo ritengo un romanzo molto bello e oltretutto molto adatto a una riduzione televisiva. Pasinetti vide con la delegazione sovietica e con altri invitati, alla Fondazione Cini, il Dostoevskij. Gli interessò moltissimo e mi disse che gli sarebbe piaciuto vedere un suo romanzo in televisione. Io subito gli proposi Rosso veneziano che da tempo consideravo adattissimo a una riduzione. Lui forse avrebbe preferito un altro suo libro, gli scrittori solitamente amano molto il loro ultimo romanzo, ma io ero talmente sicuro dell'atmosfera di Rosso veneziano che poi Pasinetti si è convinto.

— Cosa c'è di tanto particolare nel libro di Pasinetti?

— E' raro trovare una produzione così accurata e precisa e così ripeto, densa di atmosfera, di quel periodo che precede di poco l'inizio della seconda guerra mondiale e dei sentimenti dei giovani d'allora. Ecco Rosso veneziano è un romanzo polifonico moderno. E vorrei condividere ribadendo che come Rosso veneziano ci sono altri due libri polifonici e adattissimi alla riduzione televisiva: I vicere di De Roberto e Cagliostro di Gervaso: e ne potrebbe saltar fuori un discorso in chiave storica su due periodi davvero interessanti e pieni di spunti originali.

Intervista a cura di Franco Scaglia

È qui presente», comunica il prof. Umberto Eco in apertura di Consiglio d'Istituto, «un giornalista del Radiocorriere TV che sta svolgendo un'inchiesta sul Dams. Chiedo all'assemblea se è d'accordo di far entrare anche un fotografo». L'assemblea — professori, assistenti, studenti — è percorsa da una sindrome di rigetto del «roto-calcio». Si vota. Risultato: niente fotografia. Non è il caso di prendersela con l'assemblearismo, né richiamarsi al diritto di cronaca (la seduta è pubblica): spieghiamo solo all'assemblea che «è per non pubblicare la solita foto teatrale», cioè una foto — distribuita ai giornali dalla stessa segreteria del Corso — di allievi in azione scenica che perpetua un maldone equivoco sul Dams, quello d'essere regolarmente confuso con un'accademia filodrammatica-filarmonica. Fotografare l'assemblea ci pareva, invece, utile come testimonianza «politica» di una realtà più articolata e meno settoriale. La nostra spiegazione, tuttavia, non è «recepita» e il veto è rimasto.

Possibili contributi

Che cos'è dunque il Dams (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)? Ci è sembrato attuale porci il quesito non solo perché dallo scorso anno ne sono usciti i primi laureati (otto), ma anche per i possibili contributi professionali, culturali e operativi che questa «università dello spettacolo» — com'è stata restrittivamente definita — potrà offrire in prospettiva alla pratica attuazione della riforma della radiotelevisione.

Inserito con due istituti «gemelli» (Musica e Comunicazione-Spettacolo) nella Facoltà di Lettere dell'ateneo bolognese, il Dams nacque nel 1970 per merito e iniziativa personale di Benedetto Marzullo, 53 anni, grecista prestigioso, condirettore della rivista tedesca *Philologus*, scopritore di un *Misanthrop* di Menandro, Premio Viareggio per la saggiistica, esponente di una «intelligenza» rigorosa che a Bologna si consente anticonformismi e «provocazioni» all'accademismo conservatore. Come la



Il prof. Luigi Rognoni, direttore dell'Istituto di Musica del Dams,

provocazione, appunto, di chiamare al Dams, non tanto universitari di chiara fama, come Renato Barilli (Estetica), Alfredo Giuliani (Italiano), Luigi Rognoni (Storia della musica), ecc., ma intellettuali «scomodi» e operatori culturali senza «titoli accademici» come Umberto Eco («chiamato», dice Marzullo, «a dispetto dei santi parruconi») cui venne affidata, prima nel mondo, la cattedra di Semiotica; come l'argentino Tomás Maldonado, uno dei massimi esperti di progettazione ambientale; come Luigi Squarzina (che insegna Istituzioni di regia), come il tedesco Martin Krampe (Comunicazioni di massa), come lo scenografo Gianni Polidori, i critici Mario Bortolotto, Adelfo Ferrero, Lorenzo Tian, l'etnomusicologo Roberto Leydi, il poeta Lamberto Pignotti (Tecnica pubblicitaria), la studiosa di teatro d'animazione Maria Volpicelli, il regista e teorico televisivo Gianfranco Bettetini (Semiotologia dello spettacolo), il giornalista e saggista nonché dirigente RAI

**Il corso di laurea
in Discipline delle Arti,
della Musica e dello Spettacolo,
che funziona presso
l'ateneo di Bologna, prepara
operatori culturali
di vario tipo.
Il problema è di vedere
chi saprà utilizzarli**

i primi laureati dal Dams. Che faranno?

in cultura



durante una lezione di Storia della musica. Nato nel '70 il Dams è frequentato oggi da 3 mila studenti

Furio Colombo (Tecniche del linguaggio radiotelevisivo), il «teatrante» Giuliano Scabia (Drammaturgia), ecc.

«Tutti noi che ci laureammo per disperazione in Lettere o in Legge», dice Luigi Squarzina, «ci saremmo iscritti di corsa a un Dams se fosse esistito. Solo che tra gli studenti che vengono qui c'è chi considera la laurea una cosa per sedersi, mentre deve servire a muover-

si». Sedersi no, dicono a loro volta gli studenti, mangiare sì. «Il guaio», afferma il professor Rognoni, «è che una volta laureati i ragazzi non possono nemmeno frequentare i corsi abilitanti in quanto non si saprebbe cosa fargli insegnare. Nella scuola attuale si insegna musica (come s'insegna meglio non parlarne), noi invece prepariamo qui degli «operatori musicali» in grado di insegna-

re educazione musicale». «Qui non si sfornano attori, registi, scenografi», avverte il regista Arnaldo Picchi, assistente di Squarzina, «ma si offrono gli strumenti per capire cosa sia il teatro, come si faccia, come si critichi». Cioè quello che, in termini teorici, Marzullo postula come «concettualizzazione e identificazione epistemologica delle attività cosiddette artistiche, non solo a scopo dottrinale ma per sollecitarne la interazione disciplinare». Marzullo — che non è più al Dams ma rimane un «padre della patria» — dice ancora che se gli studenti dovessero ripiegare sull'insegnamento lo considererebbe un fallimento. «Non possiamo garantire posti di lavoro, ma prospettarli nella ristrutturazione decentrata dello Stato, in una sfera di nuove attività emergenti». Senonché agli studenti l'epistemologia sta a cuore quanto gli sbocchi professionali. E la «cellula» giovanile comunista del Dams si riunisce per discutere (lo avverte un manifesto) i rapporti: «1) col mercato del lavoro; 2) con l'ente locale e la regione; 3) con

la facoltà di lettere e filosofia e, nella ridefinizione di una esigenza culturale, i rapporti con l'università tutta».

C'è insomma chi teme l'appiattimento accademico, chi il «ghetto di lusso». Dice l'operatore teatrale Lamberto Trezzini (che insegna Organizzazione ed Economia dello spettacolo): «Il Dams ha superato la fase di assestamento. Ora il problema, affinché il Corso non si risolva in una officina delle illusioni, è quello di trovare collegamenti con istituzioni (ivi compresa la RAI) che affrontano problemi di riforma strutturale».

Qualcosa di nuovo

«Il Corso», aggiunge Furio Colombo, «è certamente l'ambito di preparazione naturale per i nuovi quadri della RAI. Qui si lavora per qualcosa di nuovo che non potrà che essere la TV e la radio riformate. Il Dams ha le carte in regola per proporsi come collettore di talenti che non dovranno più fare trafille romane. Inizialmente, magari con semplici rimborsi spese, potrebbero essere utilizzati nei Nip (i Nuclei Ideativi Produttivi previsti dalla riforma, n.d.r.). Quanto alle prospettive del Dams si può ipotizzare un livello scientifico alto e una routine bassa, uno stage primario e uno secondario».

Avremo allora, sul prestigioso esempio pisano, un Dams tipo «Scuola Normale», addirittura postuniversitaria, per «operatori culturali» di vario genere, come critici, registi, musicologi, funzionari radiotelevisivi, direttori di musei, di conservatori, di biblioteche, cineche, case editrici e così via?

Le premesse non mancano. Del resto, proprio nel corso dell'assemblea di cui riferiamo in principio, Umberto Eco ha annunciato la creazione di un autonomo «Istituto della Comunicazione», distinto da quello dello «Spettacolo» e affiancato, in prospettiva, da un «Istituto della Progettazione» (che farebbe ovviamente capo a Maldonado). Un Dams, insomma, poggiato su quattro colonne, anziché su due.

Intanto i tremila studenti del Corso, «per fortuna» non tutti frequentanti, potranno tra poco disporre di alcuni locali presso il Collegio dei Fiamminghi: l'attuale «casa madre», poche stanze di Palazzo Sanguineti — affresco in cortile, funzionalità zero — è praticamente «scoppiata».

Che cos'è il «Dams»

Il «Corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo» dura 4 anni e si distingue in tre indirizzi: a) Arti; b) Musica; c) Spettacolo. Le discipline attivate finora sono 51 (21 fondamentali, 30 complementari). Quelle comuni ai tre indirizzi sono: Italiano, Estetica, Lingua straniera e Psicologia. Quelle fondamentali specifiche sono, per le Arti: Teoria delle forme, Semiologia delle arti, Fenomeno-

logia degli stili, Storia delle arti; per la Musica: Teoria musicale, Semiologia della musica, Elementi di armonia e contrappunto, Storia della musica; per lo Spettacolo: Istituzioni di regia, Drammaturgia, Semiologia dello spettacolo, Storia dello spettacolo. In totale 18 esami annuali: 4 fondamentali comuni, 4 fondamentali specifici, più 10 complementari. La sede del Dams è a Bologna, strada Maggiore 34.

Richard Wagner si co

Dopo l'intervista «possibile» a Verdi abbiamo voluto dare al collega tedesco l'opportunità di un intervento. Occorre precisare, tuttavia, che un'opinione sul Bussetano gli è stata praticamente estorta. Invece ha parlato a ruota libera del suo amico Ludwig, re di Baviera, e dei cantanti italiani

di Luigi Fait



Venezia, febbraio

— Ha letto, maestro, la mia intervista con Verdi? Che cosa le sembra?

— E' uopo ricordare talvolta.

— Il fatto preoccupante è che Verdi ha dato del «matto» a lei, Wagner...

— Mi rincresce fortemente.

— Approfitto comunque della sua cortesia: mi può raccontare qualche capitolo del suo glorioso passato?

— Che noia! Ogni mezz'ora mi occorre narrare la storia della mia vita a qualche altra persona.

— Però questa volta c'è anche il fotografo.

— Sappiate che sono già stato fotografato a Parigi, e quel mostro di fotografo aveva pensato, senza che io me ne potessi accorgere, di darmi una posa del tutto affettata, con l'occhio rivolto da un lato: questo ritratto mi è sommamente antipatico e ho dichiarato che in quel modo io avevo l'aria di un Marat sentimentale. L'infelice simulacro fa già il giro dei giornali illustrati.

— Sua moglie è con lei?

— Ignoro che cosa sia la famiglia, che cosa siano i parenti, i figli. Il mio matrimonio è stato solo una prova di pazienza e di pietà. Il mio antico orrore per i matrimoni precoci mi è ritornato: salvo il caso di persone assolutamente indifferenti, io non ne ho visto alcuno che, alla lunga, non degeneri in un disaccordo profondo. Reiterati tentativi mi persuadono che la vita comune con mia moglie è impossibile. Sarebbe assolu-



tamente dannosa per tutti e due.

— A proposito di tragedie familiari, proprio lei ha tentato l'altro giorno il suicidio dal suo palazzo sul Canal Grande.

— Sì, mi ero affacciato al balcone e guardavo il canale con le sue onde nere al di

sotto di me. Un vento d'uragano sibilava. Il mio gesto, la mia caduta non sarebbero stati intesi. Quel salto mi avrebbe liberato da tutte le sofferenze. La mia esistenza è penosa, dopo tutto, poiché il mondo non s'interessa a me.

— Sono qui io, maestro.

— Ciò non ci farà neppure sfiorare il nodo della questione.

— E poi lei ha amici in tutto il mondo.

— Uno è il mio vecchio Schopenhauer, così brontolone in apparenza, ma così profondamente seduttore.

— Ora capisco perché nulla le dia la felicità.

— Infatti. Nessuna cosa mi dà gioia. E' la mia consolazione. La gloria non ha quasi potenza su di me. Di guadagno ne ho quanto basti per assicurarmi l'indipendenza. E so, nel più profondo del mio essere, che ho lavorato per altri e mai per me. I miei dolori stanno a testimoniarmi.

— Per caso soffre ancora di dissenteria e di foruncolosi alle gambe? Come si cura?

— Cavalco Lisa, una vecchia cavalla di 25 anni. In certi punti delle nostre galoppe la bestia fa dietro-front senza preoccuparsi delle mie sollecitazioni.

— Si mormora che lei abbia un grande amico e benefattore in Baviera.

— E' Ludwig, il re. Lui stesso mi ha fatto chiamare. E' così bello e cortese. Oh, quell'adorabile giovane è tutto per me: mondo,

donna e figlio!

Egli ha completamente riabilitato ai miei occhi il sesso maschile. Voi non potete farvi un'idea dei nostri rapporti. Vuole che io resti per sempre a lavorare vicino a lui, per comporre la mia opera e per riposarmi.

Vuole che termini i *Nibelunghi* e li farà rappresentare come a me piacerà. Io sarò il padrone assoluto e andrò a vivere con lui sulla cima delle montagne.

— Questa sì è una bella notizia!

— No, no! Non parlatene con nessuno! Nulla sui giornali! Tutto deve rimanere segreto. Io volo dal re come si vola da una amante.

— Allora mi dica qualcosa di cui io possa scrivere.

— Che debbo io dirvi? A conti fatti dovrei limitarmi a spiegare con qualche particolare l'impossibilità in cui mi trovo di aggiungere qualcosa.

— Tenuto conto che le piace Schopenhauer, che cosa la colpisce di più nella sua lettura?

— Quando sostiene che uno stomaco sano è la condizione fisiologica del genio.

— Torniamo a Giuseppe Verdi. Saprà che il Bussetano la accusava di scegliere le vie scabrose, non sapendo trovare quelle più facili e diritte...

— Non è vero: aspiro al riposo e cerco ogni via per arrivarci. E se vogliamo parlare di semplicità, vi confesso che, giunto in Italia, non ho udito più risuonare per le piazze gli ingenui canti popolari che avevano affascinato Goethe. Non ho udito cantare gli operai, che rincasava a not-



Infessa. Malvolentieri

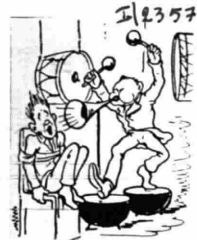
te, altro che fasci d'opere leziose e mollemente cadenzate.

— *Quelle della Scala?*

— Non la frequento. Ho solo assistito una volta, in mezzo alle apparenze del più straordinario lusso esteriore, a una prova di grande degradazione del gusto artistico italiano: un'opera insignificante d'un moderno compositore del quale ho dimenticato il nome. Ma scoprii in quella stessa sera che il balletto è ormai l'attrazione principale del pubblico italiano.

— *E che le pare dei cantanti italiani?*

— A Londra il principe Alberto avanzò l'obiezione che i cantanti italiani non sarebbero mai riusciti a interpretare la mia



musica. Mi divertì la risposta della regina Vittoria, la quale sosteneva che la maggior parte di questi cantanti sono in realtà tedeschi.

— *Insomma lei non li stima.*

— Mi fanno venire in mente un tenore russo a Mosca che veniva alle prove in

camiciotto rosso, onde testimoniare la sua patriottica disapprovazione della mia musica. Pensate dunque che il canto della fucina del Sigfrido me lo intonava in russo e per di più coi modi manierati e scipiti degli italiani.

— *Però lei stima enormemente il nostro Spontini, quello della Vestale. Che memoria ne conserva?*

— Scendeva dalla carrozza vestito d'una lunga palandrana di bigel d'azzurro, si muoveva con grandezza spagnolesca, e coi denti sgranocchiava rumorosamente grossi pezzi di zucchero.

— *Che immagine disgustosa! Forse Rossini le interessa di più?*

— Quel vecchio epicureo! So che la « Marcia » del Tannhäuser gli ha procurato sommo piacere.

— *Anche lei, maestro, è un po' epicureo. Non le piacciono forse le comodità?*

— Sì, conservo le mie piccole debolezze. Mi piace vivere con tutti i comodi. Ho gusto per i tappeti e per il bel mobilio. Mi vesto volentieri di seta e di velluto, sia in casa, sia al lavoro.

— *E non teme i ladri?*

— Eh!... Ultimamente sono penetrati in casa mia e hanno rubato una tabacchiera d'oro, che l'orchestra di Monaco mi aveva dato a titolo di ricordo. Ciò ha commosso il barone del piano di sotto, che ha messo il suo vecchio cane da caccia a mia disposizione. La bestia sta ora con me giorno e notte.

— *Sarebbe meglio non essere ricchi.*

— Io provo un'invidia istintiva contro i ricchi. Io non lo sono, credetemi. Mi sono osservato e ho verificato che un'irresistibile simpatia mi attira in direzione opposta.

— *Che pensa dei recenti avvenimenti politici?*

— Ultimamente avevo desiderato scrivere per un giornale un compendio sull'Italia, non però politico. Il vostro Paese è giudi-



cato dagli uomini politici tedeschi con una stupidità che confina con l'insolenza. Io, nelle passeggiate, ormai affatto solitarie, sollevo il peso dell'anima rimuginando continue immagini di una condizione della società umana, per la quale le più ardite aspirazioni di socialisti e di comunisti (attivissimi nell'elaborazione dei loro sistemi) mi offrono il punto di partenza...

— *Quale punto, se permette, maestro?*

— Per il mio rinnovamento artistico.

— *Lei crede nella rivoluzione?*

— Non scriverei mai una partitura per le barricate.

— *Ha qualche hobby?*



— Il whist.

— *Le piace abitare a Venezia?*

— Ho rinunciato alla Germania con cuore calmo e freddo. A Venezia sono rapito dalla grandezza, dalla bellezza, dalla decadenza insieme. Sono affascinato dal pensiero che qui non ci sono prosperità moderne, né chiosose trivialità. La Piazza San Marco mi dà un'impressione fantasmagorica: un mondo lontano, un'epoca vissuta. E' magari anche stazione climatica venduta ai forestieri.

— *Però lei trema per il freddo!*

— Mai in vita mia ho avuto tanti rapporti personali con la stufa come nella bella Venezia.

— *Si commuove, maestro, le sere della domenica, quando la banda militare suona in Piazza San Marco i suoi Tannhäuser e Lohengrin?*

— Mi indigna invece il modo con cui ne interpretano il ritmo! Io non provo veruna emozione.

— *Mi parli di Franz Liszt, il maestro che, se non sbaglio, l'ha sempre aiutata moltissimo. Che ne dice della sua musica?*

— Il vostro desiderio di conoscere una buona volta la mia opinione ponderata su Liszt dovrebbe a conti fatti essere per me

una sorgente di perplessità. Voi non ignorate infatti che la verità esce solo dalla bocca dei nemici. Liszt resta tuttavia il più musicista di tutti i musicisti ch'io conosca. Non ha forma, è vero, ma ciò deve piacerci.



— *Non mi convince.*

— Suvvia, non mi fate il broncio per così poco. Io poi non è che sia ancora un vero maestro. Sono appena più forte di un dilettante.

— *Speriamo che lei possa comporre in futuro un lavoro che la soddisfi di più.*

— Ciò che avverrà in seguito Dio solo lo sa, e in quanto alla speranza questa virtù cristiana mi porta sempre disgrazia quando mi abbandonano a lei.

— *La saluto, maestro, e le auguro dunque di non sperare...*

— Spero, invece, che non avrete l'idea di pubblicare quanto vi ho detto.

(Le risposte e le affermazioni di Wagner sono tutte originali e autentiche, ricavate dall'epistolario e dall'autobiografia).

Lo scrittore americano Gore Vidal. Per comodità dei lettori ricordiamo i suoi romanzi pubblicati in Italia (ed. Bompiani): « Jim », « Myra Breckinridge », « Due sorelle », « Burr ». Inoltre due raccolte di saggi, « Il mondo di Watergate » e « Una nave che affonda ». Di prossima pubblicazione « Myron ».



XII | L

Che significa Gettysburg per un americano oggi

L'abbiamo domandato a Gore Vidal, lo scrittore che ha dissacrato il mito dei «padri fondatori» degli Stati Uniti. Adesso Vidal è fuori della mischia politica del suo Paese: «Credevo in Kennedy», dice, «e mi sono sbagliato»

Roma, febbraio

Nel 1860, in America, gli Stati confederali del Nord erano già una grande potenza economica e industriale in rapida espansione. Gli Stati dell'Unione, al Sud, ad economia prevalentemente agricola, non intendevano subire la soggezione. Complesse furono le cause della inevitabile Guerra di secessione scoppiata nel 1861 e durata cinque anni, nella quale morirono più americani di quanti ne caddero durante le due guerre mondiali, in Corea e nel Vietnam. La Guerra di secessione si decise con la memorabile battaglia di Gettysburg, in Pennsylvania, nei primi tre giorni del luglio 1863. Cinquantamila i morti. Gettysburg segnò l'inizio della fine degli Stati del Sud, il trionfo della tecnica militare e della potenza economica del Nord sul coraggio dei sudisti.

Comandava i nordisti il generale Ulysses Simpson Grant, futuro presidente degli Stati Uniti. A capo dell'esercito sudista era il generale Robert E. Lee. Il suo caso personale è drammatico. Uomo colto, raffinato, sposato a una nipote di George Washington, era

non solo contro la secessione, per convinzione profonda, ma anche contro il mantenimento della schiavitù. Si trovò, dunque, a combattere e a perdere dalla parte sbagliata, in tutti i sensi.

Che cosa avvenne il 1°, il 2 e il 3 luglio del 1863, come vi si arrivò, ce lo descrivono Henri de Tournelle e Daniel Costelle nella puntata di questa settimana di *Le grandi battaglie del passato*, con un'analisi obiettiva non solo dei fatti — ricostruiti sulla base di una copiosa documentazione —, ma anche delle componenti storiche, politiche, economiche e sociali che costituiscono il « background » di tutta la guerra civile. Gli Stati Uniti divennero nazione indipendente nel luglio del 1776 e si apprestano a celebrare, proprio quest'anno, con grandi preparativi, il bicentenario della fondazione. Una buona occasione perché di Gettysburg, del « prima » e del « poi », parlassimo con Gore Vidal, uno dei maggiori scrittori americani contemporanei.

Vidal non è uno storico in senso stretto. E' però un profondo conoscitore della storia del suo Paese, alla quale si è dedicato assiduamente in questi ul-

***Nel ciclo TV
«Le grandi battaglie del passato»
un episodio cruciale
della Guerra di secessione***

Che significa Gettysburg

timi anni per condurre in porto una « trilogia » di romanzi storici che coprono un arco di tempo che va dalla rivoluzione americana contro il dominio inglese alla vigilia del nostro secolo. Dei tre volumi sono usciti *Burr*, pubblicato recentemente anche in Italia da Bompiani, e *Washington D.C.* (dove D.C. sta per Dipartimento della Columbia); 1876 vedrà la luce a marzo.

Gore Vidal, che ha scritto il suo primo romanzo, *Williway*, a 18 anni, in Europa, durante l'ultima guerra, si occupa anche di cinema, di televisione, di teatro. Milita nel giornalismo e nella critica. Nel suo ultimo romanzo storico, *Burr*, definito dalla critica « una brillantissima esercitazione tra narrativa, storia e cronaca », Vidal esamina i primi cinquant'anni della storia degli Stati Uniti, ridimensionando « la nobiltà », « la purezza di ideali », « la probità », « la grandezza » dei « padri fondatori » del suo Paese, presentandoli quali realmente furono: gente che mirava prima di tutto ai propri interessi. Una sorta di dissacrazione del loro mito. Il libro ha provocato in America furibonde polemiche, che ancora continuano. E' in testa alla graduatoria delle vendite. Lo stesso autore dice che è il più grande successo editoriale americano degli ultimi quaranta anni.

Gore Vidal fa la spola continuamente tra il suo Paese e l'Italia. Possiede una casa a Roma e una villa di campagna a Ravello. Da noi viene per lavorare in pace. « Seguo con interesse quanto accade nel vostro Paese », dice, « ma da semplice spettatore neutrale. In America sono pieno di impegni che mi distraggono. Quando ho bisogno di raccogliermi monto sul primo aereo e vengo in Italia ».

— Esiste ancora per l'intellettuale americano il « mito » del-

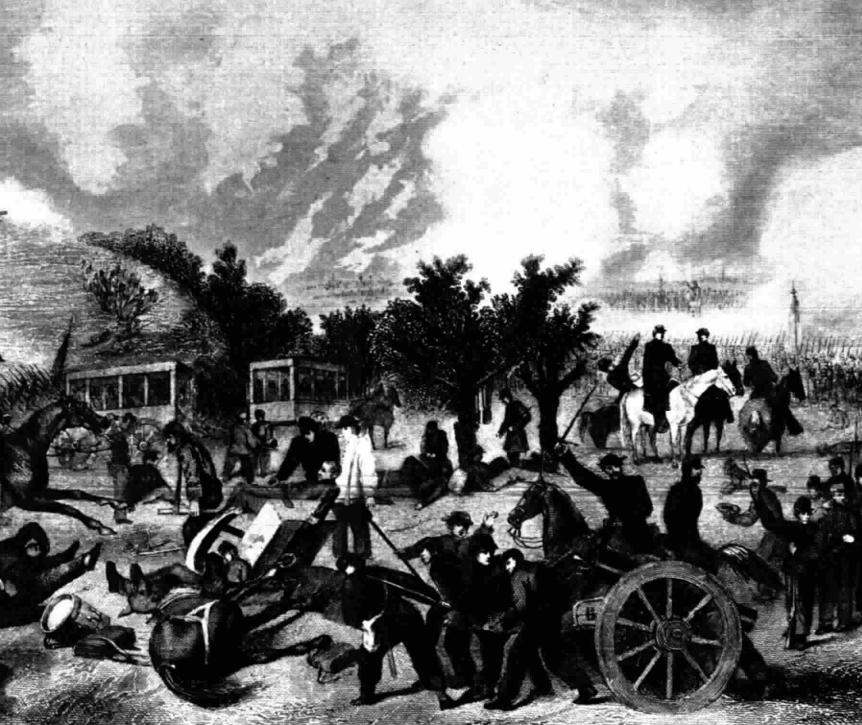


L'Italia di Stendhal o di Hemingway?

— Sono convinto che la maggior parte degli intellettuali americani che approdano in Italia sono più o meno dei falliti in patria. Io, al contrario, sono obbligato a fuggire dalla popolarità.

— Non c'è modestia in quel che dice.

— Dal momento che lo penso, trovo anche giusto dirlo.



La battaglia di Gettysburg (1°-3 luglio 1863) in un'incisione tratta da un quadro di Alonzo Chappel. A sinistra: il generale Robert Edward Lee firma la resa dei confederati ad Appomattox, il 7 aprile 1865



— Che significa Gettysburg per un americano?

— Ha lo stesso significato della caduta di Troia: un'epopea. I veri motivi della guerra tra Nord e Sud non vanno ricercati nel progetto di Lincoln di liberare i negri del Sud dalla schiavitù, come comunemente voi europei credete, ma nella volontà di affermare il diritto di un popolo ad essere Stato. Per Lincoln, il nostro Bismarck, il principale interesse era

di mantenere gli Stati Uniti come unica entità geografica e politica. La liberazione degli schiavi, infatti, avvenne tre anni dopo la fine della guerra civile.

— Qual era la situazione all'inizio della Guerra di secessione?

— La guerra era incominciata con il trionfo del Sud. Il Sud era una società agricola, mentre il Nord era fortemente industrializzato. I soldati sudisti, tuttavia, erano meglio organizzati, più efficienti. Il Sud inoltre era aiutato dagli inglesi, i quali ben sapevano che Lincoln non si batteva per la libertà degli schiavi, non soltanto per quello comunque, ma perché aveva bisogno del cotone prodotto nelle coltivazioni del Sud. E gli inglesi preferivano avere rapporti commerciali con due Paesi invece che con uno solo.

— Guerra economica, dunque?

— No, guerra imperialista ancora una volta. Come quella del 1847 contro il Messico e una parte dello Stato della California. Due concezioni del potere erano in contrasto: la centralizzazione del Nord, il decentramento voluto dal Sud. Certo, tutte le guerre hanno una motivazione ufficiale, che gli storici s'incaricano poi di smentire puntualmente. Quando il generale Grant, divenuto presidente degli Stati Uniti, s'incontrò con Bismarck in Europa, quest'ultimo gli chiese se veramente quella civile fosse una guerra per la liberazione degli schiavi. Grant rispose: « Se devo essere sincero,

è una guerra per imporre il potere federale ».

— Nel film Roma di Fellini, interpretando se stesso, lei dice che « la caduta dell'impero romano è vicina ». A quale impero allude?

— Gli imperi oggi, nel mondo sono due: USA e URSS. Sono entrambi senza « direzione », senza « cuore ». Entrambi sono destinati a cadere. Inevitabilmente. La caduta dell'impero americano è incominciata nel 1946, con l'avvio della guerra fredda, una guerra che non era giustificata affatto dal pericolo del comunismo, ma dalla necessità di continuare a finanziare l'industria bellica americana. Come gli Stati Uniti, anche l'URSS ha dilapidato ricchezze enormi in armamenti, invece di destinarle alle riforme, al benessere dei cittadini. Ma mentre per un regime dittatoriale armarsi è quasi « logico », per noi americani no, è contro le nostre tradizioni.

— Che cosa è rimasto dello spirito del 76?

— Allora il Paese era in mano al quattro per cento della popolazione. A duecento anni di distanza, pure. Non è cambiato nulla. Si è fatta strada, però, l'idea della democrazia. Secondo me, marciando verso una società socialista, almeno lo spero.

— L'URSS è una società socialista come la intende lei?

— No.

— Tutti i morti della guerra ci-

vile furono un prezzo da pagare per l'unità del Paese?

— Personalmente penso che nessuna idea al mondo valga il sacrificio di una sola vita umana. Ma se il Sud ha perduto dal punto di vista militare, in seguito s'è presa una rivincita sul terreno politico che dura tuttora. Le sue idee, infatti, dominano ancora oggi il Congresso.

— Com'è stato possibile che un Paese come l'America, nato dalla violenza, si sia poi dato una costituzione così democratica?

— Nel 700 la nostra costituzione non era affatto democratica, fu concepita a tutela dei privilegi e del diritto di proprietà. Prima della rivoluzione, per esempio, nel Massachusetts un cittadino per avere diritto al voto doveva possedere una certa quantità di beni. Dopo la rivoluzione lo stesso cittadino, per potere votare, doveva possedere il doppio. La democrazia è incominciata nel 1824, quando tutti ebbero il diritto al voto, senza distinzione di censo.

— Nel suo Paese lei è considerato un radicale.

— Sì, ed è un paradosso che, con le mie idee, sia lo scrittore più popolare, in questo momento. Forse, riflesso il desiderio inconscio dei miei concittadini di veder cambiare la società. Ho dalla mia parte i lettori. Ma negli Stati Uniti purtroppo solo l'otto per cento della popolazione legge libri.

— Esiste in Europa un suo omologo culturale e politico?

— Esisteva sino a cinque anni fa, Günther Grass.

— Perché sino a cinque anni fa, e non più?

— Preferisco non rispondere.

— Lei è nella mischia politica del suo Paese?

— Non più, ora sono contro tutti. E' accaduto dopo la morte del presidente Kennedy. Lo stimavo. Credevo in lui. Mi sono sbagliato. Come tutti i Kennedy anche lui era un opportunista. E' stato lui a volere l'invasione di Cuba, a incominciare la guerra nel Vietnam e a consumare molti altri errori.

— Per tanti di noi, specialmente in Italia, John Kennedy è rimasto un mito, l'uomo della « nuova frontiera ».

— Sì. Qualche contributo alla storia l'ha dato. Voglio dire che Washington, Hamilton, Madison, Gallatin e Jefferson erano presidenti più attivi, più acuti, più intelligenti. Dopo, i successori divennero sempre più mediocri. Indirizzavano le loro energie verso gli affari. In ogni parte del mondo attualmente la classe politica è mediocre.

— Che cosa ha inteso dimostrare con Burr?

— Descrivere con realismo la verità sui nostri « padri fondatori ». Com'erano, senza mitologia. Uomini di prim'ordine, ma pessimi politici.

Intervista a cura di Giuseppe Bonconetti

Le grandi battaglie del passato va in onda martedì 17 febbraio alle 21,35 sul Nazionale TV.

11

Piero Schivazappa, il regista del giallo a schema aperto del martedì, risponde alle critiche

Se Anna restasse dov'è

di Lina Agostini

Roma, febbraio

Dov'è Anna? Una ricerca troppo lunga, un maniero ritratto di gruppo senza signora, descrizione sbiadita e insignificante, interpreti poco credibili, ritmi e spazi lenti e vuoti, brulichio dell'esistenza del tutto assente: queste sono alcune delle critiche apparse sui giornali dopo le prime puntate dello sceneggiato televisivo.

Le abbiamo girate al regista Piero Schivazappa, nato a Parma 41 anni fa, una moglie attrice, Scilla Gabel (impegnatissima, nei panni dell'ambigua Paola, a cercare Anna), un figlio, Emiliano, molta buona televisione (*Boezio e il suo re*, *Vita di Cavour*, *Processo di Savona*, *Processo Baratieri*), un film di successo (*Una sera c'incontrammo*), uno sceneggiato in lavorazione, *Il garofano rosso* tratto dall'omonimo romanzo di Elio Vittorini, per il piccolo schermo e un altro film in progetto, *Il mio capitano*, con Johnny Dorelli.

— Hanno cominciato scrivendo che sarebbe stato un giallo. Ma gli autori dicevano: vero niente, sarà una vicenda socio-psicologica. Poi l'hanno visto e hanno riscritto: ma questo è un giallo. Schivazappa, scusi, Dov'è Anna? che cos'è?

— Diciamo che è un giallo, ma diverso. E' un esperimento che può lasciare scontenti i seguaci del giallo tradizionale, abituati come sono stati dalla televisione a un meccanismo prefabbricato, a un congegno chiuso e scontato con tanto di carte imbrogliate, di trucchi, di quello che sembra l'assassino e con l'assassino vero assolutamente imprevedibile. Dov'è Anna? è invece uno schema aperto, una indagine seguita giorno per giorno come fa la cronaca dei giornali, spostandosi da un luogo all'altro, con personaggi sempre nuovi e con un andamento tipicamente narrativo, ma sempre credibile e possibile. Insomma, il cuoco cinese non c'è.

— Non ci sarà il cuoco cinese, ma c'è un morto ammazzato, appuntamento d'obbligo in ogni giallo che si rispetti.

— Il morto che abbiamo visto nella seconda puntata è la parte meno felice di tutto lo sceneggiato. E' uno dei difetti che ci siamo dovuti portare dietro pur sapendo che avrebbe inqui-

È soltanto un fatto di cronaca raccontato con un linguaggio giornalistico. Niente eroi ma persone normali, una storia che può accadere a qualsiasi donna



Piero Schivazappa. Regista di molti sceneggiati TV (« Vita di Cavour », « Processo al generale Baratieri ») recentemente ha debuttato anche sul grande schermo, « Una sera c'incontrammo »

nato la vicenda e indotto i critici e i telespettatori a parlare di « giallo tradizionale » in sette puntate.

— Sette puntate: qualcuno ha scritto che sono troppe.

— Chi ha stabilito quanto deve durare un'indagine poliziesca? Prendiamo il caso apparso su tutti i giornali dell'operaio dell'Atac scomparso da casa la notte di Capodanno e ritrovato morto in un campo di cavoli; per quanto tempo (e ogni giorno poteva benissimo essere una puntata), la polizia ha brancolato nel buio correndo dietro mille ipotesi: dalla droga alla rapina, al sequestro, alla doppia vita dell'ucciso? Abbiamo parlato di struttura aperta, dunque con un finale naturale, reale, non forzato come è sempre nel giallo classico. Dov'è Anna? è una vicenda che si svolge intorno ad una donna scomparsa; e chi può stabilire la durata di questa ricerca?

— Sì, se questo non portasse il telespettatore a dimenticarsi della donna scomparsa distratto com'è da luoghi, fatti e intrecci, con il rischio, alla fine della settima puntata, di non ricordarsi più chi cercare.

— Ma questo succede perché ci interessava mostrare quello che capita alle persone che stanno intorno ad Anna, che la cercano, che si occupano per mille motivi della sua scomparsa, piuttosto che quello che capita ad Anna stessa.

— Quindi Anna è un pretesto, una cartina di tornasole, una metafora...

— No, niente metafora. Soltanto un fatto di cronaca raccontato con un linguaggio giornalistico. Una storia come può accadere ogni giorno ad una donna qualsiasi con tutte le implicazioni socio-psicologiche che poi entrano quotidianamente anche nella nostra vita.

— Indagine sociale va bene, ma qualcuno vi ha rimproverato un'eccessiva leggerezza, quasi superficialità e soprattutto troppo sentimentalismo nell'affrontare un problema tanto drammatico e brutale come quello delle adozioni. Un problema che nasconde retroscena come l'aborto, il racket dei bambini, il problema delle ragazze madri.

— Ma se noi avessimo voluto fare un'indagine approfondita sul problema delle adozioni avremmo fatto A-Z, o un'altra rubrica giornalistica, non uno sceneggiato. Invece volevamo



Due momenti di «Dov'è Anna?». Qui sopra, Mariano Rigillo (Carlo Ortese) e Teresa Ricci (Anna). In alto, ancora Rigillo con Scilla Gabel, moglie di Schivazappa, che nello sceneggiato interpreta il personaggio di Paola, l'amica e collega d'ufficio di Anna

II

semplicemente mostrare un ambiente che ciascuno di noi può trovarsi ad attraversare, semplicemente. Seguendo questa critica il pubblico avrebbe dovuto, vedendo il film *Ossessione*, pretendere dal regista una indagine sociale sul vagabondo che una mattina sbarca dal camion e dà avvio alla vicenda. Invece no, e nessuno si chiede perché in un'Italia fascista, non certo patria ideale per un vagabondo che sembra invece tolto di peso

da un romanzo americano di Steinbeck, si trovi in circolazione un tipo simile e quanti ce ne sono come lui, e che fanno, come vivono, da dove vengono, perché sono così disadattati. Il signor Visconti non ha sentito il dovere di spiegare tutto questo, eppure ha fatto un bellissimo film.

— Un'altra critica a *Dov'è Anna?* riguarda i personaggi, ritenuti poco credibili: un commissario malvestito che non cono-

sce l'uso della camicia e della cravatta, una segretaria che potrebbe anche essere bella, ma che sembra fare l'impossibile per non esserlo; una serie di personaggi sbiaditi e malandati. Sembra si salvi soltanto il padre tipografo. E' un po' poco, no?

— Certo, è un giallo senza un eroe, né un commissario d'assalto. Bramante è invece dimesso, forse troppo educato, ma è anche uno che crede alla legge e che vede, come accade poi

nella realtà, troppi fatti restare senza una soluzione. Ed ecco la sua stanchezza e il suo aspetto da vinto. Sappiamo anche che esistono segretarie belle e bionde, ma Paola non doveva essere bella perché la sua avvenenza fisica avrebbe distratto il telespettatore dai suoi problemi interiori. In quanto agli altri li abbiamo voluti così perché a pochi di noi nella realtà capita di incontrare James Bond, il principe azzurro o la fata dai capelli turchini. La vita è popolata di personaggi insignificanti, di signor Rossi che pure hanno una storia, una vita, spesso anche drammatica, da raccontare, comunque certo da vivere.

— Quel famoso «brulichio dell'esistenza» che Natalia Ginzburg aveva inutilmente cercato con Anna, allora c'è nello sceneggiato?

— Direi di sì, tanto è vero che ad un certo punto la vita di tutti i giorni, quella fatta di piccole cose e di piccoli esseri, ha il sopravvento sulla vicenda stessa e ad Anna nessuno si interessa più, né il marito, né il commissario. Perché la vita prevale sul dramma e lo cancella giorno dopo giorno.

— Lentamente, Schivazappa, forse troppo lentamente. Qualcuno ha parlato di «ritmo lento, di spazi vuoti».

— Ma la vita, la quotidianità ha un tempo e un ritmo che non è quello di *I tre giorni del condor*, qui c'è la lentezza della vita, giorno dopo giorno, con dei personaggi che da persone comuni mangiano, dormono, fanno l'amore, dimenticano, soffrono, come facciamo tutti, no?

— Non lo so, ma certo che se prendiamo alla lettera l'aspetto reale della faccenda di Anna, dovrei dire che ha fatto benissimo a scappare da un marito come quello, debole, assente, distratto. Un marito tutto italiano.

— La spiegazione di questo la dà un'amica di Anna quando dice: «L'ha sposato, ma sono sempre stata convinta che non lo ha mai amato». Ecco, diciamo che Anna un uomo così debole, insicuro, morbido, lo «ha sposato per allegria», tanto per citare il titolo di una commedia di Natalia Ginzburg, critico con poche concessioni all'appello. Anna ha sposato Carlo per una sua allegria partenopea, che con il tempo, proprio come accade nella realtà, è diventata sempre meno allegria e più disattenzione.

— Allora, tutto sommato, Anna farebbe bene a restarsene dov'è?

— Forse sì: invece il commissario Bramante almeno questo caso lo vuol vedere risolto e ci riuscirà.

— Peccato. Per Anna, naturalmente.

Dov'è Anna? va in onda martedì 17 febbraio alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Ma è proprio in crisi il mondo della canzone? Vediamo in

Tu suoni Sanremo

Una volta il Festival era attesissimo dal pubblico. Ora è il Festival che lo cerca con una curiosa iniziativa promozionale. Perché conta solo la Hit Parade. Qual è l'immagine che della nostra musica leggera corre all'estero. Cosa fanno i cantanti che crediamo «finiti». Il singolare exploit TV di Bruna Lelli

di Ernesto Baldo

Roma, febbraio

Il mondo della canzone italiana è proprio una giostra: gira in continuazione e periodicamente viene riversata. E ogni volta che nel «luna park canoro» arrivano i verniciatori gli addetti ai lavori parlano di giostra nuova. Un'illusione! Lo conferma il bilancio del recentissimo mercato internazionale della musica di Cannes: «Mai conclusi tanti affari come quest'anno!» sostengono in coro i rappresentanti delle 974 case discografiche presenti sulla Costa Azzurra. In questo vorticoso giro di affari l'Italia ha fatto la parte di chi ha poco o nulla da vendere e di chi, negli acquisti, si muove con i piedi di piombo.

Celebri da sempre

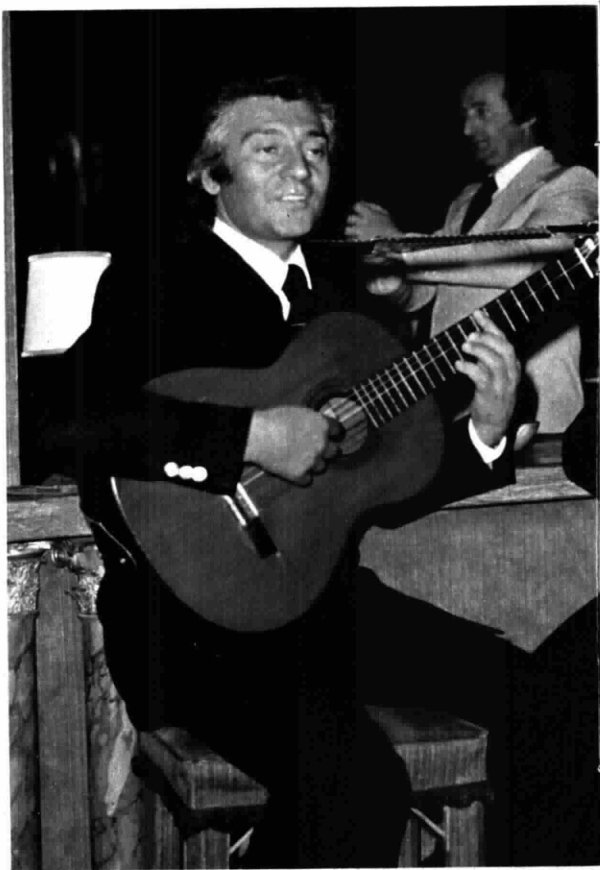
Se qualche dollaro è entrato nelle nostre casse è merito del perdurante revival di vecchi motivi. Ossia canzoni del nostro repertorio tradizionale riproposte con arrangiamenti e strumentazioni moderne. All'estero, insomma, siamo ancora sconosciuti per il genere dei nostri nonni, salvo per quanto riguarda le colonne sonore dei film. E infatti Tony Bennett, la super vedette d'oltre oceano al Gala di Cannes, cosa ha cantato d'italiano? *'O sole mio*.

La canzone italiana moderna non esiste. Sebbene ogni tanto esploda anche da noi un successo internazionale (il più recente è *Tornerò* lanciato dal Santo Calafuria) il nostro attuale repertorio è privo di personalità e ciò spiega gli alti e bassi che si constatano nell'interesse del pubblico per la canzone. La mancanza di una «linea» coerente provoca una produzione fluttuante e agevola la

conquista del mercato da parte dei dischi stranieri. Nelle discoteche, stando ai rilevamenti dell'Associazione italiana disc-jockey, si ascoltano soltanto incisioni straniere, fatta eccezione per *Ammazzate o' o Senza parole* di Luciano Rossi. Nei negozi la situazione è un po' più favorevole alla produzione italiana essendo la clientela più vasta di quelle, d'élite, che frequentano le discoteche; ma anche qui se si analizza la situazione ci si rende conto che non è cambiato niente negli ultimi anni. Nella *Hit Parade* delle vendite accanto ad Antonello Venditti (*Lilly*) capofila di quella che è ritenuta l'avanguardia degli anni Settanta, figurano Domenico Modugno (*Maestro di violino*) e Bruno Lauzi (*La tartaruga*), due cantautori con più di vent'anni di esperienza. E non è tutto. Tra gli esecutori dei long-playing e dei nastri più richiesti c'è Fausto Papetti che rifiuta di apparire in televisione per il timore di essere scambiato con il colonnello Bernacca o che la sua età possa procurare una delusione nei ragazzi che acquistano i suoi dischi. Così come la televisione ha adesso scelto per condurre il nuovo programma *Bim bum bam* (in onda alle 19 del mercoledì sul Secondo) Bruna Lelli, l'ultima scoperta, in ordine di tempo (1958), del maestro Cinico Angelini.

Il «fenomeno Bruna Lelli» è abbastanza tipico del nostro mondo canoro. Da più di sette-otto anni questa cantante emiliana era uscita dal grande giro discografico, delle serate e della cronaca musicale. tanto è vero che molti credevano che avesse smesso di cantare. Ed invece lei, con un'orchestra romagnola, ha continuato a fare serate. Tanto è vero che da quando il «liscio» è tornato di moda la formazione di Bruna Lelli è quotata quasi alla pari di quella di Casadei.

L'attività dei cantanti che



Famosi fra i nottambuli Mimmo Di Lello, di Napoli, e Mario Mio, della Roma notturna. Fra le canzoni quattro «Ammazzate o'», «L'importante è finire», «Champagne» e della Napoli antica, come «Fenesta vascia» o «Il canto delle lavandare serate del pubblico romano è rappresentato dalle canzoni sudamericane

nella loro carriera hanno raggiunto una certa popolarità non si ferma quando scompaiono dal video. Molti sono i divi di ieri e dell'altro ieri che continuano a fare serate. Magari con alle spalle un complesso di giovani che li sorregge quando la voce risente della stanchezza. Il declino di un big rispetta quasi sempre delle regole fisse. Trascorsi tre anni dall'incisione dell'ultimo disco

segnalato dalle Hit Parade diventa difficile trovare ingaggi per quei locali considerati di prestigio ed allora l'ex protagonista di Sanremo o di *Canzonissima* comincia ad accettare serate nelle balere, un settore che garantisce buoni profitti per un paio di stagioni. Esaurite le balere, al cantante in declino, che nel frattempo è uscito anche dal mondo discografico, rimangono le feste di

questa breve inchiesta le sue vecchie e nuove contraddizioni

e io ti dò un premio

F.D.N.M.



triestino, da nove anni formano la coppia di chitarristi più conosciuta italiana moderna, sostengono, le più eseguite ogni sera sono tre o «L'appuntamento», le più richieste dagli stranieri rimangono quelle del Vomero», mentre il resto del repertorio che fa da sottofondo alle più famose con l'aggiunta di qualche motivo tipico cileno o peruviano

VIII | Sanremo

piazza, che dal Veneto alla Calabria sono tante e assicurano altri tre anni di lavoro. Ed ogni tanto ci sono i revival che riportano alla ribalta nomi ormai dimenticati. Niente in effetti muta nel mondo italiano della canzone. C'è in atto un tentativo di migliorare i contenuti, ma è la musica che non cambia. Le contraddizioni, sia del pubblico sia degli addetti ai lavori, influenzano l'in-

tero settore. In apparenza il pubblico si è disaffezionato alla canzone, ma ciò non è neppure esatto: il fatturato complessivo dell'industria discografica non ha registrato flessioni e una serata di Domenico Modugno o di Ornella Vanoni o di Massimo Ranieri è pagata ancora oggi quattro milioni!

E possono essere molti altri gli esempi di incoerenza canora. Gli interpreti politicamente

impegnati rifiutano la qualifica di cantanti di musica leggera, ma alla loro maniera vivono di atteggiamenti più o meno simili a quelli del Claudio Villa degli anni Cinquanta-Sessanta. Si sostiene che il divismo è in declino in tutto il mondo ma per rimettere assieme i Beatles gli americani sono disposti ad investire venti miliardi di lire come se fossero certi che i cinque «scarafaggi» di Liverpool riuscirebbero ancora a rinfocolare il fanatismo degli anni della Londra colorata. Il pubblico riempie le sale cinematografiche quando c'è un film che ha il titolo di una canzone di successo: una volta si producevano *Balocchi e profumi*, *Malafemmina*, *Cerasella*, adesso si girano *Piange il telefono*, *Amore grande*, *amore libero*, *Maestro di violino*.

Controsensi

Neppure i critici certe volte si sottraggono ai controsensi caratterizzanti il costume italiano: alcuni di loro che per anni si sono accaniti contro *Canzonissima*, il 6 gennaio scorso l'hanno perfino rimpianta. Alla costante accusa di sottrarre sempre più spazio alla musica leggera la televisione risponde che «le canzoni non interessano più il telespettatore». La verità è forse un'altra. Il telespettatore non può non spazientirsi quando d'inverno gli vengono proposti i brani dell'estate o special stranieri con motivi antiquati. Questo tipo di programmazione è tanto più indigesto quando riguarda la produzione italiana che essendo senza idee si disintegra in poche settimane. Oggi per il pubblico, per i discografici, per i cantanti la Hit Parade è l'unica cosa che conta. Non essendoci più un genere predominante, le classiche sono orientative dell'intera produzione: canzoni tradizionali, brani di cantautori, pezzi strumentali, pop, rock, ecc.

Fino ad una decina d'anni fa il Festival di Sanremo era considerato come una forza trainante della produzione italiana. Tanto è vero che molti titoli di canzoni tenute a battesimo sulla Riviera dei fiori venivano esportate così come era regola fissa che la settimana dopo la conclusione del festival la Hit Parade radiofonica si trasformasse in una sagra sanremese. Da tre anni questo fenomeno non si ripete e forse pochi ricordano il titolo della canzone e il nome della can-

tante vincitrice dell'ultima edizione. Il Festival di Sanremo con tutti gli errori e le speculazioni organizzative registrate negli ultimi anni sarebbe morto definitivamente se la televisione con i suoi programmi leggeri avesse creato un'alternativa. Per cui oggi si è deciso di ricostruire sui ruderi di quello che è stato il più grande festival di canzoni del mondo una manifestazione che sebbene conservi il titolo originale (XXVI Festival della canzone italiana) avrà una nuova etichetta «Primo Sanremo internazionale», per la presenza fuori gara di stranieri. E ciò per sottolineare il fatto che si riparte da zero. «Le canzoni del Festival», sostiene Vittorio Salvetti al quale è stata affidata l'organizzazione, «devono tornare in Hit Parade. Per riuscirci si deve rinunciare in partenza ai cantanti popolari che non vendono dischi e aprire le porte ai giovani i cui dischi incontrano l'interesse dei coetanei».

Non ci sarà quindi a Sanremo Claudio Villa, in compenso vedremo Paolo Frescura che è esploso l'estate scorsa in Hit Parade con *Bella di dentro*. E non è tutto. Quest'anno l'organizzazione ha soppresso le tasse di partecipazione, che in passato portavano nelle casse del festival decine di milioni. Ha lasciato liberi i concorrenti di scegliere le canzoni, ha garantito, con una formula a squadra, ai cantanti più quotati la ammissione alla finale televisiva del 21 febbraio, ed ha predisposto una vera e propria campagna promozionale per le «canzoni sanremesi». Nei giorni successivi al festival centinaia di «clienti misteriosi» andranno nelle balere dei piccoli centri d'Italia e alle orchestre che avranno nel loro repertorio almeno tre brani del Sanremo '76 consegneranno un premio di centomila lire. Il festival della Riviera dei fiori si è reso conto di aver toccato il fondo. Adesso vuole riconquistare il pubblico, e per fare ciò si è anche deciso a portare dei grossi televisori nelle balere che il sabato diventano il punto d'incontro di migliaia di giovani. Come se non bastasse, Sanremo '76 vuole imporsi all'attenzione installando dei grandi schermi televisivi in due grandi città: Roma (Piazza Navona) e Milano (Galleria del Corso).

Il Festival di Sanremo va in onda alla radio giovedì 19, venerdì 20 e sabato 21 alle ore 20,40 su Secondo Programma. La TV, Programma Nazionale, ore 20,40, trasmetterà la serata finale di sabato.



A scuola di liscio. Da sinistra a destra: la partenza; la camminata progressiva del tango; il valzer viennese; ancora tango; il casqué; valzer rimasti sempre fedeli al ballo tradizionale. Per qualche anno i giovani hanno disertato queste sale; ora, entrato in crisi lo shake, stanno

**Dalla crisi dello shake
al revival del liscio passando per
i dancing tradizionali**

XII/P balli

V/G Sapere

Carnevale:

di Pietro Squillero

Torino, febbraio

Ottobre '72. Sulla pista del Faro danze, detto anche «salotto torinese del liscio», una coppia beat affronta coraggiosamente i passi base del valzer. Non è un grande spettacolo — i movimenti sono goffi e incerti — ma per quelli degli altri dancing tradizionali, l'esibizione acquista il sapore sottile della rivincita. Sono ormai otto anni che lo shake ha spazzato via giovani e giovanissimi dalle sale da ballo. Doveva essere la morte del liscio. Invece, come dimostrano senza saperlo i due beat, il liscio ha resistito mentre lo shake è morto o sta morendo. Per questo, e anche per l'età della coppia (18 anni, un po' come guardare i propri figli), gli abitués del Faro sopportano urti e pestoni senza reagire. Soltanto qualche settimana più tardi — i giovani sono ormai una decina — si rivolgono al direttore di sala: «Maestro, questi ragazzi stanno diventando un pericolo: sbandano, pestano i piedi, vanno in tutte le direzioni. Bisogna fare qualcosa: se almeno imparassero da che parte si gira...». Il direttore è Glauco Sampaoli, maestro di ballo dal '42 — ha cominciato giovanissimo — e titolare di una delle scuole più note della città: sede in piazza Castello, saloni con soffitti a volta e par-

quet a mosaico — il palazzo monumento nazionale —, assenti e specchi al servizio degli allievi.

Sampaoli ha vissuto a Torino, ex capitale del ballo da sala come di tante altre cose, tutta la grande stagione del dopoguerra, dal boogie-woogie all'hullygully, dal twist allo shake. «Con lo shake», ricorda, «i giovani hanno abbandonato non solo i dancing ma anche le scuole. Per otto anni non li abbiamo più visti. E si capisce. Lo shake è un ballo senza figure o passi obbligati. Basta avere senso del ritmo, spirito di emulazione, buoni muscoli. A Torino si ballavano shake diversi a seconda delle discoteche. Io per i miei allievi, gente che voleva rimanere giovane fra i giovani, andavo a studiarli le figure più eseguite nelle caves di Parigi». Ed era ancora un altro shake.

Per il maestro **Gino Zilio** — anche lui con una lunga esperienza alle spalle, scuola e abilitazione dalle parti di piazza Vittorio, zona più modesta ma decorosa — lo shake è stato la rovina dei giovani: «A forza di ballare staccati, ognuno per conto suo e senza regole, hanno finito per dimenticare anche i passi più elementari. O non li hanno mai imparati. Quando è tornato il liscio si sono trovati in difficoltà». Secondo Zilio questo è il vero motivo per cui nei dancing si vedono ancora pochi giovani: «E' soltanto questione di tempo». E di lezioni. Zilio ha notato che l'età dei





inglese col principiante. Le fotografie sono state scattate nella scuola del maestro Gino Zilio. In basso: il Faro danze, uno dei locali torinesi ricominciando a frequentarle e a ballare quello che loro chiamano «liscio», cioè tutte le danze del passato: dal tango alla rumba, al boogie

il ballo ancora vale?



Mentre va in onda per la rubrica «Sapere» un'inchiesta televisiva sul tango e le altre danze del passato vediamo che cosa, come e dove ballano i giovani oggi. Parlano gli addetti ai lavori: maestri, direttori di sala, orchestrali

ballo liscio scuola di ballo

suoi allievi sta diminuendo: ora è sui venticinque anni. Sono allievi di diversa estrazione: «dal muratore all'industriale», precisa Zilio: «qualche coppia», aggiunge la moglie Laura, sua prima e unica assistente. In maggioranza uomini perché la donna, anche se non sa ballare, «il pollo che la invita lo trova sempre». E quante lezioni ci vogliono per imparare il liscio?

Dice Sampaoli: «Intanto bisogna stabilire che cosa s'intende per liscio. In Piemonte, per esempio, si chiamano così i balli piatti, cioè senza elevazione; nelle sale tradizionali sono considerati lisci anche il tango, il valzer lento, lo slow, il fox-trot. Aggiungiamo le danze latino-americane che continuano ad aver successo, cioè rumba, samba, cha-cha-cha e abbiamo il cosiddetto liscio che piace ai giovani. Magari con qualche charleston e boogie-woogie qua e là. Ora imparare i passi fondamentali di tutte queste danze richiede molto tempo e troppe

lezioni. Io preferisco consigliare un corso base — dieci lezioni, 40-50 mila lire —. A questo punto l'allievo è in grado di scendere in pista con sufficiente disinvoltura. E' un po' come l'automobilista fresco di patente. Se poi si appassiona, e decide di partecipare a qualche gara, torna a scuola e si rimette a studiare». Anche Zilio consiglia un corso base dello stesso tipo, e dello stesso costo: «Dodici lezioni, 54 mila lire, per sei balli fondamentali: i lisci in senso stretto, cioè mazurka, valzer viennese e polka, più fox-trot, valzer lento e tango. Si tratta naturalmente di lezioni singole. A Torino, ormai da molti anni, nessun maestro fa lezioni collettive. Non rendono: né a noi, né a chi vuole imparare».

Liscio a parte, il rinnovato interesse dei giovani per i dancing ha altri motivi, forse più validi: «La gente è stufa del tutto registrato, vuol sentire l'orchestra, partecipare allo



V/C



V/C



V/C



V/C

Ancora due figure del ballo liscio. Quella a sinistra, detta l'arco, si adatta a molte danze: slow, fox-trot, tango, valzer lento; quella di destra, detta linch (piegato) è alla portata anche dei principianti. Il ritorno del liscio ha fatto nascere una nuova professione: il maestro di ballo « ambulante » che insegna alla domenica nei dancing, soprattutto in provincia

XII/P

V/C

← spettacolo. Qui, come in tutte le "vecchie" sale il pubblico riscopre il piacere della musica dal vivo, del bis, del cantante che qualche volta può anche steccare. I ragazzi soprattutto, che questo piacere non l'hanno mai conosciuto». Qui è la Sala Gay, forse il locale più famoso di Torino — ricordate Angelini e i suoi otto strumenti? — l'unico che ha conservato il doppio orario: matinée alle 16 e secondo spettacolo alle 21. Proprietario e direttore è Franco Magliola, «un quarantenne che fa ballare la gente per la prima volta nella sua vita», il che significa che fino all'anno scorso aveva un bar ristorante. Ha cambiato genere perché è convinto che stia per scoccare (di nuovo) l'ora del dancing: «A differenza delle discoteche, co-

struiste per lo shake e basta, da noi si può ballare tutto, anche il valzer viennese o il quick-step, si fa per dire». E comunque ballare ha poca importanza: «Il dancing è un luogo d'incontro dove si fa amicizia, si sta in compagnia, si balla anche. Io ho clienti che in pista sono dei cani eppure si divertono moltissimo». Magliola ammette che ci sono ancora molti pregiudizi da superare. Vediamo i più gravi. Qualcuno pensa che le sale da ballo siano riservate alle coppie. Niente di più sbagliato: «Da noi non sono ammesse effusioni di quel tipo. Chi crede che i lenti siano fatti per baciarsi viene invitato ad uscire». Qualche altro pensa che il ballo sia un divertimento proibito ai quarantenni. «E invece è l'età giusta». A questo proposito Sampaoli sostiene che non c'è

esercizio migliore per eliminare quel famoso e antiestetico principio di pancia che affligge i quarantenni. E poi, in tempo di crisi, non bisogna dimenticare l'aspetto economico: «Dove si trova oggi un genere di divertimento così economico? Con duemila lire (mille per le signore) quattro ore di buona musica e una consumazione, alcolici compresi». Sul fatto che nei dancing si trovino spesso dei cani, dal punto di vista del ballo s'intende, sono d'accordo anche le orchestre. Eugenio Cantile degli Hurricanes, un complesso specializzato nel liscio, dice che alle volte gli capita di finire fuori tempo soltanto perché si è messo a guardare le coppie in pista. Le quali coppie continuano a scambiarsi effusioni come si è sempre usato. Lo fanno i giovani e i meno giovani: «L'unica

Lezione di ballo nella scuola del maestro Glauco Sampaoli. Qui sopra, da sinistra: una figura del tango; quick-step; il picchio; valzer lento; l'angelo. I ballerini sono Gianni Dorin e Laura Teni, campioni piemontesi di balli standard

differenza è che nelle discoteche è più facile perché c'è meno luce». Insomma, non è cambiato niente? «Beh, chi non è più giovane è portato a pensare che certi problemi non siano più un problema». Gli Hurricanes, con il capofamiglia Johnny Buffalo, per l'anagrafe Giovanni, girano tutt'Italia. Per loro le sale da ballo non hanno misteri. «Certo che si vede più gente: ma è il boom del campagnolo», dice ancora Eugenio Cantile. Buffalo preferisce esaminare il modo di ballare dei giovani: «Non è che siano molto bravi. Non conoscono nemmeno lo shake o quel che ne rimane». Pare che oggi vada di moda una specie di «minestrone beat». Ma è vero che il revival del liscio ha attaccato più in campagna che in città? «Domandi ai ballerini. Per esempio, ha parlato con quelli che vanno a scuola di ballo?»

Nel tacchino ho una decina di nomi. Ci sono due carabinieri, ma mi hanno pregato di non pubblicare il nome, poi Mario Caridi, 18 anni, pizzaiolo: «Vado a ballare perché mi piacciono i lisci». E anche per conoscere qualche ragazza? «Credo che è sicuro al cento per cento». Sergio e Silvana Mossino, 30 anni, da Saint-Vincent: dopo quattro figli sono passati al ballo; Isabella Mioti, 21 anni, impiegata: «Mi spiaceva andare a ballare con gli amici e rimanermene seduta»; Gianni Dorin, 24 anni, decoratore: «Per me il ballo è tutto». Tre anni fa ha conosciuto Laura Teni, di Ivrea, infermiera. Ora fanno coppia fissa e partecipano a gare. Sono campioni piemontesi di balli standard, categoria A. Li accompagna sempre il padre di Laura. Si siede in un angolo e guarda la figlia. Per lui è lo spettacolo più bello del mondo.

Pietro Squillero

Tra moda e costume: il ballo liscio va in onda venerdì 20 febbraio alle 18,45 sul Nazionale TV.

11 F. Varie TV
11 6271 13

Un racconto di Rudyard Kipling

SALOMONE E LA FARFALLA

Mercoledì 18 febbraio

Salomone era un antico re molto saggio. Egli capiva quel che dicevano gli uccelli, i pesci, gli insetti. E Balkis era saggia quasi come lui. Salomone era potente; portava un anello al medio della mano destra: quando lo girava, quattro Geni gli comparivano dinanzi, pronti ad eseguire ogni suo ordine...

Questo è l'inizio di un racconto che verrà presentato nella puntata di mercoledì di *Uki Toki* curato da Donatella Ziliotto e presentato da Armando Bandini e Riccardo Rossi. Il racconto s'intitola *Nei giardini di re Salomone* di Rudyard Kipling (1865-1936), l'autore di *Kim*, *Capitan Coraggio*, dei bellissimi racconti dei due *Libri della giungla* e di tante altre affascinanti opere. Il racconto di questa settimana è tratto dalla raccolta *Storie proprio così* (*Just so stories*, 1902); ne ha curato l'adattamento televisivo Alvis Saporì, con pupazzi e cartelli di Bonizza, regista Lucio Testa. Dunque, Salomone aveva 999 mogli che vivevano in un palazzo tutto d'oro, circondato da un immenso giardino pieno di fiori e di fontane. Salomone non desiderava avere 999 mogli, perché lui amava soltanto la bella e dolce Balkis, ma doveva tenersele perché lui

era il re. Tutte queste mogli non facevano altro che bisticciare tra loro con voci stridule e acute come trombette stonate, e il povero sovrano, seccato e innervosito, se ne andava in giardino in cerca di un po' di quiete e di silenzio. Balkis lo seguiva di lontano, ma si tiene in disparte, ben nascosta tra le piante fiorite per non infastidirlo con la sua presenza. E dal suo nascondiglio assiste ad una scenetta graziosa. Salomone è giunto, passeggiando lentamente, presso il grande Albero della Canfora e vede due bellissime farfalle. Sono marito e moglie — stabilisce subito Salomone, che comprende il loro linguaggio. Difatti la farfalla-marito dice alla farfalla-moglie con tono indignato: «Come osi parlarmi così? Non sai che se battessi un piede, tutto il palazzo di Salomone scomparirebbe all'istante fra scoppi di fumo?». Salomone, dimentico delle 999 mogli noiose ed astiose, comincia a ridere a crepapelle, poi chiama la farfalla-marito e chiede perché ha detto quella grossa bugia a sua moglie. E la farfalla-marito: «Da stamattina non ha fatto che litigare: gliel'ho detto per farla tacere». La scenetta tra le due farfalle servirà a Salomone per far rabbionire le 999 mogli litigiose.



Elisabetta Viviani è tra i protagonisti della fiaba teatrale «Il Corvo» di Carlo Gozzi, diretta da Alessandro Brissoni, in onda venerdì 20 febbraio alle 18,10

Tre favole sceneggiate di Carlo Gozzi

IL CORVO

Venerdì 20 febbraio

Presso gli studi del Centro di produzione TV di Milano sono state realizzate tre fiabe sceneggiate di Carlo Gozzi (1720-1806) nell'adattamento televisivo e regia di Alessandro Brissoni. Vi partecipa un gruppo di ottimi attori tra cui Ave Ninchi, Fulvio Ricciardi, Rodolfo Traversa, Elisabetta Viviani, Gianni Bertolotto, Carlo Bagno, Mauro Bar-

bagli ed altri. Le scene sono di Andrea De Bernardi e i costumi sono di Maud Strudthoff.

La storia di queste fiabe è abbastanza curiosa. «Qualunque novità, anche la più sciocca, è buona per tirar gente al teatro, ed io conseguì il massimo risultato con una fiaba qualsiasi, di quelle che le nonne e le serve narrano ai bimbi accanto al fuoco». Questa all'incirca la sfida lanciata dal letterato veneziano Carlo Gozzi, nell'anno di grazia 1761, al commediografo Carlo Goldoni (1707-1793), il quale, alle aspre critiche del Gozzi, aveva addotto a sua difesa il favore del pubblico. Che cosa rimproverava al Goldoni? Di «abbassare troppo il livello dei soggetti e dei personaggi, di distruggere la gloria italiana della commedia dell'Arte, pur continuando a riprodurre le vecchie vicende e situazioni, e di indulgere alle novità sociali e politiche straniere». L'arte di Goldoni lo feriva nelle sue idee e nel suo gusto, come quella che portava sulle scene: una commedia realistica, moderna nel contenuto, nello spirito, nella sua quotidianità linguistica.

Così Gozzi pensò di contrapporre al teatro goldoniano un teatro fiabesco, non legato ai problemi del tempo, e costruito sullo schema della commedia dell'Arte che il rivale Goldoni non accettava più. Una fiaba qualsiasi, ave-

va detto. Ed ecco, il 25 gennaio 1761, andare in scena al San Samuele di Venezia, *L'amore delle tre melerance*, tratta dalla raccolta *Lu cuntu de li cunti* del secentista Giovan Battista Basile. Il successo fu enorme; ma ci fu anche la vendetta delle fiabe. Già, perché messer Gozzi, dopo questo tentativo, nato per un capriccio polemico e per puntiglio, continuò a scrivere fiabe teatrali, e nel giro di cinque anni ne mandò in scena dieci. Questi furono — tra il 1761 e il 1765 — gli anni più fecondi della sua creazione poetica, ed il nome di Carlo Gozzi è ricordato soprattutto per quelle dieci fiabe. Esse sono: *L'amore delle tre melerance*, *Il Corvo*, *Re Cervo*, *Turandot*, *La Donna serpente*, *La Zobeide*, *I Pitocchi fortunati*, *Il Mostro turchino*, *L'Agellino Belverde*, *Zeim re dei Genii*.

La TV dei ragazzi trasmetterà venerdì 20 febbraio la 1ª parte de *Il Corvo* (ogni fiaba verrà divisa in 2 puntate). Il motivo centrale della vicenda è quello di re Millo che, avendo ucciso un corvo fatato, non potrà più sorridere se non avrà prima sposato una ragazza le cui fattezze rispondono a quelle di Armilla, figlia del mago Norando. Il fratello del re, Gerardo, rapisce Armilla e la sua ancella Smeraldina, ma gravi castighi colpiranno i due fratelli...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 15 febbraio

TARZAN DELLA GIUNGLA: Tarzan e i cacciatori d'avorio interpretato da Lex Barker e diretto da Kurt Neumann. Tarzan dovrà questa volta impiegare tutte le sue forze e la sua astuzia per salvare i suoi amici elefanti dall'avidità spietata di un gruppo di cacciatori d'avorio guidato da una donna bella e malvagia di nome Miriam.

Lunedì 16 febbraio

I PALADINI DI FRANCIA, programma di Ugo La Rosa con l'opera dei Pupi di Francesco Clafani di Palermo e Giovanni Moscati nel ruolo del Cantastorie. La puntata è dedicata alla storia del paladino Orlando, dalla sua fanciullezza all'incontro con Carlo Magno.

Martedì 17 febbraio

SPAZIO: *Discere meno folli*, di Filippo De Luigi. Verrà spiegato come si costruiscano i tipi di sci per ottenere particolari risultati. Parteciperanno in studio Giuliano Besson e Zeno Colò. Precederà un programma di cartoni animati con *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro*.

Mercoledì 18 febbraio

UKI TOKI, programma a cura di Donatella Ziliotto, presentato da Armando Bandini e Riccardo Rossi. La puntata comprende il racconto *Nei giardini di Salomone* di Rudyard Kipling, riduzione di Alvis Saporì, pupazzi e

cartelli di Bonizza, regia di Lucio Testa. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *I guardiani della legge della serie Le fantastiche avventure dell'astronave Orion*.

Giovedì 19 febbraio

ZORRO: Occhio per occhio, telefilm. I soldati del governatore hanno arrestato Teresa, la fidanzata di Casteneda, capo dei rivoltosi. Don Diego si reca dal governatore e protesta in difesa dei peones. Anche Casteneda è arrestato; allora interviene Zorro... Il programma è completato da due cartoni animati e dal documentario *Calcolatori per il progresso dell'umanità* di Giordano Repossi.

Venerdì 20 febbraio

CHI È DI SCENA a cura di Gianni Rossi, regia di Fernanda Turani. Visita alla Scuola di ballo della Scala, la cui storia e finalità verranno illustrate dalla direttrice Anna Prima. Verranno eseguite due «variazioni» su musica di Weber da alcuni allievi guidati da Liuba Dobrivich. Seguirà la prima parte della fiaba sceneggiata *Il Corvo* di Carlo Gozzi, adattamento e regia di Alessandro Brissoni.

Sabato 21 febbraio

LA MIA CASA E IL MONDO, programma di Folco Quilici. I modi di abitare dell'uomo nei cinque continenti, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia. Per i ragazzi andrà in onda *Deleale* diretto da Cino Tortorella e presentato da Massimo Giannini.



CAORLE (VE) - FESTA DEL PESCE

Se amate le cose genuine Julia è per voi.

La genuinità non si inventa. Nel Veneto, le tradizioni che valgono sono ancora quelle di una volta. Come l'abilità di distillare la grappa. Julia nasce da questa tradizione di genuinità: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia è una delle migliori espressioni della gente che fa la grappa da sempre.

grappa
JULIA genuina per tradizione



televisione domenica 15 febbraio

nazionale

11 — Dalla Cattedrale di Arezzo

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Giovanni Cigli, vescovo di Arezzo
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Le comunità di Emmaus
Realizzazione di Rosalba Cristallini

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Benicivenga
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

La fantastica Jeannie
Appuntamento al buio
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

☐ BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
I grandi voci della lirica
Regia di Gigliola Romano

☐ BREAK

15,10 ... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

(Stars look down)
A. J. Cronin
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Antonio Giulio Majano
Sesta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Richard Barras; Enzo Tarsac; Hudspey; Michele Maspasina; Armstrong; Gianni Mantasi; Arthur Barras; Giancarlo Giannini; Hetty Todd; Marella Corbi; Laura Millington; Scilla Gabai; Joe Gowan; Adalberto Maria Merli; Cap. Douglas; Mirko Ellis; Ivor Murchison; Diego Micheliotti; Remage; Loris Gizzi; Bates; Edoardo Florio; Maddalena Bates; Gin Maino; Tom Heddon; Leonardo Severini; Martha Fenwick; Anna Miserocchi; Macer; Stefano Sibaldi; Jim Mowson; Germano Longo; Hickey; Luigi Montini; Collins; Carlo Alighiero; Grace Barras; Loretta Goggi; Hilda Barras; Maresa Gallo; Don Master; Dario De Grassi; Gladys; Edda Soligo; Dobbie; Alfredo Costa; Stanley Milington; Alberto Tarrini; Annie Macer; Livia Gialpinio; Jennings; Mico Cundari; ed inoltre: Marisa Piergiovanni, Enzo Ricci, Giovanni Solaro, Evelina Gori, Bruno Biasibetti, Ezio Rossi, Nicola Morelli, Evira Cortese, Renato del Grillo, Nico Bellini, Cristiana Bernardi, Lorenzo Terzon

I Cantori Moderni di Alessandrini
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Palombara Stella
Musiche di Rizz Ortolani
Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento (io Nicola)

Regia di Antonio Giulio Majano
...e le stelle stanno a guardare

dare è stato pubblicato in Italia da Valentino Bompiani (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1970)

per i più piccini

16,15 COLPO D'OCCHIO

☐ I capelli

Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keyseil, Tony Hart, Ben Benison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

16,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ GONG

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

☐ GONG

17,10 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Brendson e Paolo Valentini

☐ GONG

la TV dei ragazzi

17,40 TARZAN DELLA GIUNGLA

Tarzan e i cacciatori d'avorio (1953)
con Lex Barker, Raymond Burr, Monique Van Vorren, Tom Conway, Henry Brandon
Regia di Kurt Neumann
Prod.: R.K.O.

☐ TIC-TAC

17,40 SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30

Rosso veneziano

di P. M. Pasinetti
Sceneggiatura di Diego Fabbri e P. M. Pasinetti
con la collaborazione di Marco Loto

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Elena Partiboni; Elisabetta Pozzi; Enrico Fassola; Mauro Avogadro; Matelda Kraus; Lia Tanzi; Giorgio Partiboni; Odino Artoli; Vittoria Partiboni; Irene Aloisi; Paolo Partiboni; Raoul Grassilli; Giuliano Partiboni; Fabrizio Morini; Erilite Partiboni; Marina Dollin; Elisabetta Partiboni; Tina Latanzi; Antonietta; Ilse Manfrino; Tullio Moscato; Giacomo Rossi Stuart; Augusto Fassola; Carlo Hintermann; Ugo; Leoni; Gino Nelinetti; Odo Partiboni; Marco Guglielmi; Della Partiboni; Giuliana Calandra; Guido Angelone; Antonio Maschini; Bianca Angelone; Laura Bottigelli; Enzo Bolchi; Gianni Giuliano; Teodoro Conestabile; Mario Brusca; Alba; Renata Bernardini

Scene di Davide Negro
Costumi di Mariolina Bono
Regia di Marco Loto
(Rosso veneziano è pubblicato da Valentino Bompiani Editore)

Prima puntata
☐ DOREMI'

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi

☐ BREAK

23 —

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

12,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Bergisel

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Salto

15,15 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Patinaggio artistico

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ GONG

19 — NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

Spettacolo musicale con Enrico Simonetti

a cura di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo

Scene di Filippo Corradi; Cervi

Costumi di Ida Michelessi
Regia di Stefano De Stefani

Sesta ed ultima trasmissione
(Replica)

19,50 TELEGIORNALE

SPORT

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

Er Lando furioso

Cabaret televisivo con Lando Fiorini

Testi di Amendola e Corbucci
Regia di Stefano De Stefani

Prima puntata

☐ DOREMI'

22,10 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Santivale

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Rosen...und wie sie gezeichnet werden. Gestalten: Hubert Schonger. Verleih: Schonger Film

19,50 Expeditionen ins Tierreich - Die Ebene der Oryx - Filmbericht aus Äthiopien. Verleih: Polytel

19,50 Kunstkalender
19,55 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Alois Gurdin

20 — Innsbruck 76. Ein Sonderbericht der Tagesschau über die Olympischen Winterspiele

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

10 — Da La Neuveville (BE) *
CULTO EVANGELICO *

10,50-11,30 IL BALCUN TORT *
Trasmissione in lingua romancia

12,55 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI *
Sci: Salto 90 m - Cronaca diretta Nell'intervallo (ore 13,30 circa): TELEGIORNALE

15,15 AMICHEVOLMENTE
16,15 TELERAMA *

16,40 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI *
Dimostrazioni di pattinaggio artistico

18 — TELEGIORNALE - 2a ediz. *
18,55 DOMENICA SPORT

18,10 PIANO D'EVAZIONE *
Telefilm della serie «Giovani internati»

19 — PIACERI DELLA MUSICA *
Hermann Goetz: Quintetto con pf.

19,30 TELEGIORNALE - 3a ediz. *
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,50 INTERVALLO
20 — In Eurovisione da Innsbruck (Austria)
GIOCHI OLIMPICI INVERNALI *

21 — TELEGIORNALE - 4a ediz. *
21,15 PAUL GAUGUIN *

Sceneggiatura di Gilles Durieux e Jean Curtelin
Regia di Roger Pigaut - 5a puntata

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05-23,15 TELEGIORNALE - 5a ed. *

capodistria

12,55 TELESPORT
Innsbruck: Olimpiadi invernali: Salto con gli sci

14,35 CALCIO:
Finale Torneo Internazionale

16,25 PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO:
Ritorno finale

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI *

Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo»

19,55 ZIG-ZAG *

20 — TELESPORT
Innsbruck: Olimpiadi invernali: Cerimonia di chiusura

21 — CANALE 27 - I programmi della settimana

21,15 IL RAGGIO INFERNALE *

Film di spionaggio con Gordon Scott e Ted Carter - Regia di Frank Carroll

Il prof. Mc Corm e il suo assistente Carver stanno dimostrando ad una speciale commissione un apparecchio in grado di spargere un raggio micidiale. Durante l'esperimento il prof. Mc Corm viene rapito da un gruppo di banditi.

francia

12 — E' DOMENICA

12,30 Da Innsbruck GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1976

Sintesi filmata

13 — MIDI 2
13,30 E' DOMENICA

Seconda parte

16,50 STADE 2 - Riprese di avvenimenti agonistici

19,30 SYSTEME 2 - Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Dufrest

20 — TELEGIORNALE

20,30 SYSTEME 2 - Seconda parte

21,40 SCHULMEISTER, LA SPIA DELL'IMPERATORE

Adattamento televisivo di una rievocazione romanzata di André-Paul Antoine e Pierre-Aristide Breal

Regia di Jean-Pierre Decourt. 6a episodio: La cospirazione Mallet - con Jacques Fabry nella parte di Schumleister

22,35 JEAN-PIERRE CHEVENEMENT. Un'intervista per la serie «I cadetti» condotta da Pierre Miquel

23,05 TELEGIORNALE

23,15 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,45 DISEGNI ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

«L'uomo della palude» - 20,25 TELEFILM

20,50 TELEGIORNALE

21 — LUNGO IL FIUME ROSSO

Film - Regia di A. Gannaway con Jim Davis, Faron Young

Di fronte agli assalti delle truppe statunitensi, il messicano generale Santana è costretto nel 1847 a ritirare le truppe lungo il fiume Rosso. Sarà sconfitto. Un fuorilegge, Mokane, riesce a farsi consegnare da Sebastian, in cambio della vita, un documento che lo fa padrone di un'enorme estensione di terreno. Intanto Mokane e la sua banda esercitano il loro arbitrario dominio su quelle immense tenute. Ma il Governo degli Stati Uniti interviene in quelle terre, un giudice, accompagnato da uno sceriffo federale, per fare un'inchiesta. La legge inflessibile colpirà i delinquenti.

Si inizia il teleromanzo «Rosso veneziano»

Giovani contro

ore 20,30 nazionale

La particolare capacità di resistenza al clima umido e salso posseduta da un tipo di intonaco assai diffuso a Venezia è dovuta essenzialmente a un impasto di mattone rosso macinato, il robusto colore che ne risulta è definito comunemente rosso veneziano». Questa «informazione fornita all'autore della figlia di un industriale edile di Venezia», se non offre semplicisticamente ad apertura del libro la chiave per capire il romanzo di Pier Maria Pasinetti, indica tuttavia la particolare natura della narrazione.

Rosso veneziano, da cui è tratto lo sceneggiato in cinque puntate scritto dallo stesso autore con Diego Fabbri e diretto da Marco Leto, più che narrare fatti vuole cioè ricostruire un'atmosfera, un clima storico, darci il senso di un'epoca precisamente individuata.

La vicenda si svolge negli anni che immediatamente precedono la seconda guerra mondiale. Protagoniste, tre famiglie della buona borghesia veneziana: i Partibon, gli protagonisti del mondo culturale cittadino, la cui decadenza, finanziaria innanzitutto, è il simbolo dello sfacelo di tutta una società anche se si accompagna, soprattutto nella giovane generazione, all'inizio di un riscatto morale; i Tava, antica nobiltà, che si tramandano di padre in figlio il legame a una storica tradizione militare; infine i Fassola, che rappresentano la nuova borghesia venuta alla ribalta col regime fascista. Il romanzo intreccia le vicende di queste tre famiglie, ma soprattutto dei loro esponenti più giovani, i cui drammi e le cui aspirazioni si trovano ad essere esaltati sullo sfondo di un'epoca di crisi e di passaggio.

Elena e Giorgio — figli di Paolo Partibon, un pittore che per amore della sua arte ha trascurato gli affari di casa, fino a ridursi in rovina — hanno l'intelligenza e la sensibilità ereditate dal padre. Essi vivono nel mito dello zio Marco, «pecora nera» della famiglia, il quale anni addietro, al primo affermarsi del fascismo, ha abbandonato il Paese dopo aver sposato un'ebrea austriaca. La sua scelta però, più che motivata politicamente, è stata determinata dalla profonda incomprensione che lo opponeva alla madre.

Il romanzo prende le mosse, nella prima puntata, proprio dalla morte della vecchia Partibon, la nonna. Giorgio viene a sapere più tardi che lo zio

Marco vive con la figlia Manuela a Berlino e si prepara quindi a partire per la Germania, dove lo accompagnerà il suo amico Enrico, figlio di Augusto Fassola, l'avvocato che cura gli interessi della famiglia Partibon. Dopo aver fatto visitare a Roma Ermete Fassola, un potente gerarca del regime, i due giovani partono per Berlino. Qui Giorgio incontra Manuela, che però è costretta a rifugiarsi a Parigi per sottrarsi alle persecuzioni razziali. Giorgio comprende finalmente la vera natura del nazismo e del fascismo. Rientrato in Italia, inizierà una sua personale resistenza alla dittatura.

Nel frattempo, la sorella Elena — della quale Enrico è innamorato — ritrova dopo anni il suo amico d'infanzia Ruggero Tava. Malgrado quest'ultimo sia sposato, tra i due giovani nasce un forte sentimento. Dal canto suo Massimo, fratello di Enrico, brillante ufficiale di aviazione, si fida con un'altra Partibon, Maria, ma muore nel corso di un'esercitazione lasciando la ragazza incinta.

Scoppia la guerra. Ruggero sente il dovere di andare a combattere e muore sul fronte occidentale. Enrico, che è sempre innamorato di Elena, le offre di sposarla. Il giovane ha cominciato tra l'altro ad



Il regista Marco Leto con Gastone Moschin, durante le riprese a Venezia dello sceneggiato di Pier Maria Pasinetti e Diego Fabbri

aprire gli occhi e a capire il vero volto del regime, ma Elena, che aspetta un figlio da Ruggero, rifiuta. Intanto, all'immediata vigilia della dichiarazione della guerra, Marco Partibon è rientrato a Venezia dopo aver messo in salvo in America moglie e figlia. Il suo ritorno, in una famiglia sconvolta, è il segno che forse una nuova vita può ricominciare dalle ceneri della vecchiaia.

Veneziano come i protagonisti del suo romanzo, Pier Maria Pasinetti — fratello di

Francesco, noto storico e teorico del cinema, alla cui memoria è dedicato questo libro — vive sei mesi all'anno in California, dove è docente all'università di Los Angeles. *Rosso veneziano* — che egli stesso ha tradotto in inglese — è stato un best-seller negli Stati Uniti. Con *Il ponte dell'Accademia*, che continua la vicenda di *Rosso veneziano*, ha vinto nel 1958 il premio Campiello.

Romanzo corale per eccellenza, *Rosso veneziano* offre come si è detto il quadro di un'epoca e soprattutto della mentalità di una certa classe sociale, colta in un momento di crisi e di rottura. Non si tratta dunque di un romanzo storico in senso tradizionale, dal momento che i grandi avvenimenti restano sullo sfondo. Per realizzarlo, il regista Marco Leto ha dovuto faticare non poco per selezionare i numerosi attori cui affidare soprattutto i ruoli dei giovani, ma della scelta egli si dichiara soddisfatto. Si tratta di un gruppo di interpreti, diversi dei quali provengono dal teatro e sono alla loro prima esperienza televisiva: da Odino Artoli a Elisabetta Pozzi, da Maria Di Incoronato a Emanuela Barattolo, da Mauro Avogadro a Paolo Turco, da Cinzia De Carolis a Stefano Patrizi, da Gianni Giuliano a Roberta Paladini.

Nel gruppo degli attori che interpretano i ruoli della generazione più vecchia si segnalano: Raoul Grassilli, Gastone Moschin, Marina Dolfi, Giuliana Calandra, Carlo Hintermann, Pier Paolo Capponi, Graziella Galvani. Il teleromanzo è stato realizzato a colori negli studi di Torino con le scene di Davide Negro e i costumi di Mariolina Bono.



Un'inquadratura della prima puntata: i funerali sulla laguna della nonna di Giorgio Partibon, che sarà impersonato da Odino Artoli

domenica 15 febbraio

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Il primo personaggio del mondo lirico ospitato nella rubrica domenicale guidata da Luciano Rispoli è stato il tenore Giuseppe Di Stefano. La presenza di questo popolarissimo cantante ha suscitato l'entusiasmo del pubblico televisivo ed accresciuto l'interesse della fortuna di Mediaset. Lo stesso pubblico ha manifestato poi attraverso l'invio di numerosissime lettere il desiderio di vedere sul teleschermo altri artisti lirici, di ascoltare le parole e il canto. Dopo Di Stefano, sono intervenuti Mario Del Monaco e il baritone Tito Gobbi: tutti artisti di fama internazionale. Questa settimana, un ospite d'eccezione: il soprano Magda Olivero. La cantante debuttò nel 1933 a Torino nel Gianni Schicchi.

TARZAN DELLA GIUNGLA

Tarzan e cacciatori d'avorio

ore 17,40 nazionale

Il commercio dell'avorio è antichissimo, e l'arte eburnea risale addirittura all'uomo del Paleolitico superiore il quale utilizzava l'avorio delle zanne di elefante per scolpire deliziose statuine femminili. Nella preistoria egiziana troviamo quest'arte con caratteri simili a quella in uso oggi presso alcune popolazioni africane. Commercialmente, l'avorio più pregiato è quello proveniente dalle zanne del maschio e delle femmine dell'elefante africano e dell'elefante indiano (poiché, com'è noto, c'è anche l'avorio delle zanne di tricheco, dei denti d'ippopotamo, ecc.). Su questo argomento è imperniato il film Tarzan and the She-Devil (nella versione italiana Tarzan e i cacciatori d'avorio), realizzato da Kurt Neumann

NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

ore 19 secondo

In quest'ultima puntata Enrico Simonetti ospiterà un duo pianistico d'eccezione: le sorelle Katia e Marielle La Beque, che eseguiranno la «Tarantella» dalla Seconda Sonata op. 11 di Rachmaninov. Ascolteremo poi una singolare esecuzione di Medteli e, a parte, di Antonio Piazzola. Il pittore di turno è Antonio Fonez: improvviserà un

ER LANDO FURIOSO

ore 21 secondo

Cando Fiorini, cantante e attore di cabaret, è il protagonista della trasmissione Er Lando Furioso, che prende il via questa sera. Lo spettacolo ha una direzione tutta sua, percorrendo la strada di una divertente presa in giro, a volte ironica e sarcastica, ma pur sempre dipinta di bonaria irriverenza, di Roma, del suo popolo. E con un poeta che più di ogni altro ha saputo cogliere gli aspetti particolari di Roma, inizierà ciascuna delle quattro puntate: una poesia di Trilussa, di cui questa sera viene letto il sonetto «L'onestà dei mi nonna». Poi si dà inizio allo spettacolo: da una scenetta intitolata «Roma superstar» si passa ad una ambientata nei mercati, «il fruttaiolo», un'altra all'edicola alla pompa di benzina, dal barbiere. Dopo un breve

chi di Puccini, La Turandot all'Opera di Roma nel '37, la Manon Lescaut, La Butterfly, la Bohème in altri importanti teatri la rivelarono come una grande interprete pucciniana. Altri ruoli (Traviata al Regio di Parma nel '38, Faust a Bologna, Adriana Lecouvreur all'Opera di Roma nel 1939-1940) sarebbero diventati veri e propri cavalli di battaglia del soprano di Saluzzo. Dopo aver abbandonato la scena nel '41, le ricalcò dieci anni dopo, affrontando complessi personaggi a cui diede volto e anima vivi. Nella trasmissione televisiva i telespettatori rivedranno e riascolteranno due grandi interpretazioni della Olivero: Traviata e Tosca. Accanto all'artista, in garbato contrappunto, vi sarà un vecchio legionista di Parma: l'agguerritissimo Pippo Campa-

nel 1953, che è anche l'ultimo della serie di «Tarzan» interpretato da Lex Barker. Ecco la trama. Un gruppo di cacciatori d'avorio che, sotto la guida della bella e malvagia Miriam, inseguono un enorme branco di elefanti, costringe con la violenza gli uomini di una tribù di negri a lavorare come battitori. L'intervento di Tarzan induce i cacciatori a rimettere i negri in libertà, ma provoca il risentimento di Miriam che, d'accordo con i suoi amici, tende un tranello a Tarzan e lo fa prigioniero. I cacciatori cercano con ogni mezzo d'indurre Tarzan a partecipare alla caccia degli elefanti, i quali sono suoi grandi amici ed obbediscono soltanto al suo richiamo. Tarzan resiste ad ogni tortura, ma quando anche la sua compagna, Jane, viene catturata, finge di accettare le proposte dei cacciatori...

quadro sul tema musicale «Invidia». Cantante ospite Peppino Gagliardi. La favoletta di Simonetti si intitolerà: «Adamo freddo amo». Si segnalano infine Valeria Fabrizi con la canzone «Forza Fido», e, per i dieci minuti dedicati al vecchio varietà, Ric e Gian proporranno uno sketch sul titolo classico: «Cielo, mio marito!».

sketch che prende spunto dai gruppi di protesta che ormai tanto caratterizzano le strade romane, ne segue un altro dedicato ai giornali della capitale, per passare ad una «sceneggiata» romanesca intitolata «Er fattaccio». Seguono altri sketch sulla dizione del dialetto romano, «Scipione» il condottiero della antica Roma, sui popoli più autentici dei vicoli di Trastevere, e sui comici, che puntualmente vengono a colorire le strade romane in estate con i tipici banchetti delle rivendite. Nel corso del programma Lando Fiorini, oltre a essere protagonista di tutte queste scenette, canta alcune celebri canzoni romane, fra cui questa sera Nina si voi dormite. Oltre agli attori della compagnia del «Puff», sarà accanto a Lando Fiorini, Maria Rosaria Omaggio. Le musiche sono di Alfonso Zenga, dirige l'autore.

NUOVA RICETTA
IN CUCINA

AFETTATUTTO MONTANA

per preparare in fretta
e con gusto piatti appetitosi.



Questa sera in
ARCOBALENO 2°

NUOVE CARICHE SOCIALI TP

ASSOCIAZIONE ITALIANA 1976
TECNICI PUBBLICITARI 1977

Renato Arnaldi è stato riconfermato Presidente della TP, e quali Vicepresidenti sono stati pure confermati Luigi Rinaldi e Mario Zanzi.

Gli altri componenti del Consiglio Direttivo sono: Marzio Bonferoni, Edoardo T. Brioschi, Enrico Cagnato, Guglielmo Carretti, Enzo Cecchi, Gianni A. Cottardo, Tullio Cottinini, Gianni Lombardi, Rita Majocchi, Ruggero Petrillo, Giancarlo Re, Sulo Resuli.

Il Consiglio Professionale per lo stesso periodo sarà retto dal Presidente Arnaldi e dal Vicepresidente Tom Granich. Gli altri componenti il Consiglio dell'Albo Nazionale dei Professionisti Pubblicitari sono: Mario Bellavista, Cesare Bonasegale e Liliana Denon.

Ed ecco qui di seguito gli altri incarichi associativi. Collegio dei Revisori dei Conti: Loris Mari, Germano Simeoni e Mario Vai.

Collegio dei Proibitori: Gianluca Castelbarco Albani, Vittorio Regalla e Gianfranco Viatori.

Commissione Esami e Istruzione: Edoardo T. Brioschi e Gianni A. Cottardo.

Il Consiglio nella sua prima riunione del 1976 ha nominato inoltre Delegati Regionali, quali responsabili delle attività dei gruppi regionali a loro affidati: Antonio Audagna per il Piemonte, Marzio Bonferoni per la Toscana, Enrico Cagnato per il Veneto-Trentino Alto Adige, Guglielmo Carretti per il Lazio, Enzo Cecchi per la Liguria, Giancarlo Re per il Friuli-Venezia Giulia.

Il Segretario Generale Zincon e è stato confermato nel suo incarico associativo.

Mario Zanzi, Loris Mari e Ruggero Petrillo sono anche i componenti di una Commissione appositamente nominata per collaborare con le altre associazioni componenti la Federpro in relazione a particolari problemi attualmente in discussione con aziende e concessionarie di pubblicità.

Il Consiglio Direttivo della TP e il Consiglio Professionale stanno approntando il programma operativo per il prossimo biennio, tendente a perseguire all'esterno una sempre più valida difesa e valorizzazione della pubblicità e della professione e, all'interno, l'intensificazione dell'attività di aggiornamento professionale. Milano, 16 gennaio 1976

radio domenica 15 febbraio

IL SANTO; S. Faustino.

Altri Santi: S. Giovita, S. Cratone, S. Castolo, S. Magno, S. Decoroso, S. Severo.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,54; a Milano sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,48; a Trieste sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,29; a Roma sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,41 a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,43; a Bari sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1781, muore a Brunswick Gotthold Lessing.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù che bisogna sempre vigilare, è appena degna della sentinella. (Goldsmith).

Musiche di Wagner, Beethoven, Debussy

Charles Münch Sviatoslav Richter



Il pianista Sviatoslav Richter suona nel concerto diretto da Münch

ore 8,30 terzo

Si rievoca oggi l'arte interpretativa di Charles Münch sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Boston, di cui tenne la direzione dal 1949 al 1962. Figlio dell'organista e direttore di coro Ernst Münch, Charles nacque a Strassburgo il 26 settembre 1891 e morì a Richmond nella Virginia il 6 novembre 1968. Iniziò nel 1932 a Parigi la carriera direttoriale a capo della locale Orchestra Filarmonica e di quella del Conservatorio. Dal 1951 è stato anche alla testa del Music Center di Tanglewood. Uomo di mirabile intuito e di acclamata esperienza orchestrale, aveva esordito nel campo musicale come primo violino dell'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia. Si presenta ora l'occasione di riascoltare alcune delle sue più estanti interpretazioni. Innanzitutto l'Ouverture e la Venusberg Music dal *Tannhäuser* di Wagner. Con la partecipazione di Sviatoslav Richter, segue il *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra* di Ludwig van Beethoven. Dedicato alla principessa Odescalchi e

diviso nei tradizionali movimenti Allegro con brio - Largo - Rondò, questo *Concerto* fu presentato la prima volta dall'autore nella primavera del 1808 al Kärntner Theater di Vienna. I critici rilevano giustamente che in queste battute è più che evidente una certa maniera espressiva mozartiana: «Chi non esclamerebbe «Mozart!» ascoltando improvvisamente alla radio, senza annunzio preventivo, l'introduzione o il primo tema dell'ultimo tempo del *Primo Concerto*, che ricorda, così stranamente, il finale del *Don Giovanni*?» (A. Ludwig). E' utile ricordare che al tempo centrale, scritto nella tonalità di la bemolle maggiore, è stato pubblicato anche per solo pianoforte, con il titolo *Adagio favori*, da non confondersi con l'*Andante favori*.

Il programma continua nel nome di Claude Debussy, con le coloritissime *Images* (terza serie). In occasione della prima esecuzione a Parigi, il 20 febbraio 1910, il maestro francese volle precisare al compilatore del programma di sala: «Inutile chiedermi aneddoti a proposito di questa composizione».

nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
Michel De Lalande: Concert de trompettes pour les fêtes sur le canal de Versailles (Complesso di fiati Edward Tarr) ♦ Franz Joseph Haydn: Finale: dalla Sinfonia in do maggiore: «L'Orso» (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet) ♦ Daniel Auber: Fra Diavolo, ouverture (Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. P. Strauss)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. T. Gulschbauer) ♦ Franz Liszt: Grand Galop Chromatique per pianoforte (Pf. E. Perrotta) ♦ Richard Strauss: Die Schweigende Frau (Orch. di Stato Bavarese dir. J. Keilber) ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: Finale: dall'andante e Finale per pianoforte e orchestra (Pf. H. Werner - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. E. Inbal) ♦ Maurice Ravel: Trizane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Vi. D. Oistrakh dir. K. Kondrascini)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamano, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

16 — Tutto il calcio

minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano
Regia di Pino Gilli
(Replica del Secondo Programma)

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
— *Sera sport*, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sul giornale di Stamane
VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

10,10 **IL MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Etica e sessualità di 3° servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La Bibbia per l'uomo d'oggi a cura di Tommaso Federici

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazzei

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da Sandro Merli
diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

La medicina
Un programma di Giacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Sambuca Molinari

In collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— Stock

17 — DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

18 — CONCERTO ORFISTICO

Soprano Montserrat Caballé

Tenore Bernabé Martí
G. Rossini: La Cenerentola: Sinfonia (Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner) ♦ G. Donizetti: Anna Bolena: «Al dolce guidami» (cantato natio... ♦ C. Mackerras) ♦ G. Verdi: Un ballo in maschera: «Teco lo sto...» (Orch. Sinf. di Londra dir. C. Mackerras) ♦ G. Bizet: Carmen: «Je dis que rien ne m'épouvante...» (Orch. New Philharmonic di Londra dir. R. Giovanetti) ♦ G. Meyerbeer: Gli Ugonotti: «Oh ciel! Où courrez-vous?» (Orch. Sinf. di Londra dir. C. Mackerras) ♦ G. Puccini: Tosca: «Vissi d'arte» (Orch. Sinf. di Londra dir. C. Mackerras) ♦ G. Verdi: La Traviata: Preludio atto 1 (Orch. della N.B.C. dir. A. Toscanini)

21,15 CONCERTO DEL SOPRANO EDITH MATTHIS E DEL PIANISTA KARL ENGEL

Johannes Brahms: Cinque Deutsche Volkslieder: Erläube mir, mein Mädchen, in stiller Nacht - Wie komm' ich denn zur Türherin? - Du unter im Tale - Heuliebchen ♦ Bela Bartok: Dorfszenen: Heuernte - Bei der Braut - Hochzeit - Wiegendorf - Burschentanz (Registrazione effettuata il 3 settembre 1975 dalla Radio Svizzera)

21,45 **Ugo Pagliani presenta:**
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di Barbara Costa
Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22,30 ... è una parola...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO

— programmi della settimana
— Buonotte
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Roma capoccia, If I ever lose this heaven, Ma si ma no, Candilejas, Maple leaf rag, Genova per noi, Sogno, 0,35 Musica per tutti: Les moulines de mon cœur, I'm gonna charleston back to charleston, Vado via, Galopere, Solo lui, Light my fire, Agua de mar, Bulgarian bulge: Libera trascriz. (G. Bizet): Carmen Sousa, Jalousie, Sorena, Love said goodbye, Spinning wheel, Michelle, Reza, Miss up, 1,38 **Santa vietata:** I say a little prayer, Automatically sunshine, Mister Dixie, Oop-pop-pada, Zazuera, I try the real thing, Sette uomini d'oro, 2,06 Musica nella notte, Il mio pianoforte, Giù la testa, Che sarà, Tu voluto bene, Fascination, Munsterio e Santa Chiara, Da troppo tempo, 2,36 **Canzonissime:** Ciao vita mia, Ah l'amore che cos'è, Erba di casa mia, La città, Storia di noi due, Un sorriso e poi perdonami, La primavera, 3,06 **Orchestra alla ribalta:** Super strutt, Prime c'eri tu, Eli's comin', Uptown dance, E la chiamano estate: M. de Falla: Danza ritual del fuego, 3,36 **Per automobilisti soli:** By the time I get to Phoenix, Papillon, Segula, Deve ser amor, Après l'amour, Amarcord, Il tempo d'imparare, Samba de verão, 4,06 **Complessi di musica leggera:** Recado bossa-nova, The entertainer, Atmosphere, Libera trascriz. (G. Fauré): Pavane, Blue ronde à la turk, A gogol, On the street where you live, Melting pot, 4,36 **Piccola discoteca:** Let's dance, Mi sono innamorato di te, Lover, Moon river, I remember you, Quando mi dici cosa, So what's new?, Downtown, Libera trascriz. (U. S. Bach): Badinerie, 5,06 **Due voci e un'orchestra:** Mi piaci, mi piaci, Maladie d'amour, Salvatore, Assassino sull'Orient Express, Somos novios, Oh, marito!, A questo punto, Raindrops keep fallin' on my head, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Les rues de Rio, Mountain greenery, Flip-top, Mama, Samba de una nota só, Libera trascriz. (U. S. Bach): Joy, L'amour est bleu, Black Jack, Holiday for strings.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 14,30 Notiziario, 7,40 - 10,10 Giorno in musica, 8,30 Come stai? So beniamino, grazie però, 9,15 Galbucci, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi..., 10,15 Edig Gallietti, 10,30 Fatti ed echi, 10,15 Ritratto in musica, 10,45 Vane, un'amica, tante amiche, 11,15 Notiziario, 11,30 - 12,30 Le canzoni più della settimana.

12 Colloquio, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, Rassegna settimanale di politica estera, 13 Brindiamo con..., 14 Disco più disco meo, 14,40 Intermezzo, 14,45 La Vera Romagna Folk, 15 L'orchestra Billy Strangé, 15,15 Esplosione best, 16 - 18,30 Quattro passi.

19,30 Crash, 20 Incontro con i nostri cantanti, 20,30 Giorno radio, 20,45 Rock party, 21 Radioscena: Venerdì impara a parlare, 21,45 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35 - 23 Musica da ballo.

montecarlo m kHz 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notiziario flash con Claudio Sottili, 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto, umorismo per un giorno di festa, 6,45 Bollettino meteorologico, 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7,20 Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi, 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, selezioni musica della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori, 12 Juice-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Lilliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo, 14,15 La canzone del vostro amore, 16 In diretta dagli U.S.A.: Ultima novità, 18,19 - Studio sport H.B. con Antonio e Lilliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori, 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti, Supplemento domenicale dei notiziari regionali, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Passerella musicale, Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 I programmi della settimana, Presentazione di Danilo Soli, 9,15 Coro - Val Rosandra - diretto da Paolo De Cristini. Anonimi (trascr. Nollani): La ga i cavi, «Siamo giunti nel mese di maggio», «Carri ruote e falci da balera», In di: Musica per orchestra, 9,40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 12,40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14-14,30 - Oggi negli stadi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino a cura di Mario Giacomini, 14,30-15 - Il Fogolar - Supplemento

domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le provincie di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II) a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione), 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica, 13 L'ora della Venezia Giulia, Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14-14,30 Fra storia e leggenda: «Niccolò al Castel de Moran» - Cronache istriane presentate dal prof. Ernesto Sestan - Sceneggiatura di Mario Sestan - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter Sardegna, 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale, Sicilia - 14,30 RT Sicilia, a cura di Maria Giuseppi, 15-16 Premesso che... con Pippo Spicuzza, Maria Grazia Costanza e Gioacchino Cusimano, 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Onofrio Scariello e Luigi Tripisciano, 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scariello e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Campo dei Fiori, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica, supplemento di vita domenicale, 8-9 Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispartì, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

in lingue estere

sender Bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen, Dazwischen: 8,30-8,35 Tiroler Ehrenkränze: Josef Streiter, 9,45 Nachrichten, 10,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, Predigt, Pfarrer Franz Trankwalder, 10,35 Intermezzo, 10,45 Wer morgens lacht, ist abends heiter. Eine volkliche Unterhaltungssendung von und mit Wilhelm Rudnig, 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etich und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,15-12,30 Sendung für die Landwirtschaft, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Sie, 16,30 Für die jungen Hörer, «Die Schildbürger» - 4. Folge, 17 Blick zurück mit Musik, Eine Sendung von Ernst Höchstötter, 17,45-19,15 Tanzmusik, Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm, 19,30 Sportsnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 21,05 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert, Gustav Mahler, Symphonie Nr. 8, «Die Götter, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

8 Kotledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojano, 9,45 Glasba za harfo, 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje, en našemu valju, 11,15 Mladinski oder, «Pestrina», Napisal France Bevk, dramaturgizirala Mariza Perat, Tretji in zadnji del, izvedba, Radijski oder, Režija: Ljupka Lombar, 12 Nabožna glasba, 12,15 Vera in naš čas, 12,30 Glasbena skrinja, 13 Kdo, kdaj, zakaj, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik, 15,45 Nedeljski koncert, 16,30 Sport in glasba, 18 «Torquato Tasso», Drama v 5 dejanjih, ki jo je napisal Johann Wolfgang Goethe, prevedel Fran Albreht, izvedba: Stalno slovensko gledališče Trstu, Režija: Majda Skerbinč, 19,40 Zvočni in ritmi, 20 Sport, 20,45 Poročila, 20,30 Sedem dni v svetu, 20,45 Pratica prazniki in obitnice, slovenske vize in povpreke, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sodobna glasba, Carlo de Incontra: For four (5 more), Zagrabi kvintet: violonista Josip Klina in Ivan Kuzmick, violist Ante Zivkovic, violončelist Josip Stojanovic, pianist Fred Došek, 22,25 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnjak, 23,45.

radio estere

capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 14,30 Notiziario, 7,40 - 10,10 Giorno in musica, 8,30 Come stai? So beniamino, grazie però, 9,15 Galbucci, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi..., 10,15 Edig Gallietti, 10,30 Fatti ed echi, 10,15 Ritratto in musica, 10,45 Vane, un'amica, tante amiche, 11,15 Notiziario, 11,30 - 12,30 Le canzoni più della settimana.

12 Colloquio, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, Rassegna settimanale di politica estera, 13 Brindiamo con..., 14 Disco più disco meo, 14,40 Intermezzo, 14,45 La Vera Romagna Folk, 15 L'orchestra Billy Strangé, 15,15 Esplosione best, 16 - 18,30 Quattro passi.

19,30 Crash, 20 Incontro con i nostri cantanti, 20,30 Giorno radio, 20,45 Rock party, 21 Radioscena: Venerdì impara a parlare, 21,45 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35 - 23 Musica da ballo.

montecarlo m kHz 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notiziario flash con Claudio Sottili, 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto, umorismo per un giorno di festa, 6,45 Bollettino meteorologico, 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7,20 Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi, 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, selezioni musica della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori, 12 Juice-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Lilliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo, 14,15 La canzone del vostro amore, 16 In diretta dagli U.S.A.: Ultima novità, 18,19 - Studio sport H.B. con Antonio e Lilliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni, 7,15 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda, 8-8,30 Notiziari, 8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Musica d'archi, 9,10 Conversazione evangelica, 9,30 Santa Messa, 10,15 Concertino, 10,30 Notiziario, 10,35 Sei giorni di domenica, 11,45 Conversazione religiosa, 12 Bibbia in musica, 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone, 13,45 Qualità, quantità, prezzo, Menta per i consumatori, 14,15 Complessi moderni, 14,30 Notiziario, 14,35 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17 Note campagnole, 17,30 La domenica popolare, 18,15 L'informazione della sera - Lo sport, 18,45 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 19,45 La partecella d'assurdo, Radiodramma, 21,15 Ritmi.

21,30 Studio pop, 22,30 Radiogiornale, 22,45 Juice-box, 23,30 Notiziario, 23,40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 6,15 Liturgia Romana, 9,30 S. Messa con omelia di Don Valentino Del Mazze (in collegamento RAI), 10,30 Liturgia Orientale, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 12,45 Appuntamento musicale: Rassegna Cori Pollicarini, «Petite Chanteurs de St. Charles» diretti da E. Le Cont - «Disco-graffio: Il Protagonista», a cura di Fabio Germani - «Il violoncello» - Musiche di Dvorak, Tschernich, Vlasov, Musica Italiana, 13,15 Chiesa di Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Echi delle Cattedrali di P. Igino Da Torricio, 20,30 Aus der Welt, 20,45 S. Rosalia, 21,05 Angelus, 21,15 Priore mariale sur le monde, 21,30 The Pope's Angelus Address, «Focus on Religion», 21,45 Incontro della sera: replica di Orizzonti Cristiani, 22,30 Missiones y misioneros del Radio Vaticano, 22,45 Radiodomenica del Papa, 23 Radiodomenica (Replica), 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (sella per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 14,30-16,30 Musica leggera, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI

C. Debussy: Images, per orchestra (Ob. d'amore Robert Casier dir. André Cluytens); J. Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. Philippe Entremont, dir. André Jolivet); F. Poulenc: Sinfonietta (Dir. G. Pithon).

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Messa della Madonna (Org. Siegfried Heidenbrand); B. Pasquini: Aria (Org. Siegfried Heidenbrand); Z. Anzani: Bolero (Org. della Svizzera Romanda); A. Schönberg: Variazioni su un recitativo op. 40 (Org. Gerd Zacher); W. A. Mozart: Sonata da chiesa in do maggiore K. 336 (Org. Edward Power Biggs); A. Bach: Tocata (Org. Edward Power Biggs).

10,10 FOGLI D'ALBUM

J. S. Bach: Tocata (Clav. Janos Sebestyen); 10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA D. Scatolacci: Amleto, suite dalle musiche di scena (Orchestra di Musica da Camera dir. Ghennadi Rojdestvenski); M. Ravel: Bolero (Orchestra della Svizzera Romanda dir. Ernest Ansermet).

11 INTERMEZZO

M. Glinka: Kamarskaja (Orchestra della Svizzera Romanda dir. Ernest Ansermet); M. Ravel: Bolero (Orchestra della Svizzera Romanda dir. Ernest Ansermet); A. Dvorak: Dieci Leggende op. 59 (Orchestra Filarm. di Londra dir. Raymond Leppard); 12 CANTI DI CASA NOSTRA Anonimi: Cinque canti folkloristici aardi (Terzetta serba "Canu-Chelo-Fara"); La Cicalara (Canti Greci); Tre canti folkloristici triestini (Coro "Antonio Ilarbone" della Società Alpina delle Giulie della CAI di Trieste dir. Lucio Gagliardi).

12,30 ITINERARI OPERISTICI: WAGNER

R. Wagner: Il vascello fantasma "Die Frist" in un atto (Bar. George Andriessen, Tannhäuser: Beglückt darf nun ich (Orchestra Sinf. di Filadelfia e Coro "Mormon Tabernacle" dir. Eugene Ormandy); M. del Corale: O sink hernieder (Sopr. Kirsten Flagstad, ten. Lauritz Melchior); Die Walküre: Windstürme wichen dem Wölbner (Sopr. Grev Brouwenstijn, ten. Grev Vikers); Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra del Festival di Bayreuth, dir. Siegfried Wagner).

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL BOHM: W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114 (Orchestra Filarm. di Berlino); PIANISTA EMIL GILLES: J. S. Bach: Concerto per clavicembalo in la maggiore op. 101 per pianoforte; MEZZO-SOPRANO GIULIETTA SIMONATO: G. Rossini: La Cenerentola; Nacqui all'infame folla (Orchestra del Festival di Lugano); Violinista IASCHA HEIFETZ: M. Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Orchestra Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent); DIRETTORE GEORG PRETNE: N. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra "Royal Philharmonie").

15-17 W. A. Mozart: Quartetto per archi in do maggiore K. 465 «delle Dissonanze»; F. J. Haydn: Quartetto d'archi n. 30 in do maggiore (Orchestra di archi di Tokio); A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re min. op. 70 (Orchestra Sinf. di Ginevra dir. Zdenek Masaryk); A. Stradella: Polca (Orchestra di archi di Tokio); Il Girello (trascr. Pier Maria Capponi) (Pittore: Giovanni Gussmeroli); Proserpina (Laura Lodi, sopr.); Verdette (Giovanna Furlan, sopr.); Inganno: Gino Simenbergh, ten.; Orchest. Alessandro Scarlatti) di Napoli; Sinfonia n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Orchestra Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent).

17 CONCERTO DI APERTURA

G. Fauré: Fantasia op. 79, per flauto e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jarnet); A. Roussel: Suite op. 14, per pianoforte (Jean Doyen); A. Schönberg: Serenata op. 24 per sette strumenti e voce di basso (Bs. Louis-Jacques Rondeux, clar. Guy Deplus, clar. bs. Louis Montaigne, m. Paul Gurnea, fl. Paul Mingin, Luben Yordanoff, v. la Serge Collot, vc. Jean Hubert, dir. Pierre Boulez); 18,30 PRESENZA ALLA NOSTRA MUSICA 18 Schubert: Magnifica in do maggiore (Orchestra Sinf. di Vienna e "Akademie Kammerchor" dir. Max Gösseman); A. Viarelli: Stabat Mater (Orchestra Sinf. e organo (Contra. Krystyna Spas-Radkova); Orchest. da camera della Filarmónica di Varsavia dir. Karol Teutsch); J. S. Bach:

«Komm, Jesu, Komm», mottetto (L. Berlioz, Jean-Marie Dir. Günther Arndt); 18,40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Sacrae symphoniae (Compil. veneziano di strumenti antichi dir. Pietro Vanni); D. Gallegati: Cinque frammenti di Saffo, da «Ulrich grüner», per soprano e 15 strumenti (Sopr. Slavka Takova); A. Scarlatti: La Rosaura: Aria «Un dio mi ferì» (M. G. Bergamini); Bergamini, pf. Felix Lavilla; L. Cherubini: Medea: «Dei tuoi figli la madre» (Sopr. Gwyneth Jones); E. Mähls: Joseph: «Champa paternale» (Riccardo Castagnone); Concerto in mi bemolle maggiore, per viola e orchestra (revis. di Franco Scianmame) (Luigi Alberto Bianchi); F. Giardini: Trio in mi maggiore op. 17 n. 6 (Trio italiano d'archi); J. Massenet: Fantasia per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberman).

20 INTERMEZZO

R. Schumann: 5 Stücke im volkston op. 102 (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonde); A. von Henselt: Concerto in fa minore op. 18 per pianoforte e orchestra (Pf. Michael Ponti - Orchest. Philharmonica Hungarica dir. Othmar Mager).

20,30 TRATTO D'AUTORE: GAETANO PUGNANI

Sinfonia a cinque in si bemolle maggiore (Orchestra di Torino); Due Sonate op. 11 per violino e clavicembalo; Rappresentazione di Riccardo Castagnone: Sonata n. 1 in sol maggiore; Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore (Vl. Giovanni Guglielmo).

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, IVREA, L'AQUILA, LECCE, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA MARITTIMA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni in quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI.

clav. Riccardo Castagnone); Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); 21,45 IL DISCO IN VETRINA G. M. von Weber: Der Freischütz; L. Lohse, Leismom Weisse; R. Strauss: Arabella; «Der leit der Richtige - Aber der Richtige»; F. Lohse: Wie ich auch nichts als ein Augenblick (Sopr. Pilar Lorenz); Orchest. dell'Opera di Vienna dir. Walter Waller; J. Massenet: Werther; Werther, Werther, qui m'aurai dit, je vous écrit de ma petite chambre; «aria delle lettere»; G. Bizet: Carmen; «La volait la volait»; «L'amour est un oiseau rebelle»; J. Offenbach: La Perle de Chine; «Tu es riche, tu n'es pas riche. Je t'adore, brigand»; «Mon cher amour, je te jure» (Sopr. Renée Crespin); Orchest. della Svizzera Romanda; «Coro del Grande Teatro di Ginevra dir. Alain Lombard» (Dischi Decca).

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Salviucci: Alceste, episodio per coro e orchestra.

22,42 CONCERTO DELLA SERA

F. Schubert: Ouverture in do maggiore nella stile italiano (Orchestra Filarm. di Ginevra dir. Istvan Kertész); C. M. von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ettore Fendoli); La Perle de Chine; Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforte e orchestra (1824) (Sol. Arthur Gold-Robert Fisdale - Orchest. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA Hey Jude (James Taylor); Frutto acerbo (Le Orme); A midsummer night in Harlem (Charlie Thomas); Bella (Luciano Rossi); 8,45 Le due sante (Dadda); Le due sante bene assaje (Massimo Rianeri); Rio Roma (Ennio De Paula); Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo); I shot the sheriff (Eric Clapton); My way (Bert Kaempfert); Do you love me or do I kill you? (Les Humphries Singers); Death wish (Herbie Hancock); Un'idea

(Giorgio Gaber); Life is anew (Santana); Mrs. Robinson (Paul Desmond); God is love (Joe Marvin); Comrades (L. L. Brown); Cliff; Amazon terra mia (Domenico Modugno); Jamie (Count Basie); Reggae strut (Neil Diamond); I love Paris (Frank Pourcel); Desiderata (Carla Caselli); Tama, murtaria nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Kigla Konar Story (The Caballeros); L'avvenire (Marcello); Makin' whoopee (Harry Nilsson); Sango pouso pouso (Manu Dibango); E così te ne vai (La Strana Società); Save the sunlight (Herb Alpert); L'alta zita (Tony Santagata); Theme from the horizon (Ronnie Aldrich); Mockingbird (James Taylor & Carly Simon).

10 MERIDIANI E PARALLELI

Take me home country roads (John Denver); Cielito lindo (Gabriella Ferri); La donna del sud (Sergio Endrigo); Menina flor (Getz-Bonfatti); Ene to chelidoni (Nana Mouskouri); Kao, Xango (Zimbo Trio); Tu che m'hai preso il cuor (Giorgio Carnini); Tammurriata nera (Fausto Cigliano); To periglia! (Franco Pappalardo); Manha de carnaval (Gilberto Puentes); Shenandoah (Paul Luvit); «O surdato m'ammurato» (Gino Del Vesco); Mafiosa (Arthur Fiedler); Beaucoup of blues (Ringo Starr, Brian Auger & The Trinity); I nani e le soliti (Daniel Budownicz); Greenleaves (Joe Wilder); La porti un amore (F. Lohse); L'alta zita (Sergio Endrigo); Tamarano m'ammurato (Roberto Murolo); La rizza (El Chicano); The yellow rose of Texas (Boston Pops Orchestra); Fatto di

amore (Tony Cucchiara); La canzone di Marinella (Fabrizio De André); Vola, vola vola (Rosanna Fratello); Blue angel (Indio Tabajara); Gli zingari (Enzo Jannacci); Acquerello (Cesario Noventa); I monetti; Day by day (Orchestra); Dada, la diladada (Dallida); La banda (Chico B. De Hollanda); Gastu mal pensa (Lino Toti); Dadda dadda dadda (Frank Zappa); Roma (George Melachrino); To Susan on the west coast (Donovan); Pezzi andati (Aquaviva); Farewell Andromeda (John Denver); Una stazione in riva al mare (Giorgio Gaber); Woodstock (Crosby, Stills, Nash & Young); Baila la bamba (Klaus Wunderlich); Atlantis (Donovan).

12 INTERVALLO

I'll be with you in apple blossom time (Ray Cross); Raindrops keep falling on my head (Bar Bacharach); Step into love (L. Pearson); Alibi (Ornella Vanoni); Guerriero (Raffaella Carrà); Diana (David King); I love you (Jackie Gleason); You're so vain (Carly Simon); Flammenco rock (Illegit Patricini); Valentin tango (Piero Focaccia); Free samba (Augusto Martelli); Be (Neil Diamond); Also sprach Zarathustra (Rock Deodato); Carmen Sousa (James Last); Preudio atto 1° dalla «Traviata» (M. De Angelis); The Rolling Stones; Amore, ritorno a casa (Nicola Di Bari); You are the teacher (Henry Mancini); Salud d'una y amor (Gigliola Cinquetti); Cucurrucciu palomino (Illegit Patricini); Ode to Billy Diamond; Also sprach Zarathustra; Rock & roll crazy (Zappo); For you blue (George Harrison); Mexico (Les Humphries); A beautiful glom (L. L. Brown); Un'idea (Illegit Patricini); It's not unusual (Les Reed); The talk of all the U.S.A. (Middle of the Road); Winchester cathedral (Johnny Howard); Les majores de Brooklyn (Crosby, Stills, Nash & Young); Madigan (Frank Chacksfield); Canzone (Don Backy); Those were the days (Arthur Fiedler); Can't take (Johnny Howard); Let it be (The Beatles); I got woman (Don Backy).

14 COLONNA CONTINUA

Come together all the people (Etta Cameron); Rondo 13 (Waldo De Los Rios); Papa

(Paul Anka); Serena (Gilda Giuliani); The puppy song (David Cassidy); California dreamin' (George Benson); Il mio canto libero (Patty Smyth); Tarantella (Manu Rodríguez); Soleado (Daniel Santacruz); Have a nice day (Count Basie); Come un fiore (Patty Smyth); Ukulele lady (Arlow Guthrie); Amazing grace (Paul Collins); What's new Pussycat? (Walter Carles); Rock your baby (George McCrae); La canzoncchia di Santa Lucia (Gilda Giuliani); If you go away (Ray Charles); Cabaret (Liza Minnelli); Theme from Shaft (Bert Kampfert); Mr. Bojangles (Bob Dylan); 18 anni (Dolida); Samba fair (Paul Collins); Mother Africa (Santana); Amazon terra mia (Domenico Modugno); Satisfaction (Tritons); Manteca (Quincy Jones); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Amore ancora lei (Massimo Ranieri); Photograph (Ringo Starr); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto).

16 IL LEGGIO

Crossings (Herbie Hancock); Livin' in heat (Chase); Ho detto al sole (Luigi Proietti); Imaginary (Mother's Therapeutic); Lie Huch; Serena (Gilda Giuliani); Diamante (Augusto Martelli); Banks of the Ohio (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life save (Santo-Cassidy); The Love (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Dadda dadda dadda (Frank Zappa); I see, I believe (Alumni del Sole); Saudade da Bahia (L. L. Brown); Sango pouso pouso; Alla fine della strada (Ronnie Aldrich); Come un Pierrot (Patty Pravo); Dinah (Tommy Dorsey); Proud Mary (Santana); America (James Brown); Catch you on the rebo (Spencer Davis Group); Giù la testa (Ennio Morricone); Flagellation (Franco Pappalardo); Ping Pong (L. L. Brown); Eleonora (Bruno Nicolai); Drift away (Ike and Tina Turner); Satin soul (The Love Unlimited Orchestra); Springtime in Rome (Orchestra di archi); You've got me on fire (The Temptations); Guantanamo (Caravelli); Surrender (Armando Trovati); Al mercato degli uomini piccolli (Mauro Polesi); Il miracolo (Ping Pong); Trumpet cha cha (Tommy Dorsey).

18 SCACCO MATTO

Satin soul (Barry White); Happy people (Temptations); You give me what I want (Etta Cameron); Do you love me (L. L. Brown); Gonna get there (Creative Source); Don't know my love (Ross-Gaye); Go (Gum Bisquit); Vuoi star con me (Renato Paresi); Farewell Andromeda (John Denver); Purple rock (Purple); No matter (Mando); I've got the music in me (Kiki Dee Band); Nobody (Doozie Brothers); Tell me that I'm wrong (Blood Sweat & Tears); Guardo guardo guardo (Ornella Vanoni); Always thinking of you (Love Unlimited); Pinball (Brian Protheroe); The name of the lord (Clare Betsy); Did you queen (Snafu); Bar gazing (Acqua Fragile); Tumbone in 7/4 (Airtro); Rock the boat (Hues Corporation); Jayne Clifford (T. Ward); Into (Mike Martin); Sor di qualcosa ancora (Poh); Guarda che ti amo (Gilda Giuliani); Prima che faccia giorno (Anna Meletti); Life is la (Rock Bagin); Please please me (David Cassidy); You make me feel like this (Love Unlimited); Desperado waiting for the train (J. J. Walker); Marriage license (Chi - Lites).

20 QUADERNO A QUADRETTI

Picasso summer (Roger Williams); Be (Neil Diamond); Shalal all over (L. L. Brown); Imagine (Johnny Harris); Ba ba ba (Tritons); Can the can (Suzi Quatro); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Inner city blues (Brigitte Bardot); Sor di qualcosa ancora (Poh); Roll out the mat (The Monks); Malata d'allegria (Giovanna); Junior's farm (Paul McCartney); Country club (Richard Marx); Sor di qualcosa ancora (Eddie Kendrick); Io l'ho incontrata a Napoli (Massimo Ranieri); Sicilia antica (Mando); Preview and Botticelli; It's only rock and roll (Rolling Stones); Addio primo amore (Gruppo 2001); To Billy (Riot); La mer (Paul Mauriat); Rock and roll (Paul McCartney); Others; Alice (F. De Gregori); Tequila sunrise (Eagles); Jenny (Alumni del Sole); Purple rock (Purple); E così te ne vai (La Strana Società); Sango pouso pouso (L. L. Brown); Madigan (Frank Chacksfield); Dancin' (Barry Blue); Rockin' soul (Middle of the Road); Solar fire two (Manfred Mann); Ronda 13 (Waldo De Los Rios); Blue rondo à la turk (Orme).

22,34 STEREOFONIA

con Percy Faith, Il trio vocale Lambert, Hendricks-Ross, Les Knights, Paul McCartney, Paul Woods, Les Wright, Ramon Lewis, Paul Simon e Uriebe Green.

legumi Cirio

un'idea che capita a fagiolo!



per preparare: zuppa di fagioli, cannellini e piselli, fagioli con cotiche.



per preparare: pasta e fagioli, fagioli con salsicce, braciolo di vitello con fagioli.



per preparare: fagioli e ceci, spezzatino di pollo con fagioli.



piatto pronto e gustoso: fagioli cotti delicatamente al forno con pomodoro, sedano e pancetta magra.



per preparare: minestrone di ceci, pasta e ceci, ceci all'insalata.



per preparare: zuppa di lenticchie con salsa di pomodoro, lenticchie con cotichino, spaghetti con cipolle e lenticchie.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: i musei d'America.
Testi di Anna Maria De Santis
Realizzazione di Pasquale Satalia
Seconda puntata (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Icilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Inserra
Realizzazione in studio di Serena Zaratini
Movie-world highlights
12ª trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 I PRIMI UOMINI SULLA LUNA

da H. G. Wells
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Gili Ganzini Granata
Prigionieri del Seleniti
Musiche di Nini Comolli
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scenari di Gianna Sgarbosa
Regia di Maria Maddalena Von

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,10 I PALADINI DI FRANCIA

Seconda puntata
Orlando a Roncisvalle
con l'Opera dei Pupi del cav. Francesco Scialfani di Palermo e con Giovanni Moscato
Testi e regia di Ugo La Rosa

☐ GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20—

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

La collina del disonore

Film - Regia di Sidney Lumet

Interpreti: Sean Connery, Harry Andrews, Ian Bannen, Michael Redgrave, Alfred Lynch, Ossie Davies, Roy Kinnear, Jack Watson, Ian Hendry, Norman Bird, Neil McCarthy
Produzione: Seven Arts

☐ DOREMI

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



I pupi siciliani protagonisti delle avventure dei «Paladini di Francia» in onda alle ore 18,10

svizzera

- 18 — Per i bambini
LA STORIA DI PIUMETTO X
5º episodio
BIM BUM BAM
Mezz'ora con zio Ottavio e i suoi amici
SULL'ACQUA X
XXII episodio della serie «Barbapapa»
18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola - 2ª lezione - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT
Giochi Olimpici invernali Retrospektiva - 1ª parte
20,15 OBIETTIVO SPORT - 2ª parte
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — ENCICLOPEDIA TV: America X
La storia degli Stati Uniti in una personale interpretazione di Alister Cooke - 9. Denaro sul paese
21,50 TRÀ LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA X
Johannes Brahms: Concerto per violino e orchestra op. 77 in re maggiore. VI. Christian Ferras
22,45 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE
22,50 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
23,25 PROSSIMAMENTE X
Rassegna cinematografica

capodistria

- 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
MADAME
Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,30 I PERICOLI DELL'APNEA X
Documentario dal ciclo «Vita da sud»
Un incidente del tutto casuale capitato a un componente della troupe a Vulcano e soccorso da alcuni sub, fra cui Enzo Majorca, è stato lo spunto per discutere con gli esperti sui più comuni incidenti che possono capitare in immersione e sui modi di prevenirli.
21 — MUSICALMENTE X
Un milione di dischi Quinta trasmissione Spettacolo musicale
21,50 NOTTURNO X
La pittura francese dal Medioevo al Rinascimento: L'affresco romanico - Documentario

secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — LA LUNGA ATTESA DI PAVEL DUCHAJ

Telefilm - Regia di Eugen Sinko

Interpreti: Samuel Adamcik, Kirri Krampol, Alzbeta Pietorova, Frantisek Slegar, Nada Hejna, J. Kolesarova, M. Zlatohlavkova, O. Vandik, S. Misovic, J. Hecko
Distribuzione: Telecine Italia

Produzione: Televisione Cecoslovacca Bratislava

19,45 QUINDICI MINUTI CON GIULIETTA SACCO

Presenta Pier Maria Bologna

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

I dibattiti del TG

a cura di Giuseppe Giocavazzo

☐ DOREMI

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Porena

— Francis Poulenc: Sinfonietta per orchestra: a) Allegro con fuoco, b) Molto vivace, c) Andante cantabile, d) Finale

— Arthur Honegger: Sinfonia n. 2, per orchestra d'archi e tromba (ad libitum): a) Molto moderato, b) Adagio mesto, c) Vivace, non troppo
Direttore Franco Caracciolo
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana
Regia di Lelio Galletti

22,50 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO



A Giulietta Sacco sono dedicati «Quindici minuti con...» (ore 19,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Andre Hofer: Schauspiel von F. Krauswitzer. Eine Auf-führung der Freilichtspiele Unterland. Theaterregie: Luis Walter. Fernsehregie: Vittorio Brignole. 1. Teil

20 — Innsbruck 76. Eine Sonder-sendung der Tagesschau über die Olympischen Winterspiele
20,10-20,30 Tagesschau

francia

- 14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AJOUARD'HUI
15,30 LE MINERAI MYSTÈ-RIEUX - Telefilm della serie «Agenti specialis-simi»
16,20 I POMERIGGI DI AN-TENNE 2
Giornale e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a ri-chiesta - La Francia e i suoi capolavori
17,30 FINESTRA SU...
18 — I RICORDI DELLO SCHERMO
18,25 BRAVO PLACIDO
Per la serie «Le belle storie della lanterna magica»
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES EN-FANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUME-RI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITÀ REGIONALI
19,44 C'È UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA TÊTE ET LES JAM-BES
21,45 DROIT DE CITE - Teat-ro, poesia, musica
22,45 TELEGIORNALE
22,50 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

- 19,45 DISEGNI ANIMATI
20 — DICK POWELL THEA-TER
«Ritorno a New York»
20,50 TELEGIORNALE
21 — DUELLO AL PASSO INDIO
Film: Regia di Joe Kane con Skip Hodeler, Chris-tine Miller
Un piccolo gruppo di spe-culatori, con a capo il sindaco Foster, spadro-neggia in un paese dell'Arizona. Foster, avendo posto gli occhi sulla ric-ca miniera dei Ralston, uccide il vecchio Ralston e notifica ai suoi figli che la miniera è gravata da un'imposta che deve es-sere pagata entro un ter-mine molto breve. I Ral-ston si rifiutano di paga-re e si asserragliano nella miniera. Il sindaco manda a chiamare Kelly, noto pistolero perché lo-uti. Ma al paese giunge un cow-boy, che viene preso per Kelly e tratta-to con inoroscita deferen-za. Il cow-boy fingendo di essere dalla parte di Foster riesce a sconfig-gerla la banda.

Bando di concorso per posti di professore d'orchestra

L'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino bandisce un concorso nazionale per esami ai seguenti posti di professore nell'orchestra stabile del Teatro Regio:

- concertino dei primi violini
- violini di fila
- viole di fila
- violoncelli di fila
- altro primo oboe con obbligo di fila
- controfagotto con obbligo di fila dei fagotti escluso il primo
- terzo corno con obbligo di fila
- terzo trombone con obbligo di fila.

Possono partecipare al concorso i professori d'orchestra, cittadini italiani, che alla data del 20 marzo 1976 non abbiano superato il 40° anno di età se uomini ed il 35° anno di età se donne, salvo l'elevazione di detti termini per i benefici di legge. Non è richiesto il titolo di studio per la partecipazione al concorso. Il candidato dovrà esserne in possesso nell'eventualità e al momento dell'assunzione. Il diploma di licenza superiore dovrà essere rilasciato da un Conservatorio di Musica o da un Istituto Musicale paragonato.

Le domande di ammissione in carta semplice dovranno essere inoltrate, a mezzo di lettera raccomandata, entro e non oltre il 20 marzo 1976, al seguente indirizzo: **TEATRO REGIO. Casella Postale 522 - 10100 TORINO CENTRO.**

Nelle domande dovranno essere chiaramente indicati: cognome e nome; indirizzo; luogo e data di nascita; cittadinanza italiana; titolo di studio con le votazioni riportate; stato di famiglia; precedenti penali (se negativi si dichiara « incensurato »); obblighi militari di leva o esonero dagli stessi; eventuali titoli professionali e artistici. Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare non veritiere o inesatte.

Al concorso possono partecipare anche professori già nell'organico dell'Orchestra del Teatro Regio. Per essi si deroga ai limiti d'età stabiliti dal presente bando.

I candidati ammessi al concorso sosterranno un esame individuale dinanzi a una Commissione nominata dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio. Le prove d'esame inizieranno a partire dal 12 aprile 1976. I candidati verranno preventivamente avvisati a mezzo lettera raccomandata o telegramma.

X/1 B. Nave
**Azienda Autonoma di Soggiorno
Portofino**

Il Concorso per musica da camera

Dopo il significativo successo del I Concorso che ha avuto luogo durante il « III Settembre Musicale » del 1974, l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Portofino bandisce, anche per il « V Settembre Musicale » Festival Internazionale, che avrà luogo a Portofino il prossimo mese di Settembre, la 2ª edizione del Concorso di Musica da Camera.

Questo Concorso, che è il più importante del genere realizzato in Liguria, si avvale, anche per questa edizione, di una qualificatissima giuria, che ne sottolinea l'importanza e la serietà. Presidente sarà infatti il M° Goffredo Petrassi, coadiuvato, quali membri, dai Maestri: Silvano Bussotti, Aldo Clementi, Franco Donatoni, Riccardo Malipiero.

I brani finalisti (massimo sei), scelti fra tutte le partiture presentate ed esaminate dalla giuria, daranno vita ad uno dei Concerti del Festival. In tale occasione, dopo l'ascolto di tutte le composizioni finaliste, la Giuria nominerà i vincitori.

Il Presidente
Paola Milano Viesseux

televisione

« La collina del disonore », film di Sidney Lumet

Un potere brutale



Sean Connery, protagonista del film

ore 20,40 nazionale

È in circolazione in questi giorni in Italia l'ultimo film dell'americano Sidney Lumet, *Quel pomeriggio di un giorno da cani*, interpretato come il penultimo, *Serpico*, da Al Pacino, uno degli attori su cui può legittimamente contare la recente e prestigiosa « nuova ondata » del cinema statunitense. *Serpico* non ebbe buona stampa; *Quel pomeriggio* l'ha avuta in molti casi ottima, tanto da essere definito (Morando Morandini) « il miglior film » del cinquantenne regista. Lumet seguita ad alimentare la cronaca della propria discontinuità e conferma le buone ragioni dei critici che, pur apprezzandolo come merita, non hanno finora ritenuto di potergli assegnare una piazza nella galleria degli « autori » a pieno titolo.

Artigiano assai prolifico (ha diretto 25 film dal '57 ad oggi), Lumet diventò regista di cinema e, insieme, un « caso » rilevante, con l'adattamento di una famosa pièce televisiva di Reginald Rose, *La parola ai giurati*. Fu un esordio eccellente, che indusse gli appassionati a scoprire l'attività altrettanto impegnativa svolta da Lumet negli anni precedenti: non tanto come attore, suo mestiere d'esordio, quanto come regista di « originali televisivi » di consistente qualità.

Arrivato così elegantemente al cinema, Lumet conferma le proprie doti con il successivo *Fascino del palcoscenico*, ma poi incomincia a procurare qualche delusione agli estimatori: *Quel tipo di donna*, *Pelle di serpente*, il sopravvalutato *L'uomo del banco dei pegni* sembrano i prodotti di un professioni-

sta soddisfatto e privo di particolari tensioni. In altre occasioni, al contrario, le tensioni sopravvivono e si avvertono con chiarezza: *A prova di errore*, *Il gruppo*. Gli alti e bassi sono lì, facili da verificare: la carriera di Lumet potrebbe prendere a simbolo l'altalena.

Il film in programma stasera, *The Hill* nell'originale e *La collina del disonore* nella versione italiana, rientra certamente fra il meglio che il regista è finora riuscito a realizzare. Alla base ha un testo scritto per il teatro da Ray Rigby e R.S. Allen e sceneggiato per lo schermo dal primo dei due autori. Gli interpreti principali sono Sean Connery, Harry Andrews, Alfred Lynch, Ossie Davies, Michael Redgrave e Norman Bird. *Dramma* e film sono ambientati in un campo di punizione dell'esercito inglese in Africa (siamo negli anni dell'ultima guerra mondiale) e descrivono le dure esperienze colà vissute da alcuni soldati che ne hanno varcato i cancelli per rispondere di atti d'indisciplina.

Sono cinque uomini: Joe, Jock, George, Jacko e Monty, che il debole e inetto comandante del campo lascia nelle mani di un sergente violento e spietato, Williams. Sottoposti ad autentiche torture (la più crudele consiste nell'obbligare i detenuti a salire e scendere in continuazione, per giorni e settimane, per le asperità di una collina artificiale), i soldati ne sono disumanamente stremati e uno di loro, George, muore. Joe vorrebbe denunciare Williams per omicidio, ma non trova solidarietà fra i compagni né nel medico del campo, gli uni terrorizzati dalle conseguenze che il loro gesto di ribellione potrebbe avere, l'altro troppo vigliacco per assumere una responsabilità così precisa. Niente cambia: il campo continua ad essere una palestra di brutalità ad uso di coloro che vi esercitano il potere.

Giulio Cesare Castello ha scritto che *La collina del disonore* può essere considerato « uno studio sul sadismo, di insolita crudezza e violenza, e animato da deciso spirito polemico nei confronti di certi metodi ». E' vero, ma non è tutto. Il fatto che l'oggetto della critica sia stato cercato e trovato, abbastanza insolitamente, fra i sistemi in uso nel « democratico » esercito britannico significa che gli autori del testo, e Lumet con loro, contestano le aberrazioni e le storture che il costume militare e guerresco è capace di provocare all'interno di qualunque comunità umana.

Il loro non è un film che denuncia la violenza e il sadismo in quanto tali: è piuttosto e prima di tutto un film contro la guerra e contro coloro che, esercitandola come « mestiere », ne coltivano le prospettive, ne alimentano un giorno dopo l'altro la velenosa ideologia.

lunedì 16 febbraio

V/L Varie

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Agli «Stati Uniti alla deriva» è dedicata la prima parte di Tuttilibri in cui si presentano tre novità librarie, di Vicky Allietta In digest (edizioni La Pietra), di Gianfranco Corsini e Franco Ferrarini America duecento anni dopo (Editori Riuniti), di Marcello Colitti Stati Uniti alla deriva (Bulzoni Editore). Si passa poi a due autori, Louis Ferdinand Céline, nato nel 1894 morto nel 1961, medico condotto nei quartieri popolari di Parigi, di cui vengono presentati tre libri, Nord (Einaudi), Il dottor Semmelweis (Adelphi), Mea culpa (Scheiwiller) e Umberto Saba, lo scrittore nato a Trieste nel

V/B

TURNO C

ore 18,45 nazionale

Va in onda questa sera per la rubrica Turno C, curata da Giuseppe Momoli, il servizio di Mario Morini, dal titolo «Fabbrica e scuola». Nella precedente puntata, Turno C aveva affrontato il problema del rapporto tra la fabbrica e la scuola, attraverso il racconto di alcuni di una quinta elementare di Milano, figli di operai. I ragazzi avevano posto in evidenza come i problemi, le situazioni ed anche i drammi della occupazione e della disoccupazione venivano «vissuti» attraverso l'esperienza e le vicissitudini della loro famiglia. Col servizio che va in onda oggi si è voluto sperimentare un accostamento diverso, mediante il confronto tra un consiglio d'azienda e gli scolari sempre di una scuola elementare di Milano. Il qua-

V/P Varie

LA LUNGA ATTESA DI PAVEL DUCHAJ

ore 19 secondo

Prodotto dalla Televisione Cecoslovacca Bratislava, il telefilm, La lunga attesa di Pavel Duchaj è firmato dal regista Eugen Sinko ed ha fra gli interpreti Samuel Adamcik, Kiri Krampol, Alcheta Pietrovova. Il protagonista del telefilm è Pavel Duchaj, un vecchio che vive con la sua famiglia in uno sperduto paesino dei monti Tatras: «la lunga attesa» è la sua attesa della morte, ed anche l'attesa dei familiari che ormai non sanno più che farsene di un uomo tanto vecchio. Il dramma dell'azione è tutto qui: è il dramma di chi esiste solo per morire, e non avendo più una utilità sociale

IV N

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Sotto la direzione di Franco Caracciolo l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana esegue stasera la Sinfonietta di Francis Poulenc (Parigi, 7 gennaio 1899 - 30 gennaio 1963). Il delizioso lavoro è datato 1947. Pochi mesi prima il maestro francese aveva risposto ad un questionario della rivista musicale Contrepoint nel seguente modo: «La mia guida è l'istinto. Non ho principi e sono orgoglioso di non averne. Non ho, grazie al cielo, un sistema di composizione (sono convinto che i «sistemi» siano espedienti). L'ispirazione è una cosa tanto segreta che è meglio non spiegarla». Ricordiamo che, fin dal 1920, Poulenc faceva parte, come

1883 e morto a Gorizia nel 1957, di cui sono proposti Ernesto (Einaudi) e L'adolescenza del canzoniere e undici lettere (Fogola Editore). Dopo una parentesi sulla pubblicità oggi, sul valore determinante che acquista come determinatrice di costume, parentesi in cui vengono presentati di Gian Paolo Cesarani I persuasori disarmati (Laterza) e di Antonio Mura La pubblicità (Bulzoni), si passa a un rendez-vous con Casanova a cura di Liliana Betti e Gianfranco Angelutti (Bompiani), al personaggio che, grazie anche al discusso e controverso film Felliniano, è tornato di interesse generale. La rubrica termina come di consueto con il panorama editoriale.

dro che esce dal servizio, per molti versi suggestivo ed ingenuo, sottolinea l'esigenza di un rapporto più costante e approfondito tra la scuola e la fabbrica. I ragazzi, infatti, nel dibattito con i dirigenti sindacali di base, mostrano una notevole conoscenza dei problemi che riguardano i loro genitori in quanto lavoratori e la stessa società, ma non dispongono degli strumenti interpretativi della realtà stessa. E' una storia di ragazzi, quella narrata in questo servizio, ma è anche la storia di lavoratori che trovano in una classe di una scuola elementare di Milano un momento di incontro e di verifica, dal quale emerge la domanda degli stessi ragazzi che la scuola si apra ai problemi della società. La realizzazione della rubrica è affidata a Maricla Boggio, il coordinamento a Rosanna Faraglia.

viene rifiutato da tutti anche da coloro che più di ogni altro dovrebbero amarlo. Pavel ha il torto di avere il fisico troppo robusto e di aver sempre superato le crisi che avrebbero portato altri a morte sicura: l'unico risultato è quello di sollevare lo stupore dei vicini e il fastidio dei parenti. Pavel sente tutto questo e sente anche che la sua ora si avvicina come fine naturale della sua più che lunga vita: per ingannare l'attesa cerca di rendersi utile, tentando anche con ciò di cancellare le bizze naturali in un uomo della sua età. Alla fine, troncando questa inutile e tormentosa attesa, arriva tranquillamente la morte liberatoria.

membro più giovane, del famoso gruppo de «I sei»: gli altri sono Georges Auric, Louis Durey, Arthur Honegger, Darius Milhaud e Germaine Tailleferre. Honegger aveva affermato che «il gruppo non è né una consorte, né un circolo. E noi non abbiamo alcuna «estetica di gruppo». Ciascuno di noi scrive liberamente secondo il proprio temperamento e il proprio gusto personale». Poulenc fu tra i più ammirati del gruppo perché aveva il coraggio di scrivere partiture «semplicemente piacevoli». Il programma si completa nel nome del già citato Arthur Honegger, maestro svizzero nato a Le Havre il 10 marzo 1892 e morto a Parigi il 27 novembre 1955. Si trasmette la sua Sinfonia n. 2 per archi e tromba, messa a punto nel 1941.

Nati per vivere bene...

Perché la collezione MARENGO 1800 nasce dall'incontro di un'arte antica come quella dei maestri argentieri con il disegno contemporaneo. MARENGO 1800, collezione di complementi per la casa, conserva tutto il fascino e le qualità delle collezioni in argento di RICCI. I preziosi materiali usati, dai toni caldi e morbidi arricchiscono la casa e il loro design non è una moda che passa.



radio lunedì 16 febbraio

IL SANTO: S. Onorato.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Elia, S. Geremia, S. Isasia, S. Samuele, S. Daniele.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,56; a Milano sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,49; a Trieste sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,31; a Roma sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,44; a Bari sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1926, muore a Parigi Piero Gobetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il filo della nostra vita è il cielo come sarebbe grigio, se non fosse intrecciato con l'amicizia e l'amore. (Thomas More).

Sul podio Vittorio Gui

Le trame deluse

ore 19,55 secondo

Alla schiera delle opere più fortunate di Domenico Cimarosa appartiene senza dubbio il dramma giocoso in tre atti *Le trame deluse* ovvero *I raggiri scoperti*. La sua prima apparizione — che avvenne al Teatro Nuovo di Napoli nell'estate del 1786 — riscosse un successo notevole che si ripeté via via nei teatri delle maggiori città italiane nonché, oltrealpe, a Vienna, Marsiglia, Varsavia e Dresda. In realtà il canovaccio letterario su cui si basava l'opera cimarosiana era ben povero ed assai tenue era l'intreccio tipicamente settecentesco di Giovanni Maria Diodati che non poteva certamente offrire un valido contributo alla buona riuscita della composizione; solo lo straordinario talento del musicista di Aversa rese possibile la sopravvivenza di *Le trame deluse* che ancor oggi, dopo qualche decennio di oblio, costituiscono qualcosa di più che una semplice e sia pur interessante ricostituzione.

Pur senza condividere pienamente il parere di Rossini che considerava addirittura quest'o-

pera il capolavoro di Cimarosa antependendolo persino al *Matrimonio segreto*, non possiamo certo dimenticare il brio, tutto cimarosiano, della partitura così come fuoriesce dalla attenta lettura interpretativa che ne fa un maestro del calibro di Vittorio Gui. Non poche sono le pagine e gli spunti degni di menzione nei quali la vivacità caratteristica di Cimarosa si tinge di colori mozartiani o persino rossiniani; non a caso infatti egli è stato definito «l'anello di congiunzione col grande pesarese» ed è significativa la coincidenza tra il Quintetto del I Atto dell'opera cimarosiana («Che tremore») e il famoso sestetto della *Cenerentola rossiniana*. Allo stesso atto appartiene anche la notissima aria di Artabano «Sei morelli, quattro bai» portata spesso ad esempio di una scrittura vocale brillante. Il complesso intreccio si può così riassumere: il vecchio possidente Artabano è in attesa della promessa sposa ma è preso di mira dalla ingordigia di due impostori senza scrupoli (Nardo e Ortensia). L'intrigo è però scoperto e il finale è coronato da duplici nozze.

Due tempi di Robert Pinget

Identità

ore 21,35 terzo

Un vecchio erudito dilettante, la sua governante anziana, il medico di famiglia sono i personaggi che si dividono in parti uguali il bagaglio di messaggi e allusioni che i due atti di Pinget indirizzano allo spettatore. La giornata tipo di queste tre persone si svolge infatti intorno a un continuo scambio di ruoli: medico, studioso e governante sembrano molto rigidi, molto fissi nei rispettivi atteggiamenti e nell'incessante battibecco che li contrappone, ma il dipanarsi delle scene mostra che linguaggio e atteggiamenti ruotano in realtà dall'uno all'altro imprevedibilmente e senza apparente giustificazione. L'anzia-

no studioso fantastica sulla gloria che il suo lavoro dopo morto gli potrà assicurare; la governante si dichiara stanca del padrone e della casa, dice di volersi licenziare, ma poi si siede al tavolo da pranzo mentre il padrone va in cucina a preparare la cena. Fra tante parole l'azione ristagna; solo nella seconda parte fa la sua entrata in scena una taciturna bambina, forse nipote del vecchio e la fantasia dei tre si sbizzarrisce intorno alla sua identità; vengono costruite molte ipotesi astratte, ma il rapporto diretto con la nuova venuta è accuratamente evitato. Gli interpreti del lavoro di Robert Pinget sono Warner Bentivegna, Anita Laurenzi e Luigi Mezzanotte. La regia è di Lorenzo Salvetti.

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
Georg Friedrich Haendel: Ariadante, Sinfonia e balletto (Orchestra dell'Academy St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Minuetto: dalla Sinfonia in do maggiore ♦ Jupiter — (K. 551) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) ♦ Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture per il dramma di W. Goethe (Orchestra Symphony diretta da Georg Solti)
- 6,25 **Almanacco**
In patrono al giorno, di Piero Bargellini — Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
Antonin Dvorak: Finale. Allegro vivace dalla Sinfonia per orchestra d'archi (Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis) ♦ Frédéric Chopin: Scherzo in do diesis minore n. 3 (Pianista Ignace Paderewsky) ♦ Giacomo Puccini: Crisantemi (Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta da Luciano Rosada) ♦ Sergei Prokofiev: Ouverture su temi ebraici (New York Ensemble of the Philharmonic Scholarship Winners diretta da Dimitri Tsimopoulos)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— Confettture Santarosa
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **IL CANTANAPOLI**
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **CARISSIMA ANNA**
Un programma con Anna Mazzamuro
Realizzazione di Franco Solfiti
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZII**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Pernò
- 17 — **Giornale radio**
- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **PELLE D'OCA**
Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens
Regia di Marcello Sartarelli
- 20 — **GIGI BONZAGNI E LA SUA FISARMONICA**
- 20,20 **GIANNI NAZZARO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riscolto per infedeltà, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
— *Sera sport*, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — **FIAT**
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini
Speciale GR (10-10-15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **DISCUSDISCO**
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma musicale con le orchestre di musica leggera di Roma e di Milano dirette da Giorgio Gaslini e Giulio Libano
Presenta Luciano Rossi — Testi di Giorgio Calabrese — Regia di Ferdinando Lauretani
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **BESTIARIO 2000**
Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Ciocciolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Gabriella Gazzolo e Silvio Spaccesi. Regia di G. Casalino
- 17,05 **UN MURO DI NEBBIA**
Originale radiofonico di Ottavio Spadaro
1ª puntata
Una ragazza Ariella Reggio
Il suo innamorato Orazio Bobbio
Matteo Toni Barpi
Leonardo Maner Natale Peretti
Mildred Lidia Braico
Pinè Michele Malaspina
Carlo Pedrea Gian Carlo Zanetti
Ferraro Claudio Lutini
Signora Ferraro Leda Palma
Rosson Luciano Delmestri
Baldi Giorgio Gussò
ed inoltre: Stefano Lescovelli, Piero Padovan, Carmen Segon, Franco Zucca
Regia di Ottavio Spadaro
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
(Replica)
— Invernizzi Invernizzina
- 17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
- 18 — **ALLEGREMENTE IN MUSICA**
- 21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti
- 21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musica e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
I Paladini di Francia
(Prima puntata)
- 22,15 **La voce di Romina Power**
- 22,30 **CONCERTINO**
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

6 — Beba Loncar presenta:
Il mattiniero
Nell'int. Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con La Scuola**
Cantorum, Lando Fiorini e
Hengel Gualdi

— Invernizzi Invernizzi

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAM-**
MA

9,30 **Giornale radio**

Un muro di nebbia

Originale radiofonico di Otta-
vio Spadaro

1^a puntata

Una ragazza Ariella Reggio
Il suo innamorato Orazio Bobbio
Matteo Toni Barpi
Leonardo Maner Natale Peretti
Matilde Lidia Braico
Pino Michele Malaspina
Carlo Pedreja Gian Carlo Zanetti
Ferraro Claudio Luttini
Signora Ferraro Leda Palma
Robson Luciano Delmestri
Baldi Giorgio Gussu

ed inoltre: Stefano Lescovelli, Pie-
ro Padovan, Carmen Segon, Fran-
co Zucca

Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi
di Trieste della RAI

— Invernizzi Invernizzi

CANZONI PER TUTTI

Una poesia al giorno

PERCH'IO NON SPERO DI

TORNAR GIAMMAI

di Guido Cavaletti

Lettura di Giancarlo Sbragia

Giornale radio

Tutti insieme,

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori

a farvi divertire per un'intera

matinata? Programma condot-

to da **Francesco Mulè** con la

regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di **Giorgio Bracardi** e **Mario**

Marenco

— **Unjeans Pooh**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio,
Umbria, Puglia e Basilicata che
trasmettono notizie regionali)



Hengel Gualdi (ore 7,40)

14,30 **Trasmissioni regionali**

Libero Bigiaretti presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo

della cultura

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

Giovanni Gigliozzi

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche,

poesie, canzoni, teatro, ecc.,

su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Giovanni Gigliozzi**

con la collaborazione di **Fran-**

co Torti e la partecipazione

di **Enrica Bonaccorti**

Regia di **Sandro Laszio**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **ROMANZE E SERENATE**

Giornale radio

18,35 **Radiodisoteca**

Selezione musicale per tutte le

età presentata da **Guido e**

Maurizio De Angelis

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Le trame deluse**

Commedia per musica in tre

tempi di **Giovanni Maria Dio-**

dati

Musica di **DOMENICO CIMA-**

ROSA

Revisione di **Guido Pannai**

Ortensia Adriana Martino

Olimpia Alberta Valentini

Dorinda Luisella Ciffari

Cicerio Giuseppe Baratti

Don Nardo Sesto Brusca

Don Artaban Carlo Badioli

Voce recitante

— **Francesco Carnelutti**

Direttore **Vittorio Gui**

Orchestra Sinfonica di Milano

della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione RAI del 1969)

21,45 **MUSICA NELLA SERA**

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura



Adriana Martino (19,55)

terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Giuseppe Tartini: Sonata in la

maggiore per violino e basso con-

tinuo • **Pastorale** • (Quartetto Ba-

rocco Italiano) • **Giovanni Battis-**

ta Pergolesi: Orfeo, cantata per

soprano, archi e basso continuo

(trascrizione e revisione di Clau-

dio Gallico) (Sol. Luciana Ticine-

li-Fattori • Compl. strum. • Nuovo

Concerto Italiano • dir. Claudio

Gallico) • **Wolfgang Amadeus**

Mozart: Cassazione in si bemolle

maggiore K. 99, per archi e fiati

(Strumentisti dell'Ortetto di Vienna)

9,30 **La Serenata**

Gasparo Donizetti: Don Pasquale:

• Com'è gentile • (Tenore Luciano

Pavarotti • Orchestra e Coro • The

New Philharmonia • diretta da Leo-

ne Magiera) • **Johannes Brahms:**

Serenata in la maggiore n. 2 op.

16 Allegro moderato • Scherzo vi-

vacce • Adagio ma non troppo •

Quasi un Minuetto • Rondo (Alle-

gro) (Orchestra • London Sym-

phony • diretta da Istvan Kertesz)

• **Darius Milhaud:** Serenata per

orchestra • Vivo • Tranquillo • Vi-

vo (Orchestra • A. Scarlatti) di

Napoli della RAI diretta da Sergio

Celididache) • **Goffredo Petrassi:**

Serenata per flauto, viola, contraba-

ssolo, clavicembalo e percussioni

(Orchestra da Camera di Buda-

pest diretta da Andras Mihaly)

10,30 **La settimana delle Scuole stru-**
mentali tedesche del '700
(Mannheim e Vienna)

Christian Cannabich: Les fêtes du

serail, Suite da balletto (Orch. •

A. Scarlatti) di Napoli della

RAI dir. Massimo Pradella) • **Karl**

Stamitz: Concerto in la magg. (Pi-

etro Alberto Biondi • Orch. Sinf.

di Torino della RAI dir. Mario

Rossi) • **Georg Christian Wagen-**

sen: Concerto in mi bem. magg.

(Michel Piquet • ob. • Walter Stif-

ner, fg. • Capella Academica Wien

dir. Edgar Melkus)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

Le Stagioni della musica: Il

trionfo degli strumenti e il

Concerto

Giuseppe Torelli: Concerto grosso

in sol min. op. 8 n. 6 (I Solisti di

Zagabria dir. Alberto Janigro)

• **Francesco Geminiani:** Pantomi-

ma da • La Foresta incantata • (da

• La Gensualemme liberata • (Orch.

dell'Angelicum di Milano dir.

Newell Jenkins)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Gian Carlo Menotti

Canti della lontananza: Gli amanti

impossibili • Mattinata di neve •

Il settimo bicchiere di vino • Lo

spettro • Dorme Pegaso • La lette-

ra • Rassegnazione (Ely Amant)

Sopr. • Irving Gage, pl. • Sebas-

tian, suite dal balletto (Orch. Sinf.

di Milano della RAI dir.

Piero Bellugi)

di Siviglia: • La calunnia è un

venticello • • **Arrigo Boito:** Mefis-

tole • Son lo spirito che nega •

• **Gasparo Donizetti:** La favolita:

• Splendon più belle in ciel le

stelle • (Giulio Neri)

16 — **WAGNER SECONDO TOSCA-**

NINI

La Walkiria: Cavalcata della Wal-

kirie (eseguita il 3 gennaio 1952 al

• Carnegie Hall •). Il crepuscolo

della Dea: Marcia funebre di Sig-

frido (eseguito il 3 luglio 1952 al

• Carnegie Hall •). Il coacusto di

Brundis (eseguito il 24 febbraio

1941 al • Carnegie Hall •). Sop.

Helen Traubell, Iridi di Sigfrido

(eseguito il 29 giugno 1952 al

• Carnegie Hall •. Orch. Sinf.

di NBC)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 L'interpretazione della poesia

di Quasimodo. Conversazione

di Nicoletta Oddo

17,25 **CLASSE UNICA**

Cinquant'anni di cinema d'ani-

mazione, di **Mario Accolti Gil**

5 i maestri degli anni Trenta

17,40 **Musica, dolce musica**

18,15 **IL SENZAITOLO**

Regia di Arturo Zanini

18,45 **GRANDI CORRISPONDENTI**

DI GUERRA

a cura di **Giuseppe Lazzari**

3 Adolfo Rossi fra Amba Alagi e

Adua

e Eva Zbrugg, violini; Heinrich

Forster, viola; Walter Grimmer,

violoncello)

21,05 **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,35 **Identità**

Due tempi di **Robert Pinget**

Traduzione di Wanda De Luca

Mortin Warner Bentivenga

Noemi Anita Laurenzi

Il dottore Luigi Mezzanotte

Regia di **Lorenzo Salvetti**

Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 p a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Lamento d'amore. Elusive Butterfly. Jesus Christ. L'uomo questo macabro. Belle rose du printemps. Che barba amore mio. Avere un amico; G. Rossini: Sinfonia da «Semiramide»; F. Löhner: O fanciulla all'imbrunir da «Frasquita»; Mani bucate. Sarona. 1,06 **Dimenticavo per orchestra:** Tea for two. Lolita. Hernando's hideaway. Gatos de Ipanema. Tom Pilipli. Swedish rhapsody. Je cherche la tigre. Mambo jambo. La danza. 1,36 **Sanremo maggiore.** Aprile. Le finestre. Uno per tutte. Le mille bolle blu. Mare di dicembre. Ricorda. Pieve. Giuro d'amarti così. Io che non vivo senza te. 2,06 **Il melodioso '800.** D. Auber: Il cavallo di bronzo. Ouverture; A. Catalani: La Wally atto 1°; «Ebbene? Ne andrò lontana...»; G. Donizetti: La Favorita atto 4°; «Splendidi più belle in ciel»; A. Ponchielli: La Gioconda atto 2°; «L'amo come il fulgor del Creato»; G. Bizet: La bella fanciulla di Perth. Serenata n. 2 dalla Suite dell'Opera. 2,36 **Musica da quattro capitali:** Zorba's dance. September song. The house of the rising sun. An der schönen blauen Donau. Adagio. Com'è bello far l'amore quando è sera. 3,06 **Invito alla musica.** I concentrate on music. Margherita. Maria Dolores. Mandolin serenade. Non dimenticar. Senza fine. Un homme et une femme. Na voce na chitarra e o poco e luna. 3,36 **Danze, romanze e cori da Opera:** G. Verdi: Nabucco atto 2°; «Angelo disciugli un giorno...»; P. Mascagni: Cavalleria rusticana; «Insegnami, il Signor...»; G. Donizetti: L'elisir d'amore atto 2°; «Una furtiva lacrima»; P. I. Ciaikovski: Eugen Onegin atto 2°; «Valzer»; 4,06 **Quando suonava Erroll Garner:** When a gypsy makes his violin cry. Yesterday. All of a sudden my heart sings. You are my sunshine. In a mellow tone. 4,36 **Successi di ieri, ritmi di oggi:** Les feuilles mortes. Pazzo idea. Cheek to cheek. Alienation. Tu non mi lascerai. Teenager lament 7,4 5,06 **Joe-box e Joe.** Tu, Nessuno mai. E la vita la vita. T.S.O.P. (The Sound Of Philadelphia). Rock your baby. 5,36 **Musica per un buongiorno.** Brazil. The syncopated rock. Tjijane taxi. La pioggia. A taste of honey. High feather. Just one of these things. Colonel Bogey.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m 278 kHz 107

7 **Buongiorno** In musica. 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 **Noi.** 8,35 **Piccoli capolavori di grandi maestri.** 9 Musica folk. 9,15 **Di melodia in melodia.** 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,10 **Angolo dei ragazzi.** La scuola e noi. 10,35 **Intermezzo musicale.** 10,45 Vanna. 11,15 **Ascoltiamoli insieme.** 11,30 **Edizione Sonora.** 11,45 **L'orchestra Ted Heath.**

12 **Musica per voi.** 12,30 **Giornale radio.** 13 Brindiamo con... 14 **Un'ora sport.** 14,10 **Angolo E.M.I.** Sax-cub. 14,35 **Una lettera da...** 14,40 **Intermezzo musicale.** 14,45 **La Vera Romagna.** 15 **Angolo dei ragazzi.** 15,20 **Intermezzo musicale.** 15,30 **I leoni di Romagna.** 15,45 **Quattro passi.** 16,10-16,30 **Do-re-mi-fa-so.**

19,30 **Crash.** 20 **Jazz a confronto.** 20,30 **Giornale radio.** 20,45 **Rock party.** 21 **Monografia di grande:** Spender. 21,35 **Richard Wagner e le sue opere.** 22,30 **Ultime notizie.** 22,35-23 **Pop-jazz.**

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Notizie flash** con Gigi Salvadori. 20,30 **Giornale radio.** 21,15 **Moda:** Giorgio Armani. 21,30 **Il giochino.** 21,45 **Mozzoglione** in musica con Lillana. 22,30 **La parlantina (gloco).** 14 **Due-quattro-letti** con Antonio. 14,15 **La canzone del vostro amore.** 14,30 **Il cuore ha sempre ragione.** 15,15 **Intero.** 15,45 **L'angolo della poesia.**

16 **Ricordo** al servizio. 16,15 **Oblivioni** con Sandro. 16,45 **Saldi.** 17 **Parade delle dische** con Avana. 18 **Federico Show** con l'Olandese Volante. 18,45 **Dischi pirata** con l'edizionale di Broek. 19 **Il jazz.** 20 **Guardia.** 19,30-20 **Voce della Bibbia.**

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie. - **Autor de nous.** Lo sport. Taccuino. - **Che tempo fa.** 14,30-15 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.** Trentino-Alto Adige. - 12,10-12,30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige.** 14,30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige.** - **Cronache regionali.** Corriere del Trentino-Alto Adige. - **Corriere dell'Alto Adige.** - **Unedi sport.** 15-15,30 **Scuola.** oggi. - **Programma di Remo Ferretti e Franco Bertoldi.** 19,15 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige.** 19,30-19,45 **Micromondo sul Trentino.** Rotocalco a cura del Giornale Radio. **Trasmisiones de ruineda ladina.** - 14-14,20 **Nutizies per i Ladini.** da Giotomiti. - 19,05-19,15 **Dal crepus di Sella.** - **La teater da Vich se prenta.** Friuli-Venezia Giulia. - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** 12,10 **Giraco.** 12,15-12,30 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** 14,30-15 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** **Asterisco musicale.** Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - «Il Trovatore» - Invito ai collezionisti volontari e involontari, a cura di Roberto Curci. 15,30 **Voci passate, voci presenti.** - **Trasmisiones de la tradizione** del Friuli-Venezia Giulia con Fra storia e leggenda. **L'invasione delle cavallette.** - **Cronache triestine** sceneggiate da Giorgio Negri. - **Compagnia di prosa** di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 **Giornale del Piemonte.** 14,30-15 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.** Lombardia - 12,10-12,30 **Gazzettino Padano:** prima edizione. 14,30-15 **Gazzettino Padano:** seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** **Giornale del Veneto:** prima edizione. 14,30-15 **Giornale del Veneto:** seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** **Gazzettino della Liguria:** prima edizione. 14,30-15 **Gazzettino della Liguria:** seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** **Gazzettino Emilia-Romagna:** prima edizione. 14,30-15 **Gazzettino Emilia-Romagna:** seconda edizione. **Toscana - 14,30-15** **Gazzettino Toscano** del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** **Corriere delle Marche:** prima edizione. 14,30-15 **Corriere delle Marche:** seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** **Corriere dell'Umbria:** prima edizione. 14,30-15 **Corriere dell'Umbria:** seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** **Gazzettino di Roma e del Lazio:** prima edizione. 14,14,30

ter. - **Presentazione e coordinamento** di Claudio Martelli. 16,30-17 **Musiche di Autori della Regione.** Fabio Vidali. - **Sogno di un albero** - per flauto e pianoforte. - **Esec.** Giorgio Blasco. fl. Ennio Silvestri. pf. - **Indi.** Orchestra diretta da Franco Russo. 19,30-20 **Cronache del lavoro e dell'economia** del Friuli-Venezia Giulia. - **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** 14,30 **Cronache della Venezia Giulia.** - **Trasmisiones giornaliera e musicale** dedicata agli italiani di oltre frontiera. - **Almanacco.** - **Notizie del Italia e dell'estero.** - **Cronache locali.** - **Notizie sportive.** 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica.** 15,15 **Attualità.** 15,10-15,30 **Musica richiesta.** **Sardegna - 12,10-12,30** **Musica leggera e Notiziario Sardegna.** 14,30 **Gazzettino sardo:** 1° ed. 15 Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoi e Corrado Fio. 15,30-16 **Musica in Sardegna.** un programma di Sandro Sanna. 19,30 **Pagine scelte di scrittori sardi.** di Mario Clusa Romagn. 19,45-20 **Gazzettino sardo:** ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** **Gazzettino Sicilia:** 1° ed. 12,10-12,30 **Gazzettino:** 2° ed. 14,30 **Gazzettino:** 3° ed. - **La Domenica sportiva** in Sicilia, a cura di Orlando Scarlati. Luigi Tripliano e Mario Vannini. 15,05-16 **Fermata a richiesta** con Emma Montini. 19,30-20 **Gazzettino:** 4° ed. - **Domenica allo specchio.** a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,05-8,30** **Il mattino** infanzia-molano. - **Programma musicale.** 12,10-12,30 **Giornale d'Abruzzo.** 14,30-15 **Giornale d'Abruzzo:** edizione del pomeriggio. **Molise - 8,05-8,30** **Il mattino** infanzia-molano. - **Programma musicale.** 12,10-12,30 **Corriere del Molise:** prima edizione. 14,30-15 **Corriere del Molise:** seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** **Corriere della Campania.** 14,30-15 **Gazzettino di Napoli.** - **Borse Valori.** - **Chiamata marittimi.** 7,8-15 - **Good music from Naples.** - **Trasmisiones in inglese** per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** **Corriere della Puglia:** prima edizione. 14,14,30 **Corriere della Puglia:** seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** **Corriere della Basilicata:** prima edizione. 14,30-15 **Corriere della Basilicata:** seconda edizione. **Calabria - 12,10** **Calabria sport.** 12,20-12,30 **Corriere della Calabria.** 14,30 **Gazzettino calabrese.** 14,40-15 **Musica.**

in lingue estere

sloven bozen

6,30-17 **Klingender Morgenrösch.** Dazwischen 6,45-7 **Italienisch für Anfänger.** 7,15 **Nachrichten.** 7,25 **Der Kommentar oder Der Presspiegel.** 7,30-8 **Musik bis acht.** 9,30-12 **Musik am Vormittag.** Dazwischen 9,45-9,50 **Nachrichten.** 10,15-10,31 **Schulfunk (Volksschule)** Bilder aus der Geschichte. - **Der Theaterwelt.** 11,30-11,55 **Wissen für alle.** 12,10-12 **Nachrichten.** 12,30-13,30 **Mittagsmagazin.** Dazwischen 13,10-13 **Nachrichten.** 13,30-14 **Leicht und beschwingt.** 18,10-19,05 **Musikalisches Intermezzo.** 19,05-19,15 **Wissen für alle.** 19,15-19,30 **Wir senden für die Jugend.** - **Tanzparty.** - 18 **Gesehen und erlebt.** - Ein Briefbericht. 18,10 **Alpenländische Miniaturen.** 18,45 **Uns Wissenschaft und Technik.** 19,19,05 **Musikalisches Intermezzo.** 19,30 **Blasmusik.** 19,50 **Sportfunk.** 19,55 **Musik und Werbeurkunde.** 20 **Nachrichten.** 20,15 - **Effi Briest.** - 3. Teil. - **Hörurkunde.** von Rudolf Noelle nach dem Roman von Theodor Fontane. 22,07-22,10 **Das Programm von morgen.** Sendeschluss.

v slovensčini

7 **Koledar.** 7,05-9,05 **Jutranja glasba.** V odmorih (7,15 in 8,15) **Poročila.** 11,30 **Poročila.** 11,40 **Radio za žole** (za ardeje žole). - **Sodobne mikrobiologija.** - 12 **Opoldne z vami,** zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 **Poročila.** 13,30 **Glasba po željah.** 14,15-14,45 **Poročila.** **Dejstva in menja.** Pregled slovenske tiska v Italiji. 17 **Za mlade poslušavke.** V odmorih (17,15-17,20) **Poročila.** 18,15 **Umetnost, književnost in prireditve.** 18,30 **Radio za žole** (za srednje šole ponovitev). 18,50 **Scenska in baletna glasba.** Peter Iljič Čajkovski. **Ljubljane jezero,** sulta; Jacques Offenbach: **Medigra** in valček iz opere «Hoffmannove pripovedke». 19,10 **Odvetnik za vsakogar,** pravna, socijalna in davčna posvetovanja. 19,20 **Jazzovska glasba.** 20 **Sportna tribuna.** 20,15 **Poročila.** 20,35 **Slovenski razgledi:** Slovenska ljudska materialna kultura. Violist Srečko Zakar, pianist Marjan Javok. **Marijan Vodopec:** Dve skladbi; Lucijan Marija Škerjanc: Dve melodiji; Saša Santel: Sonetni stavek; Matija Bravničar: Elegija. - **Ob stoletnici Kettejevje rojstva** Slovenski anablisti in zbori. 22,15 **Glasba za lahko noč.** 22,45 **Poročila.** 22,55-23 **Jutranji spored.**

radio estere

capodistria m 278 kHz 107

7 **Buongiorno** In musica. 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 **Noi.** 8,35 **Piccoli capolavori di grandi maestri.** 9 Musica folk. 9,15 **Di melodia in melodia.** 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,10 **Angolo dei ragazzi.** La scuola e noi. 10,35 **Intermezzo musicale.** 10,45 Vanna. 11,15 **Ascoltiamoli insieme.** 11,30 **Edizione Sonora.** 11,45 **L'orchestra Ted Heath.**

12 **Musica per voi.** 12,30 **Giornale radio.** 13 Brindiamo con... 14 **Un'ora sport.** 14,10 **Angolo E.M.I.** Sax-cub. 14,35 **Una lettera da...** 14,40 **Intermezzo musicale.** 14,45 **La Vera Romagna.** 15 **Angolo dei ragazzi.** 15,20 **Intermezzo musicale.** 15,30 **I leoni di Romagna.** 15,45 **Quattro passi.** 16,10-16,30 **Do-re-mi-fa-so.**

19,30 **Crash.** 20 **Jazz a confronto.** 20,30 **Giornale radio.** 20,45 **Rock party.** 21 **Monografia di grande:** Spender. 21,35 **Richard Wagner e le sue opere.** 22,30 **Ultime notizie.** 22,35-23 **Pop-jazz.**

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Notizie flash** con Gigi Salvadori. 20,30 **Giornale radio.** 21,15 **Moda:** Giorgio Armani. 21,30 **Il giochino.** 21,45 **Mozzoglione** in musica con Lillana. 22,30 **La parlantina (gloco).** 14 **Due-quattro-letti** con Antonio. 14,15 **La canzone del vostro amore.** 14,30 **Il cuore ha sempre ragione.** 15,15 **Intero.** 15,45 **L'angolo della poesia.**

16 **Ricordo** al servizio. 16,15 **Oblivioni** con Sandro. 16,45 **Saldi.** 17 **Parade delle dische** con Avana. 18 **Federico Show** con l'Olandese Volante. 18,45 **Dischi pirata** con l'edizionale di Broek. 19 **Il jazz.** 20 **Guardia.** 19,30-20 **Voce della Bibbia.**

svizzera m 536,8 kHz 557

6 **Musica.** - **Informazioni.** 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 **Notiziari.** 6,45 **Il pensiero del giorno.** 7,15 **Il bollettino per il consumatore.** 7,45 **Legenda.** 8,05 **Gigi in edicola.** 8,45 **Le musiche del mattino.** 9 **Radio mattina.** 10,30 **Notiziario.** 11,50 **Presentazione programmi.** 12,10 **Informazioni.** 12,10 **Rassegna della stampa.** 12,30 **Notiziario.** - **Corrispondenze e commenti.**

13,05 **Motivi per voi.** 13,30 **L'amazzacaffè.** **Ellis** musicale offerto da Giovanni Carlini e Monika Krüger. 14,30 **Notiziario.** 15 **Perle e canzoni.** 16 **Il piacere.** 16,30 **Notiziario.** 18 **Punti di vista.** 18,30 **L'informazione della sera.** 18,35 **Attualità regionali.** 19 **Notiziario.** - **Corrispondenze e commenti.**

vaticano

Onnda Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onnda Corte nelle bande:** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 **S. Messa latina.** 8 - **Quatre voix.** - 12,15 **Filo diretto con Roma.** 14,30 **Radio regionale in italiano.** 15 **Radio regionale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 17,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario - Teologia viva, di Don Germano Paterno. - **La teologia narrativa:** un tentativo recente - Con i nostri anziani. - **Colloqui di Don Lino Barocco.** - **Mare Nobiscum.** di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 **Aus der Weltkirche.** 20,45 **S. Rosario.** 21,05 **Notizie.** 21,15 - **Les voix de l'Evangélisation.** - 21,30 **News from the Vatican.** - **We have read for you.** - 21,45 **Incontro della sera:** Notizie - **Conversazione.** - **Momento dello Spirito.** di P. Giuseppe Bernini. - **L'Antico Testamento.** Ad leum per Mariam. 22,30 **La notte e il suo sentito.** - **Hachos y dichos del sacerdote católico.** 23 **Ultim ora.** 23,30 **Con Voi nella notte.** Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - **Programma Stereo.** 13,15 **Musica leggera.** 18,19 **Concerto serale.** 19,20 **Intervallo musicale.** 20,22 **Un po' di tutto.**

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire una casacca lavata in acqua calda.

Identica casacca ma lavata con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Camicette a fiori, gonne variopinte, magliette
fantasia: quanti bei colori nei tuoi nuovi indumenti.

Tu li hai acquistati per questo. E ti piace indossarli
così. Vivaci. Ma attenta... lavandoli in acqua calda
potresti rovinare i colori.

Pulisci con Ariel in acqua fredda. Ariel in acqua
fredda pulisce a fondo e salva i colori del tuo bucato a mano.



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
14^a puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese
a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Iclio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Inerra
Realizzazione in studio di Serena Zaratini
Movie-world highlights
12^a trasmissione
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 BARBAPAPA'

Disegni animati
di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17,30 A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo e Raul Morales
Consulenza di Danilo Mainardi
A.A.A. Cercasi mamma
Regia di Raul Morales

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSOSO, IRASCIABILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Un soldo di ricordi
— Cambiando casa
— Cane che abbaia, non lotta
— Regalo a sorpresa
Prod.: United Artists

18,10 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Ramazzano
Realizzazione di Lydia Cattani
n. 156; Discose meno folli
di Filippo De Luigi

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il Cuore e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonaccina
Quarta puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Villaggio della speranza
Realizzazione di Rosalba Costantini

CRONACHE ITALIANE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

Dov'è Anna?

Soggetto e sceneggiatura di Diana Crispo e Biagio Proietti
Collaborazione alla sceneggiatura di Piero Schivazappa
Sesto episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Carlo; Mariano Rigillo; Maurara; Anna Leonardi; Donna albari; Angela Pagano; Giulio Recari; Giorgio Bonura; Portiere; Paolo Rovati; Signora Rulli; Elisa Mainardi; Giornalista; Giovanni Atanasio; Pastore; Guerrino Crivello; Cantaniere; Nino Marchetti; Meccanico; Sergio Fiorentini; Piero Corsi; Dino Curcio; Lina Corsi; Donatella Ceccarelli; Bramante; Pierpaolo Capponi; Mario Reali; Vittorio Zizzari; Gino Marchetti; Sergio Ammirata; Paola; Scilla Gabel; Segretaria; Eleonora Morana; Cesare Ranucci;

Roldano Lupi; Liliana Ranucci; Serena Micheliotti; Centralista; Piers Vidale; Domenico Soncini; Mario Lombardi; Torino; Evar Maran; Colombo; Diego Micheliotti; Musiche di Stelvio Cipriani
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Antonella Cappuccio
Delegato alla produzione Natalia De Stefano
Regia di Piero Schivazappa

☐ DOREMI'

21,35 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani
La battaglia di Gettysburg (1863)
Regia di Daniel Costelle

☐ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Vittorio Venezia



Stelvio Cipriani, autore delle musiche di «Dov'è Anna?» (ore 20,40)

secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Penco
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

☐ GONG

19 — CANI, GATTI & C.

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Lino Penati
Presenta Nicoletta Orsando
Regia di Alda Grimaldi

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

Città e campagna

Un programma di Vittorio Marchetti
con la collaborazione di Gianni Gennaro
Regia di Gianni Gennaro e Giampaolo Taddèini
Seconda puntata
La terra dei Principi

☐ DOREMI'

22 — PICK-UP INTERNAZIONALE

Spettacolo musicale
Organizzato dalla Saper-Agla
Presenta Aba Cercato
Regia di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò Municipale di Campione d'Italia)

22,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

IL 13058



Enrico Montesano è ospite di «Pick-up Internazionale» (ore 22)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein Haus für uns. Fernsehserie, 4. Folge: «Wann zwei daselbe tun». Regie: Peter Adam. Verleih: Bavaria

19,25 Ski nordisch. Langlauf und Wandern. Filmbericht von M. Vorderwülbecke. Produktion: Bayerischer Rundfunk

19,55 Aus Hof und Feld. Eine Sendung von Dr. Hermann Oberhöfer.

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

8,10-9 Telescuola
LE GRANDI BATTAGLIE X

7. Cholet
(Replica)

10-10,50 TELESUOLA

(Replica)

18 — Per i giovani: ORA G

GENIUS

In «Grandi Inventori»

5. Guglielmo Marconi

Regia di Tony Flaudt

18,55 LA BELL'ETA'

Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra

TV-SPORT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPORT

19,45 OCCHIO CRITICO X

Informazioni d'arte, a cura di Pippo Ielmini

TV-SPORT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPORT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — LA STRADA

Lungometraggio drammatico interpretato da Anthony Quinn, Giulietta Masina, Richard Basehart

Regia di Federico Fellini

22,40 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-GAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA PRESIDENTESSA

Film comico con Silvana Pampanini, Carlo Dappor- to e Ave Ninchi - Regia di Pietro Germi

In una piccola città di provincia, in Francia, il Presidente della Corte

la chiudere un locale, i motivi, secondo il funzionario, sono di natura morale: gli abbagliamenti

troppo succinti della cantante, Gobette, e le canzoni troppo «audaci» interpretate dalla stessa.

La cantante giura di vendicarsi. Si reca a casa del Presidente della Corte e provoca una situazione imbarazzante che, alla fine, si risolverà nella migliore dei modi.

22 — ZIG-ZAG X

22,10 CITTÀ GEMELLATE

Parma-Lubiana

«Rosso e nero»

Prima parte

22,30 IMPARIAMO A SCIARE

Corso di sci

francia

13,45 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI

15,30 OPERATION LUCIDE

Telefilm della serie «Agenti specialissimi»

16,20 I POMERIGGI DI AN-TERNE 2

17,30 FINESTRA SU...

18 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

18,25 LE LOUP GILBERT EN HIVER per la serie «La belle storia della lanterna magica»

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,40 C'È UN TRUCCO

20,30 VIVA PORTUGAL - Un film per la serie «Gli archivi dello schermo»

Al termine, dibattito sul «Portogallo oggi»

22,15 TELEGIORNALE

23,20 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,45 DISEGNI ANIMATI

20 — DETECTIVES

I tre nemici

20,50 TELEGIORNALE

21 — EXPLOIT, BELLA, SEXI

E... LADRA

Film - Regia di Alfred Hitchcock

con Santa Bergr, Martin Heald

Il barone Von Holberg e sua figlia Doris sono una abiliissima coppia di ladri internazionali, che lavora nell'ambiente dell'alta società. Durante un colpo Doris incontra Robert, un giovane avvocato lodi-

nese, figlio di un magnate e i due si innamorano. Doris vorrebbe abbandonare tutto per realizzare il suo sogno d'amore ma il padre la spinge ad effettuare con lui un ultimo colpo. Doris si rifiuta e decide di fuggire, inseguita però dal padre. Le peripezie, drammatiche e spassose, si concludono con una conclusione poco simpatica dopo un altro grosso furto effettuato da Doris. Ma sarà proprio Robert che riuscirà a farla assolvere.

COPPA DELL'AMICIZIA AL POGGIO REALE '71



I più qualificati esponenti del turismo e della ristorazione, tra cui Luigi Carnacina, scrittore, giornalista e gastronomo di fama internazionale, il giornalista Enrico Guagnini, del Club del Buongustaio, Angelo Pozzi, presidente dei « Locali Storici d'Italia » e alcuni rappresentanti della Commanderie des Cordons Bleus de France, hanno recentemente premiato al Ristorante Lido di Lari (Pisa) il Chianti Spallesi Poggio Reale '71, presente alla manifestazione in accoppiamento ad un eccezionale piatto presentato da un noto ristorante toscano.

L'avvenimento, conclusosi con il galà di premiazione della « Coppa dell'Amicizia », seconda edizione della gara patrocinata oltre che dalla già detta Commanderie des Cordons Bleus e dal Club del Buongustaio anche dalla Federazione Italiana Sommelieri Alberghi Ristoranti, dall'Ente Provinciale del Turismo di Pisa e dalla Amministrazione Comunale di Lari, ha avuto grande risonanza negli ambienti turistici e della ristorazione nazionale ed internazionale.

Il Chianti Spallesi Poggio Reale '71 ha ottenuto il primo premio assoluto, la Coppa dell'Amicizia, appunto, un grandioso trionfo in metallo bianco completato da due pergamene riportanti una lusinghiera motivazione: « ...all'ottimo Spallesi Poggio Reale '71... il miglior vino della rassegna... ».

televisione

V/C Sov. Kult. TV
« Città e campagna: La terra dei Principi »

Sicilia, regione-problema



Il professor Lucio Allari, docente di Storia Economica, è uno dei consulenti

ore 21 secondo

Se l'afflusso di popolazione fa esplodere le città industriali dell'Italia settentrionale, quali sono le conseguenze dell'esodo nelle campagne del Sud? Gli effetti sono di ordine morale ed economico. Ma il prezzo più alto è forse la rottura dell'equilibrio agricolo senza il quale si compromette il decollo industriale. E' quello che è avvenuto in Sicilia ed è quanto viene documentato nella seconda puntata del programma *Città e campagna* intitolata *La terra dei Principi*.

Se nel corso della sua storia millenaria la Sicilia ha conosciuto momenti di relativa prosperità come all'epoca della colonizzazione greca, romana, araba e normanna, ancor oggi però risente gli strascichi del malgoverno successivamente esercitato, a partire dal 13° secolo fino all'unità d'Italia, dagli Angioini, dagli Aragonesi, dagli Spagnoli e dai Borboni. Nella trasmissione odierna si analizza, ma soprattutto si denuncia, una realtà complessa segnata dalla storia e da antiche e radicate tradizioni.

I temi sono i problemi vecchi e nuovi dell'agricoltura siciliana: la tragedia delle frane, dell'erosione, dei terremoti; il decollo dell'industria petrolchimica e lo stentato avvio di un'industria manifatturiera capace di offrire posti di lavoro a un più vasto numero di lavoratori; la grave questione del risanamento e riassetto delle grandi città siciliane deturpate dalla speculazione edilizia; l'annosa questione del traghettamento delle merci attraverso lo Stretto.

Molta carne al fuoco su una regione-problema; uno specchio dell'attuale realtà dell'isola attraverso un caleidoscopio di opinioni espresse da politici, operai, industriali, agricoltori, sindacalisti, sociologi, ecc. Come è dunque oggi, economicamente l'isola che un tempo fu il « granaio di Roma » e la perla agricola del mondo arabo? (Furono gli Arabi a introdurre in Sicilia la coltivazione degli agrumi).

Tra le tante cose che accomunano la Sicilia al Mezzogiorno una spicca in modo particolare: la perdita di forza lavoro produttiva cau-

sata dall'emigrazione. Si tratta di una ricchezza il cui impiego avrebbe non solo favorito l'ammodernamento agricolo ma anche lo sviluppo di attività industriali e terziarie (commercio, servizi, credito).

E' vero, sono stati fatti tentativi di industrializzazione; ad Augusta e Gela, ad esempio, sono stati costruiti notevoli impianti petrolchimici ritenuti all'inizio come la futura forza trainante dell'economia siciliana; a Termini Imerese è sorto uno stabilimento di montaggio della FIAT. Ma questi insediamenti non hanno risolto il problema dell'industrializzazione; tra l'altro ci si è accorti del loro alto costo in termini sia d'investimento sia ecologici. Secondo molti la soluzione consisterebbe in un'espansione di quelle attività industriali di trasformazione dei prodotti agricoli.

E il discorso a questo punto torna inevitabilmente alla situazione dell'agricoltura, specialmente alla valorizzazione delle quattro colture principali: gli agrumi, la vite, l'olivo, i cereali. La gente rimasta nelle campagne, in gran parte coltivatori diretti, non vede più il suo lavoro remunerato per mancanza di incentivi. Tuttavia alcune esperienze basate su grandi aziende agricole a ciclo completo di lavorazione (tipico è l'esempio di una fattoria di 700 ettari nel Catanese, articolata in tre settori: agricolo, zootecnico e trasformazione e liofilizzazione dei prodotti) indicano questa come una delle vie da battere.

Vecchio e nuovo, arretratezza e aree di avanzato sviluppo coesistono ancora in Sicilia. Si tratta di far uscire definitivamente l'isola da questo bilico e proiettarla in un futuro più giusto e progredito. E si tratta, come disse nel luglio 1974 lo stesso presidente della Confindustria Agnelli alla Consulta della Sicindustria, di « rompere definitivamente il legame passivo tra il Sud e la parte più sviluppata del Paese ». Terra di « principi » ma anche terra di « cafoni » ed emigranti. Esiste nell'isola un atavico dualismo tra una mentalità prepotente e borbonica (oggi in combutta con la mafia) e la sensazione di « essere sempre schiavi » avvertita dagli strati più poveri.

martedì 17 febbraio

CANI, GATTI & C

ore 19 secondo

Cani, gatti & C arriva alla quinta puntata e la riserva ai pesci, ormai boccheggianti nei fiumi sempre più inquinati e prigionieri dorati negli acquari casalinghi, tornano nella puntata Mario Bellucci allevatore di trote, Bernardino Brusio della Federazione Pesca che parlerà del ripopolamento dei fiumi, e infine Mario Calleri che illustrerà i criteri di corretta manutenzione di un acquario. L'angolo della botanica sarà dedicato a talee e trapianti. Per le prossime cinque puntate sono in programma nell'ordine: i roditori, ancora i gatti, quindi saranno di scena gli uccelli liberi, poi i rettili, ed infine, per concludere, ancora i cani.

DOV'E' ANNA? - Sesto episodio

ore 20,40 nazionale

La scomparsa di Anna sembra ormai un fatto insolubile: il mistero non è stato risolto dalla polizia: il commissario Bramante ha sospeso le indagini per mancanza di indizi —, né dal marito Carlo, che aveva cercato da solo di riuscire a capire cosa si nascondeva dietro la misteriosa scomparsa. Nel corso di tre lunghi mesi Carlo ha solo capito di non aver mai conosciuto a fondo la moglie. Dopo tre mesi sembra comunque rassegnato a sapere. Ma improvvisamente, in una delle sue innumerevoli visite per possibili acquirenti di libri, il caso lo mette di fronte all'ingegner Recani, che, appreso il cognome di Carlo, ha un atteggiamento piuttosto insolito, dettato dal timore o un certo imbarazzo inspiegabile. Inso-

spettito, Carlo viene a sapere da Paola che Recani aveva avuto rapporti con la ditta Edilsolo, dove Anna lavorava. Non solo, ma la stessa Anna sembrava che lo conoscesse molto bene. Carlo viene anche a conoscenza di alcune strane coincidenze: Recani infatti possiede una macchina bianca di lusso, che, come hanno riferito alcuni testimoni al commissario Bramante, si trovava vicino alla casa di Anna il giorno della sua scomparsa. A ciò si aggiunge che la moglie di Recani, Franca, è morta in un incidente d'auto il giorno dopo la scomparsa di Anna. Ma il gioco delle coincidenze sembra non finire qui: a Salsomaggiore, dove Anna si era recata per trovare i suoi genitori, negli stessi giorni, si trovava anche Recani. Ricominciano le congetture. (Servizio alle pagine 18-19)

LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO: GETTYSBURG

ore 21,35 nazionale

Nel 1860 gli Stati americani erano trentaquattro (il grande West era ancora inesplorato); quelli situati a est avevano già raggiunto una floridissima e potente civiltà industriale; quelli del sud, prettamente agricoli, erano però più ricchi e continuavano lo sfruttamento degli schiavi. L'elettorato nordista era naturalmente antischiavista e la sua classe dirigente non poteva secondarlo. Nel 1861 sale alla presidenza della repubblica il campione dell'abolizionismo, Abramo Lincoln: poco dopo un incidente al forte Sumter provoca la secessione dello Stato della Carolina, subito seguito da altri dieci stati sudisti. È la guerra civile, la più lunga (cinque anni) e la più sanguinosa guerra svoltasi sulla terra nel secolo XIX: seicentomila morti, più di quanti ne subirono gli Stati Uniti nel corso delle due guerre mondiali e nelle guerre di Corea e del Vietnam messe insieme! Ed è anche la prima guerra «moderna»: per la prima volta vengono usati, a scopi militari, il telegrafo, la ferrovia, i palloni aerostatici; non mancarono le corazzate e il primo sottomarino. Ancora un'altra novità:

i primi fotografi corrispondenti di guerra. Una ventina di équipes alle dipendenze di Matthew B. Brady hanno scattato migliaia di foto, molte delle quali vedremo stasera ad illustrazione della battaglia di Gettysburg. La guerra divampava da oltre due anni quando il comandante dei sudisti generale Lee (antischiavista, già comandante dell'Accademia di West Point, marito d'una nipote di Washington, ma attaccatissimo al suo Sud) cercò di rompere l'accerchiamento avversario, portando la guerra nel nord, in Pennsylvania. Il primo luglio 1863 tra il Potomac e Gettysburg i sudisti di Lee e i nordisti di Meade si trovarono di fronte: tre giorni di battaglia e cinquantamila morti. La divisione sudista di Pickett (l'élite dei confederati, un simbolo) lascia sul campo tutti i suoi generali, quasi tutti gli ufficiali e l'80 per cento degli effettivi. I nordisti vincono a fatica, e Meade non sa sfruttare il successo. Ciononostante Gettysburg segna l'inizio del declino bellico dei sudisti: il 4 luglio la piazzaforte di Vicksburg nel Mississippi si arrende a Grant. Il 9 aprile 1865 Lee firma ad Appomattox la resa del Sud. (Servizio alle pagine 16-17)

PICK-UP INTERNAZIONALE

ore 22 secondo

Dal Casinò Municipale di Campione d'Italia, presentato da Aba Cercato, va in onda uno spettacolo musicale che racchiude tutti i più grossi nomi del mondo della canzone. Aprono la serata i Santo California con la canzone Un angelo; seguono poi Gary Jenkins con Mary Springfield; i Typical-ly Thopical con Barbados; Jacky James che propone due adattamenti: Liszt's love song e il più noto Stranger in Paradise. E' la volta poi di Betty Wright con Where is the love; del

complesso i Fox con Imagine me, imagine you, cui segue una vedetta in assoluto, Dalida, con Torna. La serata continua con Richard Myhill che canta un pezzo di cui egli stesso è autore, Lazy lady. Concludono due complessi, i Chocolat's, sei ragazzi francesi e sei ragazze di colore, già noti presso il pubblico televisivo per aver accompagnato con la loro musica lo spettacolo di Capodanno alla TV, con Brasilia Carnaval e i The Lovelites che presentano Histoire d'O dal film omonimo. Sono ospiti della serata il mago Silvan e Enrico Montesano.

Questa sera in ARCOBALENO
sul 2° programma

DEO-GREY

*pastiglia deodorante
fornellino luminoso
con pastiglia deodorante*
con 1 sola pastiglia profumate
(deodorando) tutta la casa
per tutto un giorno.



In Campidoglio, nell'ambito della giornata della gioventù promossa dal Centro iniziative giovanili, è stato consegnato alla Rugby Roma Olimpic Algida un premio di merito per le attività giovanili svolte.
Il Capitano della squadra Francesco Gargiulo riceve i complimenti del Ministro Colombo all'atto del conferimento del premio.

Eliminate questa sera stessa il disagio dei piedi freddi

Ecco un-buon rimedio per il
trattamento dei piedi durante l'inverno

Versate semplicemente un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda e immergetevi i piedi intorpiditi dal freddo o umidi di pioggia. La circolazione del sangue ne trae beneficio, i piedi si riscaldano naturalmente. Così si può evitare un raffreddore. Il prurito dei geloni e delle screpolature è calmato e la pelle diventa morbida e più resistente. Questa sera fate un pediluvio con i SALTRATI Rodell e domani camminerete con piacere.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In vendita presso tutte le farmacie.

IL SANTO: S. Alessio.

Altri Santi: S. Faustino, S. Policronio, S. Teodoro, S. Silvano, S. Fintano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,57; a Milano sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,51; a Trieste sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,32; a Roma sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,43; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,45; a Bari sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Parigi il poeta Enrico Heine.

PENSIERO DEL GIORNO: L'abitudine converte i piaceri suntuosi in uggiose necessità quotidiane. (Huxley).

Con la regia di Massimo Scaglione

di Maria Silvia Podecasa e Ettore Desideri
Questione di linguaggio



Fra le interpreti: Cecilia Polizzi

ore 21,15 nazionale

«Roma, 1° febbraio 1938. Sono andato come il solito all'inizio del mese a ritirare presso l'avvocato Gargiulo il mensile che il mio tutore mi ha assegnato.

Pioveva forte e non c'erano altri clienti. L'avvocato mi ha parlato fumando il toscano, a sbuffi lenti. Si sentiva paterno: e a me sembrava un enorme osce-no poppante. Mi ha detto che viviamo tempi amari di polemiche incomprensibili e parole d'ordine equivocate. Tempo di ragnatele, ha detto. Ho pensato subito che si riferisse al mio ultimo articolo, ma non ho capito se volesse criticarlo o mettermi in guardia contro il pericolo di essere fraintesi. Certo, nella sua poltrona in ombra, sembrava lui un ragnaccio in agguato. Gli ho detto che noi giovani siamo i custodi dei valori della rivoluzione, del fascismo delle origini, nato con prorompente energia dal liquame del regime democratico-liberale, che aveva portato il Paese sull'orlo del caos. Dipende da noi se la

rivoluzione continuerà il suo corso o si insabbierebbe. Lui ha citato Cicerone, mi sembra un po' a sproposito, ma non sono mai stato un campione in latino. Deve aver avuto un'aria molto idiota, perché di colpo si è drizzato, mi ha teso l'assegno e mi ha congedato dicendomi che è tutto e sempre una questione di linguaggio. Non so perché, ciò mi ha turbato molto.

Sono abituato ad essere solo, ma se si dà il caso, preferisco incontrare un padre piuttosto che una sfinge. Mio padre è morto, ma a me pare che tutta la mia generazione sia senza padre; che ci allevino le sfingi. Non ce la faccio più a studiare, quest'oggi. Ho bisogno di vedere gente. Andrò alla casa dello studente».

Così inizia il diario di Luciano Mariani, un uomo di mezza età che vive a Parigi. Siamo nel maggio '68, il diario viene portato a Luciano da Giacomo, un giovane italiano: a Giacomo il diario è stato consegnato dalla madre Elena morta di recente. Ora Luciano vuole che Giacomo ripercorra con lui quel diario per capire quali siano stati, trent'anni prima, i rapporti con Elena. Si ricostruisce così il dramma della ragazza contesa tra due compagni di università: Romano, un coraggioso antifascista, e Luciano, prudente e sempre disposto al compromesso. Benché condivida le idee di Romano e lo ammiri, Elena finisce con l'innamorarsi di Luciano. Quando Romano compie un gesto rivoluzionario, Luciano, per salvare se stesso ed Elena, che è ebrea, consegna praticamente l'amico ai fascisti. Il gesto vile scava però per sempre un abisso tra i due innamorati.

La rievocazione dei fatti della sua giovinezza risveglia in Luciano una crisi di coscienza: tanto più che suo figlio Vittorio, che partecipa attivamente ai moti studenteschi, sembra ripercorrere il cammino pericolosamente intrapreso da Romano tanti anni prima. Quasi per una misteriosa nemesi sarà Vittorio, questa volta, a dare la vita per tener fede alle proprie idee. A Giacomo, che ha cercato la sua amicizia, non resterà che testimoniare la sua tragica fine.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
G. Bononcini: Sinfonia n. 8 con tromba (Sol. Don Smithers - Orchestra - I Musici) ♦ F. M. Veracini: Largo (Orch. da camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg) ♦ F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do minore (frammento) (Orch. Sinf. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriella Andreoli

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
G. Rossini: La Passeggiata, quartetto vocale (Orch. da camera della Rai dir. Nino Antonellini) ♦ A. Dvorak: Dumka dal Sestetto in la maggiore per archi (Quartetto Dvorak più Elementi del Quartetto Vlack) ♦ M. de Falla: Serenata Andalus (Arpa Nicorin Zabaleta) ♦ N. W. Gade: dalla Sinfonia n. 1 - Sulle belle pianure di Siglund - Scherzo (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johann Hys-Knudsen)

7 — Giornale radio

IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Isabella Biagini** ed **Enrico Simonetti** presentano:

Di che humor sei?
Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
Regia di Marcello Coscia

14 — Giornale radio

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Noi nostri mercati**
19,30 **CONCERTO LIRICO DIRETTORE**

Gennaro D'Angelo
Soprano Rosario Andrade
Tenore Pio Bonfanti
Orchestra Sinfonica di Roma della Rai

20,20 **OMBRETTA COLLI** presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **Radioteatro**
Questione di linguaggio
Radiodramma di Maria Silvia Podecasa e Ettore Desideri
Giacomo Aldini, Umberto Ceriani;

7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III)**
P. I. Ciaikovsky: dalla Sinfonia n. 5 in mi minore, III movimento: Valzer (Orch. London Symphony dir. Claudio Abbado) ♦ F. von Suppé: La Bella Galatea, ouverture (Orch. Sinf. Halle dir. Sir John Barbirolli)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alfredo Bianchini Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colan-gelli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 **Milena Vukotic e Lucio Dalla**

presentano:
QUESTA COSA DI SEMPRE
Un programma di **Alvise Sapori**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17,05 **UN MURO DI NEBBIA**

Originale radiofonico di **Ottavio Spadaro**
2ª puntata

Pinè Michele Malaspina
Carlo Pedreja
Giancarlo Zanetti
Il commissario
Saverio Moriones

L'avv. Baldi Gioacchino
Hans Hofer Silvio Kobal
Giacomo Natale Peretti
Isabella Lidia Koslovich
Erika Hefer Marisa Bartoli
ed inoltre: Elisabetta Bonino,
Marisandra Calacione, Maria
Serena Cilano, Mario Sestani,
Ugo Vicini
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli
studi di Trieste della Rai
(Replica)

— Invernizzi Invernizzina

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**

Presentano **Fiorella Gentile,**
Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— **Cedral Tassoni S.p.A.**

Il tassista: Stefano Varriale; Luciano Mariani; Ruggero De Dancio; Vittorio Mariani; Fulvio Ricciardi; il professor Massari; Ignio Bonazzi; Romano; Cristiano Censi; Elena Modena; Marisa Belli; Le segretarie: Anna Bolena, Clara Dreetto; L'avvocato Gargiulo; Santo Versace; La signora Elvira Masci; Cecchina Polizzi; Il federale: Andrea Matteuzzi; Jacqueline; Adriana Vianello; ed inoltre: Orazio Bobbio, Giovanni Conforti, Alfredo D'Alì, Edgar D'Avella, Luciano Fino, Stefano Giannotti, Evelina Gori, Alberto Marché, Misa Mordeglia Mari, Luigi Palchetti, Claudio Paracchini, Linda Scalerà, Renato Scarpa, Franco Vaccaro
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli studi di Torino della Rai

22,15 **LE CANZONISSIME**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura

secondo

6 — Beba Loncar presenta: Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Sandro Giacobbe, Patty Pravo e Toto Savio**
— *Invernizzi Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori
a cura di Alice Luzzatto Fegiz
con la collaborazione di Franca Pagliaro

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Un muro di nebbia**
Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - 2ª puntata
Pini: Michele Malaspina; Carlo Pedrea; Giancarlo Zanetti; Il commissario: Saverio Moriones; L'avv. Baldi: Giorgio Gusso; Hans Hofer: Silvio Kobal; Giacomo: Natale Peretti; Isabella: Lidia Kozlovich;

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigliaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gliozzi**
presenta:
CARARAI
Un programma di musica, poesie, canzoni, teatro, ecc.,

19,30 **RADIOISERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mac due
— *Crema Clearasil*

21,29 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

Erika Hofer: Maria Bartoli, ed inoltre: Elisabetta Bonino, Mari-sandra Calacione, Maria Serena Giano, Mario Sestani, Ugo Vicio Regia di Ottavio Spadaro
Realizzazione effettuata negli studi di Trieste della RAI

— *Invernizzi Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
DEDICATA A KIEV
di Anna Achmatova
Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Manfredi Matteoli
Nell'int. (11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonaccorti
Regia di Sandro Laszio

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis



Francesco Mulè (10,35)

terzo

8,30 **Concerto di apertura** Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ♦ *Carl Reinecke*: Concerto in re maggiore op. 285 per flauto e orchestra (Solista Jean-Pierre Rimpal - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer)

9,30 **La Serenata**
Orlando Di Lasso: «Matona mia cara», canzone (Orchestra, Coro maschile «Cantores Mundi», diretta da Mino Bordignon) ♦ *Johann Joseph Fux*: Serenata per due trombe e orchestra: Marche - Gigue - Menuet - Aria - Intrada - Rigaudon - Ciacona - Gigue - Menuet - Final (Trombe Roger Voisin e Robert Nagel - Orchestra «The Kapp Sinfonietta» diretta da Emanuel Vardi) ♦ *Georges Bizet*: Sérénade n. 2 dalla suite dell'opera «La Jolie fille de Perth» (Orchestra della Radiotelevisione francese diretta da Jean Martinon) ♦ *Gabriel Fauré*: Serenata toscana op. 3 n. 2 (Gérard Souzay, baritone; Dalton Baldwin, pianoforte) ♦ *Ludwig van Beethoven*: Serenata in re maggiore op. 8, per violino, viola e violoncello (Trío Serenata - Marcia, Allegro, Adagio, Minuetto, Allegretto - Adagio, Scherzo, Allegro molto - Allegretto alla polacca - Tema, andante quasi allegretto: Variazioni, Marcia, Allegro (Trío Italiano)

13 — **La musica nel tempo**
DUE SINFONIE NORD-AMERICANE
di Edward Neill
John Knowles Paine: Sinfonia n. 2 in la maggiore: Adagio sostenuto - Allegro ma non troppo - Scherzo - Allegro - Adagio - Allegro gioioso (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Karl Krüger) ♦ *Charles Ives*: Sinfonia n. 3, Andante maestoso - Allegro - Largo (Orchestra Sinfonica Eastman di Rochester diretta da Howard Hanson)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Sansone**
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Libretto di Newburg Hamilton (da John Milton)
Musica di **GEORG FRIEDRICH HANDEL**
Jan Pearce
Micha, suo amico
Louise Parker
Mauch, suo padre
Roy Samuels
Delilah, sua moglie
Phyllis Curtin
Harapha, un gigante di Gath
Malcolm Smith
Un messaggero israelita
Kenly Whitlock
Un'ancella di Delilah
Jean Preston

14,30 **Sansone**

14,30 **Sansone**
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Libretto di Newburg Hamilton (da John Milton)
Musica di **GEORG FRIEDRICH HANDEL**
Jan Pearce
Micha, suo amico
Louise Parker
Mauch, suo padre
Roy Samuels
Delilah, sua moglie
Phyllis Curtin
Harapha, un gigante di Gath
Malcolm Smith
Un messaggero israelita
Kenly Whitlock
Un'ancella di Delilah
Jean Preston

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Sansone**

14,30 **Sansone**
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Libretto di Newburg Hamilton (da John Milton)
Musica di **GEORG FRIEDRICH HANDEL**
Jan Pearce
Micha, suo amico
Louise Parker
Mauch, suo padre
Roy Samuels
Delilah, sua moglie
Phyllis Curtin
Harapha, un gigante di Gath
Malcolm Smith
Un messaggero israelita
Kenly Whitlock
Un'ancella di Delilah
Jean Preston

19,15 **Concerto della sera**

Isaac Albeniz: «Iberia», Primo e Secondo Libro: Libro Primo: Evocation - El puerto - Fête - Dieu - à Seville; Libro Secondo: Rondena - Almeria - Triana (Pianista Gino Gorini) ♦ *Claude Debussy*: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Pastorale; Interludio; Final (Antony Dwyer Doriot, flauto; Burton Fine, viola; Ann Hobson, arpa)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di Giuseppe Pugliese

DER MOND (La Luna)
Opera in un atto di **Carl Orff** (da Grimm)

Direttore **Herbert Kegel**
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Lipsia - M° del Coro Horst Neumann (Disco Philips)

10,30 **La settimana delle Scuole strumentali tedesche del '700** (Mannheim e Vienna)

Karl Stamitz: Sonata in si bem. magg. per viola e piano (Luis La-ma, viola; Piero Guarino, pianoforte) ♦ *Georg Christian Wagenseil*: Concerto n. 2 in sol magg. per arpa e orchestra (Solista Nicola Zabaleta - Orchestra «Paul Kuentz» diretta da Paul Kuentz) ♦ *Karl Ditters von Dittersdorf*: Concerto per violino e orchestra (Solista Denes Zsigmond - Orchestra da camera di Vienna diretta da Paul Angerer)

11,30 **Ripensando al «Sistema peridico» di Primo Levi. Conversazione di Elena Croce**

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Fuga in sol minore K. 401 (Pianista Walter Klier); Due Sonate: In do maggiore K. 279 - In si bemolle maggiore K. 333 (Pianista Christoph Eschenbach)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Pennini: Concerto per viola e orchestra (Solista Lina Lama - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) ♦ *Federico Ghisli*: Due Sonate per violino, viola e pianoforte: Sonata in tono di ringraziamento - Sonata in tono di letizia (Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Eralinda Magagnoli, pianoforte)

Direttore **Maurice Abravanel**
Orchestra Sinfonica e Corale dell'Università dell'Utah
M° del Coro Newell B. Weidt (Alexander Schreiner, organo e cembalo)

17,05 **Listino Borsa di Roma**

17,15 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**
Il sogno del bambino, di Vincenzo Loggia e Paola Mazzetti 7. Il serpente

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero
«Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,45 **GLI HANDICAPPATI: UN MONDO DI ESCLUSI**
a cura di Giovanni Tagliapietra 2. Le possibilità d'intervento

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**

di Claudio Casini
18ª ed ultima trasmissione - «Inediti»

M. Ravel: Sérénade grotesque, per pianoforte (Pianista Giuseppe La Licata); Sonate posthume, per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violinista; Bruno Canino, pianista); Ballade de la reine morte d'aimer; Chanson du rouet; Triptote; Chanson écossaise (Gabriella Ravazzi, soprano; Enrico Lini, pianista)

22,50 **Libri ricevuti**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 335,7, dalla stazione di Roma R.C. su kHz 680 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'omaggio della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Fiorini Fiorello, Me no magnato e fegato, Fa noi, True blue samba. Lå. Bei dir war es immer so schön, The old fun city. G. Rossini: Sinfonia da «L'italiana in Algeri». Lei, Soledad, Lontano lontano. La canzone d'Orlando. Alone again. 1,06 I protagonisti del do di petto: G. Verdi: Don Carlos atto 4°. Dormirò sul nido manto mio regal; V. Bellini: La Sonnambula atto 1°. «Son geloso del zefiro errante»; Duetto: G. Lucini: Lodo. Butterfly atto 2°. «Scuoti quella gloria di ciliegio». Duetto dei fiori. 1,36 Amica musica. The most beautiful girl in the world. Non t'amo più. La lontananza, il cielo in una stanza. Coire. The telephone; F. Lehar: Serenata da «Fräulein». «O fanciulla all'imbrunir». 2,06 Biblioteca internazionale: You make me feel brand new. La voglia di sognare, in a little spanish town, Plaine ma plaine, Gracias a la vida, Vebunk es zardas. 2,36 Contrasti musicali: Cachita, Amore amore, Mani in alto, Note felici, Grande grande grande, Mal prima, A swinging affair. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Jucummoce sti rosei, Sbrà Sforza, Napolitanita. «O sole mio, Pisciare 'e Pusilleco. La sornata di Pulcinella». 3,36 Nel mondo dell'Opera: A. C. Gomez: Lo schiavo: Preludio atto 4°. G. Rossini: Armida atto 3°. «Se al mio crudel tormento». G. Verdi: Attila atto 1°. «Urli, rapine, gemiti...». 4,06 Musica in celluloide: Ti giurero nel nome (More) nel mondo cane. Love letters dal film omonimo. La via dei babbini dal film omonimo. Bye bye baby da «A qualcuno piace caldo». Tempo d'estate da «Bianchi cavalli d'agosto». Napoli milionaria dal film omonimo. Bellezza in bicicletta dal film omonimo. 4,36 Canzoni per voi: E stelle stan piendo, Parliami d'amore Mariù, Distanze, Lu marietello, Nessuno mai, Fai di me quello che vuoi, La regina della casa. 5,06 Complessi alla ribalta: Più grande del mondo, Donna Vittoria, Dolce frutto, Anna Maria. Brown eyes qui. Cielito lindo. Li sarracini adorano lo sole. 5,36 Musiche per un buongiorno: L'amore dice ciao, Rock your baby, Donna Felicità. Do you know the way to San José. Tre soldi di gioventù, Il Clan dei siciliani, La Maritza.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - *Autour de nous* - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere della notte Adige - Terza pagina. 15,10-15,30 Cantieri per i. Analisi dei canti alpini di Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina, a cura del professor Luigi Menapace. *Trasmisiones de ruineda ladina* - 14,10-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Blåe de Valgrata se conta. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - *Astisc musical* - Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - A richiesta - Programma presentato da Andrea Centazzo e Gianluigi Jurelich. 16,20-17 - Uomini e co-

se - Rassegna regionale di cultura con «Un po' di poesia» - Liriche di Carlo Michelstaedter - Bozze in colonna - Con Napoleone e Stendhal - di Nora Franca Polaghi - Indi: Il pianoforte di Gianni Safred. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - *Trasmisiones de ruineda ladina* - Terza pagina - Cronache regionali - Notizie sportive. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e rivista. 15 Arii, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 La fisarmonica: uno strumento per tanti suoni, a cura di Giovanni Senna, con la partecipazione di Salvatore Pili. 15,20 Musica polifonica. 15,40-16 Complesso «I Collage» di Olbia. 19,30 Qualche ritratto. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Castelli di Sicilia, di Gianni Pirrone con Gabriella Salvato e Vittorio Brusca. 15,30-16 Ritmi e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 14,30-15 Corriere della Calabria. 14,30-15 Corriere della Calabria. 14,40-15 U canta cunti.

in lingue estere

sender Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgensung. Davos. 6,37 Italienisch für Deutschgeschriebene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 8,30-12 Musik am Vormittag. Davos. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,46 Schulfunk (Volkschule) Bilder aus der Geschichte. 10,47 Theaterrevue. 11,11-11,30 Die Kiedotenecke. 12,10-12 Nachrichten. 12,30-13 Mittagssmagazin. Davos. 13,10-13,15 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volksmusik. Wunschnert. 16,30 Der Kinderfunk. Greta Bauer - Die Radio-Oma erzählt - 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. - Über schätzen verboten - 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven. Setpt in Es-Dur op. 20. - Ausf. Philharmonische Kammervirtuosin Wien. Erich Binder. Violone: Joseph Stair, Viola: Fritz Dolezal, Cello: Herbert Manhart, Kontrabaß: Peter Schmid, Klarinette: Dietmar Zemann, Fagott: Günther Hogner. Horn. 18,45 Fragen zur Bibel. - Falsche Propheten damals und heute. - Ein Beitrag von Dr. Alois Tieser. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbeurteilungen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

7. Kolerad. 7,05-9,05 Iutrana glasba. 7. ed. 17,15 n. 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Deljate in mnjenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in pririditve. 18,30 Komorni koncert. Quartetto Italiano, violinista Paolo Borciani in Elisa Pegreffi, violista Piero Farulli, violoncellisti Franco Rosa, Baldassare Galuppi. Kvartet v g moli: Luigi Boccherini. Kvartet v g duru op. 44. 4t. «La Tirana». 18,55 Jazovski kvartet Erica Dolphyria. 19,10 Veri-1975. Trideset let gledališkega amaterskega naša delzla. 3 oddaja. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Richard Strauss: Arabella, opera v treh dejanjih. Pro. dojeanje. Dunajski filharmonični orkester in zbor Dunajske državne opere vodi Georg Solti. 21,35 Glasba za lahk. noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrinski sporod.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 18 - 21,30 Notiziari. 14,30 Buongiorno in musica. 8,35 Colori, parole, pianistiche. 9 Musica folk. 9,15 Ritratto in musica. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intervento musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Ascoltiamoli insieme. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Mini juke-box. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Maestro Fenati. 14,35 Valzer, pota, mazurca. 15 Si dice o no si dice - Note linguistiche di Gianni Malusà. 15,10 Intervento musicale. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Nervilio Camporelli. 19,30 Crash. 20 Melodie Impomati. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Cicli letterari: Meditazioni di spiritualità. 21,20 Ritmi per concerti. 21,35 Intervento musicale. 21,45 Archi. 22,30 Ultimo notizio. 22,35-23 Grandi interpreti: Il Trio Stradivarius.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salsadori. 19,15 Giulio Solari. 6,35 Belgio: un disco preferito con Roberto. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima delle ascensori. 7,35 Notizie sulle vedette preferite. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,10 Pettegolezzi musicali. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme con Luisella. 10,15 Dietetica: professor Guido Razzoli. 10,45 Risponde Roberto Biasoli. 11,15 Arredamento: Isabella Oresenig. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica con Lilliana. 12,30 La parlantina (gioco). 14 Due-quattro-le con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 L'angolo della poesia. 16 Ricardio self service. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgelati. 17 Hit parade dei punti di vendita. 18 Federico show con l'Olandese Voostee. 18,30 Fumoretti con Hart Pageni. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Motivi del West. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il pianivietato. 16,30 Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce. 18,20 Colori valzer. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 20 Una più una meno. 20,30 Cantanti e orchestre. 21 On Charts. 21,30 Colpo di gong. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Fantagramma. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci v. 12,15 A Linkup with Rome. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - I giovani per i giovani: I Gen - «Mane Nobiscum» di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Frucht der Passion. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 L'Eglise en Inde. 21,30 Religious Events. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dell'Ulo Spirito, di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Un dia en el mundo - Los oyentes tienen la palabra. 23 Ultimo. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (88,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 15,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervento musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



**La vita
è ancora bella.**

**E un grande Scotch
ne fa parte.**

Più conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.

Ballantine's
Superb Scotch Whisky

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il Cuore e i suoi lettori di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Quarta puntata
(Replica)

12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Ferdinando Casetta

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14

Telegiornale

15-16,45 VIAREGGIO: CALCIO

Apertura Torneo giovanile Napoli-CSKA Sofia
Telecronista Nando Martellini

17 — SEGNALE ORARIO
Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
Nei giardini di re Salomone
di Rudyard Kipling
Riduzione e adattamento televisivo di Alvise Saporiti
Pupazzi e cartelli di Bonizza
Regia di Lucio Testa

17,35 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTINO CURIOSO

Il cacciatore
Disegno animato
Prod.: Polski Film

la TV dei ragazzi

17,45 LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRONAVE ORION

Secondo episodio
I guardiani della legge
con Dietmar Schönherr, Eva Pfug, Wolfgang Volz, Claus Holm, Friedrich Yofel
Regia di Theo Mezger
Prod.: Bavaria GmbH

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cinema e colonne sonore

Consulenza di Roman Vlad
Regia di Giulio Morelli
Quinta ed ultima puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

L'energia nucleare in Italia

di Mariano Maggiore
Regia di Luciano Odorisio
Terza ed ultima puntata
Un futuro da conquistare

☐ DOREMI

21,45 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

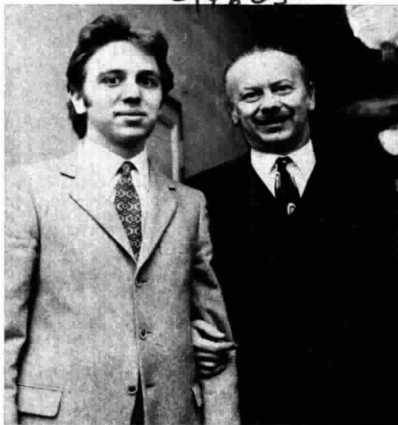
☐ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Riccardo Chailly dirige il « Concerto della sera » che va in onda alle 20 sul Secondo Programma

secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — BIM BUM BAM

Spettacolo musicale di Roberto Dané e Ludovico Peregrini

Condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli
Scene di Ennio Di Majo
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Gian Maria Tabarelli

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Nuovi Direttori: Riccardo Chailly

Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do magg.; a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Scherzo (Presto), d) Allegro moderato
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radio-televisione Italiana
Regia di Lello Golletti

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 — EDDIE CANTOR: IL COMICO DEL « MUSICAL »

(II)

Il museo degli scandali

Film - Regia di Frank Tuttle
Interpreti: Eddie Cantor, Ruth Etting, Gloria Stuart, Philip Holmes, Edward Arnold, Alan Mowbray, Lucille Ball, le Goldwyn Girls
Produzione: Samuel Goldwyn

☐ DOREMI

22,35 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE



Prosegue il ciclo di film dedicato a Eddie Cantor con « Il museo degli scandali » (21)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Schneewittchen, Märchen der Gebr. Grimm. In den Hauptrollen: Elke Arendt, Addi Adamez und Niels Clausnitzer, Regie: Erich Kobler. 2. Teil. Verleih: Schonger Film
19,45 Schranz mal acht. Ein Skizzen. Letzte Folge: « Tiefachne - Tempo ». Verleih: ORF
19,55 Brennpunkt
20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini
DISEGNI ANIMATI X
QUELLI DELLA GIRANDOLA
Lavori manuali ideati da Piero Polato
55 La stampa con verdure
TV-SPOT

18,55 JAZZ CLUB X
Jazz Festival Molde
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI
Consumatori si diventa
La linea direttiva del governo ticinese
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — L'OSPITE GRADITO
di Peppino De Filippo
Gervasio Svastani: Peppino De Filippo; Walter Sotter: Gianni Agus; Teresa: Lida Martore; Rosina: Grazia Maria Spina; Tina: Dolores Palumbo; Giustino: Luigi De Filippo; Donati: Edoardo Tognolo; Spirito: Pino Ferrare; Botola: Pietro Carlini; Felice Sorridente: Gigi Reder - Regia teatrale di Peppino De Filippo - Regia televisiva di Romolo Siena (Replica)

22,50 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE
22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT

INNSBRUCK X

Sommario dei XII Giochi Olimpici Invernali

21,35 MOSCA CIECA X

Telefilm della serie - Cris- sis Cryler -

22,25 JAZZ X

Festival internazionale « Ljubljana '75 »

Seconda trasmissione con l'orchestra jazz della RTV di Belgrado realizzata al Festival jazz di Lubiana 1975. L'orchestra, diretta da Vojislav Simić, eseguirà i seguenti motivi: « Circle » di Predrag Krstić e « Spring Etude » di Georgi Dimitrovski. Produzione RTV Lubiana realizzata da Mirë Kragelj

francia

14,20 NOTIZIE FLASH
14,35 AJOUJOUR'HUI

15,30 LA CINQUÈME VICTIME - Telefilm della serie « Opération périlleuse »

16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -

« Un sur cinq » - Una trasmissione di Armand Jammot, Redattore capo Patrice Laffont

16,25 LE LOUP GILBERT AU PRINTEMPS, per la serie « Le belle storie della lanterna magica » - Disegni di Pascale-Claude Lafontaine

16,30 TELEGIORNALE

16,42 LE PALMARES DES ENFANTS

16,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,45 C'UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 IL CAPO per la serie « Police Story »

21,30 C'EST-A-DIRE
L'attualità della settimana vista dalla redazione di « Antenne 2 »

23 — TELEGIORNALE
23,10 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,45 DISEGNI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 TELEGIORNALE

21 — COME UCCIDERE UNO ZIO RICCO

Film
Regia di Nigel Patrick con Charles Coburn, Wendy Hiller
Zio George torna in Inghilterra, ricco, ed è accolto da Sir Henry e dalla moglie di questi, Sir Henry, tanacamente attaccato ai privilegi di casta, è finito in miseria. La coppia mette in atto ingegnosi piani per provocare la morte dello zio ricco. Però invece di ucciderlo lo zio sono loro stessi a finire morti. La polizia accusa lo zio George. Solo a stento, e grazie all'aiuto di una parente zio George riuscirà a provare la sua innocenza.

Teatro Regio di Torino

Bando di concorso per artisti del coro

L'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino bandisce un concorso nazionale per esami a n. 5 posti di artista del coro stabile del Teatro Regio, così distribuiti:

- Soprano 2
- Tenore 3

Possono partecipare al concorso gli artisti del coro, cittadini italiani, che non abbiano superato alla data del 10 marzo 1976 il 35° anno di età, salvo elevazione di detti termini per i benefici di legge, comunque non oltre il 40° anno di età.

Le domande di ammissione in carta semplice dovranno essere inoltrate a mezzo di lettera raccomandata, entro e non oltre il 10 marzo 1976, al seguente indirizzo: **TEATRO REGIO - Casella Postale 522 - 10100 TORINO CENTRO.**

Nelle domande dovranno essere chiaramente indicati: cognome e nome; indirizzo; luogo e data di nascita; cittadinanza italiana; l'eventuale titolo di studio; stato di famiglia; precedenti penali (se negativi si dichiara « incensurato »; obblighi militari di leva o esonerazione dagli stessi; eventuali titoli professionali e artistici. Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare non veritiere o inesatte.

I candidati ammessi al concorso sosterranno un esame individuale dinanzi a una Commissione nominata dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio. Le prove d'esame inizieranno a partire dal 5 aprile 1976. I candidati verranno preventivamente avvisati a mezzo lettera raccomandata o telegramma.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Sorteeggio mensile del 20-11-75 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 2-31 ottobre 75.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizes posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di ottobre 1975 è stato sorteggiato il signor:

Sandri Silvio, via Gen. Chinotto, 13/A - Arona (Novara) al quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizes posti nelle trasmissioni sottoindicate, sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 i seguenti concorrenti:

Sorteeggio n. 41 relativo alla trasmissione del 2-10-1975:

Soluzione quize: J. BRAHMS. Vincitore: Cernigli Maria in Lo Cascio, piazza V. E. Orlando, 14/B - Palermo.

Sorteeggio n. 42 relativo alla trasmissione del 3-10-1975

Soluzione quize: TEATRO ALLA SCALA.

Vincitore: Braglia Iolanda, via Regina, 21 - Cernobbio (Como).

Sorteeggio n. 43 relativo alla trasmissione del 7-10-1975

Soluzione quize: G. ROSSINI. Vincitore: Torris Giuseppe, via Forca di Penna, 60 - Pescara.

Sorteeggio n. 44 relativo alla trasmissione del 13-10-1975

Soluzione quize: 1769. Vincitore: Cramer Alfredo, via Scriveria, 5 - Grosseto.

Sorteeggio n. 45 relativo alla trasmissione del 10-10-1975

Soluzione quize: FALSTAFF. Vincitore: Ragani Maria, via di Caselle, 15 - Roma.

Sorteeggio n. 46 relativo alla trasmissione del 13-10-1975

Soluzione quize: LO SCHIACCIANOCI. Vincitore: Rosa Camillo, via Zanardi, 23 - Bologna.

Sorteeggio n. 47 relativo alla trasmissione del 14-10-1975

Soluzione quize: E. CARUSO. Vincitore: De Farro Raul, v.le Mazzini, 142 - Roma.

Sorteeggio n. 48 relativo alla trasmissione del 16-10-1975

Soluzione quize: T. SCHUBERT. Vincitore: Di Mauro Oscar, via S. Severo alla Sanità, 20 - Napoli.

Sorteeggio n. 49 relativo alla trasmissione del 20-10-1975

Soluzione quize: 1876. Vincitore: Pascedu Marco, viale Elmas, 42 - Cagliari.

Sorteeggio n. 50 relativo alla trasmissione del 22-10-1975

Soluzione quize: SIGFRIDO. Vincitore: Viganò Wanda, via A. Boito, 42 - Firenze.

Sorteeggio n. 51 relativo alla trasmissione del 24-10-1975

Soluzione quize: QUATTRO. Vincitore: Perin Sergio, via Dimesse, 13 - Padova.

Sorteeggio n. 52 relativo alla trasmissione del 27-10-1975

Soluzione quize: L. PONTE. Vincitore: Spada Renato, via del Casale Giuliani, 11 - Roma.

Sorteeggio n. 53 relativo alla trasmissione del 30-10-1975

Soluzione quize: FINLANDESE o FINLANDIA. Vincitore: Vaghi Sandri Giordana, via Gen. Chinotto, 13/A - Arona (Novara).

Sorteeggio n. 54 relativo alla trasmissione del 31-10-1975

Soluzione quize: 1844. Vincitore: Gasia Rosaria, via Supportico Lopez, 12 - Napoli.

televisione

«Bim bum bam», nuovo show prima di cena

Piccoli e in gamba



Bruno Lauzi, Bruna Lelli e Peppino Gagliardi, presentatori del programma

A chi tocca, tocca. Per decidere, si fa all'antica maniera: bim-bum-bam e si « buttano » le diti. E' un giochetto che conosciamo tutti, fin da quando eravamo ragazzi. Adesso il bim-bum-bam dei nostri anni verdi sale agli onori del teleschermo: la conta la faranno Bruno Lauzi, Bruna Lelli e Peppino Gagliardi, stabilendo così a chi dei tre spetterà il compito di presentare la puntata, a chi di « porgere » in primo piano una propria canzone, a chi di cantare la sigla finale.

La nuova trasmissione si intitola appunto *Bim bum bam* e ci terrà compagnia, a partire da oggi, per venti settimane. Alle sette della sera. Ecco di quel gradevole trattamento che — con Christian De Sica prima, e con Gianni Morandi poi — fu *Alle sette della sera* (diventato, in seguito, *Alle nove della sera*). *Bim bum bam* non soltanto prende il posto, ma ricalca anche, grosso modo, il meccanismo.

Tanto per cominciare, sarà, come quello, uno spettacolo a sezioni: musica per i giovanissimi, musica per i meno giovani, musica per quelli d'una certa età. Con la differenza, però, che i presentatori, in luogo di uno, saranno tre. Li abbiamo già citati, e cioè, rispettivamente, Lauzi che, essendo un cantautore, conosce più da vicino i gusti degli spettatori under-18; Gagliardi, che sta benissimo, per ragioni anagrafiche, con il pubblico degli anni di mezzo; e Bruna Lelli che, esperta in liscio e revival, sa per quale verso prendere i nostalgici del tempo andato.

Ad ogni puntata, quattro ospiti: uno per i giovanissimi, due per i « mediani » (una piccola preferenza, poiché sono, statisticamente, i più numerosi) e uno per i super. Nella prima puntata, ad esempio, saranno di turno il complesso « La bottega dell'arte » con la canzone

Come due bambini, Paola Orlandi con *Papaia* e Gino Paoli con *Ma se ghe pensa*, Gigi Proietti con *la Balata di Carini*.

Gli ingredienti della ricetta non finiscono qui: ogni settimana faremo la conoscenza di una voce nuova, nuova per l'Italia ma già affermata all'estero (aprì la serie l'inglese Schaw Philips); conosceremo, in un filmato, i segreti e i problemi del mondo della musica; rivedremo, attraverso un collage di spezzoni documentari, fatti e personaggi della cronaca di vent'anni, dal 1946 al '66, un anno per ciascuna puntata...

Insomma, di novità ce ne saranno abbastanza per farci dimenticare il successo di *Alle sette* (e *Alle nove*) della sera. Nuovi sono, al cinquanta per cento, anche gli autori: con Roberto Danè, infatti, questa volta fa coppia Ludovico Peregrini, proprio colui che, nella storia del *Rischiattuto*, s'era assunto il grintoso personaggio del « Signor No » e che in realtà è un simpatico e sorridente amico pieno di idee. Nuovo il regista, Gian Maria Tabarelli; e nuova, in gran parte, l'équipe che risulta composta da Aldo Buonocore direttore d'orchestra, Ennio Di Majo scenografo, Alberto Savi datore luci.

Potremmo continuare a lungo con le anticipazioni, e invece ci limiteremo a proporre un piccolo quize ai nostri lettori: provate a elencare il maggior numero possibile di trili, di terzetti famosi. Roosevelt-Stalin-Churchill alla conferenza di Yalta, le sorelle Lescano, Qui Quo Qua nipoti di Paperino, i calciatori Green-Nordhal-Liedholm...

Li ritroveremo tutti nella sigla iniziale di *Bim bum bam*, fino alla trimurti del momento: Bruno Lauzi, Bruna Lelli, Peppino Gagliardi. E' la rivincita dei piccoli di statura. Ma, come si sa, nella botte piccola eccestra eccestra.

A-COME AGRICOLTURA

ore 12,55 nazionale

Prende il via una nuova rubrica, Speciale per la tecnica agricola; che, con un totale di dodici puntate, affronta l'agricoltura. Oggi la figura dell'agricoltore deve assumere sempre più la dimensione di piccolo imprenditore. La rubrica vuole proprio aiutare questa nuova figura e dare consigli sui problemi di riconversione dell'azienda. Ogni puntata della serie si articola in due « piccole enciclopedie », specie di manuali pratici dell'agricoltore, con una ulteriore spiegazione dei temi fatta in studio da un esperto. Questa settimana le due piccole enciclopedie riguardano « la lotta antiparassitaria » e « le malattie professionali ».

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Per i Nuovi Direttori è la volta oggi del giovane milanese Riccardo Chailly, che ha iniziato ancora fanciullo lo studio della composizione con il padre, Luciano, e che si è poi perfezionato con Bruno Bettinelli. Ha ricevuto i primi insegnamenti di direzione d'orchestra dal maestro Piero Guarnini al Conservatorio di Perugia, proseguendo gli studi al Conservatorio di Milano sotto la guida di Franco Caracciolo. A Siena ha avuto un attestato di stima da Franco Ferrara. Ha inoltre seguito le lezioni di Leo De Barberis e di Riccardo Muti, Direttore assistente dei concerti sinfonici del Teatro alla Scala di Milano, su espresso invito di Claudio Abbado. Riccardo Chailly ha già riscos-

L'ENERGIA NUCLEARE IN ITALIA

ore 20,40 nazionale

Nella puntata di questa sera, l'ultima della serie, viene illustrato l'attuale stadio di attuazione dei programmi di produzione di energia nucleare mediante il processo di arricchimento dell'uranio e i cosiddetti reattori nucleari veloci. Nel settore dell'uranio arricchito il nostro Paese ha costituito insieme alla Francia, alla Spagna e al Belgio, l'EURODIF, un'associazione di cooperazione che sta costruendo un grosso impianto nella località di Marcoule in Francia. Se in questo campo il nostro Paese può guardare al futuro — in quanto a rifornimenti di combustibile nucleare e a indipendenza tecnologica — con relativa fiducia, il discorso si pone ancora in termini diversi, dal punto di vista dell'autonomia tecnologica e soprattutto per i reattori veloci. Nel campo dei reattori veloci l'Italia, la Francia, la Germania hanno varato un programma comune di ricerca e di applicazione; si prevede di costruire due impianti elettrici da 1.200.000 kilowatt. Attualmente il programma francese è quello più avanzato: sono già in funzione due impianti con reattori veloci a Marcoule e a Cadarache nel meridione francese. Come quelli precedenti, la trasmissione di questa sera si arricchisce di interviste alla persona che ha guidato il programma, presidente della Società Italiana Nucleare Reattori Avanzati (NIRA), il dott. Megy, direttore del progetto franco-italiano con reattori veloci Superphenix, il dott. Tasselli, amministratore delegato della NIRA e altri ancora.

SAPERE: Cinema e colonne sonore

ore 18,45 nazionale

Con la quinta puntata si conclude la serie che la rubrica Sapere ha dedicato alla funzione della colonna sonora nel cinema. In particolare si assisterà ad una registrazione sincronizzata in cui il maestro Ennio Morricone, mentre dirige l'orchestra, controlla che il commento musicale coincida con le immagini che passano sullo schermo. Saranno illustrati, inoltre, altri procedimenti tecnici come il play-back: l'attore, in questo caso Nino Manfredi durante le riprese di Attenti al buffone dello scrittore-regista Alberto Bevilacqua, deve solo imitare i movimenti di chi suona.

so notevoli successi nel campo sinfonico e lirico, sia in Italia, sia all'estero. La sua cultura, la sua preparazione e i suoi intuizioni stilistiche sono ampiamente apprezzati anche ai Corsi estivi di Lanciano, dove, per volontà del direttore artistico Domenico Ceccaroschi, egli è il titolare delle esercitazioni orchestrali. Nel suo programma figura adesso la Sinfonia n. 6 in do maggiore (La piccola) di Schubert, scritta tra l'ottobre del 1817 e il febbraio del 1818. Il sottotitolo dell'opera serve a distinguere dalla Settima (La grande, appunto) composta dieci anni più tardi nella stessa tonalità di « do maggiore ». Colpiscono in questo autentico gioiello schubertiano lo Scherzo, adottato sull'esempio beethoveniano, e il Finale per la ricchezza delle modulazioni.

IL MUSEO DEGLI SCANDALI

ore 21 secondo

Il breve ciclo dedicato alle interpretazioni di Eddie Cantor prosegue questa settimana con il museo degli scandali, diretto nel 1933 dal regista Frank Tuttle e intitolato nell'originale Roman Scandals, « scandali romani ». Quali scandali? Quelli di cui sono protagonisti alcuni speculatori edili di West Rome, cittadina dell'Oklahoma; ma anche quelli di cui sogna, d'essere al centro un giovane garzone intenzionato a difendere le vittime della speculazione, e che hanno per teatro un'altra Roma, quella storica e antica. Il giovane protagonista, ossia Cantor, si trova ad essere comprato come schiavo dall'imperatore e subisce soprusi e schiavitù. Il primo come gli era accaduto nella vita vera; tenta di ribellarsi, è costretto a fuggire, si sveglia e si ritrova ai margini della città da cui era stato espulso. Ma ha un « asso nella manica » per smascherare e sconfiggere i loschi traffici dei suoi nemici. Come tutti i film di Cantor, anche Roman Scandals è costruito sull'alternanza di parti narrative e parti musicali danzate e cantate. Le canzoni sono di Dubin e Warren, i numeri coreografici, curati dal grande Busby Berkeley, vivono dello splendido contributo delle Goldwyn Girls. Tuttle, il regista, fa il verso alla Roma imperiale con i suoi hollywoodiani e con la sua collaborazione Cantor centra alcune ottime gags. La migliore è forse l'ultima, un insegnamento di quadrighe che ribalta in burla, la famosa corsa delle bighe del Ben Hur diretto da Fred Niblo.

ASSICURAZIONI VITA: sicurezza e serenità

OLTRE MEZZO MILIARDO AL GIORNO PAGATO AGLI ASSICURATI

Come è già stato scritto, in Italia circa 8 milioni di cittadini hanno stipulato una assicurazione sulla vita, in moltissimi casi garantendo con ciò la sicurezza e la serenità della propria famiglia. Anche se siamo lontani dai traguardi raggiunti in altri Paesi economicamente e socialmente avanzati, 8 milioni di assicurati rappresentano tuttavia un numero imponente di polizze alle quali le Compagnie assicuratrici devono far fronte: in ciascuno degli anni 1974 e 1975 sono state emesse oltre 1.200.000 nuove polizze.

Le 46 imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita hanno pagato nel 1975, agli assicurati o ai loro beneficiari, circa 250 miliardi di lire, vale a dire qualcosa come circa 550 milioni al giorno.

L'impegno degli assicuratori non si esaurisce però nel pagamento delle somme assicurate, come forse qualcuno è portato a credere. Le imprese assicuratrici devono accantonare ogni anno le cosiddette « riserve matematiche », a garanzia delle prestazioni che esse sono contrattualmente tenute a fornire ai loro assicurati.

Nel 1975, si calcola che le riserve accantonate siano ammontate a circa 200 miliardi di lire che, sotto forma di riserve accantonate in precedenza allo stesso scopo, hanno portato il totale delle riserve stesse, al 31 dicembre 1975, a circa 2300 miliardi.

La solidità delle Compagnie assicuratrici e la scrupolosità con la quale esse gestiscono premi e riserve sono la migliore garanzia per gli assicurati che hanno stipulato una « polizza vita ».

Ma perché ci si assicura sulla vita? Perché un crescente numero di italiani sente la necessità di rafforzare la propria sicurezza sociale?

Chi si assicura sulla vita desidera:

- garantire alla propria famiglia un sostanzioso aiuto economico nel caso essa si trovasse improvvisamente priva del suo principale sostegno;
- e guardare con serenità all'avvenire del figlio, nella certezza che qualunque cosa accada — essi avranno i mezzi sufficienti per raggiungerlo i traguardi sperati nello studio e nel lavoro;
- e aggiungere una pensione a quella della previdenza sociale per vivere con tranquillità gli anni non produttivi.

Chi sono coloro che si assicurano sulla vita?

Sono uomini e donne di ogni età e di ogni condizione sociale, non soltanto i benestanti, come qualcuno potrebbe credere.

Proprio per soddisfare il bisogno di sicurezza e di serenità del cittadino medio, l'assicurazione sulla vita ha il pregio di potersi adattare a qualunque situazione e possibilità economica, dimostrando in particolare la propria utilità per sostituire o integrare le prestazioni della previdenza sociale. Non è una cosa da poco, in tempi incerti come gli attuali.

Ma altri motivi possono essere considerati interessanti per stipulare un'assicurazione sulla vita:

- sia pure entro certi limiti, le somme assicurate con i tipi più moderni di polizze si rivalutano automaticamente con l'aumento del costo della vita;
- le somme pagate nell'anno per l'assicurazione possono essere detratte dalla denuncia annuale dei redditi;
- le somme liquidate agli eredi beneficiari sono esenti dall'imposta di successione.

Come si vede assicurarsi sulla vita conviene in tutti i sensi e, sul piano sociale, contribuisce a ridurre parte delle tensioni derivanti appunto dall'insicurezza dei domani e dalla conseguente mancanza di serenità. In tutti i Paesi civilmente progrediti, l'importanza dell'assicurazione sulla vita è stata compresa dalla stragrande maggioranza dei cittadini e i vari Governi ne hanno incoraggiato la diffusione.

Tra i Paesi più progrediti nel campo della libera previdenza si annoverano, in base ai dati del 1973, l'Olanda con 2143 polizze vita per ogni 1000 abitanti, la Gran Bretagna con 2028, gli Stati Uniti con 1755, il Giappone con 1250, la Germania Federale con 933, la Svizzera con 614, la Francia con 230.

In Italia si registrano soltanto 145 polizze per ogni 1000 abitanti.

Le libere assicurazioni sulla vita, particolarmente in questi ultimi anni, hanno avuto un forte sviluppo anche nei Paesi a regime socialista. In uno di questi Paesi, la Polonia, l'assicurazione sulla vita è addirittura il ramo più importante, avendo da solo raccolto — sempre nel campo delle assicurazioni facoltative — il 45,7% di tutti i premi con un numero di polizze pari a 294 per ogni 1000 abitanti. L'incremento dell'incasso dei premi nel 1973, rispetto al 1972, è stato in Polonia del 31%, mentre nella vicina Jugoslavia ha toccato il 42%.

Questa evoluzione su scala mondiale dimostra che la coscienza assicurativa sta guadagnando terreno e che proprio quando il futuro è, come oggi, pieno di incognite, l'uomo cerca di porre al riparo ricorrendo allo strumento più sicuro, quello assicurativo.

C'è da augurarsi che, a mano a mano che l'Italia percorrerà la via del progresso civile e sociale, anche gli italiani si avvicinino alla assicurazione sulla vita con sempre maggior fiducia e in numero crescente.

radio mercoledì 18 febbraio

IL SANTO: S. Simeone.

Altri Santi: S. Massimo, S. Claudio, S. Flaviano, S. Eladio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,59; a Milano sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,52; a Trieste sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,33; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,45; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,46; a Bari sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1546, muore a Elisabetta Martin Lutero, ma perché fosse anche **PENSIERO DEL GIORNO:** Occuparsi degli altri è certo un dovere; ma purché fosse anche un piacere bisognerebbe che gli altri fossero diversi da quel che sono. (Louis Latzarus).

Stagione Teatrale Radiofonica

Ragazzi



Elsa Merlini è fra gli interpreti

ore 21,15 nazionale

La ricerca di linee orientative nella programmazione di opere teatrali sul Programma Nazionale è piuttosto complessa. Una delle esigenze più avvertite per evitare i rischi di una programmazione occasionale o casuale è stata quella di stabilire di volta in volta precisi criteri di organicità. Per questo motivo negli ultimi anni si è ricorso spesso a varie forme di raggruppamento di opere (dove l'idea del ciclo teatrale), a volte puntando sulle novità, più spesso tenendo presenti importanti tematiche storico-culturali. Se da un lato (le novità teatrali sia italiane sia straniere) diventa ogni volta più arduo compilare un cartellone a causa del sempre più diffuso processo di rarefazione cui è sottoposta la drammaturgia contemporanea, dall'altro continuare a insistere nel sistema dei cicli a sfondo storico-culturale o tematico in genere può presentare fra gli altri inconvenienti quello di non trovare adeguata rispondenza in un così vasto pubblico di potenziali ascoltatori, a motivo della implicita pretesa culturalistica che ogni indicazione di ciclo per sé comporta. Da tutte queste considerazioni e dall'esigenza di fondo che si avverte di stabilire un più preciso e diretto rapporto con un pubblico ancora attirato dal teatro, si è giunti alla convinzione di formulare e organizzare un programma che si avvantaggi del mezzo radio-

fonico per diffondere un considerevole numero di produzioni di alto livello. Ecco il perché della « Stagione Teatrale Radiofonica », formula né troppo vincolante né troppo libera che permette di svolgere un programma organico e nello stesso tempo vario. Il « cartellone » ha puntato sulla effettiva e potenziale popolarità dei testi e sulla loro capacità di raggiungere un vasto pubblico. Alcuni lavori sono già stati trasmessi, quello in onda quest'oggi è un dramma contemporaneo in due atti di A. R. Gurney jr. dal titolo *Ragazzi*.

Protagonista del dramma è una vedova la quale, avendo intenzione di risposarsi, si prepara a consegnare ai figli la casa di campagna, lasciate in usufrutto dal primo marito. Il più irrequieto pretende immediatamente la somma corrispondente alla sua quota di proprietà, mentre i fratelli, molto legati affettivamente al ritrovo delle loro vacanze, non dispongono del denaro necessario a scongiurare lo smembramento. Per conservare intatto il patrimonio familiare, la madre rinuncia al secondo matrimonio.

Rappresentato negli USA e in Gran Bretagna, Gurney insegna letteratura al Massachusetts Institute of Technology e proviene dallo stesso ambiente cui appartengono i personaggi di *Ragazzi*, la buona società protestante nordamericana, discendente diretta dei coloni inglesi. Il tema di fondo del lavoro, dato in prima mondiale con successo di pubblico e di critica al Mermaid Theatre di Londra nell'aprile del '74, è il malessere diffuso in vasti strati della borghesia liberale, non solo angloamericana, i cui figli non sembrano in grado di prendere possesso del patrimonio e dell'ideologia della propria classe, e però non sono maturi per rinunciare ai privilegi sociali e di censo. La conversazione naturale, di gente raffinata ed educata a controllare le emozioni, ma gelosa del proprio rituale privato, dà un tono disteso al dialogo, che subitaneamente si tende quando l'insicurezza sfiora le ridenti abitudini dei quattro protagonisti e dei loro interlocutori fuori scena.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

G. B. Sammartini: Sinfonia in sol magg. per orch. d'archi (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. N. Mariner) • W. A. Mozart: I movimento. Allegro spiritoso dalla Sinfonia in do magg. n. 20 (K. 200) (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) • G. Gershwin: Variazioni per pf. e orch. su « I got Rhythm » (Pf. E. Wild - Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
G. Tartini: Sonata in sol min. • D. Done abbandonata • J. Tomaso, v.l.: A. Heiler, cemb. • E. Mascetti: Serenata (Chit. M. Gangi) • S. Rachmaninov: Finale. Allegro scherzando dal Concerto n. 2 in do min. per pf. e orch. (Pf. P. Katin - Orch. New Symphony dir. C. Davis)

7 — **Giornale radio**
11,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III)**
A. Catalani: dall'opera *Dejanice*

Danza delle eterie (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Belardi-nelli) • J. Albeniz: Cataluna, corrente (Orch. New Philharmonia dir. R. Fruebeck de Burgos) • J. Strauss: Rose dei Sud, valzer (Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Boskowsky)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 **Marchesi e Palazzo presentano:**

KURSAAL TRA NOI

Super varietà internazionale dal

Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena

Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quintero

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **SUCCESSI DI TUTTI I TEMPI**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Pernò

17 — **Giornale radio**

17,05 **UN MURO DI NEBBIA**

Originale radiofonico di Ottavio Spadaro

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **LA BOTTEGA DEL DISCO**

di Claudio Casini

20,20 **GIOVANNA RALLI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Stagione Teatrale Radiofonica**

Ragazzi

Due tempi di A. R. Gurney jr.

Traduzione di Bice Mengarini

Barbara Nicoletta Linguasoo

Randy Orso Maria Guerrini

Jane Anna Menichetti

La madre Elsa Merlini

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli

Studi di Roma della RAI

22,50 **Intervallo musicale**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Beba Loncar presenta:**
Il mattiniero
 Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
 7,40 **Buongiorno con Dario Baldan**
Bumbo, Marcella e Gigi Bon-
zagni — Invernizzi Invernizzi
 8,30 **GIORNALE RADIO**
 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 G. Rossini: Cenerentola: Sinfonia
 • V. Bellini: La Sonnambula:
 • Ah! non credes mirati (F. Cos-
 motti, mssop.: N. Monti, ten.)
 • G. Morresi, N. Zaccaria, ba.)
 • C. Gounod: Faust: Canzone
 del Re di Thulé (Sopr. R. Te-
 baldi) • U. Giordano: Andrea Ché-
 nier: Come un bel dì di mag-
 gio (Ten. P. Domingo) • G. Ros-
 sin: Otello: «Non arrestare il
 colpo» (V. Zeani, sopr.: O. Gara-
 venta, ten.) • G. Bizet: Carmen:
 «Toreador, en garde» (Bar. P.
 Silveri)
 9,30 **Giornale radio**
 9,35 **Un muro di nebbia**
 Originale radiofonico di Ottavio
 Spadaro - 3^a puntata
 Carlo Pedersoli Giancarlo Zanetti
 Isabella Maner Lidia Koslovich
 La nonna Lia Corradi
 Rosson Luciano Delmestri
 Ferraro Claudio Luttrini

- 13,30 Giornale radio**
 13,35 **Su di giri**
 (Dalle ore 14 escluse Lazio,
 Umbria, Puglia e Basilicata che
 trasmettono notiziari regionali)
 14,30 **Trasmissioni regionali**
 15 — **Libero Bigiaretti**
 presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo
 della cultura
 15,30 **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
 15,40 **Giovanni Gigliozzi**
 presenta:
CARARAI
 Un programma di musiche,
 poesie, canzoni, teatro, ecc.,

- 19,30 RADIOSERA**
 20 — **IL CONVEGNO**
DEI CINQUE
 20,50 **Supersonic**
 Dischi a mach due
 Thomas-James: High above my
 head (Ray Thomas) • Camillo
 Dynamite (parte prima) (Tony Ca-
 millio • Baruka) • Lynne: Boy blue
 (Electric Light Orchestra) • Jack-
 son-Yancy: This will be (Natalie
 Cole) • Emmons: Help me make
 it (B. J. Thomas) • Hugo & Luigi:
 Wings: Sing baby sing (Stylistica)
 • Vecchioni: Canzone per Laura
 (Roberto Vecchioni) • Castellari-
 Giuliani-Lattuada: C'è un paese al
 mondo (Maxophone) • Baker-Mor-
 gan: Is it love (Adrian Baker)
 • Lennon-McCartney: Got to get you
 into my life (B.S.T.) • John-Tau-
 pin: Island girl (Eton John) •

- Signora Ferraro Leda Palma
 Lavv. Baldi Giorgio Gusso
 Hans Hoffer Silvio Kobal
 Emilio Scotti Antonio Guidi
 ed inoltre: Stefano Lescovelli, Pie-
 ro Padovani, Franco Zucca
 Regia di Ottavio Spadaro
 Realizzazione effettuata negli Studi
 di Trieste della RAI
 — Invernizzi Invernizzi
 9,55 **CANZONI PER TUTTI**
 10,24 **Corrado Pani presenta**
 Una poesia al giorno
CIMICI E PULCI e LA POESIA
COMBATE COL RASOIO
 di Domenico Di Giovanni detto
 il Burchiello
 Lettura di Giancarlo Sbragia
 10,30 **Giornale radio**
 10,35 **Tutti insieme, alla radio**
 Riusciranno i nostri ascoltatori
 a farvi divertire per un'intera mat-
 tinata? — Programma condotto da
 Francesco Mulè con la regia di
 Manfredo Matteoli
 Nell'int. (11,30): **Giornale radio**
 12,10 **Trasmissioni regionali**
 12,30 **GIORNALE RADIO**
 12,40 **In diretta da New York, Parigi**
e Londra: TOP '76
 Successi e novità discografiche
 internazionali coordinate e dirette
 da Renzo Arbore condotte da
 Aurelio Cascone. Realizzazione di
 Aurelio Castelfranchi

- su richiesta degli ascoltatori
 a cura di Giovanni Gigliozzi
 con la collaborazione di Fran-
 co Torti e la partecipazione di
 Enrica Bonaccorti
 Regia di Sandro Laszio
 Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
 17,50 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Bon-
 compagni con la partecipazione
 di Giorgio Bracardi e Mario
 Marenco
 (Replca) •
 18,35 **Giornale radio**
 18,40 **Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte
 le età presentata da Guido e
 Maurizio De Angelis

- Stewart: We been singin' songs
 (Baron Stewart) • Gerald-Simon:
 Get down, get down (Joe Simon)
 • Wright: Love is Alive (Gary
 Wright) • Di Paula: Charlie Brown
 (Two Man Sound) • Garland: In
 the mood (Musi)
 — Baby Shampoo Johnson
 21,49 **Maria Laura Giulietti**
 presenta:
Popoff
 22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
 22,50 **L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata.
 23,29 **Chiusura**

terzo

- 8,30 Concerto di apertura**
 Francis Poulenc: Sonata per due
 pianoforti • Ernest Chausson:
 Poème de l'amour et de la mer,
 su testi di M. Bouchor • Bohuslav
 Martinu: Sestetto per archi
 9,30 **La Serenata**
 Richard Strauss: Serenata in mi
 bemolle maggiore op. 7, per 13
 strumenti a fiato (Strumentisti del
 Niederländische Bläserensemble
 diretti da Edo de Waart) • Sergei
 Rachmaninov: Serenata in si be-
 molle maggiore op. 3 n. 4, da
 «5 Morceaux de fantaisie» op. 3
 (Pi. Ruth Laredo) • Modesto Mus-
 sorgski: Serenata, n. 3 da «Can-
 ti e danze della morte» (Bs. Kim
 Borg - Orch. Sinf. della Radio
 di Praga dir. Alois Kimal) • Wolf-
 gang Amadeus Mozart: Serenata
 in re magg. K. 320 • Posthorn Se-
 renade • (Corno da posta Peter
 Damm - Orch. • Staatskapelle
 Dresden - dir. Edo de Waart)
 10,30 **La settimana delle Scuole**
strumentali tedesche del '700
(Mannheim e Vienna)
 Christian Cannabich: Quartetto in
 la minore op. 1 n. 1 (Quartetto
 d'archi di Torino della RAI) •
 Karl Ditters von Dittersdorf: Quar-
 tetto n. 1 in re maggiore (Quartet-
 to Danese) • Wolfgang Amadeus
 Mozart: Trio-sonata in la maggiore
 per oboe, corno inglese, violon-
 cello e continuo (Wiener Barock-
 spielers) • Karl Stamitz: Concerto

- 13 — La musica nel tempo**
IL SUBLIME, IL GRANDE E
IL TENERO NEL MESSIA DI
HAENDEL
 di Claudio Casini
 14,20 **Listino Borsa di Milano**
 14,30 **INTERMEZZO**
 François Devienne: Concerto n. 7
 per flauto e orchestra (frev. di
 Fernand Oubradous). Allegro
 Adagio • Rondò (Allegretto, Poco
 moderato) (Solista Maxence Lar-
 rieu - Ensemble Instrumental de
 France) • Frédéric Chopin: Due
 Polacche: in la e in sol minore op.
 44 - in la bemolle maggiore op. 53
 (Pianista Adam Harasiewicz)
 15,10 **Le Cantate di Johann Sebastian**
Bach
 Cantata n. 34: «O ewiges Feuer,
 o Ursprung der Liebe», per soli
 coro e orchestra (Paul Esswood,
 contralto: Kurt Equiluz, tenore:
 Siegmund Nimsger, basso - Com-
 plesso «Concentus Musicus» di
 Vienna - Wiener Sängerknaben
 e Coro Viennensis diretti da
 Nikolaus Harnoncourt - Mo dei
 Cori Hans Gillesberger); Cantata
 n. 51: «Jesuzeit Gott in allen
 Landen» (Edith Mathis, soprano:
 Pierre Thibaud, tromba - Orchestra
 • Bach • di Monaco diretta da
 Karl Richter)

- 19,15 Concerto della sera**
 Isaac Albeniz: «Iberia»: Libro
 Terzo - Libro Quarto (Pianista Gino
 Gorini) • Darius Milhaud: «La
 cheminée du Roi René» op.
 105 (Dorian Woodwind Quintet:
 Karl Kraber, fl.; Jerry Kirkbride,
 clar.; Charles Kuskin, ob.; Barry
 Benjamin, cr.; Jane Taylor, fg.)
 20,15 **Gli assi dello swing**
 20,45 **Fogli d'album**
 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
 21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE**
DEI COMPOSITORI 1975
 Indetta dall'UNESCO
 Juraj Benes: Deux choeurs de
 femmes a cappella (1974) (I Ma-
 drigalisti slovacchi diretti da Le-
 diaslav Holasek - Opera presenta-
 ta dalla Radio di Bratislava) • Phi-
 lippe Boesmans: Multiples per due
 pianoforti e orchestra (Solisti Chan-
 tal Bohets e Robert Leurdian -
 Orchestra Sinfonica della Radio-

- in re maggiore (Violista Paul Dek-
 tor - Orch. Sinf. di Torino della
 RAI - dir. Massimo Pradella)
 11,40 **Itinerari operistici: Opere ispirate**
dal teatro di Gabriele D'Annunzio
 Riccardo Zandonai: Francesca da
 Rimini: «L'ho colta nel sonno»
 (Gianna Maritelli e Lorenza Ca-
 neva, soprani; Gastone Linnari,
 tenore; Walter Monachesi, bari-
 tone - Orchestra Sinfonica di To-
 rino della RAI diretta da Renato
 Sabbioni) • Pietro Mascagni: Pa-
 risina: «Prendimi su la tua spal-
 la» • «Hai tu veduto addentro»
 (Francesca Solari, soprano; Ale-
 sandro Dolci, tenore - Orchestra
 diretta da Pietro Mascagni) • Il-
 debrando Pizzetti: Fedra: Prelu-
 dio e tragedia (Contralto Stefania
 Malagu - Orch. Sinf. e Coro di To-
 rino della RAI dir. Armando La
 Rosa Parodi - Coro di voci bian-
 che di San Giovanni Evangelista)
 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
 Luca Lombardi: Wiederkühr (Pia-
 nista Giancarlo Cardini) • Walter
 Branchi: Per sei esecutori (Roberto
 Fabbricanti: flauto; Pierino Ga-
 burro, oboe; Franco Traverso, co-
 rno; Guido Casarano, violino; Wal-
 ter Branchi, contrabbasso; Adolf
 Wenzel, percussioni; Roberto
 Daniele Paris) • Azzio Corghi: Al-
 ternanze per orchestra da camera
 (Orchestra Sinfonica di Roma del-
 la RAI dir. Ferruccio Scaglia)
 15,50 **Avanguardia**
 Karlheinz Stockhausen: Adieu, per
 quintetto a fiati (Strumentisti del-
 la London Sinfonietta diretti dal
 l'Autore) • Krzysztof Penderecki:
 De Natura sonoris n. 2 (Orchestra
 Filarmonica Nazionale di Varsavia
 diretta da Andrei Markowski)
 16,15 **POLTRONISSIMA**
 Controtestimonia dello spettaco-
 lo, a cura di Mino Doletti
 17 — **Listino Borsa di Roma**
 17,10 **La propaganda turistica. Con-**
versazione di Mario Medici
 17,25 **CLASSE UNICA**
 Cinquant'anni di cinema d'animazione
 di Mario Accolti Gil
 6. Il cartone animato americano
 17,40 **Musica fuori schema**
 Testi di Francesco Forti e Ro-
 berto Nicolosi
 18,05 **...E VIA DISCORRENDO**
 Musiche e divagazioni con Renzo
 Nissim
 Realizzazione di Claudio Viti
 18,25 **PING PONG**
 Un programma di Simonetta Gomez
 18,45 **Teresa Berganza interrota**
melodie spagnole
 Musiche di Enrique Granados,
 Jesus Guridi, Xavier Montsal-
 vage
 Pianista Félix Lavilla
 televisione Belga diretta da An-
 drej Markowski - Opera presentata
 dalla Radio Belga (BRT) • Taa
 That Tiet: Ngu' Hanh Hl per or-
 chestra (Orchestra Nazionale di France
 diretta da Pierre Stoll - Opera pre-
 sentata da Radio France)
 22,15 **FESTIVAL DELLE FIANDRE**
1975
 Josquin des Prés: Vive le Roy, fan-
 fana • Giovanni Cavaccio: Due
 canzoni, per quattro trombe e due
 tromboni: Canzon La Fina - Can-
 zon La Foresta • Giovanni Ga-
 brieli: Canzon IV, per quattro
 trombe e due tromboni • Tiberio
 Massimo: Canzon 33 per quattro
 corni e quattro tromboni • An-
 drea Beger: Canzon Ottava
 di Heinrich Schütz: Antifona
 n. 1 • Orindio Barolotto: Canzon
 30 • Ludovico Grossi da Viedana:
 Sinfonia - La Padovana • Andrea
 Gabrieli: Ricercar del 12 tono
 (Complesso di ottoni) • Theo Mer-
 tens: dir. Theo Mertens) (Reg.
 eff. il 18-9-75 dalla Radio Belga)
 Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo del niente. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Along the black river. Non devi piangere Maria. Davina e trillo. Se tu capazzo mio. Canzone blu. Aquarius. H. Berlioz. Ouverture da «Béatrice et Bénédict». R. Planquette. Ouverture da «Le campane di Corneville». Napolitana. Anonimo veneziano. Ciao nemica. 1,06 Colonna sonora: Secret love dal film «Calamity Jane». Ebbi l'idee dal film «Sweet bird of youth». La storia di Maddalena dal film «La mortadella». Come quando perché (1ª versione) dal film omonimo. Mac Kenna's gold dal film omonimo. Dune. Quando del film «Altrimenti ci arrabbiamo». Adios dal film «Adios Gringo». 1,36 Ribalta lirica: G. Donizetti: Torquato Spano atto 1º. Trono e Corona involami. G. Verdi: La Traviata. Brani scelti dall'atto 2º. Di Provenza il mar, il suol. Vivrem l'idee di mascherare la notte. Alfredo Voli. Di sprezzo degno. Alfredo. Alfredo di questo cuore... 2,06 Confidenziale: Dolce è la mano. E poi, Nellie mia notte. Un uomo molle cosa non le sa. Ultimo romantico. Ricordi e poi. 2,36 Musica senza confini: Cria. Soul dressing. La più vera. Ain't no way. Sunny. Persa di coscienza. Since you've been gone. 3,06 Pagine piaciute. M. Ravel: Le Gibet. 2. De Gaspar de la nuit. M. A. Bakirev: Isamey. fantasia orientale. E. Satie: La belle excentrique. Grande ritournelle «pas trop vite». Marche franco-lusitane - Valise du mystérieux baïser dans l'oeil - Can-Can Grand mondain - Galop. 3,36 Due voci, due stili: Una casa al sole. Autobus, Elisa Elisa. La valigia blu. Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi. Un amore assoluto. 4,06 Canzoni senza parole. Melodia. Pensiero d'amore. I can't stop loving you. Fantasma biondo. Et maintenant. Piango d'amore. Those were the days. 4,36 Incontri musicali: Tramonto. Momenti al momento non ricordami. Il dopo. Lady Lay. The entertainer. 5,06 Motivi del nostro tempo: Perdonami amore. Nessuno mai. Questo sì che è amore. Devo tornare a casa mia. Fai tornare il sole. Immaginare. 5,36 Musiche per un buongiorno: Non fare come me. Un sacco di tempo. L'altro stacco. Arcipelago. Hippy. Get ready. Ja era tempo. Bronx (2ª versione).

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

278
kHz 1079

13 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Ritratto in musica. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,10 Il cantuccio dei bambini: i quattro musicanti di Brema. 10,30 Incontro musicale. 10,40 Rap-stacco. 11,05 Ascoltiamoli insieme. 11,30 Vittorio Borghesi. 11,45 Più libera.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Attualità di politica interna. 14,10 Intervento musicale. 14,15 E.M.I. Sax. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Nel mondo della scienza. 15,10 Fogli d'album. 15,45 Quattro passi. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa.

19,30 Crash. 20 Cori nelle band. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Canzoni di Alberto Moravia. 21,35 Carta Rita Pavone. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca del vivo. Altre notizie. Autore da noi. Le sport. - Taccuino. Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30-15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. - La regione al microfono. 15,15-30. L'equilibrato. Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Inchiasta», a cura del Giornale Radio. Trasmissioni da rupeina ladina. 14-14,20. Notizie per i Ladini della Dolomiti. 19,05. 19,15. Dai crepes di Sella. Problemi d'alidandine. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Gireddio. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 Orchestra del Musiclub diretta da Alessandro Bevilacqua. 15,40-17 - Teatro, come e quando -

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30

Anteprima sugli spettacoli nella Regione di Mario Bordon e Gianni Gori. Indi. Comparsa. - Opere. Avanza. - 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero. Cronache locali. Notizie sportive. 14,45 Piccoli complessi. - I Trovieri. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. e sicurezza sociale. - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Canta. - Daniel Serra. 15,15 Bianco e nero. 15,30-16. Tottolottero. 19,30 Sardegna ieri - note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino sardo: 2ª ed. e serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30-15,30. 15,05. A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Maria Grazia Costanza. 15,30-16 Musica club. Enzo Randelli. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-moliseano. Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. Molise - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-moliseano. Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori. Chiamata mattina. 7,8-15. Good morning from Naples. Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

in lingue estere

sender Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenröschen. Dazwischen: 6,45-7. Englishlehang: - Nachmal von Anfang an. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschränkt. 15,30 Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftsschule. - Die Mutter wird's schon schaffen. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. - JuliBox. - 18 Künstlerporträt. 18,20 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Die Kreuzzüge in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbendruckungen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Salzburger Festspiele 1975. - 5 Serenade. Bruno Maderna. Music of Galtys aus dem «Fitzwilliam Virginal Book». Christian Ludwig Dieter. Konzert für 2 Fagotte B-Dur. Wolfgang Amadeus Mozart. Marsch D-Dur KV 215. Serenade D-Dur KV 204. 21,30 Bücher der Gegenwart. 21,38 Musik klänge durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koleder. 7,05-9,05 jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol). 12,10 Glasba slovskega naravo svečaka pod nosom. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in pedagoški. 18,30 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol - ponovitve). 18,50 Koncerti v sodelovanju z delavnimi glasbenimi ustanovami. 19,10 Družnaki. 19,30 Western-folk. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonij koncert. Vodi Aladar Janics. Sodelujejo sopranistka Lucilla Fasco, altistka Laura Lodi, tenorist Ardiano Zamaro in basist Robert Amis El-Hage. Franz Joseph Haydn: Maša v b-dur. - There's a melody in the air. - zbor in orkester. Orkester in zbor - Jacopo Tomadini. - iz Vidma. Koncert smo posneli v avditoriju. S. Francesco. v Vidmu. 9. junija lani. 21,20 Glasba za lahkno noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 jutranji sponori.

radio estere

capodistria

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Ritratto in musica. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,10 Il cantuccio dei bambini: i quattro musicanti di Brema. 10,30 Incontro musicale. 10,40 Rap-stacco. 11,05 Ascoltiamoli insieme. 11,30 Vittorio Borghesi. 11,45 Più libera.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Attualità di politica interna. 14,10 Intervento musicale. 14,15 E.M.I. Sax. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Nel mondo della scienza. 15,10 Fogli d'album. 15,45 Quattro passi. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa.

19,30 Crash. 20 Cori nelle band. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Canzoni di Alberto Moravia. 21,35 Carta Rita Pavone. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 19 - 19 Notizie flash, con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dediche e dischi con la collaborazione degli ascoltatori. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 8 Oroscopo di Lucilla Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,25 Risate da tutta Italia. 8,35 Le vedette più chiacchierate. 9,30 Fate voi il vostro programma. 10 Parlamento insieme con Luella. 10,15 Ginecologia: professor Alessandro Barbanti. 10,45 Risponde Roberto Bissolati. onogratia. 11,15 Bellezza: Elena Melik. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina (gioco). 14 Due-quattro! con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 L'angolo della poesia. 16 Riccardo self service. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Saluti. 17 Discorava con Awana-Gani. 17,30 Rassegna di 33 per il Festival. 18,15 show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata con Federico. 19,03 Break, musica d'avanguardia. 19,30-19,45 Verità cristiane.

svizzera

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Bollettino per consumatori. 7,45 Legenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radiocultura. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,05 Presentazione programmi. 11,15 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Fantasia musicale. 13,30 L'ammazzacaffè. 13,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacerevante. 16,30 Notiziario. 17 L'Orchestra della RSI. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 La - Costa dei barbari. Guida pratica, echerzoza per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 20,25 Misty. 21 Ciel. 21,30 Musica leggera. 21,45 Incontro. 21,55 Cantanti d'oggi. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Parata d'orchestra. 23,10 La voce di... 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 99,6 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 31, 25 e 19 metri - 893,9 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12,15 Rome aller-terno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Ai vostri dubbi, risponde P. Antonio Lisandrini. La Parola del Direttore - Maria Rosalva - di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 L'enseignement du Saint Pere. 21,30 Pope meets the People. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conoscere per comprendere, un programma sulle popolazioni in via di sviluppo, a cura di Franca Salerno - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni - Ad desum per Mariam. 22,30 La jornada en el Vaticano - Cronaca de la audiencia general del Papa. 23 Ultimo. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

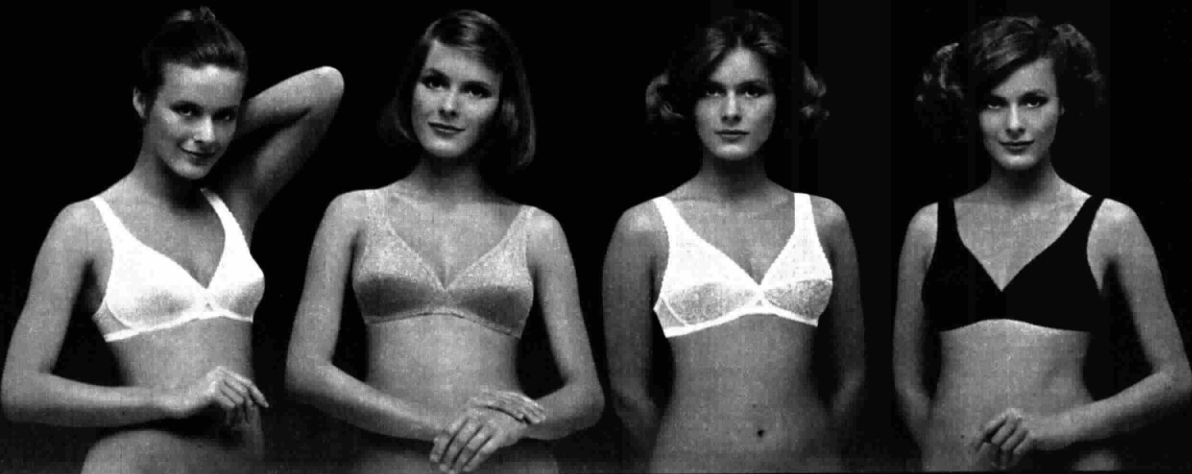
lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NUOVO

Criss-Cross Camisole Scollato

il reggiseno che ti dà una dolce linea



senza farsi notare, nemmeno sotto i vestiti più aderenti



Prova il nuovo Criss-Cross Camisole Scollato, e scoprirai che è il reggiseno ideale per la moda di oggi.

Criss-Cross Camisole Scollato, infatti, non si fa mai notare, nemmeno sotto i vestiti più aderenti, perché ha una spallina unica e regolabile sulla schiena.

E ti dà subito più linea, grazie al disegno Criss-Cross che alza e separa i seni.

Scopriti più bella con il nuovo Criss-Cross Camisole Scollato. Il reggiseno che non tradirà mai il segreto della tua dolce linea.

**Criss-Cross Camisole Scollato...
e rubi l'attenzione.**



NUOVO

Disponibile in pizzo: bianco, nero e nudo;
e in tricot bianco.

di **PLAYTEX.**

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cinema e colonne sonore
Consulenza di Roman Vlad
Regia di Giulio Morelli
Quinta ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD- SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14

Telegiornale

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Sedicesima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di R. Schiavo Campo
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 ZORRO

Settimo episodio
Occhio per occhio
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Joanne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Prod.: Walt Disney

18,10 TOPOLINO

— Bebé acquatici
— I libri delle fiabe
Cartoni animati
Walt Disney Production

18,25 IL FUTURO COMINCIA OGGI

Calcolatori per il progresso dell'umanità
Un programma a cura di Giordano Repossi

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Sport e salute
Testi di Dullio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario e Vitaliana Carnesecchi
Regia di Libero Bizzarri
Settima puntata

SEGNALE ORARIO

☐ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSSELLO

20,40

Un uomo che non ha niente da nascondere

Telefilm - Regia di Eberhard Itzenplitz
Interpreti: Richard Münch, Christine Ostermayer, Doris

Schade, Hans Herrman, Schaufuss, Christian Deemer, Franz Rudnick, Hans Elwenspoek, Niels Clausnitzer
Distribuzione: Bavaria Atelier GmbH

☐ DOREMI

22,20 INCONTRO CON RICCARDO MARASCO

Regia di Tonino Del Colle

☐ BREAK

22,50

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

10. N.M.



Riccardo Marasco canta nell'incontro alle 22,20

secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati prodotto da Helas e Batchelor Animation Limited
Seconda episodio
Il marchese folle

19,30 L'UOMO E LA TERRA: GLI SCOFINATI LLANOS DEL VENEZUELA

Un documentario di Borsa Moro
Prod.: T.V.E.

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

Chitarra, charango e bandoneon

Suoni e ritmi dell'America Latina

STASERA LOS CALCHAKIS

Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema di Venezia)

☐ DOREMI

22 — LA POESIA E LA REALTA'

Un programma di Renzo Giachieri

Consulenza di Alfredo Giuliani

Settima puntata

I cari affetti

con: Laura Giansi, Ornella Grassi, Gioio Bonura, Enzo La Torre, Walter Maestosi
Musiche originali di Vieri Tosatti

Regia di Sergio Spina

22,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch. Eine Sendung von Robert Pöder

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

8,40-9,10 Telescuola GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO

La Leventina - 2^a

10,20-10,50 Telescuola GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO

Il Luganese - 2^a

18 — Per i bambini MONSIEUR DE MARSAN

Telefilm della serie «I corsari» - 4^a puntata - Regia di Claude Barma - OCCHI APERTI - 2^a I recipienti, a cura di Patrick Dowling e Clive Dolg

18,55 HABLAMOS ESPANOL

21^a lezione (Replica) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. TV-SPOT

19,45 QUI BERNA - TV-SPOT

20,15 GIOCHI AL QUATTRO CANTONI

Incontro musicale con il Quartetto Cetra 6^a ed ultima puntata - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. TV-REPORTER

Settimanale d'informazione

22 — CINCLUB 25, RUE DES SAPEURS

Lungometraggio drammatico interpretato da Rita Békés, Lucyna Winnicka, Peter Müller, Adras Balint, Mari Szemes, Agi Mészáros, Margit Makay, Karoly Kovacs - Regia di István Szabó

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL CONTINENTE SCOMPARSO

Film di fantascienza con Cesar Romero e Hillary Brooke - Regia di Samuel Newfield
Viene lanciato un missile che va a cadere sulla montagna di un'isola. La spedizione organizzata per rintracciarlo viene a trovarsi stranamente in un mondo preistorico. Dopo varie peripezie il missile viene ritrovato e la spedizione si accinge a intraprendere la via del ritorno quando un terribile sisma scuote la terra e l'isola scompare inghiottita dalle acque. L'ultimo residuo di remota età viene così cancellato dalla faccia della terra.

22 — ZIG-ZAG

22,03 L'AUTOMOBILE VISTA DAL CINEMA

Documentario - 10^a parte

22,20 LA VOIUDINA

Documentario

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 QUITE OU DOUBLE

Telefilm della serie «Agenti specialissimi»

16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2

17,30 FINESTRA SU...

18 — L'ATTUALITA' DI IERI

18,25 LE LOUP GILBERT EN

ETE per la serie «La belle storia della lanterna magica»

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALE

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 CRISTOFORO CO-

LOMBO di Paul Claudel - Sceneggiatura di Jean-Louis Barrault

22 — VOUS AVEZ DIT BI-

ZARRE - Una trasmissione di Michel Lancelot

22,45 TELEGIORNALE

22,55 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,45 DISEGNI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE

- Delitto d'onore -

20,50 TELEGIORNALE

21 — GUARDIA, GUARDIA

SCELTA, BRIGADIERE, MARESCIALLO

Film

Regia di Mauro Bolognini con Alberto Sordi, Peppino De Filippo

Il film racconta le avventure e le disavventure divertenti di Alberto, vigile zelante e insuperabile nell'intimare contravvenzioni.

Peppino, guardia scelta, ha composto un nuovo inno per i vigili. Il brigadiere Pietro, più che del lavoro si occupa dei propri figli. Dopo molte avventure Alberto verrà trasferito a Milano per punizione contro la sua pignoleria. Pietro, porterà la figlia all'altare ma Peppino non sentirà suonare nelle camere il suo inno.

BIO-STRATH

RITORNO
ALLA
NATURA



Nel cuore della Svizzera, ad Herriberg presso Zurigo, in un piccolo ma modernissimo laboratorio, si prepara il BIO-STRATH con il procedimento biologico studiato e brevettato dal dott. Strathmeyer. Il BIO-STRATH è basato su due importanti elementi naturali: il lievito plasmolizzato e le piante selvatiche corroboranti. All'analisi biologica il prodotto rivela un eccezionale alto tenore di tutti i valori più preziosi ed indispensabili all'organismo umano (carboidrati, proteine, lipidi, sali minerali, enzimi, ecc.). Ciò è dovuto in gran parte al suo speciale procedimento di fabbricazione. Basti dire che tutta la preparazione viene effettuata a freddo per plasmolizzazione naturale del lievito con piante selvatiche corroboranti, escludendo totalmente l'impiego di conservanti chimici e qualsiasi sostanza sintetica. Con il BIO-STRATH la natura ci offre la possibilità di rafforzare la nostra resistenza e di aumentare il nostro potere di concentrazione in modo di poter vivere una vita piena e felice. Il BIO-STRATH è venduto in più di 40 nazioni e la sua diffusione è in rapida espansione. Bambini, adulti, sportivi, studenti e migliaia di persone che apprezzano l'importanza di una alimentazione equilibrata e naturale prendono quotidianamente il BIO-STRATH e ne sono entusiasti.

Luciano Baldi nuovo Manager PAN AMERICAN

Luciano Baldi, fiorentino, 42 anni, sposato con due figli, è il nuovo Manager Milano della Pan American dal 1° gennaio 1976.

Sostituisce Giorgio D'Angara, un pioniere della Pan Am in Italia che con tanti anni di attività nel campo dei trasporti aerei si è fatto conoscere ed apprezzare dai colleghi interliners, dagli Agenti di Viaggio e da tutti coloro che sin dal lontano 1936 si sono dedicati a questa nuova, affascinante attività.

Luciano Baldi, già Direttore della Pan Am Torino, ha un notevole bagaglio di esperienza maturata durante l'attività svolta negli Uffici Commerciali di Firenze e Torino.

Dalla nuova sede di Milano egli continuerà a rinsaldare la piena collaborazione tra la Pan Am, gli Agenti di Viaggio e tutta la Clientela ed a fornire il suo valido appoggio per affrontare e superare quei problemi che richiedono il dinamismo e l'energia oggi necessari per operare in un clima estremamente competitivo.

televisione

Un uomo che non ha niente da nascondere

Processo a un fariseo



Doris Schade e Richard Münch nel telefilm del regista Itzenplitz

ore 20,40 nazionale

Un uomo che non ha niente da nascondere (*Prüfung eines Leihers*, alla lettera «L'esame di un maestro»), prodotto dalla Bavaria Atelier GmbH, è ambientato nella Germania del 1955. Una Germania che sta sgomberando il campo dai ricordi del nazismo per chiudere col passato, tesa alla propria ricostruzione, già divisa in due.

Uwe Johnson non ha ancora pubblicato il suo intenso libro *Congetture su Jakob*, l'attenzione di tutti è ancora puntata sul miracolo economico, non ancora si affaccia la critica alla società del benessere in nome d'un risveglio morale urgentemente necessario. Sono gli anni in cui esce *Il pane dei verdi anni* di Heinrich Böll e già nel '50 Hermann Broch aveva dato alle stampe il suo *Gli incolpevoli*, intento a svizzerare la colpevolezza passiva di coloro che se pur non favorirono apertamente il nazismo nulla fecero per opporgli. Un periodo controverso, in procinto di risvegliarsi la narrativa, incerta ancora la ricerca espressiva, le nuove generazioni confuse, senza maestri.

Non tutti questi motivi confluiscono nel film che risale al 1968 e vede le cose a distanza, quando già i semi più vigorosi hanno attecchito e si sono sfatti gli altri. L'obiettivo è puntato piuttosto su uno dei tranti «incolpevoli», per dirla alla Broch, un docente universitario, titolare di una cattedra di diritto penale: Max Kordhoffer.

Appunto nel 1955 al docente viene offerta l'opportunità di diventare ministro della Pubblica Istruzione. Kordhoffer è incerto. Da un lato l'ambizione lo spinge ad accettare. Dall'altro teme di diventare — lui, uno studioso — facile oggetto nelle

mani dei politici. E poi non è solo l'ambizione. E' la sensazione che valga la pena di scendere in campo, abbandonare il lido tranquillo da cui scagliare critiche all'operato degli altri. Sembra un imperativo morale.

Ma riemergono, nella coscienza del professore, fatti dimenticati. Torna alla ribalta un'altra decisione, un altro esame affrontato nel lontano 1933: dopo l'avvento del nazismo lui, l'intellettuale antinazista, era stato costretto (o aveva accettato di lasciarsi costringere?) a sconsigliare alcuni suoi scritti precedenti per mantenere la cattedra. La moglie, un'ebrea francese, l'aveva abbandonato nel timore che sarebbe stato il marito stesso a lasciarla anteponevole la carriera.

Ora Kordhoffer ha una nuova moglie, gli allievi che videro il suo opportunismo hanno lasciato il posto a nuove generazioni e lo studente che lo contestò chissà dove sarà finito: lo stesso docente, per poter restare in pace con se stesso, l'aiuto ad espatriare clandestinamente. Solo un amico dei vecchi tempi, che lo frequenta ancora, non ha dimenticato ed è pronto a scommettere che Max accetterà l'incarico.

Se qualcuno dovesse tirar fuori quella vecchia storia sarebbe benissimo giustificarsi: in fondo Kordhoffer non fa che tessere continuamente un'immagine di sé di cui non vergognarsi, fariseo più che incolpevole. L'amico ha ragione infatti e Max sarà ministro.

Tessuto sul filo delle riflessioni, dei confronti, delle memorie, questo spaccato di vita tedesca tra il 1933 e il 1955 dipana i tratti d'un uomo incapace d'esser sincero con se stesso, che vuole celare a se stesso la propria incoerenza prima ancora che agli altri.

giovedì 19 febbraio

XII Varie PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Una delle comunità protestanti più antiche del Lazio, fra quelle sopravvissute, fatta eccezione per alcune nate a Roma, è sorta all'inizio del secolo a Forano, un comune di circa duemila abitanti in provincia di Rieti. La comunità valdese di questo piccolo centro, al suo sorgere, si era fatta notare per una forte incidenza sul piano delle attività sociali (formazioni di doposcuola, concessioni di crediti agevolati ai contadini). Assisteremo prima ad un filmato con cui si vuole ricordare la nascita della comunità attraverso la testimonianza di uno dei suoi membri e poi ci sarà una riflessione in studio curata da Aldo Comba.

SAPERE: Sport e salute

ore 18,45 nazionale

L'esigenza e le linee di una politica sportiva in favore dello sport, che fino ad oggi è mancata nel nostro Paese, è l'argomento affrontato in questa puntata di "Sport e salute". Costituito come lo sport non sia stato preso in considerazione né dalla costituzione italiana né da alcuna legge dal dopoguerra ad oggi, la trasmissione mostra come tali carenze siano state superate, almeno in parte, dalle amministrazioni regionali. Sono illustrate le soluzioni legislative e programmatiche adottate in materia di sport socialmente inteso dalle regioni Lombardia e Toscana. Un'intervista

CHITARRA, CHARANGO E BANDONEON Stasera Los Calchakis

ore 21 secondo

Attivo da una decina d'anni, il gruppo Los Calchakis è formato da cinque musicisti latino-americani residenti a Parigi. Vincitori d'un Gran Premio dell'Accademia del disco Charles Cros, hanno inciso più di 20 LP, due dei quali riportano la musica scritta da Mikis Theodorakis per la colonna sonora del film di Costa-Gavras L'Americano (fu lo stesso Theodorakis, a suo tempo, a scegliere i Calchakis come interpreti di questa sua composizione). Furono i Calchakis del complesso L'argentino Hector Miranda, che è abbastanza noto a Parigi anche come pittore. Gli altri Calchakis sono il paraguayano Nicolas

LA POESIA E LA REALTA': I cari affetti

ore 22 secondo

Questa puntata del programma di Renzo Giacobbi con la consulenza di Alfredo Giuliani è dedicata a «I cari affetti». Entrando con le parole dentro le immagini, si potrà forse sentire che le poesie «sceneggiate» nel corso della trasmissione, parlano di persone e cose come in uno spettacolo. Perché la poesia è, forse a suo modo, un genere di spettacolo. Partecipano: Laura Gianoli, Ornella Grassi, Giorgio Bonura, Enzo la Torre, Walter Maestosi. Le musiche originali sono di Vieri Tosatti, la regia è di Sergio Spina. Le poesie presentate nel corso della serata sono: Tutte le care estinte di Sylvia Plath (da «The Colossus», traduzione di Al-

XII Varie SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Argomento della trasmissione odierna è una riflessione su alcuni temi di cultura ebraica. L'appunto che alla letteratura di questo tipo maggiormente si fa è quello di essere piuttosto lamentevole e di occuparsi spesso di temi tragici o per lo meno poco allegri. Se ciò può essere vero, per alcuni aspetti, nella produzione del Medioevo, si è però generalizzata questa concezione fino a renderla un luogo comune. Il giornalista Franco Palmieri vuole così dimostrare come nella letteratura ebraica si trovino in abbondanza poesie di un genere poco noto. Nella letteratura jiddish non sono una eccezione figure allegre e ironiche.

con l'on. Iperico rende note le conclusioni emerse dall'indagine conoscitiva sullo sport italiano condotta dalla commissione interni della Camera e le prospettive che da esse derivano per una riforma legislativa che ristrutturati su nuove basi l'intero settore. Sono poi esemplificate le soluzioni adottate da alcuni comuni — Torino, San Lazzaro di Savena e Prato — per favorire una pratica sportiva finalizzata alla salute, all'educazione e all'impiego del tempo libero. Vengono poi presentati i nuovi impianti sportivi della Provincia di Torino, in base a un piano di costruzioni a carattere comprensoriale per venire incontro alle esigenze e alle iniziative dei vari comuni.

Perez-Gonzales, il cileno Sergio Arriagada e gli argentini Fernando Vildosola e Chango Manso. I cinque musicisti si alternano a una ventina di strumenti, fra i quali dieci varietà di flauto indiano, quattro di chitarra e sei di percussioni. Appassionati del folklore dei Paesi latino-americani che formavano l'antico impero Inca (Ecuador, Perù, Bolivia, Cile e Argentina del Nord), i Calchakis hanno tenuto migliaia di concerti nei maggiori teatri del mondo e hanno preso parte a importanti Festival. Mia madre di Antiochia di Mentone, Antibes, Cartagine e Hammamet. Il gruppo svolge anche da due anni un'intensa attività didattica e ha suonato in molte scuole d'Europa.

fredo Giuliani, edizione Faber e Faber); Ad altri da te di Dylan Thomas (da «Poeste», traduzione di A. Marianni, edizioni Einaudi); Mia madre di Antiochia di Mentone, Antibes, Cartagine e Hammamet (da «Poeste», traduzione di U. Albini, edizioni Lerici); Mio padre di Camillo Sbarbaro (da «Pianissimo», edizioni Mondadori); Il nome di Robert Creeley (da «Poesia degli ultimi americani», traduzione di G. Saponaro, edizioni Feltrinelli); Oh, dissi di Edoardo Sanguineti (da «Catamerone 1951-1971», edizioni Feltrinelli); Il fiasco e la damigiana di Nicanor Parra (da «Antipoesie», traduzione di H. G. Robles e U. Bonetti, edizioni Einaudi); Altrove di Marino Moretti (da «L'ultima estate», edizioni Mondadori); Il borgo di Umberto Saba.

"gong" in TV

SEMINARIO

FEBAL Cucine

La Febal Cucine Componibili ha tenuto a Pesaro, in dicembre, il I Seminario di vendita. Nell'ambito dell'incontro, al quale hanno partecipato i collaboratori di tutta Italia, l'Agenzia Giuli & Forni Marketing Communications — la quale si occupa della strutturazione di marketing della Febal —, il signor Ermano Ferri, contabile e direttore generale della Febal ed i quadri direttivi hanno illustrato il programma di lancio dell'Azienda sul mercato interno.

Tra le novità annunciate il nuovo modello che la Febal presenterà ufficialmente al pubblico in occasione del prossimo «Eurocucina» di Milano e che affiancherà i due attuali prodotti leader della Casa pesarese: Cucinabella e Cucinaviva.

E' stata anche presentata la nuova campagna di pubblicità che appoggerà nel '76 la produzione Febal con una serie di annunci stampa ed un cortometraggio cinematografico. Questi illustreranno i «plus» tecnici delle cucine Febal e ne promuoveranno la conoscenza attraverso l'omaggio, distribuito da tutti i rivenditori, di due quaderni «Guida alla cucina moderna», ricchi di consigli e di idee utili, che l'azienda ha approntato destinandoli a tutti coloro che si apprestano ad acquistare una nuova cucina.

radio giovedì 19 febbraio

IL SANTO; S. Mansueto.

Altri Santi: S. Gabino, S. Publio, S. Giuliano, S. Marcello, S. Barbato.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,25 e tramonta alle ore 18; a Milano sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,53; a Trieste sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,35; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,47; a Bari sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1756, viene rappresentato *Il campiello* di Goldoni.

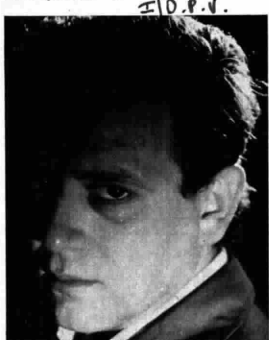
PENSIERO DEL GIORNO: I tuoi amici ti invitano a pranzo: arriva tardi, se vuoi. Essi ti chiamano perché tu li consoli: affrettati. (Chilone).

Ricordo di Dallapiccola

Ulisse

ore 19,40 terzo

In ricordo di Luigi Dallapiccola, uno dei più rappresentativi compositori italiani del nostro secolo, scomparso lo scorso anno, va oggi in onda l'ultima delle sue opere teatrali: *Ulisse*. Con essa Dallapiccola ci ha lasciato non



Zoltan Pesko direttore dell'opera

solo una delle più significative opere del nostro contemporaneo teatro musicale offrendo nuova linfa, sia pur momentaneamente, ad un genere che sembra destinato ad estinguersi, ma anche una «summa» delle sue esperienze drammatiche oltre che compositive (prima di questa aveva visto la luce opere come *Volo di notte*, *Il prigioniero* e la *Sacra Rappresentazione Job*). Sin dalla sua prima apparizione l'*Ulisse* creò attorno a sé una miriade di giudizi discordanti; le sue note furono accolte, quel 29 settembre del 1968 a Berlino, da un atteggiamento di assoluta perplessità da parte dei critici. L'interesse per l'opera si era già alquanto raffreddato al tempo della prima esecuzione italiana avvenuta alla Scala il 13 gennaio 1970.

Il libretto, parto dello stesso musicista, risulta uno zibaldone delle fonti più disparate: dall'inevitabile Omero, il cui racconto costituisce un po' l'ordito della narrazione sul quale si innestano poi le diverse suggestioni letterarie

legate al nome di Dante, Proust e Joyce, via via sino ad una moltitudine di poeti dal temperamento e dall'espressione irripetibile (Machado, Eschilo, Tolstoj, Pascoli, Mann, Hauptmann, nonché i classici Orazio, Cicerone, Seneca e altri ancora).

Se da una parte l'influenza riconoscibilissima di Proust e di Joyce, comune a quasi tutta la produzione di Dallapiccola, si evidenzia qui oltre che nella stessa struttura composita del libretto, nella tecnica del «flash-back», dall'altra la vera matrice dell'*Ulisse* è da ricercarsi nei due poli estremi su cui si sviluppa fondamentalmente l'intero discorso dell'opera: Omero e Dante. Dal primo infatti è desunta la materia per la cornice esterna, mentre dall'episodio dantesco Dallapiccola attinge per conferire contorni più umani al suo protagonista. «Il mio personaggio», egli afferma, «prende le mosse da quello di Dante (Inferno, canto XXVI): è l'uomo della ricerca di se stesso e del significato della vita». Grazie alla stessa complessità di apporti che giocano nel libretto, la figura di Ulisse non è simbolo sclerotizzato ma semmai demitizzato e diviene immagine dell'uomo del nostro tempo con i problemi morali e le angosce che, nel contesto narrativo, si traducono negli ostacoli sparsi sul suo cammino.

La partitura, basata — sull'esempio del *Mosè e Aarone* di Schoenberg — su una unica serie fondamentale di suoni, risulta costellata da brevi cellule motiviche caratterizzanti, alla maniera di leit-motive, tanto i personaggi quanto le situazioni e addirittura i luoghi; si tratta dunque di un vero e proprio «sistema di segnali» — come è stato definito da Massimo Mila — che permette, alla maniera wagneriana, il perfetto ed immediato riconoscimento di ciascun elemento.

Il vasto affresco che, nella tripartizione in un prologo e due atti, si articola in tredici episodi tra di loro indipendenti, si apre con la solitudine di Calipo e, attraverso la narrazione dell'avventura dell'eroe omerico, giunge all'ultima scena che idealmente si richiama a quella iniziale.

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
F. J. Haydn: *Canzone in re magg.* per 4 corni e archi (Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. A. Basile) • A. Dvorak: *Allegretto grazioso*, dalla *Sinfonia in sol magg.* n. 8 (Orch. London Symphony dir. W. Rowicki) • E. Grieg: *Troldtrog* (*Marcia di nani*) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bagellini • Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
I. Albeniz: *Evocación* (orch. F. Arbos) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. A. Dorati) • H. Wolf: *Scherzo*, dal *Quartetto in re min.* (*Quartetto «La Salle»*) • M. de Falla: 4 canzoni popolari spagnole (S. Dei, vl.; A. Company, chit.) • G. Verdi: *Otello*, Danze (Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini)
- 7 — **Giornale radio**
11,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III)**
W. A. Mozart: *Quattro Contradanze* (Vienna Mozart Ensemble dir. W. Boskowsky) • N. Paganini: *Variazioni sulla canzone veneziana «Ohi mamma»* • (Compl. Caratteristico Nikolaj) Ostapov, Balalaika dir. V. Dubrowsky) • G. Martucci: *Momento musicale* (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. L. Rosacci)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI DE IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alfredo Bianchini**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — Un programma di **Mario Colanaghi**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 11,30 **Marchesi e Palazzo** presentano:
KURSAAL PER VOI
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con **Maurizio Arena**, **Riccardo Garrone**, **Erika Grassi**, **Claudio Lippi**, **Agnese Luce**, **Angiolina Quintano** • Orchestra diretta da **Augusto Martelli** con la collaborazione di **Elvio Monti** • Regia di **Sandro Merli**
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di **Antonio Amuri** e **Marcello Casco**
- 13 — **GIORNALE RADIO**
Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**
- 14 — **Giornale radio**
14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZII**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio **Alberto Manzi**
Regia di **Nini Perno**
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **UN MURO DI NEBBIA**
Originale radiofonico di **Ottavio Spadaro**
4ª puntata
Carlo Pedreja
Giancarlo Zanetti
Emilio Scotti
Antonio Guidi
Pini Michele Malaspina
Il commissario
Saverio Moriones
Isabella Maner Lidia Koslovich
Boccoli Toni Barpi
Un'opera dell'allevamento
Silvano Girardi
Una donna Maria Serena Ciano
Un uomo Stefano Lescovelli
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
(Replica)
— Invernizia Invernizzina
- 17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**
- 18 — **Musica in**
Presentano **Fiorella Gentile**, **Ronnie Jones**, **Jorginho Ribeiro**
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Sui nostri mercati**
19,30 **JAZZ GIOVANI**
Un programma presentato da **Adriano Mazzeletti**
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 21,45 **IL TEATRO IN ITALIA NEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Eduardo Bruno**
7. La riscoperta americana dell'intimismo alla crudeltà
- 22,15 **CONCERTO DEL PIANISTA VINCENZO BALZANI**
Dmitri Kabalevsky: *Pezzi infantili* op. 27: *Valzer*, *Canzonetta* • Studio - *Chiaro di luna sul fiume* • *Giocando a pachi* • *Storiella triste* • *Danza antica* • *Piccoli racconti di fate* • *Scherzando* • *Toccata* • *Divertendosi* • *Rondino* • *Scherzo* • *Ballata* • *Racconto di fate* • *Sonatina* • *Danza di soldati* • *Danzando sull'erba* • *Novellette* • *Foresta tenebrosa* • *Danza* • *Ninna nanna* • *Sergei Prokofiev*: *Musica per bambini* op. 65: *Mattino* • *Passeggiata* • *Storiella* • *Tarantella* • *Pentimenti* • *Valzer* • *Corteo di cavallette* • *La pioggia e l'arcobaleno* • *Acciappaparello* • *Marcia* • *Sera* • *La luna passeggiava sui prati* • *Dmitri Scostakov*: *Sei pezzi infantili*: *Marcia* • *Valzer* • *L'orso* • *Storia gale* • *Storia triste* • *La bambola meccanica*
- 23 — **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani • Buonanotte • Al termine: Chiusura

secondo

6 — Beba Loncar presenta:
Il mattiniero
Nell'int. Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con i Santo Calvo
Rita Pavone e Xavier Cugat
— Invernizzi Invernizza

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE
Programma per i consumatori
a cura di Alice Luzzatto Fegiz
con la collaborazione di Franca Pagliaro

9,30 Giornale radio

9,35 Un muro di nebbia
Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - 4^a puntata
Carlo Pedrea Giancarlo Zanetti
Emilio Scotti Antonio Guidi
Pine Michele Malaspina
Il commissario Saverio Morione
Isabella Maner Lidia Koslovich
Boccoli Toni Barpi
Un operaio dell'allevamento
Silvano Girardi

Una donna Maria Serena Ciano
Un uomo Stefano Lascovelli
Regia di Ottavio Spadaro
Realizzazione effettuata negli
Studi di Trieste della RAI
— Invernizzi Invernizza

9,55 CANZONI PER TUTTI
Lady bump, E poi sì, Agador,
Gave a little love, Donna con te,
Uomo e donna, Donna più donna,
Uomo mio bambino mio, My eyes
adored you, Irraggiungibile, Soldi

10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
HO SCRITTO, SI CHIUSE IN
UNA GROTTA
di Dino Campana
Lettura di Giulio Bosetti

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a
farvi diventare per un'intera mat-
tinata? — Programma condotto da
Francesco Mule con la regia di
Manfredo Matteoli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di
Giorgio Bracardi e Mario Marengo

su richiesta degli ascoltatori
a cura di Giovanni Gigliozzi
con la collaborazione di Fran-
co Totti e la partecipazione di
Enrica Bonaccorti
Regia di Sandro Laszio
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la
HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamoni
(Replica del Programma Nazionale)

18,30 Giornale radio

18,35 Radiodiscoteca
Selezione musicale per tutte
le età presentata da Guido e
Maurizio De Angelis

22,50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Chiusura



Beba Loncar (ore 6)

terzo

8,30 Concerto di apertura

Johann Christoph Vogel: Quartet-
to in si bemolle maggiore per clari-
netto, violino, viola e violoncello
(da «Potpourri en quatuor») (Com-
plesso strumentale - Consortium
Classicum) ♦ Robert Franz: Otto
Lieder (Elio Battaglia, baritono;
Renato Iosi, pianoforte) ♦ Camil-
le Saint-Saëns: Studio in forma
di valzer in re bemolle maggiore
op. 52 n. 6, Elegia e Giga da
«Studi per la mano sinistra» op.
135 (Pianista Aldo Ciccolini) ♦
Jean Francaix: Sei preli per un-
dici strumenti ad arco (Strumen-
tisti dell'Orchestra «A. Scarlatti»
di Napoli della RAI diretti da
Aldo Ciccolini)

9,30 La Serenata
Guillaume de Machault: «Dame
de qui toute ma joye vient»
(Sopranista Joseph Sage - Com-
plesso strumentale «Ars Antica»
di Parigi diretto da Michel San-
voisin) ♦ Piotr Il'ich Ciaikovski:
Sérénade de Don Juan op. 38 n.
1 (Nicola Ghiuruv, pianoforte) ♦ Za-
rina Ghiuruv, pianoforte) ♦ Wolf-
gang Amadeus Mozart: Serenata
in re maggiore n. 7 K. 259 «Haff-
ner». (Orchestra «Mozart» di
Vienna diretta da Willi Boskovsky)

10,30 La settimana delle Scuole
strumentali tedesche del '700
(Mannheim e Vienna)
Franz Xavier Richter: Sinfonia in

sol minore (rielab. Eugen Bodart)
(Orch. «A. Scarlatti» di Napoli
della RAI dir. Massimo Pradella)
♦ Karl Stamitz: Quartetto in mi
bemolle maggiore (Emo Marani,
clarinetto; Alfonso Mosesti, violi-
no; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe
Petri, violoncello) ♦ Karl Ditters
von Dittersdorf: Quartetto in mi
bemolle maggiore per archi (Quar-
tetto Sinnhofer) ♦ Johann Stamitz:
Sinfonia in sol maggiore «Mann-
heimer» (Die Wiener Solisten di-
retta da Wilfried Boettcher)

11,40 Il disco in vetrina
Sergei Rachmaninov: Concerto n.
2 in do minore op. 18 (Pianista
Philippe Entremont - Orchestra
Filarmonica di New York diretta
da Leonard Bernstein)
(DISCO CBS)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luigi Dallapiccola
Canti di prigionia, per coro e stru-
menti: Preghiera di Maria Stuarda,
per voci soliste e alcuni strumenti
- Invenzione di Boezio, per voci
femminili e alcuni strumenti - Con-
gedo di Gerolamo Savonarola, per
miste e alcuni strumenti (Strumen-
tisti dell'Orchestra Sinfonica
e Coro di Torino della RAI
diretti da Mario Rossi - M^{re} del
Coro Ruggero Maghin). Piccola
musica notturna (Orchestra «A.
Scarlatti» di Napoli della RAI
diretta da Massimo Pradella)

13 — La musica nel tempo

MOZART E LA TRADIZIONE
MASSONICA (II)
di Luigi Bellingardi

Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto
magico: Ouverture e Introduzione
- Aria di Papageno - Aria della
Regina della notte - Marcia dei
sacerdoti e Aria di Sarastro (O-
livia and Osiris) - Aria di Sarastro
e Aria di Papageno - Coro dei sacer-
doti e Terzetto - Finale (Tamino:
Nicola Gedda; 1^a damigella: Eli-
sabeth Schwarzkopf; 2^a damigella:
Christa Ludwig; 3^a damigella:
Marga Höffgen; Papageno: Walter
Berry; Regina della notte: Lucia
Popp; Sarastro: Gottlob Frick; Pa-
pago: Gundula Janowitz - Orchestra
Philharmonia e Coro diretti da
Otto Klemperer - M^{re} del Coro
Wilhelm Pitz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore
Karol Szymanowski
(1882-1937)

Quartetto in do maggiore op. 37
per archi (The Walden Quartet
dell'Università dell'Illinois); Me-
topes, tre poemi op. 29 (Pianista
Martin Jones); Concerto n. 2 op.
61 (Violinista Henryk Szeryng -
Orchestra Sinfonica di Bamberg
diretta da Jan Krenz)

19,15 Concerto del violinista Giuseppe Prencipe

Sergei Prokofiev: Sonata op. 115
per violino solo: Moderato - Tema
con variazioni: Con brio ♦ Paul
Hindemith: Sonata op. 31 n. 2,
per violino solo: Leicht bewegte
Vierteil - Ruhig bewegte Achteil -
Gemächliche Vierteil - Fünf Ver-
änderungen über das Lied «Komm,
lieber Mai», di Mozart

19,40 Ulisse

Opera in un prologo e due atti
Testo e musica di LUIGI DAL-
LAPICCOLA
Calipso } Ruth Foclo
Penelope }
Prima ancella } Maria Del Fante
Nausicaa } Slavka Taskova Paolotti
Seconda ancella }
Vittorina Magnaghi
Ulisse } Renato Cesari
Il re Alcino } Boris Carmeli

15,30 I capricci di Callot

Opera in tre atti
Musica di GIAN FRANCESCO
MALIPIERO
Giacinta Emma Tegan
Giglio Fernando Ferrari
La vecchia Beatrice Jolanda Giardino
Il principe travestito da ciarlatano
Saturno Meletti
Il poeta che appare anche sotto
le vesti del piccolo vecchio
Mario Carlin
Una maschera Ugo Montagna
Direttore Nino Sanzogno
Orch. Sinf. di Roma della RAI
Listino Borsa di Roma
17,10 La cucina cinese. Conversa-
zione di Giuseppe Canessa
CLASSE UNICA
Il sogno del bambino di Vin-
cenzo Loriga e Paola Mazzetti
8^a ed ultima. Il principio magico
Appuntamento con Nunzio Ro-
tondo
18,05 Aneddotica storica
18,10 Il mangiatempo
a cura di Sergio Piscitello
18,25 Il jazz e i suoi strumenti
18,45 ENIGMI DELLE CIVILTÀ
SCOMPARSE
a cura di Antonio Bandera
2. Sorprendenti cognizioni mate-
matiche e astronomiche in epoche
remote

17,10 Listino Borsa di Roma

**17,10 La cucina cinese. Conversa-
zione di Giuseppe Canessa**

17,25 CLASSE UNICA

Il sogno del bambino di Vin-
cenzo Loriga e Paola Mazzetti
8^a ed ultima. Il principio magico
Appuntamento con Nunzio Ro-
tondo

Demodoco } Gerald English
Tiresia }
Circe } Regina Sarfady
Melanto }
La madre } Radmila Bakovic
Antinoo } Giuseppe Scalco
Pisandro } Alfredo Giacometti
Eurimaco } Carlo Galifa
Nomeo } Aldo Bottion
Telemaco } Katia Kioleva
Direttore Zoltan Pesko
Orchestra Sinfonica e Coro di
Roma della Radiotelevisione
Italiana

M^{re} del Coro Gianni Lazzari
Coro di voci bianche diretto
da Renata Cortiglion
(Registrazione RAI del 1972)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

22,20 IL SENZATITOLO
Regia di Arturo Zanini
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** D.O.B. on Stage. Tu sei così. Solo lui, Tu sei bella l'amore, Lui e lei, lui. Vincenza e la fabbrica. Hasta la vista. «Warsaw» Concerto. Terza, Innamorati. Un sorriso e poi perdona. Erba di casa mia. Ebbi l'idea. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Fascination. Bambina innamorata. Maria Ninguem. La canzone dell'amore. The man I love. Cara piccina. Camminando sotto le piggie. **1,08 Pareta orchestra:** La Bohème. A banda. What now my love. Ritmo senza parole. Somewhere my love. Sentimental slow. Minuetto for Annabella. Rain and tears. **2,06 Motivi da tre città:** La fina gitana. Caminito. Pulecena la twist. Scalinatella. O primo treno... L'ellera verde. La spagnola. El Vito. **2,38 Intermezzi e romanze da Opera:** U. Giordano. Fadora. - Intermezzo atto 2°. - F. Cilea. L'Arlesiana atto 3°. - Esser madre. - F. Delius. A village Romeo and Juliet. - Intermezzo. - G. Verdi. La Traviata atto 2°. - Di Provenza il mar, il suo... - G. Bizet. Carmen. - Intermezzo atto 4°. **3,06 Sogniamo in musica:** Day dream. Tender is the night. Intermezzo. Per Elisa. Bianche scogliere. Viole di non pays. The man I love. **3,36 Canzoni e buonomore:** Old Mac Donald had a farm. Serenata da carta velina. Cico e Bum. Ob-la-di Ob-la-da. Melody man. Me pizzica me mozzica. Un calcio alla città. **4,06 Solisti celebri:** F. Poulenc. Elégie. M. Ravel. Pavane pour une infante défunte. N. Paganini. Variazioni su un tema di Joseph Weigl. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Al mondo. Questa è la mia vita. Fa qualcosa. Vagabondo della verità. Figlio dell'amore. Laggiù nella campagna verde. **5,06 Rassegna musicale.** Machine gun. Doppio whisky. E poi... Soledad. Storia di noi due. Alle porte del sole. Amarcord. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Meditation. Red river pool. Passeggiando con te. Canzone per te. Abra Kad Abra. Western fingers. Dance ballerina dance.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous. Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacchino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. **15-15,30** Musica da camera. Duo Franco Gulli, violino; Enrico Cavallo, pianoforte. Claude Debussy. «Soneto». R. Richard Strauss. Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 (Reg. il 13-7-16 al Conservatorio di Bolzano). **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono Trentino - «Il coro SAT, 50 anni nel mondo» - a cura del prof. Franco Bertoldi. **Trasmisiones de ruñeda ladina.** **14-14,20** Nutizie per i Ladins da Dolomites. **19,05-19,15** - Dai crepes di Sella -. «Speranzas de la jeuna te l'Africa». **Fruli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisico. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-14,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo - a cura della redazione del Giornale Radio. **15,10** - Banco di prova - Trasmisione di arte varia presentata da Eddi Bortolussi - Regia di Ruggero Winter. **15,50-17** «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Carlo de' Incontra e Alessandra Longo con «Anni che contano» - Dialoghi con i giovani di Guido Miglia. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30** L'era della Venezia Giulia - Trasmisione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali. Notizie sportive. **14,45** Appuntamento con l'opera lirica. **15** Quaderno d'italiano. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo 1° ed. e - La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris. **15** Basso stagione: un programma per non cadere in letargo. Realizzazione di Corrado Fois. **15,30-16** Complesso isolano di musica leggera «Blood» di Cagliari. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia. **14,30** - 12,10-12,30 Gazzettino. **14,30** Gazzettino. **3° ed.** **15,05** Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laber. **15,30-16** Fermata a richiesta di Emma Montini. **19,30-20** Gazzettino. **4° ed.**

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscana: prima edizione. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30**

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano. **Programma musicale.** **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano. **Programma musicale.** **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Corriere della Campania. **Borsa Valori - Chiamata marittimi** **7,30-15** - *Good morning from Naples* -. **Trasmisione in inglese per il personale della NATO.** **12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30-15** Corriere della Calabria. **14,40-15** Musica per tutti.

programmi regionali

in lingue estere

sender Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen. **6,45-7** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen. **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Schulfunk (Mittelschule) Gemeinschaftskunde - Die Mutter wird's schon schaffen! - **11,30-11,35** Künstlerporträt. **12,12-10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagmagazin. Dazwischen: **13,30-14,30** Nachrichten. **13,30-14** Opernmusik. **16,05** Musikpärade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Prof. Walter Gerlach. W. C. Röntgen und Nikolaus Laue. - Der Bau der Materie -. **18** Haarmode im Wandel der Zeit. **18,10** Chormusik. **18,45** Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volksmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbeurkundung. **20** Nachrichten. **20,15** - Ein idealer Gatte -. Komodie in 4 Akten von Oscar Wilde. Sprecher: Hubert Chaudoir, Sonja Hofer, Hans Stock, Helmut Wasak, Regi Rathner, Brigitte Umlauf, Edith Bower, Adolf Lamböck, Herbert Stefan Grel, Karl Gortschach. **21,45** Musikalischer Cocktail. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

7 Kolar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih. **7,15** in **8,15** Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Slovenski razgledi. Slobojka. **11,40** - Materijalna kultura. **11,45** Violist Srečko Zolovkar, pianist Marjan Lipovšek, Marjan Vodopivec. Dve skladbi: Lucijan Marica Škerjanec. Dve melodiji: Sada Savelj. Sonatni stavak: Matija Bravničar. Elegija - Ob stoletnici Kettejeve rojstva - Slovenski ansambl in zbori. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila. - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušalce. V odmoru. **17,15** (17,20) Poročila. **18,15** Umetnost književnosti in predvzeto. **18,30** Slovenski znanstveniki na univerzi. **19,10** Dopisovanje. Francesco Leopoldo Savio. Matija Cop. **19,15** - Priprave Martin Jenavik. **19,25** Za najmlajše. - Pisani balonci. **7,30-15** - priprava Krasulja Štornič. **20,15** - **20,35** - «Skrivnost» - Radjaki drama. Ki jo je napisal Bill Naughton, prevedla Nada Konjedić. Izvedba: Radjaki oder. Režija: Jože Peterlin. - Premio Italia 1974. **21,35** Skladbe devnih dob. Vinko Jelčić. 3 nabozni koncerti in 4 ricercari iz zbirke «Parnassia milita». **21,55** Glasba za mlade. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutranji spored.

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. **7,30** - **8,30** - **13,30** - **14,30** - **16** - **21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Galleria musicale. **9** Musica folk. **9,15** Ritratti in musica. **9,30** Lettere a Luciano. **10 E'** con noi... **10,10** lo, piccolo uomo. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanno. **11,15** Ascoltiomoli insieme. **11,30** Primo respiro. **12** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Itinerari: informazioni turistiche. **14,15** Disco più, disco meno. **14,35** Una lettera da... **14,50** La Versa Romagna. **15** lo, piccolo uomo. **15,20** Le prime della settimana. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 Crash. **20** Appuntamento serale. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Gente di teatro istriano e dalmato. Giorgio Codermann. **21,15** Canta Johnny Hallyday. **21,35** Intermezzo. **21,45** Classifica LP. **22,30** Uptown. **22,45** Notizie. **22,55** 23 Solisti e complessi sloveni. Pianista Dubrovka Tomšić.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **6,35** Gili dal letto con Roberto. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,10** Legge. **7,15** richiesta con la collaborazione degli ascoltatori. **7,35** Ultimissime sulle vedette. **8** Oroscopo di Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma con Roberto. **10** Parliamone insieme con Luisella. **14,05** Risponde Roberto Bisio. **17,10** Dischi a noi Sulfaro. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parantina (gioco).

14 Due-quattro-let con Antonio. **14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** In concerto: check-up di un personaggio. **15,45** L'angolo della poesia. **16** Riccardo self service con Riccardo. **16,40** Offerta speciale. **16,50** Saldi: vendita di dischi di successo. **17** Hi parade degli ascoltatori (30 titoli) con Awana-Gana. **18** Federico scelto con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata con Federico. **18,03** Break. **18,05** compila d'avanguardia. **19,15** 45 Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

8 Musica - Informazioni. **6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30** Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze - e commenti. **13,05** Motivi per voi. **13,30** L'Amica. **14,15** Il più musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krui. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevole. **16,30** Notiziario. **18** Viva la terra! **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19,15** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico. **21,50** Cronache musicali. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,10** Ballate. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media: **1529 kHz = 196 metri** - **Onde Corte** nelle bande: **49, 31, 31, 25 e 19 metri** - **93,3 MHz per la sola zona di Roma.** **7,30 S.** Messa latina. **8** - **Four voices** - **12,15** Roma Ide e vuetta. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17,30** Orizzonti Cristiani. Notiziario - Nomo Maco racconta. **18,15** favole per i bambini di tutte le età. a cura di Francesco Rossetti - «Mane Nobiscum» di P. Virgilio Fantuzzi. **20,30** Der Monatskommentar. **20,45 S.** Rosario. **21,05** Notizie. **21,15** Helgoland. Iles des sciences. **21,30** Religious News. **21,45** **Incanto della sera:** Notizie - Filo diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla. Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli. **Ad laudem per Mariam.** **22,30** Panoramas de las Iglesias: Portugal en la sacudida de la revolución. **23** Ultim'ora. **23,30** Con Voi nella notte. **Su FM (96,5)** (solo per la zona di Roma): **Studio A** - **Programma Stereo.** **13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallum musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m 208
19,30-19,45 Qui Italia. Notiziario per gli italiani in Europa.



Golia il gusto che urla!

Golia ha un gusto unico,
il gusto che l'ha resa famosa.
Golia: per la voce per la gola.



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Sport e salute
 Testi di Duilio Olmetti
 Consulenza di Aldo Notario e Vitaliana Carnesecchi
 Regia di Libero Bizzarri
 Settima puntata (Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
 con la collaborazione di Giampaolo Taddei
 Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
 Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni
 Testi di Iclilio Cervelli
 Presenta Silvia Monelli
 Realizzazione dei filmati di Enzo Inserra
 Realizzazione in studio di Serena Zaratini
Friends in need
 13ª trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 RACCONTANDO

Filastrocche dei più piccoli
 Testi di Nico Orengo
 Puppazzo e animazioni di Bonizza
 Regia di Lucio Testa

17,30 LA VALLE DEI MU-MIN

di Tove e Lars Jansson
 Piccola MI
 Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 CHI E' DI SCENA

La scuola di ballo del Teatro alla Scala
 a cura di Gianni Rossi
 Regia di Fernanda Turvani

18,10 IL CORVO

dalla fiaba teatrale di Carlo Gozzi
 Riduzione televisiva di Alessandro Brissoni
Prima parte
 Personaggi ed interpreti:
 Smeraldina, Ave Ninchi, Pantalone, Carlo Bagno, Truffaldino, Enrico Ostermann; Brighella, Gianni Bertolotto; Tartaglia, Agostino De Berti; Millo, Fulvio Ricciardi; Gerardo, Rodolfo Traversa; Armilla, Elisabetta Viviani; Norando, Mauro Barabgoli; Folla di popolani: Walter Vaidi
 Scene di Andrea De Bernardi
 Costumi di Maud Struthoff
 Regia di Alessandro Brissoni

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Tra moda e costume: Il ballo liscio

Testi di Leonardo Cortese e Giovanna Pellizzari
 Regia di Leonardo Cortese
 Quinta ed ultima puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

Stasera G7

Settimanale di attualità a cura di Giuseppe Giacomazzo

☐ DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop
 Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
 Regia di Piero Turchetti

☐ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA
 V/E



Nino Fuscagni e Vanna Brosio presentano « Adesso musica ». Regia di Piero Turchetti (ore 21,45)

svizzera

18 — Per i ragazzi

TELEZZONTE
 Orizzonte quindicinale di attualità, attualità, informazione, musica

18,55 DIVENIRE

I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli
 TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE — 1ª ediz. X

TV-SPOT
 Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - Tre modi di creare in tutta semplicità

Servizio di Ludy Kessler
 TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
 TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE — 2ª ediz. X

TV-SPOT
 Gioco-informazione a premi prodotto dal settore varietà della TSI in collaborazione con il Telegiornale

21 — GIOCOGIORNALE X

Gioco-informazione a premi prodotto dal settore varietà della TSI in collaborazione con il Telegiornale

21,55 RITRATTI X

Misteriosamente tu: Wanda Osiris - Regia di Nereo Rapetti - Commento e intervista di Valerio Riva

22,45-22,55 TELEGIORNALE — 3ª ed. X

capodistria

19,55 IMPARIAMO A SCIARE X

Corso di sci con Karl Schrenz
 7ª lezione
 (Replica)

20,10 ZIG-ZAG X

Il teatro oggi
 TV-SPOT

20,15 TELEGIORNALE

20,30 L'ARMATA DELLE BELLE

VE
 Film drammatico con John Saxon e Fernando Poe

Regia di Eddie Romero
 La seconda guerra mondiale sta per finire. Le truppe giapponesi sono in rotta e all'inizio del 1945 si stanno ritirando dal fronte del Pacifico.

Un loro reparto si trascina dietro un enorme carico d'oro che i guerrieri filippini cercheranno di recuperare in tutti i modi

22 — ZIG-ZAG X

Un film di Roy Rowland per il ciclo di « Cineclub »

22,30 CITTA' GEMELLATE

Parma-Lubiana
 « Amata Lubiana... »

Seconda parte

secondo

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

☐ GONG

19 — JO GAILLARD

Ispirato al personaggio omonimo di Jean-Paul Duviol
Decimo episodio

Un elandestino a bordo

Soggetto di Jacques Robert e J. M. Arlaud

Personaggi ed interpreti principali:

Jo Gaillard: Bernard Fresson; Il primo ufficiale: Dominique Briand; Il nostromo: Ivo Garrani; Il capo-machinista: Gunter Meisner; Il cuoco: Patrick Prejan; Nappo: Thierry Jallier

Regia di Christian-Jacque
 (Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana - O.R.T.F. - Screen Gems Limitee - Europe 1 - Télécompagnie)

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
 con la collaborazione di Claudio Triscoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

☐ INTERMEZZO

21 —

L'abisso

di Silvio Giovanetti
 Adattamento televisivo di Carlo Lodovici

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
 La signorina: Paola Bacchi; Donato: Mario Epichini; Vera: Anna Miserocchi; Il medico: Carlo Bagno; Il professore: Nando Gazzolo

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

21 —

L'abisso

di Silvio Giovanetti
 Adattamento televisivo di Carlo Lodovici

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
 La signorina: Paola Bacchi; Donato: Mario Epichini; Vera: Anna Miserocchi; Il medico: Carlo Bagno; Il professore: Nando Gazzolo

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

☐ INTERMEZZO

☐ ARCOBALENO

Scene di Ludovico Muratori
 Costumi di Gabriella Vicario
 Sala

Regia di Carlo Lodovici
 Nell'intervallo:

☐ DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

23 — RIPRESA DIRETTA

AGONISTICO

Il 6984



Anna Miserocchi è Vera in « L'abisso » di Giovaninetti (ore 21)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Gletscherseen, Filmbrecht aus Rumänien. Regie: Ion Bostan. Verleih: Romania Film

19,10 Andre Hofer, Schauspiel von F. Krauswitzer, Eine Aufführung der Freilichtspiele Unterland. Theaterregie: Luis Walter. Fernsehregie: Vittorio Brignole. 2. Teil

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

«L'abisso»: *II* S *II* 13433/S
dramma di Silvio Giovaninetti

Violenza quotidiana



Paola Bacci (la signorina) e Nando Gazzolo (il professore) nel dramma

ore 21 secondo

L'abisso (1948) è la prima opera teatralmente matura con cui Silvio Giovaninetti si affaccia sulla scena italiana del dopoguerra con una tematica precisa e un suo inconfondibile volto. Nei lavori successivi infatti, da *Lidia o l'infinito a Oro matto*, fino a *Sangue verde* e a *Carne unica*, Giovaninetti non farà che scavare per un decennio in quella sua tipica vena che scaturisce dal senso di un mistero celato negli «abissi» del cuore umano e nell'immensità del cosmo.

In questa prospettiva l'ambientazione storica del dramma, collocato sullo sfondo di una Italia ormai sconvolta dai continui bombardamenti aerei che hanno caratterizzato la fase terminale dell'ultima vicenda bellica, va letta più come un segnale metaforico che non come una concreta notazione realistica. La pioggia di fuoco che cade ogni notte dal cielo diviene il simbolo di una condizione umana di crisi, contrassegnata dalla violenza, in cui si scatenano forze inquietanti, di cui la banalità del vivere quotidiano riesce normalmente a celare il perenne agguato.

Bianca è la figlia quindicenne di un ingegnere torinese, Donato, che ha lasciato la professione per dedicarsi all'agricoltura nella campagna piemontese. In coincidenza con l'arrivo di un anziano professore, un tipico sfollato che ha chiesto ospitalità all'ingegnere, Bianca subisce l'esplosione di una grave depressione fisica e psichica, ritmata da violente e ricorrenti crisi che rischiano di scardinare la sua personalità e intorbidire la sua adolescenza.

La circostanza più misteriosa è che le convulsioni della ragazza si verificano puntualmente nelle notti di luna, quando il professore, solita-

mente ospite compitissimo e totalmente sommerso dai suoi interessi di studio, si chiude nella sua camera, terrorizzato dal rombo degli aerei e dalla paura delle bombe. Alcune coincidenze che non sfuggono alla vigile attenzione di Vera, la madre di Bianca, inducono una giovane laureata in medicina, anche essa sfollata e ospite della casa, a prospettare l'ipotesi di una correlazione telepatica tra le fobie del professore e le convulsioni di Bianca.

Affrontato dalle due donne, alla presenza di Donato, il professore finisce per confessare un segreto, profondo amore per Bianca, che si esaspera nei momenti d'incubo, assumendo tutte le tensioni del desiderio. Ma ciò che il professore non è disposto ad accettare è la possibilità che i turbamenti incontrollabili che il fascino della giovinezza suscita nel suo vecchio cuore possano contagiare, contro ogni sua volontà, l'innocenza di Bianca. Se così fosse, per lui non rimarrebbe altra liberazione possibile che il suicidio. E' quanto infatti avverrà sullo sfondo di una notte, dominata dalla voce sinistra dei bombardieri, che suggella tragicamente il tema della soggezione della coscienza umana al flusso di magnetici destini.

Se fuoriesce dagli schemi del realismo psicologico e storico, la commedia di Giovaninetti non può neppure essere catalogata secondo i moduli del teatro psicanalitico, rifiutato, del resto, dallo stesso autore. Più giusto è vedere nel teatro di Giovaninetti l'espressione di una generica sensibilità spirituale, non necessariamente religiosa e confessionale, che ha caratterizzato, con tutti i suoi stimoli fecondi e con tutti i suoi limiti, una certa cultura italiana a cavallo della guerra.

Radiotelefortuna 1976
METTE IN PALIO
FRA TUTTI I NUOVI
ED I VECCHI
ABBONATI
ALLA TELEVISIONE
O ALLA RADIO
DEL PERIODO
1° DICEMBRE 1975
28 FEBBRAIO 1976
40 BUONI
DA UN MILIONE DI LIRE
CIASCUNO
PER ACQUISTI A SCELTA
DEI VINCITORI

ABBONATEVI SUBITO O RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO PARTECIPERETE AD UN MAGGIOR NUMERO DI SORTEGGI

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

venerdì 20 febbraio

QUESTA SERA

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

L'Italia è tra i Paesi che hanno le più antiche tradizioni in molti campi. Si pensi alla musica classica, leggera e, non ultima, popolare. In questi ultimi decenni è indubbio che c'è stato un rallentamento di interesse, qualche volta anche notevole, verso queste forme popolari di antica data: il successo che da alcuni anni ha investito ancora una volta la musica folk potrebbe essere un buon segno di ripresa. Sotto forma di « revival » la rubrica Facciamo insieme, a cura di Antonio Bruni con la regia di Gianni Vaiano, propone nella puntata di oggi un discorso sulla « banda musicale », un tempo presente in ogni paese della penisola e che oggi sembra sta scomparendo dalle vetrine e dai teatri locali. Una troupe della tra-

missione, guidata da Grazia Tavanti e Claudio Sestieri ha realizzato, in proposito, un servizio su una particolare iniziativa sorta a Carignano, grazie alla passione per questa forma tradizionale di un « mecenate » che ha organizzato addirittura una specie di « officina » musicale, con la collaborazione di diversi giovani del paese. Si tratta di una banda musicale, sul tipo di quelle di non lontana memoria, fatta da giovani per il desiderio di recuperare di rivitalizzare un discorso culturale che tanto lustro ha incontrato negli anni passati. La trasmissione riproporrà questa iniziativa per allargare il discorso, con una serie di ospiti in studio, sul modo per ricomporre, con le tessere giuste, un mosaico un po' trascurato, ma di grande interesse sociale e culturale.

SAPERE - Tra moda e costume: Il ballo liscio

ore 18,45 nazionale

Il cinema ha contribuito alla diffusione e al successo del tango in maniera definitiva, ma ne ha pure distorto i contenuti e il significato. Rodolfo Valentino nei suoi film più famosi ballava il tango vestito da gaucho, ma elegante e tenebroso improvvisava, travisando il reale spirito di un ballo prettamente popolare. Ed è questo il tango che ci è rimasto e che oggi viene recuperato con la moda degli anni d'inizio del secolo. Ed è an-

cora il cinema a riportarlo in voga con il suo interesse per personaggi, avvenimenti e ambienti della vita americana degli anni Trenta. Analogamente oggi si tende a recuperare in luce grottesca autori come D'Annunzio, Benelli e Niccodemi. La puntata di questa sera prende in considerazione tali ritorni, non perdendo mai di vista il ballo liscio, che pur costituendo sempre il ballo tradizionale delle balere, oggi si è spinto più in là facendo proslitti in tutte le sale da ballo. (Servizio alle pagine 22-24).

JO GAILLARD: Un clandestino a bordo

ore 19 secondo

Dopo aver affrontato tempeste, avarie, incidenti, concorrenti senza scrupoli, Jo Gaillard, l'armatore comandante, e il suo mercantile, la Marie-Aude, devono fare i conti con un gruppo di ragazzini vocanti e curiosi, in visita scolastica. L'equipaggio non appare troppo entusiasta dell'avvenimento ma alla fine tutto va per il meglio. La scolarezza sbarca a terra e il mercantile ritrova la sua pace e riprende il mare. Durante le prime ore di navigazione accadono

però fatti inspiegabili. Si fa presto ad appurare la causa: uno degli scolari è rimasto a bordo. E' Napo, un piccolo clandestino di nove anni, che, dal suo punto di vista, ha ragioni da vendere e finisce per conquistare l'affetto di tutti. Però, al prossimo scalo, dovrà essere consegnato al console francese perché provveda a rispedirlo a casa. Al momento della consegna, comunque, Napo non si trova. Jo e l'equipaggio sono così trascinati in una nuova avventura, sulle tracce del piccolo clandestino.

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Centesima puntata di Adesso musica: ricomincia così ad andare in onda sul piccolo schermo la popolare rubrica che ormai è arrivata al suo quinto anno di vita. Il settimanale di informazione musicale mantiene inalterate le caratteristiche del notiziario del mondo della musica: con un taglio decisamente giornalistico, di vera cronaca del disco e dei cantanti (cosa che molto spesso porta a cambiamenti dell'ultima ora), segnalando le ultimissime novità, indicando le vendite e i dischi della hit parade, e propone ogni settimana alcune vedette con le loro ultime incisioni. La rubrica quest'anno ha due novità: è curata, oltre che da Adriano Mazzeletti, anche da Giorgio Calabrese, e la regia è firmata da Piero Turchetti. Inalterata la coppia di presentatori: Vanna Brosio e Nino Fuscagni. Per la prima puntata, il 16, il settimanale presenta un servizio filmato sul successo televisivo dell'anno, cioè quel Sando-kan che si è appena concluso: il servizio ovviamente verte sulle musiche

che hanno fatto la colonna sonora e che ormai sono ai vertici della classifica e che sono state firmate dai fratelli De Angelis, ovvero gli Olivier Onions, autori di numerose colonne sonore per i film western italiani e del leit motiv di Quaranta giorni di libertà, l'originale TV andato in onda lo scorso anno. Alle musiche pseudomalesi fa seguito Gigliola Cinquetti, che presenta il suo ultimo long-playing dove all'orchestra è stata sostituita una banda. E' poi la volta di Mario Guarnera, un giovane alla ricerca del successo che propone Adriana; del complesso americano delle Supremes, cantanti di colore di cui una delle vocalisti è stata per molto tempo Diana Ross, che ha poi dato vita e voce sullo schermo a Billie Holiday, la regina del blues. Dopo il complesso dei Romans, Anna Melato propone la sua ultima novità: fa seguito un complesso che diviene il cuore della musica popolare di questo continente, gli Osibisa. La parentesi classica è affidata a Alirio Diaz con la sua chitarra. La puntata chiude con Augusto Martelli e la sua orchestra.

il CARO SELLO
più musicale
in cartone animato
presentato da

Birichin®
le arance della salute!



Birichin, il nome della frutta in Europa.

radio venerdì 20 febbraio

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: S. Eleuterio, S. Potamo, S. Nemesio, S. Leone.

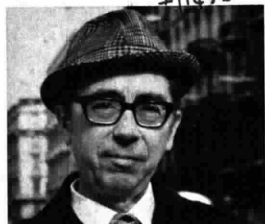
Il sole sorge a Torino alle ore 7,24 e tramonta alle ore 18,01; a Milano sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,55; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,36; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,47; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,48; a Bari sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, muore a Parigi lo scrittore Eugenio Scobie.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più disgraziato degli uomini è colui che non sa sopportare la disgrazia. (Bianche).

I concerti di Milano

Novità di Riccardo Malipiero



Malipiero in «prima assoluta»

ore 21,15 nazionale

Nel programma affidato alla direzione di Bruno Martinotti spicca una prima assoluta nel nome di Riccardo Malipiero. Si tratta del *Concerto per trio e orchestra* interpretato dal Trio di Milano (Cesare Ferraresi, violino; Bruno Canino pianoforte; Rocco Filippini, violoncello). Dedicato a Dallapiccola e a Petras, il lavoro si basa, conforme alla notazione alfabetica anglosassone, su sei lettere (che corrispondono ad altrettanti suoni) tratte dai nomi dei due musicisti: G, F, E, A, D, C ossia sol, fa, mi, la, re e do. Secondo Mario Pasi (*Corriere della Sera*, 18 gennaio 1976) ci sono in questa opera malipieriana, la gioia e la

melanconia del ricordo e l'evocazione intellettuale di un passato e di una civiltà che al maestro sono particolarmente cari e che probabilmente rappresentano per lui un «paradiso perduto».

Il critico Mario Pasi osserva inoltre che «il rigore formale si accoppia a una serie di abbandoni che mutano di volta in volta il quadro e sciolgono le tensioni del pezzo, reso piacevole dagli svariati colori strumentali».

Bruno Martinotti, a cui dobbiamo la lettura, lo studio e l'interpretazione di questa novità, è maestro allenato alle opere dei contemporanei. E' nato a Torino il 9 novembre 1936, ha compiuto gli studi musicali al conservatorio «Giuseppe Verdi» della sua città natale. Allievo di Silvio Clerici si è diplomato in flauto nel 1954. Per undici anni è stato il primo flauto dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI ed ha svolto contemporaneamente attività concertistica in Italia ed all'estero. Allievo per la composizione di Bruno Bettinelli ha iniziato nel 1963 la direzione d'orchestra. Nel '64 ha vinto il Primo Premio Internazionale dell'AIDEM di Firenze. Da quel momento è salito sul podio di molte orchestre italiane e straniere. Dal '68 è presente anche alla Scala di Milano.

Regia di Ernesto Cortese

Finestre

ore 21,30 terzo

Le finestre della nuova casa e quelle vicinissime degli edifici adiacenti ossessionano una coppia di quarantenni che hanno appena traslocato. Temono la curiosità dei vicini, che invece protestano indignati, perché si sono sentiti spiati dai nuovi arrivati. Quindi si abbandonano freneticamente al piacere delle telefonate anonime contro i dirimpettai che avevano lamentato le loro occhiate indiscrete. Mentre i due vantano la propria autosufficienza e proclamano il proprio disprezzo per i rapporti sociali,

giungono i primi inviti degli inquilini di fronte, convertiti alla politica del buon vicinato, e i due coniugi accettano soddisfatti. Dell'americano Schisgal, autore di *Luv* e di altri atti unici, è stato notato che usa invertire i termini della formula del teatro dell'assurdo: servirsi del riso per evocare l'alienazione. In questo atto unico, i temi seri dell'incomunicabilità e dell'alienazione tendono a dissolversi nel riso. Il dialogo sembra conservare la impostazione iniziale, ma la situazione si decompone e le stesse battute finiscono per tradire la natura comica dei personaggi.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Antonio Vivaldi: Concerto in si bem. magg. «La caccia» (Orchestra d'archi «Pro Musica» diretta da Rolf Reinhardt) • Piotr Iljich Ciaikovski: Scherzo pizzicato dalla Sinfonia n. 4 in fa minore (Orchestra Sinfonica de Paris diretta da Seiji Ozawa) • Bedrich Smetana: Dall'opera La sposa venduta: Danza dei comedianti (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

6,25 **Almanacco:** Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**

Muzio Clementi: Trio in re maggiore (rev. Casella) (Trio Santoliquido) • Franz Joseph Haydn: Andante Cantabile (Serenata) del Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 (Orchestra da camera Pro Arte di Monaco diretta da Kurt Redel) • Johannes Brahms: Ballata in sol minore per pianoforte (Pianista: Daniel Meyerberg) • Igor Stravinsky: Pastorale per voce e strumenti a fiato (Soprano Judith Bergen) • Edward Grieg: Danza Norvegese n. 2 in la magg. (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali, a cura di R. Tagliavini

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia**

in trenta minuti

MAMAN COLIBRI'

di Henry Bataille

Traduzione e riduzione radiofonica di Manlio Vergoz

con Elsa Albani

Regia di Giorgio Bandini

Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI

14 — **Giornale radio**

14,05 **CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST**

14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Il significato dei fossili. Colloquio con Bruno Bertolini

15 — **Giornale radio**

15,10 **LE CANZONI DI GIORGIO ONORATO**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — **Giornale radio**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **I CANTAUTORI**

Un programma di Alessandro Feroldi

Realizzazione di Pietro Vitelli

20,20 **GIPO FARASSINO**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno

condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III)**

Giovanni Pasello: Il Mondo della Luna, sinfonia (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI)

diretta da Bruno Martinotti

• Richard Strauss: Tull Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 per grande orchestra

(Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana)

do diretta da Gika Zdravkovic

8 — **GIORNALE RADIO**

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 **SUCCESSI DI SAMMY DAVIS JR.**

12 — **GIORNALE RADIO**

Concerto per un autore:

12,10 **RENATO RASCEL**

17,05 **UN MURO DI NEBBIA**

Originale radiofonico di Ottavio Spadaro

5^a puntata

Un notaio Saverio Moriones

Hans Hofer Silvio Kobal

Erika Hofer Giorgio Gussio

Signora Ferraro Marisa Bartoli

Ferraro Leda Palma

Rossano Claudio Luttini

Isabella Maner Lidia Koslovich

Fiadri Giampiero Albertini

Fedeltà Lidia Braico

Matteo Toni Berpi

Giacomino Natale Peretti

Giacomo Giancarlo Zanetti

Pinè Michele Malespina

Emilio Scotti Antonio Guidi

ed inoltre: Maria Grazia Cappelloni, Stefano Lescovich, Marcello

Manzoni, Massimo Orsini, Ariella

Reggio

Regia di Ottavio Spadaro

Realizzazione effettuata negli

Studi di Trieste della RAI

(Replica)

— **Gim Gim Invernizzi**

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — **Musica in**

Presentano Fiorella Gentile,

Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

Direttore Bruno Martinotti

Franz Joseph Haydn: Sinfonia

n. 104 in re maggiore. Adagio

Allegro - Andante - Menuetto (Allegro) - Allegro spiritoso

• Riccardo Malipiero: Concerto (1971)

per trio e orchestra (Prima esecuzione assoluta)

(Trio di Milano: Cesare Ferraresi, violino; Rocco

Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte)

• Richard Strauss: Tull Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 per grande orchestra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Al termine: L'adescatore di Giuseppe Bonura. Conversazione di Gino Nogara

22,35 **NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Beba Loncar presenta:

Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Paolo Frescura, I Nuovi Interpreti del Folk e Buddy King**

— **Gim Gim Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

R. Wagner: Il divieto d'amore:

«ouverture» ♦ *G. Verdi: Un ballo in maschera:* «Morrò, ma prima in grazia» ♦ *M. Musorgsky:*

Boris Godunov: «Ho il potere supremo» ♦ *F. Flotow: Marta:*

«Mi parli» ♦ *G. Donizetti: Maria Stuarda:* «O notte che lieve per l'aria» ♦ *G. Rossini: Guglielmo Tell:* «O muto albi»

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Un muro di nebbia**

Originale in didone di Ottavio Spadaro - 5^a puntata

Un notaio: Saverio Moriones; Hans Hofer: Silvio Kobal; L'Avv. Baldi: Giorgio Gussio; Erika Hofer: Maria Bartoli; Signora Ferraro: Letta Palma; Ferraro: Claudio Luttazzi; Rossini: Luciano Delmestri; Isabel:

la Maner: Lidia Koslovich; Fiastri: Giampiero Albertini; Fedella: Lidia Braico; Matteo: Toni Barpi; Giacomo: Natale Peretti; Carlo Pedreja: Giancarlo Zanetti; Piné: Michele Malaspina; Emilio Scotti: Antonio Guidi

ed inoltre: Maria Grazia Cappellietti, Stefano Lescovelli, Marcello Nencioni, Massimo Grani, Ariella Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

— **Gim Gim Invernizzi**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

POESIA D'AMORE

di Elisabetta Barret Browning

Lettura di Luigi Vannucci

Giornale radio

10,30 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Manfredi Matteoli

Nell'int. (11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo — *Unjens Pooh*

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodisoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

20,30 **XXVI FESTIVAL DI SANREMO**

Seconda serata

Patrocinio del Comune di Sanremo

Organizzazione di Vittorio Salvetti

Orchestra di Musica Leggera diretta da Riccardo Ventellini

Regia di Adriana Parrella

Al termine:

Le cento chitarre di Les Paul

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

Vittorio Salvetti (ore 20,30)

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

Il 12 732

terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Karl Stamitz: Sinfonia in mi bemolle maggiore ♦ *Alessandro Rolla:* Concerto per viola e orchestra d'archi ♦ *Florent Schmidt:* La tragedia di Salomé (da un poema di Robert d'Humières)

9,30 **La Serenata**

Piotr Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48, per orchestra d'archi (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Herbert von Karajan) ♦ Anton Rubinstein: Serenata in re minore (Pianista Leopold Godovsky) ♦ Ruggero Leoncavallo: Sérénade française (Les deux sérénades) (Enrico Caruso, tenore; Mischa Elman, violino con accompagnamento di pianoforte) ♦ *Alfredo Casella:* Sere-

renata op. 48, per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello (Emo Marani, clarinetto; Giovanni Graglia, fagotto; Renato Cadoppi, tromba; Armando Gramaglia, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello)

10,30 **La settimana delle Scuole strumentali tedesche del '700 (Mannheim e Vienna)**

Christian Cannabich: Quartetto in do magg. op. 1 n. 3 (Quartetto d'archi di Torino della RAI) ♦ Karl Stamitz: Sinfonia concertante in re magg. per violino, violle e orch. (Giuseppe Principe, v.l.; Giuseppe Francavilla, v.l.a.)

11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**

Zoltan Kodaly: Dai Salmi ginevrini. Salmo 114 per coro e organo; Salmo 121 ♦ Augustin Kubizek: «Memento Homo» ♦ Mottetto per coro misto a cappella ♦ György Ligeti: Lux aeterna per coro di 18 voci miste a cappella ♦ Ernesto Hoffert: Cantici in onore di Papa Giovanni XXIII per soprano, basso e orchestra

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Renato Parodi: Ornitofonie per voce recitante, soprano, coro, coro di voci bianche e orchestra, su testi di Edmondo Rostand (Angiolina Quinterio, voce recitante; Dora Carral, sopr. - Orch. Sinf. e coro di Roma della RAI dir. Armando Previtali - Me del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche dir. Renata Cortigiani) ♦ *Vale*

Vannuzzi: Sinfonia (PF. Ornella Vannucci Treves)

13 — **La musica nel tempo**

UN CAVALIERE QUASI SOLITARIO: GIACOMO LAURI VOLPI

di Angelo Sguerzi

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Concerto del violinista Christian Ferras e del pianista Pierre Barbizet**

Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte ♦ Cesar Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

15,20 **Dal canto gregoriano alla canzone rinascimentale**

16 — **Musiche strumentali di François Couperin**

Concerto n. 11 in do minore da «Les gouts réunis» ♦ *Majesteusement, sans trop de lenteur - Allemande - Seconde - Allemande - Courante - Sarabande - Gigue - Rondeau: Sonata a quattro in re minore - La Sultane - Gravement - Gayment - Air (Tendrement) - Vivement - Légèrement - Vivement* (Complesso strumentale Kuijken)

16,30 **Discografia**

a cura di Carlo Marinelli

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**

Cinquant'anni di cinema d'anti-

Orch. ♦ A. Sciaratti ♦ di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

Quartetto in la magg. per clarinetto e archi (Gérard Jarry, v.l.; Serge Collot, v.l.a; Michael Tournus, vc.; Jacques Lancelot, clar.)

♦ *Karl Ditters von Dittersdorf:* Concerto in mi magg. per contrabbasso e orchestra (Sol. Burkhard Krüster - Orch. da camera di Vienna dir. Paul Angerer)

11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**

Zoltan Kodaly: Dai Salmi ginevrini. Salmo 114 per coro e organo; Salmo 121 ♦ Augustin Kubizek: «Memento Homo» ♦ Mottetto per coro misto a cappella ♦ György Ligeti: Lux aeterna per coro di 18 voci miste a cappella ♦ Ernesto Hoffert: Cantici in onore di Papa Giovanni XXIII per soprano, basso e orchestra

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Renato Parodi: Ornitofonie per voce recitante, soprano, coro, coro di voci bianche e orchestra, su testi di Edmondo Rostand (Angiolina Quinterio, voce recitante; Dora Carral, sopr. - Orch. Sinf. e coro di Roma della RAI dir. Armando Previtali - Me del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche dir. Renata Cortigiani) ♦ *Vale*

Vannuzzi: Sinfonia (PF. Ornella Vannucci Treves)

13 — **La musica nel tempo**

UN CAVALIERE QUASI SOLITARIO: GIACOMO LAURI VOLPI

di Angelo Sguerzi

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Concerto del violinista Christian Ferras e del pianista Pierre Barbizet**

Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte ♦ Cesar Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

15,20 **Dal canto gregoriano alla canzone rinascimentale**

16 — **Musiche strumentali di François Couperin**

Concerto n. 11 in do minore da «Les gouts réunis» ♦ *Majesteusement, sans trop de lenteur - Allemande - Seconde - Allemande - Courante - Sarabande - Gigue - Rondeau: Sonata a quattro in re minore - La Sultane - Gravement - Gayment - Air (Tendrement) - Vivement - Légèrement - Vivement* (Complesso strumentale Kuijken)

16,30 **Discografia**

a cura di Carlo Marinelli

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**

Cinquant'anni di cinema d'anti-

19,30 **Concerto della sera**

Lukas Foss: «Ode per orchestra» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Zubin Mehta) ♦ *Samuel Barber:* Toccata festiva op. 38 (Orch. Edward Power-Biggs - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) ♦ *Lennox Berkeley:* Concerto per due pianoforti e orchestra (Duo pf. Rollino-Sheftel - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Harold Byrne)

20,15 **Jazz di ieri e di oggi**

20,45 **Vecchie e nuove fonti di energia. Conversazione di Carlo Bozza**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Orsa minore**

Finestre

Un atto di Murray Schisgal

Traduzione di Raul Soderini

Ted Bruno Alessandro

Frances Angela Cavo

Lester Toni Bertorelli

Karen Gloria Ferrero

Eugene Roberto Chavaler

ed inoltre: Maria Grazia Cavagnino, Alfredo Dari

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,35 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

venerdi

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Holiday for strings. People will say we're in love. Cristina. Carcani. Era la donna mia. O diva. O. Straus: Valzer da «Ein Walzertraum». J. Sibelius: Valse triste op. 44. Secret love. You are the sunshine of my life. Apropos. A Paris. Il mulino sul fiume. Jarabe tapatío. 1,06 Musica sinfonica: J. Sibelius: Valzer triste op. 44; M. Del: Bolero. 1,36 Musica dolce musicale: Solitude. The wind in the fountain. Alfie. Greenleaf. Did I remember. I'll get by. I left my heart in San Francisco. 2,06 Giro del mondo in microscopio: I'm in the mood for love. A janelinha... Tango de Valse, Testarda io. El humahuango. Paris canaille. Valzer da «Al Cavallo Bianco». 2,36 Gli autori cantano: Recontami di me. Peace in the valley. Je n'oublierai jamais. Callie. Io vorrei non vorrei ma se vuoi. A mourir pour mourir. Grown up. 3,06 Pagine romantiche: F. Liszt: Notturno in la bemolle maggiore n. 3 da «Liebestraum» op. 62; C. Debussy: Clair de lune n. 3 da «Suite bergamasque»; G. F. Malipiero: La notte dei morti dai «Poemi asolani». Lento. Agitato ma non troppo. Più lento. M. de Falla: Romanza del pescador dal balletto «El amor brujo»; G. Puccini: Criesantemi. 3,36 Abbiamo scelto per voi: The Anderson tapes. Yesterday. Cheek to cheek. Sugar. Tutto o niente. 4,06 Luci alla ribalta: One alone. I'll follow my secret heart. Sono maturo. So in love. Who can I turn to? C'est magnifique. 4,36 Canzoni da ricordare: E se domani. Trieste. Che vuole questa musica stasera. Roma nun fa' la stupida stasera. Yesterday. Coraggio e paura. Meraviglioso. 5,06 Divagazioni musicali: Let's face the music and dance. Zana. Charleston. Insieme. Stars and stripes forever. Bach (lib. trascr.). Aria. Swing low sweet chariot. 5,36 Musica per un buongiorno: Bond street. Get me to the church on time. Pop corn. Sous le ciel de Paris. A hundred and tenth st. and fifth ave. Estudantina.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria kHz 278

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Ritratto in musica. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Orchestra Egidio Balardi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11 Accogliamoli insieme. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 Più libera. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Terza pagina: «Giornale della cultura slovena». 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 E.M.I. Sax-club. 14,35 Mini Juke-box. 15 I nostri figli e noi. 15,10 Intermezzo. 15,15 Clak. si suona. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultima notizia. 22,35-23 Invito al jazz.

montecarlo kHz 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Storti. 6,35 Dischi e dediche con Riccardo. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per i più curiosi. 7,42 Le barzellette degli ascoltatori. 7,45 Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma con Roberto. 10 Parlamento insieme con Lulliana. 10,15 Pediatra dottor Bergui. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Giardinaggio: Gigliola Magrini. 11,30 Il giochino. 11,45 Bollettino meteorologico. 12,30 La parlantina (gioco). 14 Due-quattro-le con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 L'angolo della poesia. 16 Riccardo self service. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,50 Surgelati. 17 Hit parade. 17,30 Bollettino della neve. 18 Federazione con l'andinese Volante. 18,30 Fumorama con Herbert Pagani. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera kHz 558,6

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Il bollettino per il consumatore. 7,45 Segno. 8,05 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,15 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Due note in musica. 13,30 L'ammazzacatze. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola (segue Notiziario). 15,10 18,35 Attualità. 18,45 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 20,15 Recital di Gilles Digneault. 21,15 Centri regionali italiani. 21,45 La pietra del libri (seconda edizione). 22,20 Ritmi. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Complessi vocali. 23,10 Ballabini. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano kHz 537

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83,3 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quatre voix - 12,15 Film diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Vannella Polatino 0020. Incontro con gli ascoltatori - Schede di Maria Teresa. 18,30 Notiziario. 19,30 Fantasy. 20,30 Dio. 21,30 Frohbschütz vom Sonntag. 22,30 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 «Les destinataires de l'Evangélisation». 21,30 News from the local Churches. - Freedom of Information. 21,45 Incontro della sera: Notiziario - Conversazione - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini - «Autori cristiani contemporanei» - Adieu zum Papst. 22,30 Notiziario - «L'attualità» - Attualità teologica. 23 Utim ora. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (66,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallum. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Nos canzoni - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,15-15,30 Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 Hand in Hand - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis. 21a lezione. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina. Trasmissioni di ruina ladina - 14,14,20 Notizie per i Ladini dalla Dolomiti. 19,05-19,15 «Dal crepuscolo di Selva». La clon la storia. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura dell'editoriale del Giornale Radia. 15,10 Incontro con l'autore. «La tua gatta» - Romanzo di Nordin Zorzenon - Compagnia di prosa di Trieste del RAI Regia di Ugo Amodeo (39). 15,35 Passerella di musica leggera di autori giuliani e friu-

lani. 16-17 Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes. F. J. Haydn: Messa in si bemolle maggiore «Theresien Messe» per soli, coro e orchestra. Solisti: Cecilia Fusco, soprano; Laura Landi, mezzosoprano; Arduino Zamaro, tenore; Robert Amis El-Hage, basso. Orchestra e coro «J. Tomadini» di Udine (Registrazione effettuata il 6-1975 all'Auditorio S. Francesco di Udine). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta a Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14, ed. ed. 11 Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Coro folkloristico di Lode. 19,30 Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino sardo. ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,15-12,10-12,30 Gazzettino. 2a ed. 14,30 Gazzettino. 3a ed. 15,05 Radio aperta - Rassegna di giovani artisti - Presenta Audifonia Fanti. - Complessi diretti da Rosario Sasso. 15,30 Diario musicale di Piero Violante. 15,45-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino. 4a ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molise - Programma musicale. 12,10-12,30 Gazzettino d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molise - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7-8,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cantu cunti.

in lingue estere

sender Bozen

6,30-15 Klingender Morgensung. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7,30 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13,13-10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenkling. 16,30 Für unsern Leinen. Elisabeth Satory. Die neue Stadt. 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Rudolf Greinz. Die Himmelstätt. 18,21 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbebeschäftigung. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,55 Honore de Balzac. Veter Goriot. 21,05-21,17 Die unterirdischen Bucher Balzac. Ein Essay von Stefan Zweig. 21,17-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshčni

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutrarnja glasba. V 7,15-7,25. 8,15 Poročila. 8,30-9,30 Poročila. 11,40 Radio za žole (za 11, stopnjo osnovnih šol). Zda pa stopnjo osnovnih šol. 12 Opoldne z vami. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in menja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za žole (za 11, stopnjo osnovnih šol - povetiv). 18,50 Koncertni nast. dežele. Sopranista Ada Meri-Morice in pianist Antonio Da Nicolo izvajata arioseve Richarda Straussa, Gabriella Feuraja, Ljiljana Campolletti ter Enrijevica Granadosa. 19,10 Slovenska povelja lirika. Miroslav Kolbata: razglasila česa, privprila Mira Polidini. 19,20 Jezzovska glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodo Nino Antonellini. Sodelujejo sopranista Mirka Kalin, mezzosopranista Djurdjeka Kakevici, tenorist Franjo Planič in basist Franjo Petrusanec. Ciani simfonijevska orkestra RAI iz Rima. In Memoriam zbor. 21,55 Glasba za ležbo noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrarnji sporod.

radio estere

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Sonata in si minore: Lento assai, Allegro energico, Grandioso, Quasi adagio, Allegro energico, più mosso - Stretto, quasi presto - Presto, Prestissimo, Andante sostenuto - Allegro moderato - Lento assai (Fr. Martha Argerich); **B. Bartók:** Quartetto n. 1 in minore op. 21, per archi: Lento - Allegretto - Introduzione (Allegro), Allegro vivace (Quartetto Novak, Alessandro Novak e Dusan Padanyi, Jan Josef Podjuki, vs. Joroslav Chovanec).

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI

AURELIANO PERTILE E NICOLA GEDDA
G. Donizetti: Don Pasquale: Cercherò lontana terra (Nicola Gedde - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); G. Verdi: Il Trovatore: « Ah, sì, ben mio » - Di quella pira (Aureliano Pertile - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno); G. Meyerbeer: L'Africaine: « O paradis » (Nicola Gedde); G. Gounod: Faust: « Salut, demeure chaste et pure » (Nicola Gedde - Orchestra del Covent Garden dir. Giuseppe Patané); U. Giordano: Andrea Chénier - Un di d'azzurro spazio (Aureliano Pertile); P. I. Ciaikovsky: Eugenio Onegin: Aria di Leny (Nicola Gedde - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patané); U. Gounod: Faust: « Vedi, io piango » (Aureliano Pertile).

9.40 FILOMUSICA

C. Monteverdi: Bello « Movete al mio bel suono », madrigale (Ten. Kenneth Bowen, Coro « Heinrich Schütz » e Piccolo Concerto Strumentale dir. Roger Norrington); **W. Boyce:** Sinfonia in re minore n. 8 op. 2 - Pomposo - Allegro - Largo - Andante - Tempo di gavotta (Orch. Festival String Lucerne dir. Rudolf Baumgartner); **W. A. Mozart:** Divertimento in ni bemolle maggiore K. 166 per due oboi, due clarinetti, due corni inglesi, due corni e due fagotti (Niederländische Bläserensemble - dir. Edo De Waart); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila - Mon cœur s'ouvre à ta voix - « My heart » (Orch. dell'Opéra di Vienna dir. Henry Lewis); **N. Paganini:** Trio in re maggiore per violino, violoncello e chitarra: Allegro con brio (Alto IV) (Trio Nino Zedda - Orchestra Nazionale della RTF dir. Georges Prêtre); **D. Auber:** Le cheval de bronze: « O tourment du voyage » (Meop. Huguette Tougans); **Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); A. Rubinstein:** Il demone: Aria del diavolo (Atto III) (Ba. Nicolai Ghiarov, Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **A. Jolivet:** Concertino per tromba, archi e pianoforte (Fr. Maurice André, pf. Annie d'Arco, Orch. del Gran Coro - Lamoureux dir. André Jolivet); **P. de Sarasate:** Fantasia su motivi della « Carmen », per violino e orchestra (Fr. Itzak Perlman, Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster).

11 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Boris Khaikin); **E. Chausson:** Poema op. 25, per violino e orchestra (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrašin).

11.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 22 in ni bemolle maggiore: Adagio presto - Minuetto e trio - Finale (Prestissimo); **Orch. dell'Opéra di Vienna dir. Max Gubernan); Sinfonia n. 88 in si bemolle maggiore:** Vivace - Minuetto e Trio - Adagio cantabile - Finale (Presto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati).

12.25 AVANGUARDIA

P. Boulez: Structures per due pianoforti (I e II libro) (Duo pf. Alfons e Aloys Korkarj).

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J.-J. Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël (Orch. della Svizzera Italiana dir. Albert Saurin); **J. Albinetti:** Fêtes champêtres et guerriers balletto op. 30 (V.I. Jean-René Graveni e Francis Mazone, vs. Bernard Escavi, clavi. Olivier Alain, Orch. da camera « Jean Louis Petit » dir. Jean Louis Petit).

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA MAURIZIO POLLINI

S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 (Al. Dodić studi per piano); **A. Prokofiev:** Concerto n. 3 in si minore, Andantino, Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato; **F. Chopin:** 5 studi op. 10, n. 1 in do magg. - 2 in la magg. - 3 in si magg. - 4 in do diesis min. - 5 in sol bem. magg.

14 LA SETTIMANA DI SAINT-SAËNS

C. Saint-Saëns: Sonata op. 166, per oboe e pianoforte (Ob. Basil Reeve, pf. Charles Wladaworth); **Introduzione - Rondò capriccioso** op. 28, per violino e orchestra (Sol. Mischa Elman - Orch. dell'Opéra di Stato di Vienna dir. Vladimir Golschmann); **Concerto n. 5 in fa maggiore** op. 103, per pianoforte e orchestra « l'Egiziano » (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. dir. Kirill Kondrašin); **La mazurca** 40 (Orch. Sinf. di Boston dir. William Steinberg).

15-17W. A. MOZART: Serenata in re magg. K. 320 (Orch. Mozart Ensemble di Vienna dir. Willi Boskovsky); F. Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück op. 113 n. 1 per clarinetto, coro di bassetto e pianoforte (Clar. Dietrich Klöcker, cor. di cassetto Waldemar Wandel, pf. Werner Genuit); **C. Debussy:** Images per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gajil Ozawa); **A. Borodin:** Danza poloviana da « Il principe Igor » (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertoletti).

17 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per pianoforte, violino, viola e orchestra (Quartetto Brahms); **C. Loewe:** Liriche, su testi di Wolfgang Goethe: Linceus, der Türmer, auf Faßes Sternwarte singend, op. 8, Ich zittere, op. 9, Ich zittere, op. 10, Orient, op. 22 (Fr. Dietrich Fischer Dieskau, pf. Jörg Demus); **M. Glinka:** Trio pathétique in re minore (Trio « I nuovi cameristi »).

18 ARCHIVIO DEL DISCO

P. I. Ciaikovsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante - Allegro con anima - Andante cantabile - Andante moderato - Finale: Andante maestoso, Allegro vivace (Orch. « Berliner Philharmoniker » dir. Willem Mengelberg).

18.40 FILOMUSICA

E. Grieg: Holberg suite op. 40 (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilgert); **F. A. Boieldieu:** Concerto in do maggiore per oboe e orchestra (Arg. Annie Chailan, Orch. « Sinfonia » dir. Jean Witold); **A. Adam:** Le postillon de Longumeau - Mes amis, écoutez l'histoire (Atto IV) (Trio Nino Zedda - Orchestra Nazionale della RTF dir. Georges Prêtre); **D. Auber:** Le cheval de bronze: « O tourment du voyage » (Meop. Huguette Tougans); **Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); A. Rubinstein:** Il demone: Aria del diavolo (Atto III) (Ba. Nicolai Ghiarov, Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **A. Jolivet:** Concertino per tromba, archi e pianoforte (Fr. Maurice André, pf. Annie d'Arco, Orch. del Gran Coro - Lamoureux dir. André Jolivet); **P. de Sarasate:** Fantasia su motivi della « Carmen », per violino e orchestra (Fr. Itzak Perlman, Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster).

20 R. Schumann: Il paradiso e la peri, oratorio per soli, coro e orchestra (Sopr. Dunja Janowitz, Luciano Ticini, Fanny Tomsorj, Julia Hamari e Anna De Luca, contr. Ursula Boese, ten. Lajos Kozma mezzo-sopr. Bodo Busch, bar. Robert A. El Hage, Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Albert - Mo del Coro Giulio Bertoletti).

21.30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

B. Bartók: Sonata per due pianoforti e percussioni (Pff. Bela Bartók e Dadi Bartók, Percussioni: Harry Baker e Edward Rubenstein); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, vla. Colette Lequien, arpa. Marie-Claire Jarnet); **F. Busoni:** Sonata e fuga in re maggiore (Pf. Emil Ghilela).

22.40 IL SOLISTA: DOMENICO CECCARIELLO

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495, per corno e orchestra (Orch. da camera di Roma dir. Francesco De Masi); **Rondò in ni bemolle maggiore** 21, per corno e orchestra (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Carlo Zecchi).

23.24 CONCERTO DELLA SERA

F. Chopin: Ventiquattro studi per pianoforte (Al. Dodić studi per piano); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in si minore, Andantino, Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato; **F. Chopin:** 5 studi op. 10, n. 1 in do magg. - 2 in la magg. - 3 in si magg. - 4 in do diesis min. - 5 in sol bem. magg. - 6 in mi bem. min. - 7 in fa min. - 8 in re bem. magg. - 9 in fa min. - 10 in la bem. magg. - 11 in mi bem. magg. - 12 in do min.;

b) Dodić studi op. 25: n. 1 in la bem. magg. - 2 in fa min. - 3 in mi bem. magg. - 4 in la min. - 5 in mi bem. magg. - 6 in sol diesis min. - 7 in do diesis min. - 8 in re bem. magg. - 9 in sol bem. magg. - 10 in si min. - 11 in la min. - 12 in do min. (Pf. Alexander Slobodniak).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Zapatoado (Op. 23 n. 2) (Waldo De Los Rios): **To yelasto pedi** (Ferrante & Teicher): **Tropical merengue (Percy Faith):** Where have all the flowers gone (Percy Faith & Mary); **Balletto d'autunno (Mina):** Il tuo cuore (Bruno Lauzi); **My love (Frank Pourcel):** See see rider (Boots Randolph); **Samba de minha terra (Charlie Byrd):** In the still of the night (Juliette Greco); **Danse (Georges Moustaki):** End of the world (Aphrodite's Child); **Girl (The Beatles):** Alone again (Ronnie Aldrich); **My place (Mia Martini):** Brooklyn by the sea (Porti Shuman); **Little miss saint go marching in (Ted Heath):** I got a woman (Elvis Presley); **Oh be my love (The Supremes):** Stick with it (Ray Bryant); **Ancora un po' con sentimento (Orietta Belli):** Samba e lui (Iva Zanicchi); **Anna da dimenticare (I Nuovi Anelli):** Ode to Billy Joe (King Curtis); **Perpetuum valse (Caravelli):** E dei ponti sopra l'acqua (Caravelli); **Il valzer della topica (Caravelli):** Samuraita nera (Nuova Compagnia di Carlo Popolare); **Red river valley (Arthur Fiedler):** Ci si risvegliò (Charles Aznavour); **Sea cruise (José Feliciano):** L'uomo dell'armonica (Henry Mancini); **Early and Carlo (Lucio Dalla):** She's carica (Sergio Mendez); **Fiddle on the roof (Norman Candler):** Also sprach Zarathustra (Emir Dedeato).

10 INTERVALLO

Light on the path (Brian Auger): Felitina per poeta (Baden Pöhl); **Super strut (Emir Dedeato):** A friend is a friend (The Chameleons); **Shocho (Hotscho):** Superlupo (Ornella Vanoni); **Clair (Pino Calvi):** Metti una sera a cena (Milva); **I know (Santo & Johnny):** I can see clearly now (Ir. Walker); **Moonin (Sergio Mendez):** White and blue (See Goss); **Pensa (Camelot):** Moritai vom Mackie Messer (Domenico Modugno); **Diamonds are forever (Percy Faith):** You've got a friend (Ferrante & Teicher); **Fisarpola (Silvia Assandri):** La bamba (Lucio Dalla); **Gloco di bimba (Le Orme):** Sing (Roger Williams); **Suds (James Brown):** Macks stroll - The getaway (Willie Hutch); **Ma perché (Dik Dik):** Ophelia (Notmad); **Everybody loves somebody (Ray Anthony):** Get ready (James Last); **Quel signore al piano di sopra (Adriano Celentano):** Old man Moses (Les Humphries Singers); **Banna boko (Nuestro Pequeno Mundo):** That happy feeling (Ber Kampfer); **Two for the road (Henry Mancini):** Fifty ninth street bridge song (Arthur Fiedler); **Sea cruise (José Feliciano):** Suzanne (Fabrizio De André); **Bye bye love (Dandy klasses):** Singing the blues (Al Caiala); **Contentoso (Titto Punte).**

12 COLONNA CONTINUA

What am I gonna do with you baby? (Barry White): Express (B. T. Express); **I rolled it you hold it (The Soul Searches):** Never can say goodbye (Gloria Gaynor); **Onda su onda (Bruno Lauzi):** The waters of mar (Sergio Mendez); **Mandy (Barry Manilow):** Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); **Let's straighten it out (Latimore):** Take my heart (Jacky James); **Feedin' on dreams (Marva Martin):** Piano - piano (Genova & Stefan); **Please mr. postman (The Pat Boone Family):** Lady marmalade (Labelle); **Get down tonight (K. C. and the Sunshine Band):** Slow that fast song down to a ballad (Gentle Ben); **Anytime (Frank Sinatra):** Margherita (Pubbl. Luce Quincy Jones); **Sil Vanoni):** Stasera... che sera! (Matia Bazar); **Walking in space (Quincy Jones):** Guinevere (Rick Wakeman); **Dead end (Quincy Jones):** Merlin the magician (Rick Wakeman); **Killer Joe (Quincy Jones):** Sil Lancelot and the black knight (Rick Wakeman); **Young American (David Bowie):** Profondo rosso (Goblin).

14 SCACCO MATTO

T.S.P. (M.F.S.B.): Searchin' so long (Chicago); **My man (Marilyn Reene):** Bewabge (Ezy & Isaac); **Oyo come va (Santana):** Nothing from nothing (Billy Preston); **Super strut (Emir Dedeato):** Policesima Maria (Premia Fornes); **Marconi):** Last time I saw him (Diane Ross); **Listen and you'll see (The Crusaders):** Iron man (Black Sabbath); **You're so vain (I'm sorry):** From the heart (Rare Earth); **I'm a devin' on (Jimmy Smith):** Big brother (David Bowie); **Zoom (Temptation):** Jenny (Gli Alunni del Sole); **Africa (Rufus Thomas):** Jungle jam (The Shadows); **Deixa isso prá lá (Eiza Soares):** L. A. freeway (Jerry Jeff Walker); **She's a teaser (Rochelle):** From the Shaft (Isaac Hayes); **Brand new key (Melanie):** Il canto della preistoria (Il Voio); **Under the influence of love (Love Unlimited).**

16 INVITO ALLA MUSICA

Supernition (The Incredible Meeting): Era la terra mia (Rosolino Cellamare); **Ain't no sunshine (Tom Jones):** My love song (Tony Christie); **My love (Fausto Tommasini):** The Remant (Drup); **Let your hair down (The Temptations):** Con il martello (Adriano Pappalardo); **This guy's in love with you (Caravelli):** Little pretty (Woody Herman); **The sound of silence (André Kostelanetz):** Lettera ad un amico (Luigi Pretori); **Dune buggy (Olivier Newton-John):** (Fausto Tommasini); **Helan wheels (Paul McCartney and Wings):** Anche il nostro è amore (Corrado Castellar); **Quella chiara notte d'ottobre (Armido Testa):** Sweet swamp (Smockey Robinson); **La passeggiata (Nada):** Domenica sera (Gil Ventura); **Qu're in good hands (Jermaine Jackson):** You're sad and lonely (Diana Ross); **Deixa isso prá lá (4 Boots Randolph):** Little bit of soul (Iron Cross); **Lui e lei (Angeli):** Harmony (Ray Conniff); **Here comes the night (David Bowie):** Il mondo è fatto per noi due (Iva Zanicchi); **Mr. Bojangles (Bob Dylan):** Tu sei così (Mia Martini); **Teenage rampage (The Sweet):** Red river valley (Arthur Fiedler); **La luna nel suo sacco a pelo (Renato Fares):** Samba d'amour (Middle of the Road); **Il tempo (Ora Puff).**

18 QUADERNO A QUADRETTI

Django (Charlie Mariano): My funny Valentine (Brothers Candoli); **Frivolous Sal (Sal Salvador):** Times up (Warne Marsh); **Joy bell (The Chameleons):** Speak low (Shorty Rogers); **Pepper pot (Art Pepper):** Star eyes (Buddy De Franco); **Indiana (Barney Kessel):** The hungry glass (Pete Rugolo); **Cotton tail (Louis Armstrong):** Little man (Sarah Vaughan); **Sweet heart (Fats Waller):** Blues in my heart (Dakota Johnson); **It was a bad luck (Ray Charles):** Midnight sun (Ella Fitzgerald); **Evil blues (Jimmy Rushing):** Where or when (Kay Starr); **Cherry red (Joe Turner):** Something cool (June Christy); **Oh, lady be good! (All Stars):** Stardust (Lionel Hampton); **Ring dem bells - Ellington medley - Jack the bear - Do nothing till you hear me from me - Diamond and fan fantasy (Duke Ellington).**

20 IL LEGGIO

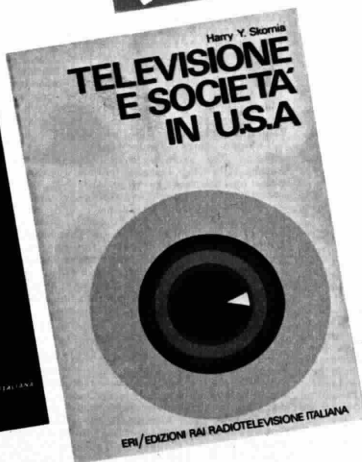
Panama (Herb Alpert): Do outro lado da cidade (Roberto Carlos); **Tico tico (Xavier Cugat):** Where are you going (Mirlan Mabeke); **Ritornella (Brasilian Mabeke):** This guy's in love with you (Mirt Bacharach); **Greensleeves (James Last):** Blue Hawaii (Ray Conniff); **Midnight special (Johnny Rivers):** The death of Mr. Garfield (Donnell Owens); **Evil blues (The New Lost City):** The house of the risin' sun (Bob Dylan); **Erie Canal (Pete Seeger):** Go, way from my window (Pellegrini); **Feathered friends (The All Star Orchestra):** Le castagne sono buone (Bruno Nicolai); **Dinorah (Carmen Caldarola):** Bon anniversaire (Charles Aznavour); **Rolling home (Gillespie):** As I get better (Beauchamp); **Jump in the line (Harry Belafonte):** Fiume azzurro (Mina); **Do you know the way to San Jose (Tony Saborel):** Rattatouille (Franco Antonicello); **Santo & Johnny):** Lonely (Laurindo Almeida); **Take a five (Gilberto Punte):** The way back blues (Erol); **Garnet):** L'Amour, la mort e la guerre (Michel Fugère); **C'era una volta il West (Ennio Morricone):** Consolación-Berimbau (Gilberto Punte); **Soul Street (Tony Osborne).**

22.24 STEREOFONIA

con Quincy Jones, Ray Conniff, Herbie Mann, Weather Report, Nancy Wilson, Woody Herman

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Tra moda e costume: il ballo
liscio
Testi di Leonardo Cortese e
Giovanna Pellizzi
Regia di Leonardo Cortese
Quinta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte
Lo sbaglio di Harry
Distribuzione: United Artists

Un'idea geniale

con Stan Laurel, Oliver
Hardy
Regia di George Marshall
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG

13,30

Telegiornale

14,14,45 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi edu-
cativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 LA MIA CASA E IL MONDO

Un programma di Folco Quilici

la TV dei ragazzi

17,40 DEDALO

Ricerca in nove giochi
Testi di Davide Rampello e
Cino Tortorella
Presenta Massimo Giuliani
Scena di Ennio Di Majo
Regia di Cino Tortorella

GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un Museo: i musei
d'America
Testi di Anna Maria De
Santis
Realizzazione di Pasquale
Satalia
Terza puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Ri-
naldo Fabris

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

XXVI Festival di Sanremo

SERATA FINALE

Patrocinio del Comune di
Sanremo

Organizzazione di Vittorio
Salvetti
Orchestra di musica leggera
diretta da Riccardo Vantelli
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'

22,30 HÔTEL KEYSTONE

Una commedia con Ben Turpin,
Ford Sterling, Chester Con-
klin
Regia di Ralph Staub
Distribuzione: United Artist

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

XV la Pittura



Ole Roos, autore del documentario «Cobra: tre città per un'avanguardia» (ore 21, Secondo)

svizzera

- 13 — TELE-RIVISTA X
13,15 UN'ORA PER VOI
14,25 DIVENIRE (Replica)
14,50 — NO PASARANI — (Replica)
15,40 LA BELL'ETA' (Replica)
16,05 Per i giovani: ORA G
GENIUS in «Grandi Inventori»
S. Guglielmo Marconi (Replica)
17 — PALLACANESTRO X
18,30 SOLIDARIETA' PER UN VA-
SO X — Telefilm della serie
«Album di famiglia»
18,55 SETTE GIORNI — TV-SPOT
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE — 1ª ediz. X
19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X
19,50 IL VANGELIO DI DOMANI
TV-SPOT
20,05 SCACCIAPENSIERI X
Disegni animati — TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE — 2ª ediz. X
21 — SHENANDOAH X
Lungometraggio western
Interpretato da James Stewart,
Doug McClure, Glenn Corbett,
Patrick Wayne, Philippe Alford,
Katharine Ross, Rosemary For-
syth — Regia di A. V. McGlaren
22,40 TELEGIORNALE — 3ª ediz. X
22,50-24 SABATO SPORT X
In Eurovisive di Monaco (Germa-
nia)
ATELICA: Campionati europei
— Indoor — Cronaca differita
— Notizie

capodistria

- 13 — TELESPORT
PUGILATO — Campionato
Mondiale pesi massimi:
San José (Costarica) —
Muhammad Ali-Coompan
14,55 ATLETICA LEGGERA X
Monaco, Campionati Eu-
ropel Indoor
19,30 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X
Il clown Ferdinand
20,15 TELEGIORNALE
20,30 A MEZZOGIORNO LE
OMBRE SI DILEGUA-
NO X
Romanzo sceneggiato dal
l'opera omonima di A.
Ivanov — 5ª puntata
Scoppia la seconda guerra
mondiale, David e Se-
raina sono convinti che
è giunto il loro momento.
Tutti gli uomini vengono
mobilitati e spediti al
fronte. Tra essi è pure
David che in seguito di-
scenderà e si unirà ai te-
deschi
21,30 FERMENTI IN AMERI-
CA LATINA X
«La terza pace mondiale»
22,30 OPATUJA '75 X
Da Abbazia: Serata finale
del Festival jugoslavo di
musica leggera

secondo

14,55 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee
GERMANIA OCC: Monaco
Atletica leggera: Campionati
europei indoor
— ROMA: TENNIS
Coppa del Mondo indoor

GONG

19 — DRIEBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barend-
son e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto n. 2 in re magg.
K 314 per flauto e orchestra:
a) Allegro apert, b) Andante
ma non troppo, c) Allegro
Solista Elmar Baumann
Orchestra giovanile di Mon-
co diretta da Eberhard
Schöner
Regia di Elisabeth Kern
(Produzione della Radiotele-
visione Bavarese)

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

«Cobra»: tre città per un'avanguardia

Un programma di Ole Roos
Collaborazione di Tomaso
Monicelli

DOREMI'

22 — SPAZIO 1999

Serie originale filmata idea-
ta da Gerry e Sylvia An-
derson

Quarto episodio

Questione di vita o di morte
Sceneggiatura di Art Wallace
e Johnny Byrne

Personaggi ed interpreti:

John König: Martin Landau;
Helen Russell: Barbara Bain;
Victor Bergman: Barry Morse;
Paul Morrow: Prentiss Han-
cock; David Kano: Clifton Je-
nes; Sandra Barnes: Zienia
Merton; Dr. Mathias: Anton
Phillips; Alan Carter: Nick
Tate; Parks: Stuart Damon
e con Richard Johnson nel
ruolo di Lee Russell

Consulente per il soggetto
Christopher Penfold

Collaborazione alla sceneg-
giatura di Edward Di Lorenzo
Musica di Barry Gray e Vic
Elms

Speciali effetti musicali di
Brian Johnson

Fotografia di Frank Watts
Costumi di Rudi Gernreich
Regia di Charles Crichton

(Una coproduzione RAI-Radio-
televisione Italiana-ITC rea-
lizzata dalla Group Three)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Marian Migdal spielt Chop-
pin. «Ballade Nr. 3 in As-
Dur». — Improvvisi Nr. 1 in As-
Dur». Regie: Peter de Lew.
Verleih: Polytel

19,10 Falsche Verbindung. Kri-
minalfilm mit: Peter Rastold;
Lisa Gastoni; Peter Elliot u.a.
Regie: Vernon Sewell. Verleih:
Beta Film

20,10-20,30 Tagesschau

francia

- 10 — CONSERVATORIO NA-
ZIONALE ARTI E ME-
STIERI
13 — MIDI 2
Presenta Jean Lanzi
13,35 ROTOCAICO REGIO-
NALE
14,05 SABATO IN POLTRONA
Una trasmissione di Ja-
cques Salabert — Presenta
Philippe Caloni
18 — SETTIMANALE DELLO
SPETTACOLO «PELUM»
Regia di Alexandre Tarta
18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE
Regia di Francis Caillaud
19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALE
19,44 C'E' UN TRUCCO
Giochi di Armand Jam-
mot e Jacques-Gérard
Cornu — Presenta Vanny
20 — TELEGIORNALE
20,30 UNA COLLANA DI
SPILLI
Telefilm della serie «Gli
ultimi cinque minuti»
22,05 DIX DE DER
Una trasmissione di Phi-
lippe Bouveret — Regia di
Alexandre Tarta
23,35 TELEGIORNALE
23,45 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

- 19,45 DISEGNI ANIMATI
20 — SCACCOMATTO
— Villa in montagna —
20,50 TELEGIORNALE
21 — JOSELOIT IN AMERICA
Film
Regia di Antonio Del Amo
con Joselito, Enrique
Rambal
Joselito, un bambino, vi-
ve con la nonna ed ha
nostalgia del padre emi-
grato in America, Joselito
con una piccola imbarca-
zione parte alla ricerca
del padre. Raccolto da
una nave finisce a Vera
Cruz e un simpatico stril-
lone lo aiuta nella ricer-
che. Disperati i due si
rivolgono a un giornale
e a seguito di una fortun-
ata inserzione Joselito
potrà riabbracciare il pa-
dre.

NUOVI QUADERNI

14

Angelo L. Lucano

cultura e religione nel cinema

ERI

Questo libro viene a riempire uno spazio vuoto nella storiografia del cinema dalle origini ai giorni nostri: la parte relativa al cinema connesso a problemi e temi religiosi. Nella prima parte l'Autore traccia un panorama storico dal 1900 ai giorni nostri del cinema di argomento sacro e religioso, legandolo ai diversi momenti culturali, storici e politici all'interno dei quali si orienta ognuno di tali tre momenti. La seconda parte del libro cerca di penetrare la crisi esistenziale dei nostri anni attraverso il cinema: a tale fine sceglie quattro autori-chiave: Carl Theodor Dreyer, Luis Buñuel, Robert Bresson e Ingmar Bergman. Quattro maestri del cinema contemporaneo e insieme quattro risposte radicalmente diverse alla crisi esistenziale dell'uomo del XX secolo.

375 pagine - L. 3.800

ERI / EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO
VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

televisione

VIII Sanremo
Serata finale del XXVI Festival di Sanremo

Due ore di canzoni



Modugno si collegherà con alcune vedettes dello spettacolo internazionale

ore 20,40 nazionale

Due ore di canzoni prendono stasera il posto del varietà del sabato sera e della rubrica A-Z: un fatto come e perché per l'appuntamento con il Festival della Canzone di Sanremo, che si ripete ormai da ventisei anni.

Per cercare di frenare il declino di questa manifestazione che nelle ultime edizioni non ha lanciato né canzoni, né cantanti, quest'anno è stata aggiunta una nuova etichetta, «Primo Sanremo Internazionale», allo scopo di stimolare l'interesse del pubblico giovane. Un pubblico che non spende cinquantamila lire per assistere «dal vivo» all'esibizione dei cantanti: questo è il costo del biglietto pagato dagli spettatori nelle prime file.

Di internazionale l'appuntamento sanremese avrà l'intervallo tra la conclusione dell'esecuzione delle canzoni in gara e l'arrivo, dalle redazioni dei principali quotidiani, dei risultati. Uno spazio di tempo affidato a Domenico Modugno il quale, nel ruolo di disc-jockey, si collegherà con mezzo mondo per una carrellata di vedettes straniere.

Si tratta in effetti di un «collage» di esibizioni che gli ospiti della passerella di Modugno hanno offerto dal vivo al pubblico sanremese nelle due serate precedenti la finale e trasmesse esclusivamente dalla radio. E così quando Modugno urlerà «Sanremo chiama... Madrid» sul teleschermo apparirà Julio Iglesias; poi, da Los Angeles, Esther Phillips; da Napoli, Mario Del Monaco; da Liverpool, i Bay City Rollers; da New York, i People Choice; da Londra, Suzi Quatro; da Parigi, Adamo; da Bruxelles, Jacky James; da Rio de Janeiro, Morris Albert e infine, da Amburgo, Les Humphrey Singers.

E' stato modificato anche il meccanismo del Festival vero e proprio. Trenta sono i cantanti: a squadre hanno gareggiato nella fase eliminatória (19 e 20 febbraio) mentre questa sera ognuno lotterà indivi-

dualmente per la vittoria assoluta. Perché le squadre? Temendo il rifiuto di alcuni nomi affermati, gli organizzatori hanno formato cinque squadre con sei elementi ciascuna, dei quali due vengono ammessi automaticamente alla finale televisiva, ovviamente i nomi più conosciuti.

Di certo questa sera ascolteremo Rita Pavone, Paolo Frescura (quello di *Bella dentra*), i Camalenti, Sandro Giacobbe, Drupi, il gruppo Daniel Sentacruz Ensemble, Peppino Di Capri, Sergio Endrigo, la coppia Wess-Dori Ghezzi e Orietta Berti. Nella rosa dei finalisti mancano otto nomi che saranno designati dalle giurie riunite nelle sedi dei quotidiani. Cinque saranno i più votati di ciascuna delle cinque squadre e tre usciranno da un «repêchage» previsto per la seconda serata eliminatória (20 febbraio).

Quest'anno il Festival di Sanremo ha abolito la commissione selezionatrice delle canzoni per cui sono stati i cantanti a scegliersi liberamente il brano da presentare in concorso. Nello spirito della «piena occupazione» i sindacati hanno imposto la presenza anche al ventesimo Festival di una grande orchestra per cui i cantanti, che inizialmente avrebbero dovuto tutti esibirsi «dal vivo» su base musicale registrata, sono liberi di scegliersi l'accompagnamento: musica registrata o orchestra.

L'organizzatore Vittorio Salvetti, al quale il Comune di Sanremo ha affidato la gestione completa del Festival, ha promesso la presenza sul palcoscenico del Casinò di alcuni ospiti come Erminio Macario, Claudia Mori, Marcello Mastroianni e Anthony Quinn.

«Nel caso del Sanremo '76», ci ha detto Vittorio Salvetti, «mancano parecchi beniamini del grosso pubblico, ma se si voleva rinnovare il Festival era necessario questo sacrificio. Per ridare prestigio al Sanremo occorre proporre canzoni e interpreti da hit parade». (Servizio alle pagine 20-21).

sabato 21 febbraio

XII F Scuola

SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Come funziona l'apparato scolastico in Cina? In che cosa è diverso da quello tipo occidentale? Quali sono i risultati concreti della formazione scolastica? A queste domande risponde il documentario olandese, di cui è autore Roelof Kiers, curato per l'edizione italiana da Mauro Gobbi della redazione di Scuola aperta. L'inchiesta, girata in Cina nell'autunno del 1974, prende in esame le scuole di ogni grado, dai giardini d'infanzia alle Università, e la loro organizzazione che è quella riformata dopo la rivoluzione culturale. Rispetto agli anni precedenti la rivoluzione, è mutato il numero di anni di durata dei corsi, ridotti soprattutto a livello universitario, mentre si è accentuata l'applicazione pratica rispetto a quella teorica. Le caratteristiche dell'impostazione scolastica

cinese emergono dalle interviste con studenti e docenti. Negli asili ad esempio, si vedrà come i bambini vivono per cinque giorni alla settimana mentre i ragazzi delle scuole medie imparano ben presto ad affiancare allo studio un lavoro produttivo. Normalmente, infatti, vicino agli edifici scolastici sorgono piccole fabbriche chimiche o metalmeccaniche. Verrà anche esaminata l'Università di Medicina di Canton dove i corsi sono frequentati da più di 1500 studenti che oltre ad occuparsi della medicina tradizionale, l'agopuntura, apprendono anche le tecniche occidentali. Testimonianza del sistema educativo cinese saranno i comitati, esistenti in ogni scuola e composti da rappresentanti di insegnanti, studenti, operai, contadini e membri dell'esercito che fanno da garanti all'impostazione ideologica della scuola.

Vo Varie

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Si ha stasera il secondo appuntamento con l'Orchestra Giovanile del Monaco di Baviera. In programma il Concerto n. 2 per flauto e orchestra in re maggiore K. 314 di Wolfgang Amadeus Mozart, datato 1777-1778. Se oggi si ammirano la freschezza e l'eleganza di queste pagine, non dobbiamo dimenticare che l'autore non aveva in particolare stima il suono del flauto. Si presume che il Concerto sia stato scritto a Mannheim. Si tratta quasi certamente dello stesso Concerto per oboe messo a punto per l'oboista Giuseppe Ferlendy nel 1777 e sovente citato nella corrispondenza mozartiana. Il maestro lo scrisse spinto dalla fretta e dall'urgenza di denaro, trascrivendolo dalla tonalità di do a quella di re. Il fatto che, nell'adattamento in re, i violini non vadano mai sotto alla sulla corda del sol è prova pressoché conclusiva della tonalità originale di do. E' siva della tonalità originale di do. E' sintomo che l'Einstein a ricordare che Mozart era ritornato successivamente al motivo del Rondò di questo Concerto allorché compose l'Aria di Blonde, nel Ratto dal serraglio. I musicologi sono solleciti nel precisare infine che qui, come in altre partiture per strumenti a fiato, Mozart fece del lavoro semplicemente d'occasione, magari con l'unico scopo di far buona impressione. «E poiché la natura stessa degli strumenti a fiato esige che i loro esecutori vengano trattati con indulgenza, tutte queste opere sono di semplice struttura e il carattere della loro inventiva melodica viene determinato dalle limitazioni stesse degli strumenti» (Einstein).

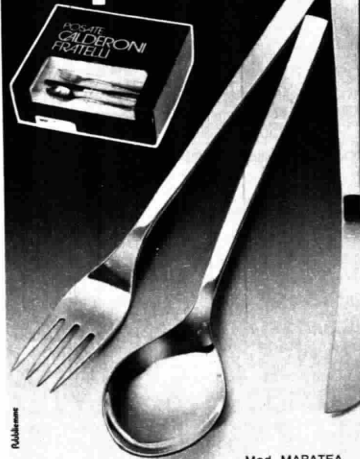
XII O figura

«COBRA»: tre città per un'avanguardia

ore 21 secondo

Cobra si ricorda come la sigla di un gruppo artistico internazionale. L'idea venne al poeta Dotremont che volle riunire in questo modo le iniziali dei nomi delle città di appartenenza degli artisti del gruppo Copenaghen, Bruxelles e Amsterdam. Cobra, nato nel 1949 nell'entusiasmo del primo dopoguerra e attivo fino al 1951, raccolse, tra gli altri, i pittori Appel, Alechinsky, Cornille, Constant e Jorn, e rappresenta un evento particolarmente significativo nella storia dell'arte del XX secolo essendo l'unico movimento d'avanguardia del '900 sorto nel Nord Europa. Fino ad allora infatti di quella zona si conoscevano solo le opere di alcuni impressionisti, isolati anche se famosi. Soprattutto il contributo degli olandesi e dei danesi era rimasto un po' nell'ombra. Il gruppo si formò dunque per insensibilità di raccordo tra i vari Paesi cui i diversi artisti appartenevano e perché pur portando avanti ciascuno un certo tipo di pittura, i componenti sentivano di avere in comune molti ideali non tradizionali. Quando il gruppo si sciolse i vari artisti continuarono ad operare separatamente ma l'esperienza vissuta in quegli anni aveva certamente contribuito a formare la loro personalità. Il programma in onda questa sera, realizzato dal regista Ole Roos, è una collana di ritratti dei membri del gruppo che sono ancora vivi e che sono stati intervistati a Bruxelles, Amsterdam e Parigi per ricordare alcuni episodi della loro vita di allora.

CALDERONI è qualità



Mod. MARATEA

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpaca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. Sono prodotti della

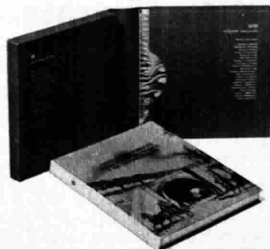
CALDERONI fratelli

38022 Casale Corte Cerro (Novara)

DEBOLEZZA NERVOSA
GRATIS LISTINI
ELETTROFOR
SANITAS - Via Tripliti, 27 - FIRENZE

BASTA SVIZZERE
di carne macinata!
Oggi c'è
orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

La consegna del Premio
« Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno »
alla RIVISTA SIPRA



Venerdì 6 febbraio nel salone d'onore del Circolo della Stampa di Milano (Corso Venezia 16), alla presenza di Parlamentari e Autorità civili e militari, l'On. Prof. Dott. Roberto Tremoloni, Presidente della Giuria del Premio, ha consegnato la grande medaglia d'oro alla Direzione e Corpo redazionale della rivista «Sipra», vincitore per il 1975 del Premio « Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno ».

La motivazione è stata illustrata dal Comm. Dino Villani, Presidente onorario della F.I.P.

SPAZIO 1999: Questione di vita e di morte

ore 22 secondo

Un'astronave parte dalla base Alpha per una ricognizione su un pianeta che sembra offrire possibilità di vita simili a quella terrestre a tutti gli abitanti della base lunare. Ma un incidente riporta l'astronave su Alpha e, a bordo, viene scoperto un passeggero che non c'era in partenza: si tratta del marito della dottoressa Helen Russel, ritenuto morto cinque anni prima durante una missione spaziale. La sua venuta è inspiegabile e così pure la sua esistenza. In realtà egli è venuto per impedire che la moglie e i suoi compagni atterrino sul nuovo pianeta. I suoi avverti-

menti non risultano però chiari ai membri dell'equipaggio; d'altra parte il desiderio di ritrovare una vita normale è troppo forte per tutti: un gruppo con il comandante John König e Helen Russel parte per il nuovo pianeta. Qui, dopo l'euforia dei primi momenti, accadono fenomeni terrificanti ai quali riesce a sopravvivere soltanto Helen. Sarà suo marito che, riapparendo ancora una volta, le darà la chiave per salvare se stessa e far ritornare in vita i suoi compagni di viaggio. La casa editrice «AMZ» di Milano ha ricavato dai soggetti televisivi una serie di romanzi illustrati con gli stessi fotogrammi dei filmati.

IL SANTO: S. Pier Damiani.

Altri Santi: S. Severiano, S. Secondino, S. Saturnino, S. Pietro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 18,03; a Milano sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,56; a Trieste sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,38; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,48; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,49; a Bari sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1677, muore all'Aja il filosofo Benedetto Spinoza.

PENSIERO DEL GIORNO: Una crudele rezza è la vita. L'uno calpesta l'altro e poi l'altro per salire. (Detlev von Lillencron).

Un'opera di Haydn

La fedeltà premiata

ore 20 nazionale

Non c'è alcun dubbio che della vastissima produzione musicale di Franz Joseph Haydn (1732-1809), unanimemente riconosciuto come il padre della sinfonia e del quartetto, la parte a tutt'oggi meno conosciuta sia il teatro. Eppure egli consacrò una parte considerevole della sua esistenza all'opera lasciandoci una ventina di melodrammi che risalgono per lo più agli anni in cui visse al castello del principe Esterhazy.

Intimamente legato al mondo letterario italiano il compositore austriaco trasse ripetutamente spunto dal Goldoni oltre che dal Tasso e dal Guarini.

La nascita de *La fedeltà premiata* (1780) su testo di Giovanni Battista Lorenzi è strettamente legata alla inaugurazione del nuovo teatro degli Esterhazy dopo che nel '79 uno spaventoso incendio aveva distrutto il vecchio. Mancando il tempo necessario alla stesura di un libretto Haydn si vide costretto a ricorrere ad uno già esistente. La sua scelta cadde sul testo che era servito all'ultima opera di Cima-

rosa (*L'infedeltà fedele*) composta per l'apertura del Teatro del Fondo a Napoli il 20 luglio 1779. Per distinguere da quest'ultima come dalla sua *Infedeltà delusa* il titolo fu opportunamente mutato. Non è azzardato asserire che ne *La fedeltà premiata* si trova musica superiore a quella di molte opere strumentali che il maestro austriaco aveva scritto fino ad allora. Esempari sono le grandi scene di Fileno e Celia nel II atto e l'aria di Amaranta «Dell'amor mio», di rilievo altresì il fatto che i 19 pezzi chiusi siano stati trattati in maniera differente.

L'azione, che ha in Perrucchetto il suo protagonista comico pur rivestendo quest'ultimo i panni di un conte (novità di rilievo nell'opera settecentesca), ha anche delle risonanze drammatiche: una feroce legge impone al popolo di Cuma di sacrificare a un mostro i due innamorati più fedeli. Il complicato intreccio vede correre il rischio a tre coppie di innamorati (Lindoro-Nerina, Fileno-Fillide, Perrucchetto-Amaranta). Solo il risolutore intervento di Diana salverà la situazione.

Dirige Piero Bellugi

La Betulia liberata

ore 19,15 terzo

Su testo di Metastasio, ricavato dalla Bibbia e dalla *Summa Theologica*, *La Betulia liberata* di Mozart, oggi in onda sotto la direzione di Piero Bellugi, è una azione sacra in due parti, per soli, coro e orchestra, composta a soli quindici anni. In occasione della registrazione di questo lavoro all'Auditorium della RAI a Roma, Giovanni Carli Ballola ha giustamente sottolineato che si tratta di un componimento non tanto «drammatico» in sé, quanto destinato a ravvivare emotivamente di immagini e di affetti l'edificazione di un'udienza di persone pie e colte. L'argomento ci riporta a Betulia, la città ebraica stretta di assedio da

gli Assiri capeggiati da Oloferne. La grave situazione della città, priva di viveri e di acqua nonché in preda al più profondo abbattimento morale è vivamente descritta da Cabri e da Amital. Sarà Giuditta a mozzare il capo di Oloferne, che l'aveva invitata a banchettare nella propria tenda e a liberare così la città. Ora Achior crede nel Dio d'Israele e Amital si pente di aver dubitato dell'aiuto divino. Cabri, a sua volta, annuncia la disfatta dell'esercito assiro, sconvolto e disorientato alla notizia dell'uccisione del proprio capo. Finalmente Giuditta si unisce al Coro per celebrare la liberazione di Betulia, intonando uno dei brani sacri più suggestivi: «Lodi al gran Dio».

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
Franz Joseph Haydn: Ouverture in re maggiore (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Fritz Busch) • Luigi Maria Cherubini: L'Osteria portoghese, ouverture (Orchestra sinfonica di Milano della RAI diretta da Luciano Rosada) • Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore (K. 189) (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Richard Strauss: Dall'opera Intermezzo. Interludio: «Al tavolo da gioco» (Orchestra sinfonica della Radio Bavarese diretta da Joseph Keilbert)
- 6,25 **Almanacco:** Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
Claude Debussy: Finale: dal Quartetto in sol minore, op. 10 • Ludwig van Beethoven: Variazioni su «La ci darem la mano...» di Don Giovanni di Mozart • Emmanuel Chabrier: Fête Polonoise dell'opera «Le roi malgré lui»
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**
- 7,30 **MATTUTINO MUSICALE (III)**
Piotr Iljich Ciaikovski: Scherzo: della Sinfonia n. 2 • Piccola Russia (Orchestra sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetla-

nov) • Ralph Vaughan Williams: Romanza per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, viola; Ornella Vannucci, Trevese, pianoforte) • Ernesto Halffter: Madrigale per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Maurice Ravel: Menuet Antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Igor Stravinsky: Tango (Orchestra sinfonica della RAI di R. Maderna)

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla. Prima edizione
- 11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli
- 11,30 **CANZONIAMOCI**
Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno
Un programma di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 15,40 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gianni Agus, Cochi e Renato, Gianni Raspani, Dadda, Ugo Tognazzi e Mina Reitano
Complesso di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
— Vim Clorox
- 17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA**
a cura di Guido Turchi
- 18 — **Musica in**
Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di Lilian Terry
- 20 — **La fedeltà premiata**
Dramma giocoso in tre atti di Giovanni Battista Lorenzi
Musica di **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Revisione di Robbins Landon
Nerina Ileana Cotrubas
Diana Kari Lovaas
Amaranta Frederica von Stade
Celia Lucia Valentini
Fileno Tony Landy
Lindoro Luigi Alva
- Perrucchetto Alan Titus
Melibee Maurizio Mazzieri
Michel Perret, clavicembalo
Pablo Loerens, violoncello
Fritz Widmer, contrabbasso
Direttore Antal Dorati
Orchestra da Camera di Losanna e Coro della Radio Svizzera Romande
Maestro del Coro André Charlet
(Opera realizzata dalla Radio Svizzera Romande in cooperazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.)
Nell'intervallo (ore 21,25 circa):
GIORNALE RADIO
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

6 — Beba Loncar presenta:

Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buon giorno con Liza Minnelli, Fausto Cigliano e Berto Pisano**

Koehler-Arien: Stormy weather • Bellini: Fenesta ca lucive • Piccioni: Finché c'è guerra c'è speranza • Lobo: I'd love you to want me • Cigliano: Naples mia • Oldfield: L'esorcista • Smith-Hurricane: Oh, babe what would you say • Bowie-De Curtis: Tu ca non chagne • Luciani: Flowers • Gershwin: The man I love • Cigliano: Roma • Luciani: Grey Moustache • Wonder: You are the sunshine of my life • Invernizzi: Invernizzi

8.30 **GIORNALE RADIO**

PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Rolf Randi. Realizzazione di Enrico Di Paolo

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Una commedia in trenta minuti.**

LA CRISI di Marco Praga

con Bianca Toccafondi
Riduzione radiofonica e regia di **Leonardo Bragaglia**

10.05 **CANZONI PER TUTTI**

Se tu sapessi (Bruno Lauzi) • For sentimental reason (Net King Cole) • Immagina un concerto (Mina) • George on my mind (Ray Charles) • Solo con te (Roberto Carlos) • Che cosa c'è (Ornella Vanoni) • Il cielo in una stanza (Gino Paoli) • Recuerdo (Los Chachakis)

10.30 **Giornale radio**

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilioli

11.30 **Giornale radio**

La voce di Paola Musiani

11.50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di Enzo Bonagura

12.10 **Trasmissioni regionali**

GIORNALE RADIO

12.40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marcano

— Unjeans Pooh

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15.30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

15.40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**

a cura di Roman Vlad

16.30 **Giornale radio**

16.35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17.25 **Estrazioni del Lotto**

Speciale GR

17.30 **Cronache della cultura e dell'arte**

17.50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamuro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Valme
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

22.30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22.50 **MUSICA NELLA SERA**

Lewis: How high the moon (Orch. d'archi Norman Candler) • Dublin-Warren: I only have eyes for you (Orch. d'archi Percy Faith) • Kern: You are love (Orch. Frank Chacksfield) • Ryan: Eloise (Orch. Caravelli) • Pellegri: Isprazione (Orch. d'archi Giovanni De Martinelli) • Moustaki: Le metèque (Orch. Paul Mauriat) • Rota: Leggenda (Orch. Arturo Mantovani) • Lipman: Too young (Orch. d'archi George Melachrino) • Jarre: Isadora (Orch. Raymond Lefèvre) • Carle: Sunrise serenade (Orch. d'archi Werner Müller) • Arlen: Stormy Weather (Orch. Frank Pourcel)

23.29 **Chiusura**

8.30 **Concerto di apertura**

Edouard Lalo: Sinfonia in sol min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Feist) • Gabriel Fauré: Ballata in la diesis maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra (Sol. Marie-Françoise Boquet • Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo) • Charles Ives: Three places in New England: St. Gaudens in Boston Common • Putnam's Camp Redding, Connecticut • The House Tonic at Stockbridge (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

9.30 **La Serenata**

Arnold Schoenberg: Serenata per sette strumenti e voce di baritone op. 24: Marcia • Minuetto e Trio • Variazioni • Sonetto del Petrarca • Danza • Lied (senza parole) • Finale (Bartono Carol Case) • Complesso strumentale • Melos Ensemble • di Londra diretto da Bruno Maderna) • Bernard de Veia, tadjour: • Ab jol mon lo vers • I momenti • canzone trobadorica d'amore (Complesso vocale e strumentale • Studio der Frühen Musik) • Bruno Maderna: Serenata per un satellite (Violista Aldo Bennici)

10.30 **La settimana delle Scuole strumentali tedesche del 700 (Mannheim e Vienna)**

Franz Xavier Richter: Sinfonia in re minore (Orch. • A. Scarlatti) di

Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Giovanni Battista Toeschi: Minuetto, dalla Sonata per viola d'amore e continuo (Karl Stump, via d'amore; René La Roche, clari) • Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra (Sol. Nicor Zabeala) • Kuntz: • Paul Kuntz: • Johann Stamitz: Sinfonia in mi bemolle maggiore (-Echomphonie-) (rev. a cura di Carlo Bordini) (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

11.40 **Giornale musicali europee: la scuola ungherese**

Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 11 in la minore, per pianoforte (Pf. Adam Harasiewicz) • Leo Weiner: Suite ungherese op. 18, su danze popolari ungheresi (Orch. Sinf. della Radio Ungherese dir. András Kóroty) • Sándor Szölösi: Tre pezzi (Saverio Gazzelloni, fl.; Aloys Kontarsky, pf.)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Barbara Giuranna: Concerto per orchestra. Modesto, con slancio • Lento misterioso • Allegro, Quasi solenne (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Pietro Vallini: Quattro pezzi per clarinetto e pianoforte: Moderatamente lento • Allegro • Lento-moderato estatico • Allegro moderato • Andante (Ezio Schiani, clar.; Antonio Be trami, pf.)

13.30 **Giornale radio**

13.35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14.10 (93)



Luciano Salce (ore 17.50)

19.10 **DETTO • INTER NOS •**

Un programma di Lucia Alberti e Marina Como

Regia di Bruno Perna

19.30 **RADIO SERA**

19.55 **Supersonic**

Dischi a mach due

20.40 **XXVI FESTIVAL DI SANREMO**

Serata finale
Patrocinio del Comune di Sanremo

Organizzazione di Vittorio Salvetti

Orchestra di Musica Leggera diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Adriana Parrella

13 — **La musica nel tempo UN MONUMENTO ALL'EROE DI VENTURA**

di Sergio Martinotti

Franz Liszt: Meseppa, poema sinfonico n. 6 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta) • Bedrich Smetana: Hakon Jarl (l'usurpatore) op. 16 • Leos Janacek: aera Bulba, rapsodia per orchestra: Morte di Andri • Morte di Ostapov • Profetia e morte di Taras Bulba (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) • Béla Bartok: Kossuth, poema sinfonico op. 2 (Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lehel)

14.30 **Luisa**

Opera in quattro atti
Testo e musica di **GUSTAVE CHARPENTIER**

Luisa: Berthe Monmart; Giuliano: André Laroz; La madre: Michel Solange; Il padre: Louis Musy; Irma: Andrée Guiot; Camilla: Jacqueline Gauchard; Bianca: Germaine Chellat; Margherita: Raymond Notti; Pages: Geltrude; Jeanine Collard; Maddalena: Andrée Gabriel; La lettivendola: Gabrielle Ristori; Suseanna: Paulina Salmons; Elisa: Giorgette Spanelly; L'apprendista: Marthe Serres; Il nottambulo: Louis Rielland; Il re dei pezzai: Pierre Sallanotti; Il cancellaio: Gérard Sarkoyan; Il ri-

gattiere: Jacques Mars; Il canzonista: Marcel Enot; Lo scultore: Henry Bede; Il poeta: André Dran; Lo studente: Serge Rallier; Il pittore: Jacques Hivest; Il 1° filosofo: Jean Giraud; Il 2° filosofo: Antoine Griffon; Venditore di abiti: Paul Finel; 1° guardia municipale: Charles Dagueres; 2° guardia municipale: Victor Bonom
Direttore **Jean Fournet**
Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra Comique
M° del Coro Marcel Picheran
Parlante: Il maestro di Brest
Concerto del violinista **Takajoshi Wanami**
Franz Schubert: Duo in la maggiore op. 162, per violino e pianoforte • Karol Szymanowski: Fontana di Aretusa, da «Mity» • Béla Bartok: Prima Rapsodia (Pianista Enrico Linì)

18 — **Avanguardia**

Henri Pousseur: Les Ephemerides d'icare deux per pianoforte e orchestra - I parte (Solista Marcelle Mercier • Ensemble Musique Nouvelle, Brussel diretto da Pierre Bartholomé)

18.30 **Cifre alla mano**, a cura di Vieri Poggiali

18.45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

19.15 **Dall'Auditorium del Foro Italico**

I CONCERTI DI ROMA
Stagione Publicca della Radiotelevisione Italiana

Direttore:

Piero Bellugi

Soprano **Gabriela Fuchs**, Cate Gambenucci e **Jossella Ligì**

Mezzosoprano **Regina Sarfaty** Tenore **Werner Krenn**

Basso **Robert Amis El Hage** Wolfgang **Amadeus Mozart**: La

Betulia liberata, azione sacra in due parti per soli, coro e orchestra K. 118 (Ozias: Werner Krenn; Giuditta: Regina Sarfaty; Amilal: Gabriele Fuchs; Achior: Robert Amis El Hage; Cabri: Cate Gambenucci; Carmi: Jossella Ligì)

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Coro da Camera della RAI

Mastro del Coro Giuseppe Piccillo

21.15 **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21.45 **Il pittore e l'angelo**. Conversazione di Graziana Pentich

21.55 **FILOMUSICA**

Gustav Holst: Balletto dall'opera «The perfect day», op. 38 • George Gershwin: Preludio in do diesis minore n. 2 • Benjamin Britten: Fantasia op. 2 per oboe, violino, viola e violoncello • Fantasy Quartett • • Giacomo Puccini: Edgar: • Addio, mio dolce amor • • Ruggero Leoncavallo: La Bohème • • Testa adorata • • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: • Se Romeo l'uccide un figlio • (cavatina) • Melodia in la maggiore op. 3 n. 1 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 • Italiana •

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenze tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bosso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Metti una sera a cena, Ritornerai, Piccolo uomo, Sera, Daybreak, Taking a chance on love, Un ricamo nei cori. 0,36 Liscio parade. Il falchetto, Españita, Cani ma si ma no, La gazzella allegria. Senza fine. Mi ricordo, Reginalda campagnola. Petit fleur. 0,06 Orchestre a confronto: La monferrina, Blue moon, Dopo di te, You're a lady, Da te era bello restar, Stardust, Mia, Barbara Allen, Ombretta. 1,36 Fiore all'occhiello: Brazil, Runaway, C'est magnifique, Non dimenticherò le mie parole, Candelarias, Genova per noi, C'era una volta il West. 2,06 Classico in pop: C. Saint-Saëns: The Swan; J. S. Bach: Badinerie; Fibich: Poème; M. Ravel: Pavane for a dead princess; G. F. Haydn: Sinfonia dei giocattoli; J. Brahms: Hungarian dance, 2,36 Palcoscenico girevole: Es la libertad, Al mondo, Rimmel, Chereve, Principessa di turno, Piccola mente. 3,06 Viaggio sentimentale: Aguador. Let me try again, Amore amore immenso, Parole parole, Un'altra poesia, Sleepy lagoon. Le soleil de ma vie. 3,36 Canzoni di successo: E quando, Bella, Onde su onda, Per un momento, Era, L'alba. 4,06 Sotto le stelle: Rassegna di cori italiani, Azzurri monti, Il cacciatore e la bella, La casa, La faja d'un paisan, Cassarelle de montagne, Blondinella, Echi, E viva l'amor, 4,36 Napoli di una volta: Scatate, La tarantella, Lacreme napolitane, Funiculi funiculò, O surdato namurato, L'ultima tarantella. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: I heard the bluebirds sing, il bimbo, We care about what you hear, Batè på tû, Rose d'Atene, Moulayame, Viale Ceccarini Riccione. 5,36 Musiche per un buongiorno: Cieli azzurri, Why can't you and I add up to love, Bianchi cavalli d'agosto, Satin soul, Chhim chhim chere, Brother sun and sister moon.

Notiziari in italiano: alle ore 2,4 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,23 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo. 14 Dieci più disco meno. 14,15 Edig Galletti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borgehi. 15,15 Orchestra Franck Pourcel. 15,30 Galibucci. 15,45 Cantanti sloveni. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (il parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22,35 Musica da ballo. 22,50 Ultime notizie. 22,55-23 Musica da ballo.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacchino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Il roddendo - Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport - a cura del Giornale Radio. Trasmissioni di ruineda ladina - 14,14-20 Nutizie per i Ladins de Dolomites. 19,05-19,15 Dai crepes di Sella - Stranbarle de Carnesarch. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. 15,15 Dialoghi sul musica. Proposte e incontri di Adriano Cassio. 16,10 Cent'anni di poesia triestina - Programma di Roberto Damiani e Claudio Grisencchi (89). 16,25 Dal XIV con-

corso Internazionale di canto corale - Cesare Augusto Seghizzi - di Gorizia. 16,35-17 La corteale - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di Ottorino Burelli. Maria M. Gotti - a Alvierio Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco Notizie del giorno e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Soto la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta - Sardegna. 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 15 ed. 15,30-16,30 Musica jazz. 15,30-16 Riparlamiome - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Qualche ritorno. 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino sardo. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vanni. 19,05 Tra zagara e limoni con Gustavo Scir, Franco Pollaro e Silvana Tutone. Testi di Gustavo Scir. 15,30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino. 4° ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima. 8,9 - Good morning from Napoli - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

in lingue estere

sender Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenchorus. Davzwischen. 6,45-7 Englischlehrgang - Nachmal von Anfang an. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Davzwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,33 Kennen Sie diese Musik? 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Davzwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabeln. 18,05 Liederstunde. Werke von Franz Schubert. Johannes Brahms. Max Regger und Richard Wagner. Werke von Albert Reimann. 18,45 Lotte. 18,48 Für Eltern und Erzieher. 19,10 Wie der Bauer braucht Aufgaben. Ein Beitrag von Lehrer Arnold Heidegger. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,50 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werburchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn vol Musik. 21 Italo Calvino. Plize in der Stadt. Es liest Harry Kalenberg. 21,10-21,25 Tanzmusik. Davzwischen. 21,30-21,33 Zwischenstück etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenskimi

7 kolenard. 7,05-9,05 Jutrarnja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo svet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmorih (14,15-14,45). Poročila. Dejava in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmorih (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in igraditve. 18,30 Romantčna simfončna glasba. Aleksander Ljapunov: Letni čas, balet op. 67. 19,10 Likni iz naše preteklosti: Josip Godina-Vredski, priprijava Martin Jevnikar. 19,20 Glasbene diagnoze. 19,40 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Slovenske balade: Lepa Vida. Napisal France Prešeren, dramatični Miroslav Koluba. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,10 Zabavni orkester iz Rima vodi Piero Umiliani. 21,30 Vaše poveske. 22,30 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrarnji spored.

radio estere

capodistria m 278 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30-8,30 10-10,30. 13,30-14,30. 16-21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8, Ciek, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto in musica. 10,35 Calendarietto. 10,40 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Ascoltiamoli insieme. 11,30 Santa Jair Rodriguez. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo. 14 Dieci più disco meno. 14,15 Edig Galletti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borgehi. 15,15 Orchestra Franck Pourcel. 15,30 Galibucci. 15,45 Cantanti sloveni. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (il parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22,35 Musica da ballo. 22,50 Ultime notizie. 22,55-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia: dischi con Roberto. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Lullaby degli ascoltatori: risate da tutta Italia. 7,45 Bollettino della neve. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi: vostro programma con Roberto. 10 Parliamone insieme con Lusiella. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enognostromia. 11,15 Animali in casa: Rosella D'Ingo. 11,30 Il ginchino. 12,05 Mezzogiorno in musica con Lilliana. 12,35 La perlettina (gioco).

14 Due quattro lei con Antonio. 14,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,30 Storia del West. 15,45 L'angolo della poesia. 16,15 Vetrina della settimana con Riccardo. 16,24 Studio sport H.B. con Antonio e Lilliana. 17 Le novità della settimana con Awana-Gana. 18 Fedelissimo show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi parati con Federico. 19,03 Break, musica d'avanguardia. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,6 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda del giorno. 8,05 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario.

13,05 Orchestra di musica leggera RSJ. 13,30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigione. 19,30 L'angolo della settimana. 19,35 Attualità regionali. 19,45 Melodie e canzoni.

20 Il documentario. 20,30 Latin suite. 21 Ricetali di Manitas de Plata e Los Bailados. 22 Orchestra di musica leggera RDRS. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Uomini, idee e musica. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 95,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoici - 12,15 A Link-up with Rome. 13,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Passeggiate vaticane di Fernando Bea - La liturgia di domani di Don Carlo Castagna - Mene Nobiscum - di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Die Missionarzeitung des Schwestern. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Preparano notte messae. 21,30 News Round-up. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - Momento dello Spirito, di Tommaso Federici - «Scrittori non cristiani» - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Hemos Ieldo per Ud. - Revista semanal de prensa. 23 Ultimo minuto. 23,30 Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervall musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

IX/c Radiocarriere
Si conclude il servizio «Un'idea nel cassetto della riforma». Altri au

Roma, Milano, Torino:

In questa terza ed ultima puntata pubblichiamo le dichiarazioni di Fabio Carpi, Adolfo Moriconi, Inisero Cremaschi, Luigi Lunari, Nico Orengo e Alberto Gozzi

Roma, febbraio

Un'idea nel cassetto della riforma». Con questo titolo abbiamo presentato, nei numeri 3 e 4 di quest'anno, le prime due puntate di un'inchiesta: il «Radiocarriere TV» ha interrogato alcuni dei più noti autori e sceneggiatori radiotelevisivi per sapere come pensano di soddisfare la «fame di proposte» che conseguirà all'approntamento delle nuove strutture. Nelle precedenti puntate hanno risposto Giuseppe Cassieri, Leandro Castellani, Luciano Codignola, Diego Fabbri, Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, Dante Guardamagna, Lucio Mandarà, Flavio Nicolini, Giuseppe D'Agata, Giuseppe Lazzari, Renato Mainardi, Amleto Micozzi, Tullio Pinelli e Biagio Proietti. Ora l'inchiesta si conclude con le opinioni di autori e sceneggiatori che lavorano a Roma, Milano e Torino.



Enzo Cerusico in una scena di «Un'estate, un inverno», scritto per il video da Fabio Carpi e Luigi Malerba

FABIO CARPI

«Ho poche speranze»

Fabio Carpi, Milano, 1925, saltuario collaboratore della radio e della televisione. Per la RAI ha scritto un gruppo di «interviste impossibili» (Ippocrate, Bruto, Napoleone Bonaparte, Flaubert, Zola). Per la televisione ha scritto alcuni «Teatro-inchiesta» (Il caso Novak, Chessman, L'impresa di Fiume), ha collaborato alla sceneggiatura dell'Odissea, al telefilm a puntate Un'estate, un inverno. Prossimamente sarà trasmesso il suo film L'età della pace, selezionato l'anno scorso per il Festival di Cannes dalla Settimana della critica.

«Se neppure un risultato elettorale come quello del 15 giugno è riuscito a scalfire l'arroganza della classe politica (democristiana) che ci malgoverna, come possiamo aspettarci che la riforma della RAI (ammesso che venga attuata) riesca a infrangere il losco monopolio che ci opprime da più di trent'anni? Spero che significherebbe credere che sia possibile ottenere a livello di sottogoverno ciò che non si riesce a imporre a un governo».

ADOLFO MORICONI

«Essere affrancati dalla condizione di questuanti»

Adolfo Moriconi, laureato in medicina, collabora alla RAI dal 1957. Per la televisione ha curato il Ciclo del teatro romantico europeo, adattato commedie di vari autori italiani e stranieri, scritto, tra l'altro, due sceneggiature (Til in quattro puntate e I coniugi Allori) ancora in attesa di realizzazione. Per la radio ha appena finito Il rosso e il nero di Stendhal, del quale aveva già sceneggiato La Certosa di Parma.

«Prima di parlare delle idee nel cassetto, occorre vedere se al nuovo modo di essere dei programmi implicito nella riforma — futura o futuribile? — corrisponderà anche un rapporto attivo tra la RAI e lo sceneggiatore. Questi nella prima fase del suo lavoro, di scelta e di scrittura cioè, necessita di maggiore fiducia ed autonomia, mentre nella seconda fase, quella realizzativa, non può più prescindere dalla

effettiva collaborazione con il centro di produzione, i registi, i tecnici, gli attori. Il che significa integrare lo sceneggiatore in un contesto dinamico che lo affraghi — finalmente! — dalla condizione di questuante prima e di isolato dopo, condizione nella quale fino ad oggi ha quasi sempre finito per trovarsi. Soltanto allora le idee nel cassetto — non mi piace molto quest'espressione legata ad un'idea vecchietta dell'autore — potranno diventare realtà concreta su cui discutere in modo democratico e fruttuoso. Le idee non dovranno più servire a fare soltanto quello che è già deciso si possa fare, ma saranno l'occasione, lo spunto, il dato di fatto per affrontare seriamente il problema di quanto si vorrebbe e si dovrebbe fare. Mi sembra indispensabile creare, anche alla RAI, quella condizione basilare che conduce ad esprimersi (per tutti, sceneggiatore compreso) attraverso un confronto libero tra chi propone e chi decide. Proprio in questa fase occorre eliminare il casuale, il generico, l'accessorio, l'anodino, il clientelare. Troppo spesso lo sceneggiatore si trova dinanzi a un muro d'indifferenza che lo costringe ad una marcia indietro sopraffatto com'è da un'interminabile serie di alibi chiaramente parziali e di nessuna consistenza culturale. Occorre, in primo luogo, recuperare quell'interlocuzione che non c'è, un po' a causa delle persone, ma fondamentalmente a causa del sistema. Un sistema, quello attuale, in cui non può esistere spazio per il nuovo, il non conformista, il corrispondente ai fatti proposti dalla realtà quotidiana. E' irrealista, se non addirittura disonesto, darle la colpa al pubblico: come non si trattasse di persone che proprio ai mass media spetta di sollecitare e non di istupidire! Riformare la RAI dovrebbe significare appunto infrangere il rapporto interdicente tra mass media e pubblico. Se si arriverà a questo risultato, la funzione dello sceneggiatore (come quella di tutti coloro che costituiscono il nucleo ideativo-produttivo) potrà essere recuperata utilmente non solo per lui come individuo e professionista, ma per la società in genere. Una prova di quanto detto sopra la si ricava da ciò che va accadendo allo sceneggiatore nei due «regni» RAI: la radio e la televisione. In effetti alla radio esistono possibilità maggiori d'interlocuzione. Indubbiamente per la qualità delle persone ad essa preposte, ma anche perché il sistema ha finito per relegare la radio al ruolo di sorellastra, ritenendola ovviamente meno adatta ed utile alla manipolazione massiccia dell'opinione pubblica».



Inisero Cremaschi nell'inconsueta veste di attore per «A come Andromeda». Qui con lui Paola Pitagora

INISERO CREMASCHI

«Verità o fantasia senza mezze misure»

Inisero Cremaschi, nato a Parma nel 1928, è autore di cinque romanzi di cui ricordiamo Cuore nero (Rizzoli) e il best-seller Le mangiatrici di ice-cream (Fabbri). Per la TV ha scritto dieci sceneggiati fra i quali A come Andromeda, Il negro bianco e Un vuoto di tre ore. Collabora a Tuttilibri.

«I telespettatori pensano a me essenzialmente per A come Andromeda, una storia fantascientifica in cui ho anche sostenuto una partecina di attore. Ma io preferisco essere ricordato per alcuni «processi a porte aperte» fondati su autentici fatti di cronaca. Quanto al futuro, mi pare che il telespettatore chieda un intermezzo alla «realtà illustrata», cioè ai normali sceneggiati che abbiamo scritto in sospensione fra realtà e finzione. Per spezzare il grigio cerchio di quotidianità che

opinion incrociate

ci imprigiona, penserei a nuovi telefilm di realtà-realtà, alternati ad altri ispirati invece alla più vulcanica libertà fantastica. O verità o fantasia, insomma. Senza mezze misure. Ci vorrebbe qualcosa di insolito, di coraggioso, di geniale, di strano, magari di bizzarro. I racconti di Borges, e magari di autori italiani come ad esempio Buzzati. Oppure storie ideate apposta per il video (ho diversi appunti, nei cassetti del cervello). Ma niente fantascienza, direi, perché ormai il mondo è così favoloso che, al di là della fantascienza, basta grattarlo un po' per farne sprizzare argomenti molto elettrizzanti... Naturalmente io sto pensando alle nuove generazioni di telespettatori, a quei giovani che al posto della "realtà illustrata" chiedono più verità e più immaginazione. Ed è logico che sia così, perché i giovani di oggi rappresentano tutta la verità e tutta l'immaginazione che noi possediamo ».

Il 13/05/83



«Accade a Lisbona» di Luigi Lunari: qui, da sinistra, Enzo Tarascio, Paolo Stoppa e Alessandro Sperli

LUIGI LUNARI

- Occorrono più libertà e più coraggio -

Luigi Lunari, autore drammatico e saggista, è nato a Milano nel 1934, e vive a Milano dove dirige l'ufficio di drammaturgia del Piccolo Teatro. Oltre ad alcuni volumi sul teatro anglosassone, ha scritto le commedie *Tarantella su un piede solo*. Non so, non ho visto, se c'ero dormivo. Non spingete, scappiamo anche noi, Ma perché proprio a me? Per la televisione ha scritto tra l'altro *Dedicato a un bambino*. Dal 25 luglio al processo di Verona. Le cinque giornate di Milano e *Accade a Lisbona*.

«Dalla riforma mi aspetto moltissimo in teoria, pochissimo in pratica. Ancora una volta, l'ottimismo della volontà si scontra con il pessimismo della ragione; e quel che è successo finora alimenta piuttosto quest'ultimo che il primo. Ma per quello che mi riguarda personalmente, il ramo di attività televisiva cui mi sono sempre dedicato è forse quello che meno ha bisogno di "novità" rivoluzionarie. Credo soprattutto (per lo meno in "questo" momento storico e in "questa" situazione sociale) nella funzione divulgatrice della televisione, che sta creando quella "koine" linguistica e culturale che manca da sempre all'Italia, e che è un necessario punto di partenza per una vita culturale che sia veramente partecipazione dialettica dell'intera società; e non riserva di caccia di un'élite, oppure — nella migliore delle ipotesi — paternalistico spezzettamento di pane da parte di un'élite per le masse. La mia generazione di autori — che appartiene dunque alla "preistoria" della cultura televisiva e di massa — deve assumersi questo compito, umile ma fondamentale, cercando per quanto è possibile di evitare l'inevitabile paternalismo. Certo: anche in questo settore occorre più libertà, più coraggio, più volontà di denuncia, più indipendenza, meno timore delle reazioni di categoria, delle reazioni dall'alto", della telefonata dell'Onorevole. Ma tutto questo è da sempre alla portata di mano della buona volontà di ciascuno! E se è vero che lo spirito della riforma può senz'altro favorire un'evoluzione in questo senso, il pericolo è pur sempre quello di aspettarlo a braccia incrociate, pronti a servirsi del suo mancato arrivo come di un alibi per non fare un passo avanti.

Idee nel cassetto? Moltissime, e talune già sulla macchina da scrivere. Un teleromanzo in più puntate, concepito con le robuste tinte e i forti caratteri della narrativa realistica tradizionale, che narra la storia di quella generazione che dopo essere stata protagonista della contestazione del 1968 ha vissuto varie e drammatiche vicende. Uno "Schweyk" in tre parti: che mostri lo straordinario personaggio in un primo tempo alle prese con i vetusti Regni della prima guerra mondiale (da Hasek), poi con le dittature della seconda (da Brecht) ed infine con la moderna civiltà dei consumi (immediatamente: da Lunari). Ma se questo risponde alle mie "ambizioni" di autore, il progetto che più risponde ai compiti divulgativi in cui credo è quello di una serie di biografie — a metà strada tra la libera sceneggiatura, il documentario giornalistico e l'intervista impossibile — di personaggi famosi del nostro tempo, nelle cui vicende di vita si riflettano — in modo altamente esplicito e significativo — i problemi e i drammi, le possibilità e le insidie, delle singole discipline: ad esempio, Oppenheimer o Teller o Einstein per la fisica, Szilard per la biologia, Stravinski per

la musica, Bertolt Brecht o Esenin per la letteratura, e via dicendo. E poi ancora: una storia dei Visconti, che è "in realtà" più ricca e straordinaria di quella (fasulla) di Marco, unico noto; un "lunario" mensile per ragazzi, che alcuni anni or sono non mi è stato possibile realizzare, e che mi è restato pertanto in gola; e infine... — e questo forse è già nell'utopia — ...un "variety" da sabato sera: comico, a sketches, a canzoni, e con gli ospiti, con il pubblico che applaude a comando, e con tutto quel che si vuole: ma "tutto" ispirato dalla lettura dei quotidiani ».

NICO ORENGO - ALBERTO GOZZI

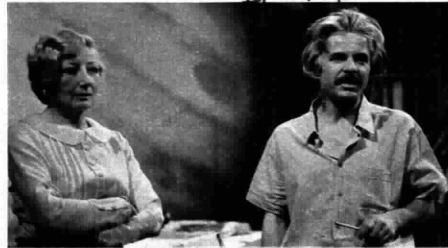
- Abbandonare l'atteggiamento paternalistico -

Nico Orengo e Alberto Gozzi (che spesso si firma con lo pseudonimo Tito Benafio) hanno scritto insieme per la TV numerosi copioni, tra i quali ricordiamo la biografia sceneggiata di Einstein e i *Ricordi di un entomologo*.

Nico Orengo è nato a Torino nel 1944. Ha pubblicato *Per preparare nuovi idilli* (Feltrinelli, 1969), *E accadde come figure* (Marsilio, 1972) e *Miramare* (Marsilio, 1976). Per la radio e la televisione ha scritto fiabe e filastrocche per ragazzi, un *Marco Polo*, una lettura, in collaborazione con Vittorio Strada, dell'*Armata a cavallo* di Isaac Babel. Alberto Gozzi, bolognese, ha trentadue anni. Ha pubblicato presso Marsilio (1974) un volume di teatro, *Box*; l'anno scorso, a Spoleto, è stato presentato un suo testo, *Felina*.

«Eravamo una sera al tavolo di lavoro dopo alcune quindicine di giorni passati a interrogarci sui risvolti di un varietà televisivo. Comiche creature dai piedi palmati sussurravano tra le quinte sconesse frasi d'amore a malarde americane che si intravedevano tra i velluti; desolanti pensionati ubriachi di tempo libero attraversavano la scena rincorrendo impossibili vacanze; animati prestigiatori spalancavano infine le porte di un surreale castello nel quale, entrambi e chissà forse lo spettatore c'eravamo appena perduti... L'ora era tarda e uno dei due disse: "Ma qui ci manca solo che ci mettiamo a discutere della filosofia dello spettacolo...". Voleva dire della moralità, del significato ideologico e perché no della tensione politica che animava due giovani e ingegnosi sceneggiatori (noi) aiutandoli a superare le secche del grigiore e qualunque ristretto televisivo (romano). Lì per lì una battuta, un eccesso, ma pochi giorni dopo ci trovavamo a Roma insieme ai dirigenti torinesi, nell'ufficio del funzionario incaricato di seguire il programma il quale, dopo

Il 6/7/83



La biografia di Einstein, di Alberto Gozzi e Nico Orengo, interprete Giancarlo Zanetti qui con Irene Aloisi

aver terminato di compiacersi di una rivista americana che riportava brani di Woody Allen, disse: "Veniamo a noi. Ma prima di tutto sarebbe bene parlare un poco della filosofia di questo spettacolo". Intuizione? Fatalità storica per cui il paradosso si faceva presente o realtà? Il mistero fu subito chiarito con l'arrivo del regista carico di cosce, tormentoni, file di ballerine, e lustrini, praticoni musicali per le nostre parolotte. Ma noi non volevamo tutto questo. Ragione per cui non se ne fece più nulla, o meglio si affidò l'incarico a due sceneggiatori che si tennero il prestigiatore, il regista, le ballerine e l'approvvigionamento del funzionario.

Che cosa abbiamo nel cassetto? Da allora abbiamo avuto cura di non tenere assolutamente nulla: i tormentoni sono ingombranti a parte la volgarità del neologismo. Ma invece si potrebbe fare di tutto. Incominciando a sdrammatizzare i generi televisivi, cioè iniziando una sana contaminazione fra musica, prosa, documenti in uno spazio che non sia restio dall'improvvisazione o dall'ispirazione dei dirigenti ma che si movi in una coerenza di scelte che vuol dire smetterla di svegliarsi una mattina e di chiedersi: perché non Balzac, perché non Dostoevskij? E invece incominciare a lavorare con tanta precisione da giungere a dei passaggi obbligati: abbandonare il "perché no" per trovarsi a dover fare i conti con il "perché sì". E soprattutto perdendo quell'atteggiamento paternalistico che certa televisione ha verso il pubblico ».

L'osservatorio di Arbore

Session-men alla riscossa

I session-men, nei Paesi anglosassoni, sono quelli che da noi si chiamano «turnisti»: musicisti, cioè, che vengono ingaggiati dalle Case discografiche per le sedute d'incisione (appunto «turni», detti così per via della durata: un turno è generalmente di 4 ore comprese le pause di riposo) e che, dopo aver registrato un disco accompagnando un cantante, un gruppo o un solista, sono pagati a forfait, insomma liquidati con una somma di denaro - «a tantum», senza che abbiano diritto a una percentuale sugli eventuali guadagni. I session-men americani, che una volta corrispondevano più o meno ai nostri «professori d'orchestra», da qualche anno a questa parte sono diventati una categoria di musicisti assai diversa da quella dei semplici esecutori professionalmente impeccabili, ma sempre esecutori, che facevano da sottofondo ai dischi dei cantanti di musica leggera: oggi sono strumentisti e improvvisatori spesso geniali, molto moderni e dotati di uno stile e di un sound personalissimi. Insomma sono personaggi, né più né meno come i grossi nomi che accompagnano nelle

sedute d'incisione, e infatti i migliori session-men vengono veggati, ricercati, pagati e trattati pressappoco come se i protagonisti di un long-playing fossero loro invece che i vari divi del pop, del rock o del rhythm & blues.

La nascita di questa nuova generazione di musicisti (il fatto, anche se con l'immane ritardo, si sta verificando anche da noi) ha portato a un'inevitabile svolta nel modo di pensare di quelle che possono essere considerate, a fianco dei produttori, degli arrangiatori e degli autori, le eminenze grigie degli studi discografici: perché continuare, si sono detti molti turnisti americani e inglesi, a restare nell'ombra come semplici accompagnatori, sia pure guadagnando parecchi quattrini, quando potremmo diventare a nostra volta dei divi? E infatti capita sempre più spesso che un gruppo di session-men decida di incidere un disco e ne venda milioni di copie anche senza la collaborazione del solito grosso nome da mettere a caratteri cubitali in copertina. È il caso degli MFBS (cioè i Mother, Father, Brother & Sister), gli orchestrali che incidono tutti i dischi della «Philadelphia» e che due stagioni fa registrarono TSOP, un 45 giri che superò in poche settimane il milione di copie finendo al primo

posto delle classifiche statunitensi, inglesi e di altri Paesi.

A New York, negli ultimi tempi, si è verificato un nuovo «caso MFBS»: è quello di Brecker Brothers, una formazione di session-men fra i più ricercati guidata da due fratelli, Randy e Michael Brecker, rispettivamente trombettista e sassofonista. Dopo aver suonato nei best-seller di artisti come Stevie Wonder, Billy Cobham, Janis Joplin, John Lennon, Gladys Knight, Aretha Franklin, Cat Stevens, Paul Simon, Lou Reed, Yoko Ono, Carly Simon e tanti altri, i fratelli Brecker hanno pensato insieme all'altosassofonista David Sanborn di fare un tentativo in proprio, e hanno inciso nella scorsa primavera (affiancati dal bassista Will Lee, dal tastierista Don Grolnick e dal percussionista Chris Parker) un long-playing strumentale quasi tutto di jazz. Il disco, apprezzatissimo negli ambienti musicali newyorkesi, vendette assai poco, ma uno dei brani era abbastanza «funky» da far venire in mente alla Casa discografica dei Brecker Brothers, la «Arista», di pubblicarlo in versione 45 giri. Così il pezzo, *Sneakin' up behind you*, ha cominciato la sua escalation alle classifiche e si è ritrovato piazzatissimo nelle graduatorie delle incisioni più apprezzate nelle discoteche: una strada aperta, insomma, per un lancio definitivo della formazione, dal momento che oggi avere successo fra il pubblico che frequenta le discoteche è il modo migliore per sfondare in quattro e quattr'otto col grosso pubblico.

«In un primo momento», dice Randy Brecker, «io ero contrario all'idea del 45 giri. Le nostre intenzioni al principio erano di suonare del jazz e divertirci fra noi. Poi però ho capito che il lato commerciale non era da sottovalutare e così ho accettato le proposte della casa discografica. E nel nuovo album che abbiamo appena registrato insieme a un'atmosfera e a sonorità jazzistiche c'è anche un sound «funky» che ci offre la possibilità di conquistare un pubblico molto più vasto». Adesso i Brecker Brothers e i loro compagni di gruppo dedicano il minor tempo possibile alle sedute d'incisione a pagamento: hanno affittato un appartamento dove provano durante il tempo libero e fra pochi giorni cominceranno una serie di concerti dal vivo, favorendo al tempo stesso alla preparazione del materiale per i 6 long-playing che dovranno incidere nei prossimi anni per la «Arista». «C'è chi ci ha detto», spiega Michael Brecker, «che l'aver lasciato da parte il lavoro in studio è stato un rischio. Per noi, invece, l'aver messo su un gruppo nel quale potremo finalmente farci un nome è un investimento. E anche un buon investimento».

Renzo Arbore



Sono i primi

Il quartetto dei Queen guidato da Freddie Mercury (nella foto), sei anni dopo l'esordio come gruppo di rock duro, ha toccato la vetta più alta della popolarità. Con un 45 giri («Bohemian rhapsody» - che apparirà presto anche in Italia) e un LP - *A night at the Opera* - contaminazioni del rock con la musica classica, hanno occupato stabilmente il primo posto della Hit Parade britannica



Soul fabbricato in Europa

I Silver Convention, tre ragazze (Ramona, Linda e Penny, nella foto) e sette musicisti, che vivono e lavorano in Germania, sono il primo gruppo europeo che sia riuscito ad ottenere un consistente successo negli Stati Uniti con una musica «soul» di marca europea. Dopo «Save me», entrato nella Hit Parade di 43 Paesi, i Silver Convention hanno presentato il loro nuovo LP «Fly, Robin, fly», già entrato nelle classifiche al Midem di Cannes alla fine di gennaio

pop, rock, folk

RISCOPERTO WOODY GUTHRIE

Come ricorda Roberto Leydi — la nostra massima autorità in fatto di folk di tutti i Paesi e, in particolare, di quello americano — non sono ancora molti i giovani che conoscono e apprezzano uno dei «grandi padri» del folk Usa, Woody Guthrie. Se ne parlò molti anni fa come ispiratore di Bob Dylan e di Pete Seeger, se ne è riparlato poi, quando arrivò al successo il figlio di Guthrie, Arlo (ci fu anche un film di un certo successo, *Alice's Restaurant*), un successo subito rientrato. Adesso, finalmente, Woody Guthrie viene riscoperto giustamente da una parte del pubblico giovane che, stanco di tante sofisticazioni, vuole approfondire e andare alle origini: e viene riscoperto, fortunatamente, da qualche intelligente Casa discografica come la Albatros che pubblica, addirittura, due elzeppi di questo autore e cantante. Il primo si intitola «Bound for Glory», «Verso la gloria», e sono — come del resto riferiscono le note di copertina — Le canzoni

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 2) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 3) Tu ca nun chiagne - Giardino dei Semplici (CBS)
- 4) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 5) Come pioveva - Beans (Messaggerie Musicali)
- 6) Il maestro di violino - Domenico Modugno (Carosello)
- 7) Gamma - Simonetti (Cinevox)
- 8) Le tre campane - Schola Cantorum (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 6 febbraio 1976)

Stati Uniti

- 1) Ways to leave your love - Paul Simon (Columbia)
- 2) I write the song - Barry Manilow (Arista)
- 3) Love to love you baby - Donna Summer (Oasis)
- 4) You sexy thing - Hot Chocolate (Atlantic)
- 5) Sing a song - Earth-Wind & Fire (Columbia)
- 6) Love reloaded - Ohio Players (Mercury)
- 7) Time of your life - Paul Anka (United Artists)
- 8) Theme from S.A.T. - Rhythm Heritage (ABC)
- 9) Convey - C.W. McCall (MGM)
- 10) Breaking up is hard to do - Neil Sedaka (RCA)
- 6) In dulce jubile - Mike Oldfield (Virgin)
- 7) King of the cogs - Billy Howard (Penny Farthing)
- 8) Forever and ever - Silk (Bell)
- 9) Love to love you baby - Donna Summer (Oasis)
- 10) Let's the music play - Barry White (Twent Century Fox)

Francia

- 1) Quand j'étais chanteuse - Michel Delpech (Barclay)
- 2) Et moi père - Nicolas Peryac (Pathe)
- 3) Le port de l'Atlantique - Serge Lama (Philips)
- 4) This melody - Julien Cler (Pathé Marconi)
- 5) Vient faire un tour sous la pluie - Joëlle (Barclay)
- 6) Je t'aime tu vois - Daniel Guichard (Barclay)
- 7) La France - Michel Sardou (Tremat)
- 8) Love to love you baby - Vento sull'acqua - o bisogna dire subito che non riserva sorprese. Certo si tratta di ottima musica, anche ben confezionata: mai uno scadimento nel gusto, mai una nota stonata. Solo che alla fine del disco non è che rimanga granché in mente, se si eccettua qualche melodia.
- 9) My flower - Cotton (CBC)
- 10) Ga va pas changer le monde - Joe Dassin (CBC)

(Classifiche della rubrica radiofonica «TOP '76»)

album 33 giri

In Italia

- 1) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 3) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 4) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 6) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 7) Forse ancora poesia - Pooh (CBS)
- 8) La Mina - Mina (PDU)
- 9) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 10) Chocolate king - PFM (RCA)

Stati Uniti

- 1) Gratitude - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 2) Chicago's greatest hits (Columbia)
- 3) Still crazy after all these years - Paul Simon (CBS)
- 4) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 5) Helen redly's greatest hits (Capitol)
- 6) History - America's greatest hits (Warner Bros)
- 7) Tryin' to get the feeling - Barry Manilow (Arista)
- 8) Windsong - John Denver (RCA)
- 9) Alive - Kiss (Casablanca)
- 10) Rock of the westies - Elton John (MCA)
- 6) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros)
- 7) The best of roy orbison (Arcade)
- 8) 40 greatest hits - Perry Como (K-Tel)
- 9) Still crazy after all these years - Paul Simon (CBS)
- 10) Rolled gold - The very best of the Rolling Stones (Decca)

Radio Montecarlo

- 1) Numbers - Cat Stevens (Island)
- 2) Lilly - Antonello Venditti (RCA)
- 3) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 4) Crack! - Area (Cramps)
- 5) Hotelino - J. Geils Band (Atlantic)
- 6) God help - Van der Graaf Generator (Chrysalis)
- 7) The rock - Frankie Miller (Chrysalis)
- 8) Il contrabbasso, la batteria ecc. - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 9) A night at the opera - Queen (EMI)
- 10) Kiteheart - Tangerine Dream (Virgin)

Inghilterra

- 1) A night at the opera - Queen (EMI)
- 2) Onmadown - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Make the party last - James Last (Polydor)
- 4) 24 original hits - Drifters (Atlantic)
- 5) Wouldn't you like it - Bay City Rollers (Bell)

sciolto e celeberrimo quartetto detto «CSNY», dalle iniziali dei musicisti e cantanti. Il disco di questi ultimi due, Crosby e Nash, si intitola «Wind on the water», «Vento sull'acqua», e bisogna dire subito che non riserva sorprese. Certo si tratta di ottima musica, anche ben confezionata: mai uno scadimento nel gusto, mai una nota stonata. Solo che alla fine del disco non è che rimanga granché in mente, se si eccettua qualche melodia. Formalmente, dicevamo, il disco è curatissimo e quindi anche godibile: basta dimenticare per un attimo il grande passato dei due e forse potrebbe anche essere giudicato un disco al di sopra della media. «Polydor» numero 2310428.

TORNANO INSIEME

Frank Zappa è molto noto anche da noi da molto tempo per essere una delle personalità più stravaganti in senso «umano» e in senso musicale del mondo del rock americano; meno noto è invece Captain Beefheart (se si escludono un certo numero di appassionati), il «tipo» forse maggiormente paragonabile a Zappa

dischi leggeri

LE MUSICHE DI SANDOKAN

Tra i vari aspetti del successo del Sandokan televisivo, non è certo trascurabile quello delle musiche che Guido e Maurizio De Angelis hanno preparato per accompagnare l'azione dello sceneggiato di Sergio Sollima. I due fratelli, che da qualche anno si sono specializzati nello scrivere colonne sonore per film (da *Per grazia ricevuta* alla serie di *Trinità*, da *Zorro* alla sigla del televisivo *Quaranta giorni di libertà*) vedranno assai presto il disco con la registrazione della colonna sonora originale salire nelle classifiche della *Hit Parade*.

La «RCA» ne ha infatti curato la pubblicazione su un 33 giri (30 cm.) e su un 45 giri sul quale compare la sola sigla iniziale. A queste musiche, fortemente caratterizzate, essi hanno dato un contributo diretto anche come esecutori, poiché questi dischi segnano, tra l'altro, il loro esordio come cantanti.

GIGLIOLE E LA BANDA

Avevamo preannunciato questo originalissimo long-playing in cui «Gigliola Cinquetti» avrebbe usato come accompagnatori i componenti dell'intera banda musicale della Città di Milano. Abbiamo potuto ora ascoltare il 33 giri (30 cm.) edito dalla «CGD» e dobbiamo ammettere che il risultato è dei più interessanti per il contrasto tra la voce sempre pura della cantante e il clangore degli ottoni, lanciati a superarsi in brani come *Il tamburo della banda d'Affori* o la *Pennsylvania polka*.

ANCHE DIONNE CAMBIA

E' difficile credere che Dionne Warwick abbia troncato il suo lunghissimo e fruttuoso sodalizio con Burt Bacharach che spesso aveva composto canzoni soltanto per la sua voce. Ma bisogna arrendersi all'evidenza: «Track of the cat», un LP della «WEA», ci presenta infatti una Dionne interamente tesa a interpretare un repertorio che si può classificare fra le più aggiornate tendenze del moderno «soul». La Warwick dimostra di possedere un ritmo ed una grinta che non le conosciamo.

jazz

UN DISCO FONDAMENTALE

Thelonious Monk con Gillespie e Charlie Parker fu uno dei fondatori del jazz moderno, quel «be-bop» che segnò la rivolta musicale e sociale contro le ibride formule dell'era dello swing. Ma la sua rivolta andava oltre quella dei colleghi, tanto che si tardò molto a riconoscerli il posto che gli compete. I tempi maturarono soltanto verso la fine degli anni Cinquanta, quando Monk al Five Spot Café di New York chiamò a sé Coltrane per formare un quartetto in cui s'alternarono, fra gli altri, Coleman Hawkins e Art Blakey. In quegli anni Monk esprime il suo meglio, e Coltrane maturò il suo inconfondibile stile. L'album «Monk-Trans» della «Milestone» (due 33 giri, 30 cm. distr. «Cetra») è il documento di questi felicissimi momenti e la musica registrata può essere considerata fra i documenti più significativi della storia del jazz. Sia che siate vecchi collezionisti o seguaci del rock, questo album è indispensabile.

B. G. Lingua

«La storia di Woody Guthrie cantata da Woody Guthrie». Si tratta di undici pezzi (da quelli per bambini a quelli di ispirazione religiosa), uno più bello dell'altro; per una volta tanto ad un disco è allegato un utilissimo volumetto con brevissima biografia e testi originali, nonché, ancora più utile, la traduzione dei testi. L'altro album di Guthrie è, ancora, quello dedicato al grande folk singer a Sacco e Vanzetti: dodici ballate molto coinvolgenti, una delle quali cantata da Pete Seeger. Il disco si intitola «Ballate di Sacco & Vanzetti», e anche qui c'è un volumetto con perfino la riproduzione della musica dei brani. «Albatros» italiana (i dischi originali sono sulla prestigiosa collana della Folkways americana): rispettivamente numero 8246 e 8247.

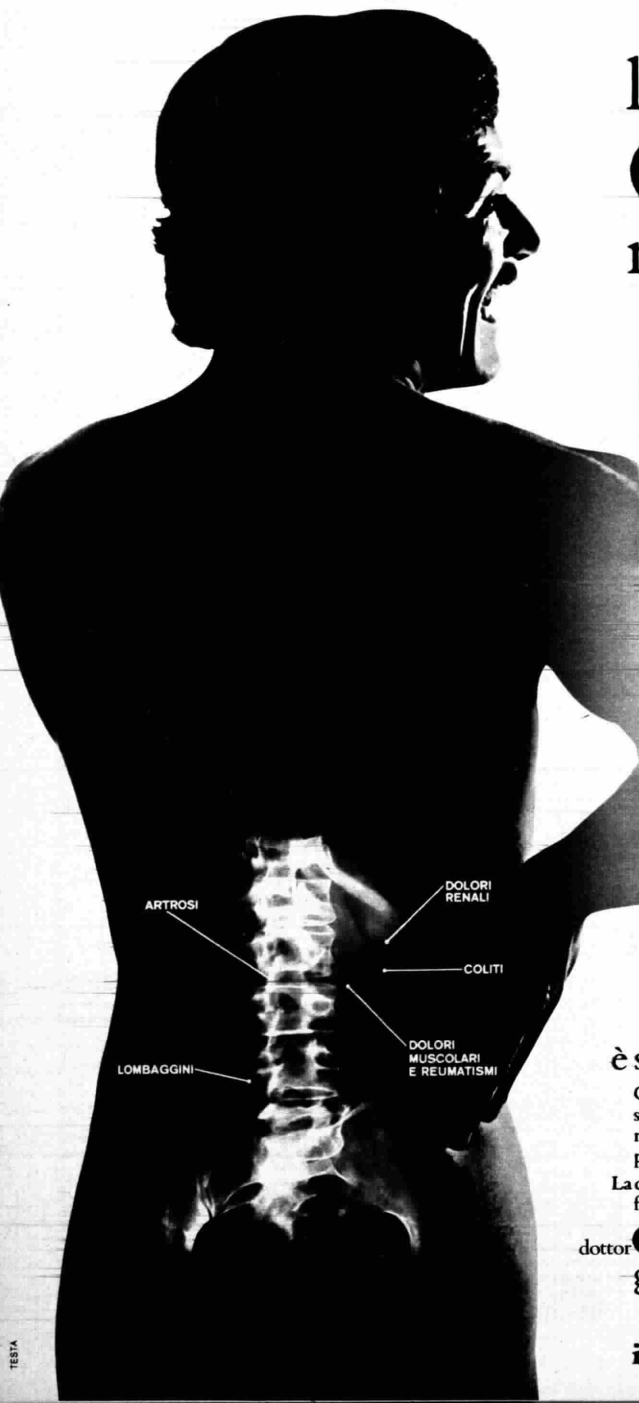
CROSBY E NASH

Dopo il disco di Stephen Stills, dopo il disco di Neil Young, ecco puntuale quello di Crosby e Nash, gli altri due ex componenti il di-

F. A.

aveva ragione lo specialista

la cintura del dottor
GIBAUD®
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

TOSSE CONVULSA

Due casi di tosse convulsa in una scuola elementare montessoriana hanno sconvolto la tranquillità dei genitori i quali ci hanno scritto chiedendo notizie sulla profilassi di questa malattia.

La pertosse è una malattia presente in tutto il mondo, per quanto molto più comune nei climi temperati o freddi. Può colpire soggetti di ogni età, ma è soprattutto una malattia dei neonati e dei bambini. Gli anticorpi materni attraversano la placenta e compaiono nel sangue del feto ombelicale, ma apparentemente manifestano un effetto molto scarso, dato che i neonati ed i lattanti si rivelano altamente suscettibili alla malattia. Nella maggior parte dei casi i pazienti che giungono a morte hanno meno di un anno. Stranamente, si verifica l'opposto di ciò che abitualmente accade: la mortalità è cioè più elevata nel sesso femminile.

La malattia è fortemente contagiosa, se il contatto è stretto. L'immunità si sviluppa solo dopo un attacco clinicamente evidente e di solito è permanente. Gli adulti che hanno superato la pertosse da bambini possono accusare un forte «raffreddore» quando vengono a contatto con ammalati di pertosse. Il periodo di incubazione può variare dai tre ai ventuno giorni. Nelle fasi iniziali la malattia è mal differenziabile dalle malattie respiratorie minori. La malattia inizia con una febbre modesta, che raggiunge, nelle ore vespertine, i 37,2-37,7 °C per qualche giorno, ma che

tuttavia, se non si segue attentamente il paziente, passa inosservata. Il bambino presenta un raffreddore con tosse stizzosa, spesso secca e saltuaria; con il passare dei giorni, la tosse aumenta e diventa evidente che il bambino non riesce a superare il «raffreddore». Comincia ad apparire il muco, che il bambino allontana con difficoltà, per cui smette di giocare e tossisce con energia per espettorare. Alla fase catarrale o prima fase sta subentrando la fase spasmodica. La durata dello stadio catarrale è di circa dieci o qualche volta quindici giorni. Anche nei bambini più grandicelli, che hanno contratto la malattia di solito dai compagni di scuola, la fase spasmodica può essere poco chiara e la fase catarrale è prolungata; in questi peraltro la malattia può decorrere senza molto impegno e può essere misconosciuta.

La pertosse non è rara negli adulti, specialmente tra le giovani infermiere che vengono a contatto con i pazienti, ma il carattere spasmodico e l'urlo sono spesso assenti e la diagnosi può essere formulata solo con le prove batteriologiche; Christie ha osservato la pertosse in un uomo di settant'anni in cui la malattia si è invece manifestata in tutta la sua pienezza con tosse, urlo e vomito, cioè con quei sintomi che normalmente colpiscono il bambino. E' importante notare che la malattia è più contagiosa proprio in periodo catarrale, per cui, se, ai fini profilattici, si devono isolare i malati, questi vanno isolati proprio in questo periodo. E' proprio durante questa fase che il

trattamento antibiotico è più efficace.

Quando la malattia passa nella seconda fase, il quadro clinico è dominato non dai sintomi catarrali o dalla corizza, ma dal parossismo o dagli spasmi. La pressione aumenta al di sotto della glottide, per cui la rapida successione dei colpi di tosse spinge energicamente l'aria fuori dall'albero respiratorio. Quando compare lo spasmo di tosse, la faccia si fa congesta ed arrossata e la tosse aumenta, senza consentire pause per respirare. Il colore delle guance si fa cianotico, gli occhi fuoriescono dalle orbite, le vene del collo si congestionano, dalle palpebre fuoriescono lacrime, dalla bocca saliva. Il bambino è impaurito ed ansioso, disorientato e tenta con tutte le sue forze di espellere il muco dall'albero respiratorio. Si possono verificare 20, 30 colpi di tosse violenti finché lo spasmo cessa, la glottide si rilassa e l'aria penetra violentemente nel polmone, che ne è quasi rimasto privo, provocando il caratteristico urlo. Al termine dell'attacco il bambino può eliminare una certa quantità di muco spesso; non di rado vomita.

La frequenza dello spasmo varia da paziente a paziente; nelle forme lievi il bambino può presentare solo 3-4 spasmi nelle 24 ore; mentre nei bambini severamente impegnati si possono verificare diversi attacchi in una mezz'ora. La durata della fase spasmodica è molto variabile, da una a due, a tre settimane. Subentra il periodo di convalescenza, che si protrae per diverse settimane.

Mario Giacobazzi

come e perché

IL PASTO DEGLI ATLETI

«Vorrei sapere che cosa devono mangiare gli atleti durante il loro allenamento e prima di iniziare una gara» (Anonimo tredicenne).

Gli atleti seguono, durante l'allenamento, e prima di iniziare una gara, delle norme precise di alimentazione stabilite con criteri scientifici. Tali norme dietetiche sono basate su tre fattori: la quantità e la qualità del cibo e i tempi di somministrazione. Per quanto riguarda il primo punto, e cioè la quantità del cibo da ingerire, essa dipende dalle calorie che l'individuo deve assumere nell'arco della giornata per compensare quelle consumate nello stesso periodo di tempo. Questo calcolo è eseguito basandosi sul tipo di lavoro svolto, considerando che il consumo delle calorie è massimo per gli sforzi intensi e prolungati; sulle caratteristiche individuali, quali altezza e peso; e sull'ambiente in cui l'attività fisica si svolge, essendo maggiore il consumo di calorie in ambiente freddo, come avviene, ad esempio, per gli sport invernali.

Passando poi al secondo fattore, e cioè alla qualità degli alimenti, bisogna badare alla loro composizione in proteine, grassi e carboidrati e alla loro opportuna suddivisione nella dieta atletica a seconda del tipo di sport che viene

praticato. Per fare qualche esempio, la quota in grassi, che a parità di peso forniscono una maggiore quantità di calorie, va aumentata negli sport invernali e nel nuoto, per la maggiore dispersione di calore che il corpo subisce dato l'ambiente in cui si svolgono. Del tutto diverso è, ovviamente, il problema per quegli sport, come il pugilato o la lotta, in cui la divisione degli atleti in categorie è basata, appunto, sul peso individuale.

E' infatti evidente, in questo caso, l'interesse dell'atleta a non superare i limiti di peso imposti dalla propria categoria.

Infine, per quanto riguarda il terzo fattore dell'alimentazione atletica, e cioè il tempo di somministrazione del cibo, esso deve essere calcolato in modo da non far coincidere l'inizio della gara o il periodo di maggior sforzo con la fase digestiva, durante la quale l'afflusso di sangue che si verifica negli organi addominali ostacola il rendimento muscolare.

ANTIDOPING

«Leggendo i giornali e ascoltando la radio sento spesso citare la parola antidoping; vorrei sapere di che cosa si tratta» (Loredana Manni - Roma).

Il fenomeno del doping, cioè l'uso di sostanze stimolanti, non alimentari, allo scopo di migliorare

i risultati agonistici, si è rapidamente diffuso negli ambienti sportivi dopo la seconda guerra mondiale, creando problemi gravi per la salute degli atleti. Il pericolo sta nel fatto che tali sostanze, e particolarmente alcune di esse, solo apparentemente aumentano il rendimento muscolare. In realtà esse allontanano la sensazione subiettiva della fatica, non facendo suonare, per così dire, il campanello d'allarme con cui l'organismo è avvertito che il limite fisiologico dello sforzo è stato raggiunto. Pertanto esse non sopprimono la fatica in sé e le tossine con essa prodotte, ma annullano la barriera che la natura ha disposto al rendimento dell'individuo, provocando con ciò il rapido consumo, fino all'esaurimento, delle riserve energetiche individuali.

L'uso abituale degli stimolanti inoltre porta l'individuo, per assuefazione, ad aumentare progressivamente le dosi, fino a giungere ad un vero e proprio stato di dipendenza, per cui l'azione tossica del prodotto si assomma a quella causata dalla fatica. E' sorta così la necessità di combattere questo metodo.

Si è creata a questo scopo una regolamentazione antidoping, accettata ormai da tutte le federazioni sportive internazionali e che in alcune nazioni, fra cui anche l'Italia, ha avuto sanzione giuridica, con

delle apposite leggi dello Stato.

Tale regolamentazione prevede che ad ogni atleta, dopo la gara, possa essere prelevato un campione di liquido organico, di solito urina, per accertare, mediante esami di laboratorio, se egli abbia fatto uso di qualcuna delle sostanze stimolanti che sono elencate in una apposita lista. In caso di rifiuto da parte dell'atleta o di risultato positivo, egli viene sottoposto a sanzioni disciplinari.

SCHEDINA DEL CONSORCIO N. 24
I pronostici di LANDO FIORINI

Ascoli - Cagliari	1	
Bologna - Verona		
Inter - Lazio	1	x
Juventus - Como	1	
Napoli - Fiorentina	1	x
Perugia - Torino	x	2
Roma - Cesena	1	x
Sampdoria - Milan	x	2
Brescia - Pescara	x	
Foggia - Genoa	1	x
Palermo - Modena	x	
Grassano - Lucchese	x	
Casertana - Sorrento	1	

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SPEZZATINI IN FRIGASSA — In un tegame fate sciolgere 50 gr. di margarina GRADINA, fate imbiondire un pezzetto di cipolla tritata; poi rosolatevi 500 gr. di spezzatini di vitello e salate, pepate, versatevi del brodo e lasciate cuocere lentamente per circa 45 minuti, finché il liquido si sarà quasi assorbito. Qualora mancino prima di servire, togliete la carne e disponetela sul piatto da portata, tenendola al caldo, al sugo rimasto mescolatevi un tuorlo d'uovo sbattuto con il succo di mezzo limone e lasciate addensare su fuoco basso, senza bollire. Versate la salsa sulla carne e servite subito con panetto di patate.

SOFFIATO AL LIQUORE — In un tegame fate sciolgere 50 gr. di margarina GRADINA, untevi 30 gr. di farina mescolando continuamente con un cucchiaino di legno, lasciate imbiondire, poi versate 1/4 di litro di latte in una volta sola, lasciate bollire e salate. Aggiungete il fuoco e aggiungetevi 3 cucchiaini di zucchero, 3 cucchiaini di liquore (triple o altro), 3 cucchiaini di fecola, 4 tuorli d'uovo uno alla volta rimastando sempre, infine gli albumi montati a neve fermissima. Unite con cura GRADINA uno stampo alto (o piriforme), cospargetelo di zucchero toglietelo dal suppletivo, untevi il composto e fate cuocere in forno caldo per 20 minuti circa. Servite immediatamente.

CRAUTI CON PANCIETTA AFFUMICATA — Dal salumiere acquistate un chilogrammo di crauti acidi, risciacquateli bene e scolateli, poi strizzele per toglierle tutta l'acqua. Metteteli in una caseruola con una cipolla intera, una carota, 200 gr. di pancetta affumicata in un pezzo solo, 100 gr. di margarina GRADINA e un sacchetto di grano, contenente dei grani di pepe e delle bacche di ginepro. Versatevi del brodo in quantità sufficiente da coprire i crauti, aggiungete un bicchiere di vino bianco secco e lasciate cuocere lentamente per circa 4 ore. A cottura ultimata i crauti dovranno essere completamente asciutti. Togliete il sacchetto contenente il pepe e il ginepro, la carota, la cipolla; tagliate la pancetta a fettine e servitela con i crauti.

POLPETTONE CON UOVA — Battete bene una fetta di manzo (600 gr. circa), copritela con delle fette di prosciutto cotto, al centro disponete 2 o 3 uova sode fiancate da 2 carote lesate a metà cottura e tagliate a metà nel senso della lunghezza. Arrotolate la carne e legatela bene, poi fate rosolare da tutte le parti in 30 gr. di margarina GRADINA appena sciolta, salate, versate del brodo preparato anche con dado, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 2 ore e mezzo. In ultimo togliete la polpetta e lasciate restringere un po' il sugo. Servite il polpettone a fette coperte di sugo. E' ottimo anche freddo.

padre Cremona

Perché andiamo male

«Non ricordo chi l'abbia detto, che "il mondo va male perché ci sono più battaglie che preghiere". E' una rissa generale da cui niente di buono può uscire per l'umanità, non è così?» (Giuliana Castelli - Reggio Calabria).

Qualche domenica fa, commentando il Vangelo, confidavo ai miei ascoltatori una certa angoscia che mi prende, oggi più che nel passato, a parlare ad un pubblico. Qualcuno può credere che sia un piacere a far scorrere le parole, ad esporre argomenti. Invece, ti prende il timore di incontrare l'ostilità, più che l'indifferenza, anche di chi è venuto in chiesa a pregare. Iddio, tale è la confusione delle idee! Eppure, anche se è un compito oggi difficile, bisogna coscientemente e coraggiosamente contribuire a far chiarezza. Forse è così: «Il mondo va male, perché ci sono più battaglie che preghiere». Se, non sbaglio, lo ha detto uno statista e filosofo spagnolo del secolo scorso, Donoso Cortés, che dal liberalismo si convertì ad una fervente testimonianza cristiana. Ed è un bell'affarismo da ricordare soprattutto ai cristiani militanti quando sono tentati, in nome del bene, dallo sdegno e dalla polemica. E' vero! Anch'essi possono contribuire alla rissa più che al chiarimento, facendo mancare al mondo le risorse del silenzio vitale e dell'amore che feconda e che vince, perché è sempre la forza più forte.

Per educare gli avversari del bene, bisogna, spesso, rieducare gli amici del bene. Il discorso può anche entrare nella zona del confronto polemico. Ma non è il momento più felice per il trionfo della verità. Gli animi si esasperano, si lasciano trascinare dalla psicosi collettiva della contesa, facendo il gioco di chi li alizza, perché qualcuno ha sempre interesse che gli uomini si accapiglino e non discutano in pace. Una volta si diceva: E' il denaro che fa la guerra. Ma si può dire anche che la guerra, oggi, fa fare denaro. La verità difficilmente passa attraverso la polemica, perché polemica, etimologicamente, significa guerra e quindi mancanza di amore. Mentre la verità, nel nostro prossimo, si costruisce con la carità. La bella frase di san Paolo: «fare la verità nella carità», cioè nell'amore! La prima di arrivare alla polemica, sono i doveri di chi ha zelo per la verità: l'amore personale per la verità, la sottomissione alla verità, la custodia della verità nella propria vita, nell'ambiente sociale, prevenendo, con maggior facilità che combatterlo, l'errore e il male.

Anche Gesù ha fatto polemica e ha lanciato invettive. Ma prima e per lungo tempo, con quanto amore, con quanto silenzio, con quale esempio, sacrificio ha proposto agli uomini la verità! Il campo della verità, egli ha detto, è come un campo di grano che il proprietario dà a custodire ai suoi operai, esortandoli ad essere desti e zelanti. Invece dormono. E il nemico del proprietario semina l'erba cattiva. Discriminare il grano dalla zizzania, estirpare questa frettolosamente, come pretendono gli operai, ecco la polemica senza carità e dannosa alla stessa verità. E' doloroso che certi valori nei quali l'umanità non può non credere perché più immediati vi si rivela l'opera di Dio, come l'amore, la famiglia, la vita, debbano essere difesi, oggi, sull'estrema frontiera; che non si sappia parlare della gioia dell'anime se non quando dalla gioia della vita, della gioia della famiglia se non quando la famiglia si distrugge, della gioia divina della vita se non quando si uccide.

Dio non muore

«Da noi c'è crisi di vocazioni. Dicono che nei Paesi dove la religione cattolica incontra difficoltà, esempio la Polonia, i seminari tornano a popolarsi...» (Giulio Di Giulio - Roma).

Io sono perfettamente convinto che, a parte tutto, Gesù Cristo non è un Massinio qualunque. La sua persona, la sua opera spirituale, il suo ideale non costituiscono il richiamo di un'epoca, ma di tutta la storia umana che resta a vivere. Ce lo insegna la storia passata. E Dio trova sempre modo di far germogliare la vita spirituale nell'uomo, perché lo lega a lui un rapporto di amore, come tra padre e figlio. Dopo lo strazio atomico, nelle campagne di Hiroshima, la primavera fece spuntare di nuovo i fiori di ciliegio. La natura può inorridire e nascondersi, ma non può morire. E nemmeno Dio muore.

Padre Cremona

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Lenzuola

«I giornali parlano sempre più spesso di evasioni dagli stabilimenti carcerari mediante l'uso di lenzuola attorcigliate. Non si potrebbero abolire queste benedette lenzuola?» (Aldo T. - Napoli).

Carcerato sta bene (si fa per dire), ma prigioniero che dorme su un giaciglio senza lenzuola, questo no: oltre tutto il recente ordinamento penitenziario, giustamente più largheggiante di quello precedente, non lo ammette. Ciò non toglie che le nostre autorità penitenziarie, avendo letto *Il conte di Montecristo* e sapendo perciò che i prigionieri usano validamente, per le evasioni, lenzuola e ferri acuminati che si costruiscono utilizzando gli elementi dei loro lettini, farebbero bene se si guardassero un po' attorno nella vita moderna.

Se non erro, esistono oggi, ed in abbondanza, anche letti costruiti in materiale plastico, dai quali è più difficile ricavare strumenti acuminati (dal piccone al pugnale). Inoltre esistono anche le lenzuola di carta, le quali hanno una durata di almeno cinque-sei giorni, non richiedono le spese di lavaggio perché debbono essere sostituite ad ogni cambio ed evitano, sostanzialmente, l'utilizzazione di fini di evasione. Ma questa, forse, è fantascienza.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Riscatti assicurativi

«Costretto ad interrompere gli studi universitari, per alcuni anni, ho lavorato in Germania. Sono rientrato in Italia soltanto da pochi mesi e spero, nel prossimo anno, di arrivare alla laurea in legge. Potrò ai fini assicurativi, riscattare gli anni di lavoro effettuato all'estero e, eventualmente, anche gli anni universitari?» (Piergiorgio D. - Domodossola).

Per ottenere il riscatto è necessario presentare alla sede dell'INPS della provincia di residenza una domanda, redatta su apposito modulo fornito dall'Istituto, nonché documenti «di data certa» idonei a dimostrare l'esistenza, la durata e le caratteristiche del rapporto di lavoro. A tal proposito ricordiamo che il Consiglio di amministrazione dell'INPS, preso atto della difficoltà obiettiva che molte volte presenta il reperimento dei documenti di data certa e tenuto conto dello spirito della legge ha stabilito che possono essere ritenute valide le dichiarazioni rese ora per allora dai datori di lavoro. Tali dichiarazioni devono, però, essere convalidate (per quanto concerne il loro contenuto intrinseco e non solo limitatamente alla loro regolarità formale o all'autenticità della forma dei dichiaranti) dalle competenti autorità consolari italiane all'estero.

Sul riscatto del periodo del corso legale di laurea, prima disciplinato dall'art. 50 della legge n. 153, non riteniamo opportuno soffermarci, in quanto già ampiamente illustrato in varie occasioni. Aggiungiamo soltanto che il citato art. 50 è stato abrogato e sostituito dall'art. 2 novies della legge n. 114 che non prevede alcun termine per la presentazione della domanda. Come già detto, l'onere del riscatto della laurea e del lavoro all'estero è ora ridotto del cinquanta per cento, il che costituisce una notevole agevolazione per gli interessati. Sulle implicazioni connesse alla decisa riduzione dell'importo, che prevedono tale riduzione (la legge n. 114 è entrata in vigore il 17 maggio 1974) si è recentemente pronunciato il Consiglio di amministrazione dell'INPS. Detto organo ha deliberato che le domande di riscatto (per la laurea e per il lavoro svolto all'estero) presentate anteriormente al 17 maggio 1974 e non ancora decise debbano essere considerate come presentate alla suddetta data, alla quale pertanto deve farsi riferimento per il calcolo della riserva matematica.

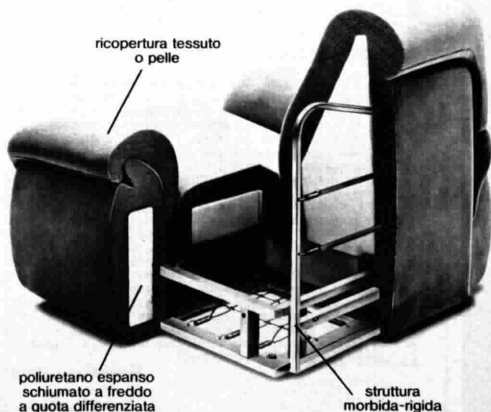
In altri termini, l'importo del capitale di copertura da versare viene calcolato secondo la normativa contenuta nella legge n. 114, cioè con la riduzione ancora in cinque per cento e alle condizioni di età e di retribuzione esistenti alla data del 17 maggio 1974. Tale circostanza verrà precisata all'inter-

segue a pag. 90

Mimo migliora quello che si vede e quello che non si vede



RUBENS Designer R. Bonavita



I tessuti pregiati, la pelle, le stoffe, e poi la linea, moderna e classica a un tempo: è bella da vedere, da sfiorare con le dita. È una poltrona Mimo. Ma sotto le stoffe, dietro la bellezza della linea una poltrona Mimo ha anche quei particolari tecnici che la rendono bella ad occhi chiusi. Perché Mimo dà un eccezionale confort, grazie alla sua particolare struttura morbido-rigida che abbraccia e sostiene al tempo stesso. Una poltrona Mimo: migliore dove si vede, migliore dove non si vede. Non si vede?

MIMO
migliori mobili

Industria Poltrone Mimo-Limeno-Padova



igiene intima

deodorante speciale

Lines LEI

per garantirti
a lungo
una freschezza
più sana

A base di speciali
componenti igienici,
Lines Lei Deodorante
previene gli odori
sgradevoli, conservando
l'acidità normale
della parte intima.

Ecco perché
garantisce per tante
ore una freschezza
piacevole e sana.
E quando ti lavi, usa
Lines Lei Schiuma,
sapone speciale
per l'igiene intima.
In questa linea trovi anche
Lines Lei Salviette,
per la tua igiene intima
fuori casa.



un giorno intero di sana freschezza intima

le nostre pratiche

segue da pag. 88

sato al quale rimarrà il diritto di chiedere che il calcolo venga effettuato secondo quanto disposto dalla legge n. 153, cioè sulla base degli elementi di età e di retribuzione risultanti alla data di effettiva presentazione della domanda, ma ovviamente senza alcuna riduzione. È stato chiarito che si intendono per non definite tutte quelle pratiche per le quali non è stata data, all'interessato, alcuna comunicazione circa l'importo del capitale di copertura da versare per la costituzione della rendita vitalizia circa i periodi oggetto del riscatto.

Indennità postsanatoria

«La indennità postsanatoria ai lavoratori ex ammalati di tbc viene pagata dalle regioni o dall'INPS?». (Felicella A. - Grosseto).

Dal 1° gennaio 1975 non dovranno più essere corrisposte dall'INPS le rette di degenza per gli assicurati colpiti da tbc e ricoverati presso gli enti ospedalieri o gli istituti di cura. Sia i primi sia i secondi sono tenuti a comunicare al competente Ente Gestore di Assicurazione Malattia la data in cui è avvenuto il ricovero con la relativa diagnosi. Al termine della degenza devono, poi, comunicare la data di dimissione del ricoverato avente diritto all'indennità economica di malattia. Ritornando all'Istituto della Previdenza Sociale si sottolinea l'importanza sul fatto che devono essere comunicati ad esso sia la data di dimissione del malato tbc dal luogo di cura sia il motivo di detta dimissione che è indispensabile conoscere per il diritto del ricoverato alla indennità postsanatoria.

Riepiloghiamo il meccanismo per arrivare alla liquidazione da parte dell'INPS: avvenuto il ricovero dell'affetto da tbc quasi sempre di urgenza e non più, di norma, a seguito di domanda presentata dall'interessato così come previsto nell'attuale sistema vigente dal 1° gennaio 1975 gli ospedali o le case di cura comunicheranno alle sedi dell'INPS provinciali competenti la data di ammissione dell'infermo con la relativa diagnosi. La sede, sussistendo i requisiti di assicurazione (cioè almeno due anni di anzianità assicurativa) e di contribuzione (un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda) accerterà se l'infermo ha titolo alle prestazioni antitubercolari.

Nel caso in cui l'infermo ha diritto, la sede INPS richiederà all'ente ospedaliero o agli altri istituti di cura che hanno effettuato il ricovero una relazione sanitaria ed invierà, poi, allo stesso infermo il modulo di domanda concernente l'indennità antitubercolare che redatto sarà presentato alla sede INPS. Il diritto all'indennità ed allo speciale assegno natalizio si prescrive nel termine di cinque anni.

L'indennità postsanatoria viene erogata solo quando fra la data del ricovero (o quella eventualmente successiva in cui sono maturati i requisiti di assicurazione e di contribuzione) e la data di dimissione dal luogo di ricovero sia intercorso un periodo di almeno 60 giorni.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

«Miniriforme» di riforme

«Un po' tutta la stampa ha pubblicato pretesi «alleggerimenti» di gravami di cui andremmo debitori per la recente «miniriforma» della riforma Preti. Senza contare che — come con innegabile cognizione di causa lo stesso Preti ebbe ad affermare — «Le leggi si fanno per il momento in cui si opera e non per il futuro» (vedi Gente n. 11/1974) e che, conseguentemente, le aliquote concepite nel 1973 non sono applicabili se non a valori espressi in valuta 1973, resta il fatto che pretendere di ragionare (come in genere la stampa ragiona) su tabelle ricavate sulla «base» di «valori apparenti», cioè non espressi in termini monetari propri dell'epoca di concepimento delle tariffe (1973), non può che portare a valutazioni «apparenti», ma niente affatto reali: sostenere il contrario è un po' come sostenere che il moto apparente del Sole determinerebbe l'arresto del moto rotatorio della Terra intorno al proprio asse. Ma tant'è: bisogna proprio prendere atto che in Italia non si è più capaci di parlare il linguaggio della verità» (L'osservatore).

Sebastiano Drago

quì il tecnico

Registratore

«Sono in possesso di un impianto Hi-Fi formato dai seguenti componenti: sintonizzatore Pioneer SX838; giradischi Thorens TD160; testina Empire 90 EE/X; cuffia Koss HV1A e due casse Empire-Cavalier 2000 a 8 ohm. La mia intenzione è di acquistare una seconda testina onde avere un ascolto più brillante sui dischi classici, mentre per i brani leggeri mi va bene così. Inoltre, le sarei grato se mi indicasse quale piastra Revox, secondo lei, possa inserire nel suddetto complesso» (Felice De Vivo - Cremona).

Ecco una serie di testine, che per le prestazioni elettriche e meccaniche e per il tipo di puntina si possono considerare equivalenti: Shure V15-III; Empire 2000 E/III; Ortophon M 15 E Super; Pickering X V-15/750 E. Tali testine sono adatte ai giradischi Thorens TD 160 e adeguate al suo livello qualitativo.

La Revox (Svizzera) realizza, per il settore Hi-Fi, due registratori a bobina: il tipo 77MK/IV e il tipo A 700 avente un costo circa doppio. Quest'ultimo differisce dal precedente per avere anche la velocità di 38 cm/sec (oltre a quelle di 19 e 9,5 cm/sec) e la possibilità di effettuare una regolazione fine della velocità mediante apparecchiatura esterna. Per le altre caratteristiche i due tipi sono pressoché equivalenti.

Riteniamo che per il suo impianto il tipo A77 sia del tutto adeguato alle sue esigenze in quanto offre prestazioni di assoluto rispetto. Questo tipo viene prodotto in svariati modelli: a due e quattro piste, con o senza amplificatore di potenza, con o senza circuito Dolby.

Consigliaremmo pertanto il modello 1102 (a due piste) o il 1134 (a 4 piste con Dolby); se usa far molte registrazioni il secondo offrirà un risparmio notevole sul costo dei nastri, pur avendo le stesse prestazioni, tuttavia il suo costo d'acquisto è maggiore.

Meglio con una nuova testina

«Posseggo un complesso stereofonico formato dai seguenti componenti: amplificatore Beomaster 1000, giradischi Beogram 1000, casse acustiche Beovox 1000.

E' mia impressione che il punto debole sia costituito dai giradischi in quanto la qualità della riproduzione che non mi soddisfa del tutto, migliora collegando all'amplificatore altri tipi di giradischi, anche di livello teoricamente inferiore. Inoltre, specialmente aumentando il volume, spesso il suono perde nitidezza, ciò che non succede, a parità di livello, usando le sezioni radio e registratore.

Infine l'ascolto è spesso disturbato da scariche e disturbi vari anche usando dischi nuovi o ben conservati. A parte un giudizio complessivo sull'impianto, ritenete fondato questo mio dubbio? E in caso affermativo, cosa mi consiglia per l'eventuale sostituzione del giradischi?» (Guido Guidi - Rozzano, Milano).

L'impianto è ben equilibrato, però su un livello di qualità soltanto discreta date soprattutto le prestazioni delle casse e la modesta potenza. Esso è comunque adatto a sonorizzare piccoli ambienti. Non sostituiremmo il giradischi, che è buono (irregolarità di rotazione $\pm 0,07\%$, rapporto segnale/rumore 58dB) ma lo sottoporremmo a una revisione e con l'occasione sostituiremmo la sua testina, che, a nostro avviso, ha poca cedevolezza (trattasi della SP 14) con una SP 120 o una M MC 4000 della stessa casa Bang e Olufsen (DK) oppure con una Empire 2000 E/1.

Con la nuova testina occorrerà correggere la pressione d'appoggio della puntina per portarla a un valore intermedio fra quello minimo e massimo che vengono generalmente consigliati dalla casa produttrice della testina.

Sarebbe auspicabile anche sostituire le casse con un tipo più efficiente e più spinto, quanto a caratteristiche acustiche. Il problema non è semplice data la bassa potenza disponibile e il valore di impedenza nominale di 4 ohm che è ormai mantenuto solo da poche case europee. Fra i pochi esemplari adatti al suo scopo notiamo i diffusori Ditton 120 e Ditton 15, della casa inglese Coleston, entrambi di tipo reflex meccanico e il modello A20 della Scandyn (DK).

Enzo Castelli



Notte di camomilla... "tutta riposo"

Filtrofiore

la camomilla a piena efficacia perchè a fiore intero

Non accontentarti di una sola parte

Filtrofiore contiene tutte le parti del fiore intero

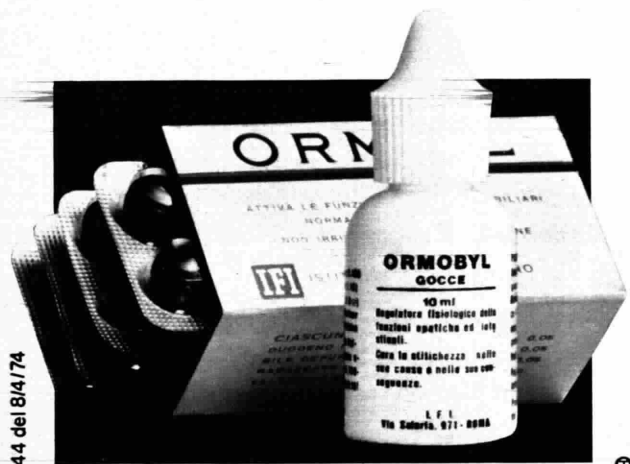
- 1) è l'unica che conserva tutti i benefici oli essenziali, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
- 2) e a giusta dose: due grammi per ogni busta filtro;
- 3) ti viene offerta in confezione-settimana, sterilizzata, per salvaguardare al massimo tutte le virtù della camomilla;
- 4) Bonomelli acquista la camomilla in tutto il mondo, nel periodo balsamico, e te la offre sempre fresca, quindi efficace.



Filtrofiore Bonomelli: nervi calmi, sonni belli.

Filtrofiore è solo Bonomelli.

stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi



Aut. Min. San. n. 3844 del 8/4/74

prendi ORMOMBYL

perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino

mondonotizie

« France Musique » sotto accusa

Chi pensa che la radio sia in crisi e che tutti si occupino solo della televisione ha torto: con questo commento *Le Figaro* pubblica una serie di lettere di ascoltatori quasi tutti indignati per le innovazioni introdotte da « France-Musique », la rete radiofonica simile al nostro Terzo Programma, dedicata esclusivamente, fino a pochi mesi fa, alla musica classica e a quegli autori moderni già conosciuti e affermati. Quali sono queste novità che hanno tanto sconvolto il pubblico che parla di « radio spazzatura », « ricettacolo di rumori e di conversazioni pedanti »? Il giornale radio è stato allungato (mentre prima era un breve notiziario, è diventato un vero giornale di 25 minuti), si è cercato di dare più spazio al jazz, alla musica pop e agli autori moderni che, essendo meno conosciuti dal grosso pubblico, necessitano di brevi presentazioni parlate. E' questa seconda parte della riforma che ha sconvolto di più gli ascoltatori: alcuni hanno addirittura definito « insopportabile » e troppo moderna la musica di Ravel, altri hanno fatto appello ai buoni sentimenti (« sono vecchio e non posso muovermi: lasciatemi la mia musica classica che mi faceva tanta compagnia »), altri hanno minacciato di disdire il canone.

I responsabili della radio si difendono citando gli indici d'ascolto degli ultimi mesi (saliti dal 6,6 al 7,1 per cento) e invitando il pubblico a passare da un ascolto passivo a un ascolto attivo e a ricordarsi che anche i quartetti di Beethoven a suo tempo furono giudicati « musica da pazzi » e tutt'altro che quel « comodo sottofondo sonoro » che la gente sembra chiedere oggi alla musica.

piante e fiori

L'erba miseria

« Vorrei sapere come si coltiva questa pianta e il suo vero nome » (Anna Bonaccorsi - Roma).

Il suo vero nome è quello che lei ha indicato erba miseria, si tratta del nome corrente, mentre il nome scientifico è *Tradescantia*. A questo genere appartengono circa una cinquantina di specie, ed infatti esistono specie coltivate in serra ed altre che sono rustiche. Viene coltivata rispettivamente o per destinarla ad ornamento nelle case specialmente in posizione sospesa o per farne bordure nei giardini in zone semi ombrose.

L'erba miseria rustica che è formata da molti fusti e rami erbacei filiformi con foglie opposte ovate-lanceolate si coltiva nel modo seguente. Richiede posizione semi-ombreggiata e dovrà essere abbondantemente annaffiata specie nel periodo estivo, si può coltivare benissimo in terra comune ben concimata.

E' bene sorreggere la pianta con sostegni. Si dovranno cimare le punte delle piante coltivate a terra (prostrate) e ciò si deve fare per fortificare la pianta. Per quanto riguarda le specie rustiche alcuni tagliano i fusti a pochi centimetri da terra nel mese di novembre. Si riproduce a marzo dividendo ogni 3 anni la pianta e i « cespi » andranno subito rimessi a dimora.

Si riproduce anche per seme, seminando in terrine nel mese di marzo in luogo non freddo e riparato. Quando la piantina avrà sviluppato dovrà essere posta in vaso e poi ad ottobre posta a dimora.

Semina dell'acero

« Ho una pianta di acero, l'anno scorso in febbraio ho trovato attaccato un seme e sempre in febbraio l'ho seminato in un vaso con torba e sabbia... ma non è nato niente. Gradirei sapere in che stagione si seminano » (Evelina Vaccino - Erba, Como).

L'acero cresce spontaneo nella zona del lauro e in quella del castagno ed anche nella macchia mediterranea. Per sviluppare si accontenta di qualsiasi terreno è pianta assai frugale e produce un legno duro e compatto.

Si semina in ottobre in cassoni all'aperto. Talvolta le piantine allevate in vivaio vengono attaccate da un parassita la *Pestalozzia Hartigii* che attacca le piantine all'altezza del colletto provocandone la morte.

Giorgio Vertunni

Cacciatore diciottenne

«Sono un cacciatore diciottenne, ho letto sul n. 38 del 14-20 settembre 1975 del Radiocorriere TV la risposta alla lettera di A. Noani, nella quale ha colto nuovamente l'occasione per screditare i cacciatori, risposta che contiene affermazioni per me decisamente offensive. Lei afferma che specie i cani da caccia hanno paura dell'uomo, perché sono considerati dal proprio padrone solamente "strumenti" (parole sue), per aumentare il carniere, e quindi non sono oggetti di affetto e amore, e sono trattati come "un vecchio ferro da stiro" (sempre parole sue). Ma io le dico che niente è più falso di queste affermazioni; posseggo un cane da caccia che tratto con la massima cura ed affetto, come del resto ho sempre fatto con tutti gli animali che ho posseduto, e come continuerei a fare anche se per disgrazia diventasse inabile alla caccia, affetto che ricambia: se mi allontano per una settimana per qualche motivo diventa nervosissimo ed abbaia notte e giorno; non mi dica che sono un'eccezione, poiché tutti i cacciatori che conosco, e non sono pochi, si comportano nello stesso modo. Per un cacciatore che si rispetti, il proprio cane è prima che un ausiliare nell'esercizio venatorio un compagno ed un amico. Non mi dica poi che i cani da caccia, quando vengono trattati bene, lo sono solo perché rendano di più a caccia, perché potrei citarle moltissimi esempi di cani giunti alla vecchiaia ed ormai inabili alla caccia curati con affetto fino alla morte come un membro della famiglia. In ultimo mi permetto di chiederle, anche se penso che difficilmente su questo mi potrà dare una risposta, quando la smetterà di affermare falsità, alle quali molta gente purtroppo crede, sui cacciatori colpevoli di amare gli animali e la natura in un modo diverso, e spesso frainteso, ma non per questo meno autentico e genuino del suo» (Antonio Benciolini - Verona).

La ringrazio della cortese lettera, perché bastano le sue affermazioni per dimostrare che il cacciatore normale, diciamo, si comporta in modo differente a seconda della specie animale e senza chiarirne i motivi. Perché amare il cane ed uccidere la volpe e non l'opposto? Solo uno psicologo è in grado di diagnosticare questa forma mentis. Amare la natura non può conciliarsi col piacere di distruggere la natura stessa. E per avere un'idea più precisa sul piano economico dell'assurdità della caccia oggi sarà bene interrogare i contadini che lavorano con fatica per permettere ai cacciatori di devastare i raccolti, in tutti i sensi.

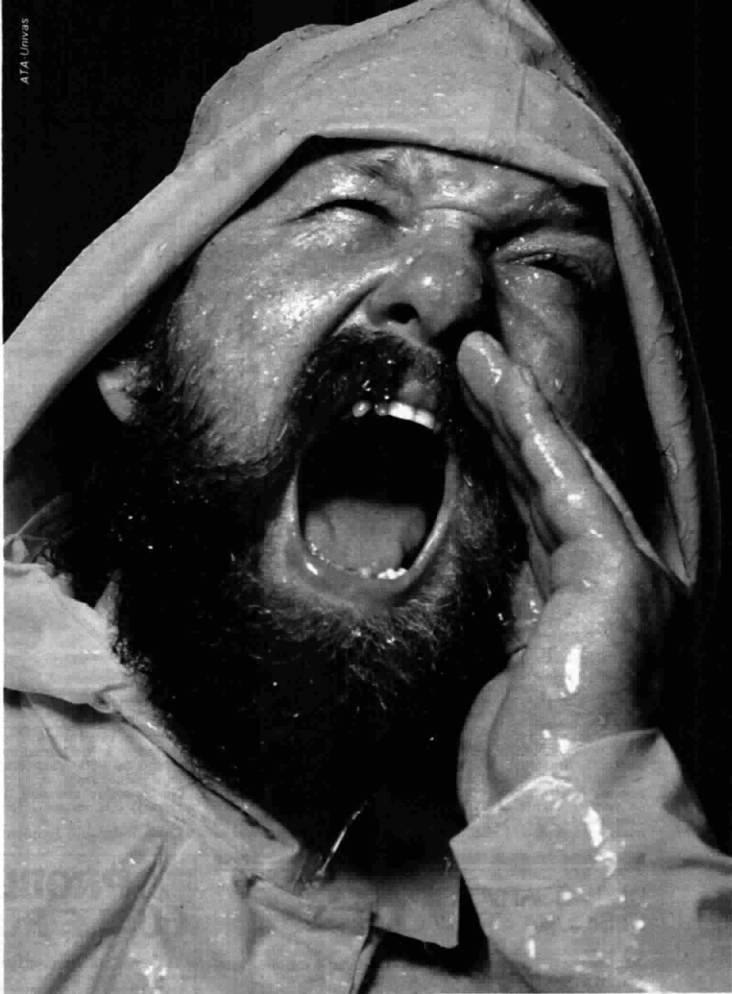
Ma la colpa non è del lettore diciottenne, è di coloro che, scientemente e colpevolmente, portano a caccia i figli minorenni per trovare in essi un ingenuo complice della distruzione della natura e per evitare che il figlio dica: papà, ma perché uccidi?

Esame del sangue

«Desidererei sapere se l'esame del sangue, praticato sui cani, può essere determinante per stabilire l'eventuale presenza di temie nell'intestino, e inoltre in quali circostanze è consigliabile l'esame del sangue e quali malattie riesce ad evidenziare» (Adele Ferri - Piacenza).

L'esame del sangue è utilizzato favorevolmente per accertamenti diagnostici assai ampi e di fondamentale importanza, ma nel caso della temia non può essere ritenuto specifico. Solitamente gli esami a fresco o con arricchimento sono sufficienti per evidenziare il parassita o le sue uova. La somministrazione di aglio e di semi di zucca in dosi generose può favorire il rilevamento del parassita.

Angelo Boglione



a piena gola!



sanagola
la morbida
che rinfranca la voce,
ristora la gola.
ALEMAGNA

Inverno: brutta stagione per la

IN 8 PUNTI ECCO COME DIFENDERSI

- 1 Massaggiare la pelle delicatamente per riattivare la microcircolazione ed evitare che si formino rughe precoci.
- 2 Cercate di stare in ambienti dove non ci sia troppo fumo o aria inquinata, perché anche la pelle ha bisogno di respirare. E' opportuno che nei locali, in cui si vive, ci sia una certa umidità perché l'aria troppo secca rende la pelle appassita.
- 3 Dormite un buon numero di ore perché nel sonno anche la pelle riposa e acquista maggior tono.
- 4 L'aria fredda fa bene alla pelle, su cui agisce come un massaggio. Per evitare screpolature o arrossamenti però è bene proteggerla con creme protettive e idratanti.
- 5 Evitate gli stress. Imparate a distendervi evitando le situazioni che possono provocare tensione.
- 6 Seguite un'alimentazione sana, equilibrata, non eccessiva, limitando i cibi grassi, i fritti e gli intingoli, e date la preferenza ai cibi più leggeri e digeribili.
- 7 Fate in modo di avere una digestione corretta, dal momento che le scorie tossiche eliminate dalla cute provengono o da alimenti mal digeriti o da errori metabolici conseguenti a cattiva digestione.
- 8 Non dimentichiamo che il principale organo di disintossicazione dell'organismo è il fegato, per cui è bene mantenerlo efficiente e funzionante, ricorrendo, dopo i pasti, a prodotti non violenti, ma capaci di riattivare le funzioni epato-biliari.

I NEMICI DELLA PELLE

FATTORI LEGATI ALL'AMBIENTE

- fumo
- aria inquinata
- polvere
- cariche batteriche

combinandosi con ciò che la pelle produce determinano reazioni acide provocando cattiva respirazione delle cellule cutanee e irritazioni.

FATTORI CHE AGISCONO DALL'INTERNO DELL'ORGANISMO

le tossine provenienti da alimenti mal digeriti e non completamente neutralizzate dal fegato arrivano alla pelle provocando irritazioni.

- alimentazione grassa e pesante
- digestione difficile
- cattiva funzionalità del fegato

provoca atrofia muscolare

- mancanza di sonno

provocano la secrezione di catecolamine che creano spasmi dei capillari cutanei e quindi cattiva nutrizione della pelle.

- stress
- tensioni emotive

La pelle ha molte ed importanti funzioni: 1. rivestimento esterno dell'organismo; 2. protezione e difesa contro agenti nocivi; 3. disintossicazione dell'organismo attraverso la eliminazione di sostanze tossiche.

La esposizione ad eventuali agenti nocivi esterni (polvere, fumo, vento, cariche batteriche), e pure la continua eliminazione di materiali tossici (attraverso

il sudore e la traspirazione) rendono la pelle particolarmente vulnerabile.

Ne consegue che può deteriorarsi con estrema facilità.

Ciò è molto più frequente

nei mesi invernali per diversi motivi. Si sta più tempo chiusi in ambienti a volte pieni di fumo e di aria inquinata, si passa dal caldo al freddo senza guardarsi, si mangia in modo più pe-

sante, ecc.

E' per questi motivi che la cura della pelle in questi periodi deve essere una nostra preoccupazione costante.

Giovanni Armano

UN LASSATIVO FISIOLÓGICO DI SICURA EFFICACIA



Un certo malessere generale, l'innappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza, che va sempre più diffondendosi anche presso i giovani.

Come fare quindi per combattere questo disturbo? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i confetti lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto, è la stimolatrice na-

turale della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n° 3939 - 19/10/74

LE ERBE UTILI



La Genziana

E' una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale e si trova da noi nelle vallate alpine, sugli Appennini e in Sardegna.

La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile: è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari anche di una sigaretta.

PROBLEMI DI DIGESTIONE. QUALE PUO' ESSERE IL RIMEDIO?

L'uomo di oggi spesso subisce stress per:
● superlavoro, stati ansiosi, alimentazione frettolosa e irrazionale. Tutto ciò può compromettere il buon funzionamento dell'organismo, soprattutto del sistema digerente, determinando digestioni lunghe e difficili che possono poi provocare:
● mal di testa,
● innappetenza,
● pesantezza di stomaco.
Digerire bene vuol dire far funzionare con regola-

rità
● lo stomaco,
● il fegato e
● l'intestino, cioè tutto il sistema digerente nel quale il fegato svolge anche l'importante funzione della digestione dei grassi.
Per questo oggi si consiglia l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo completo in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale
● e in più difende il fegato.

Infatti, i suoi compo-

nenti principali (rabarbaro, cascara, boldo) agiscono naturalmente sugli

● organi della digestione: intestino, fegato.

Se ne avete bisogno, provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani, un bicchierino prima o dopo i pasti.

L'Amaro Medicinale Giuliani è un digestivo che in più difende il fegato.

Chiedetelo al vostro farmacista.

Aut. Min. San. n° 3940 - 19/10/74

PERCHÉ SI DIGERISCE MALE

CAUSE	STOMACO	FEGATO
	● Scarsità di succhi gastrici	● Diminuzione della produzione di bile
		● Bile più densa
RIMEDI	● Stimolare la produzione di succhi gastrici	● Aumentare la produzione di bile
		● Renderla più fluida
		● Aumentare la quantità di bile immessa nel duodeno

I succhi gastrici e la bile sono i due componenti fondamentali per ottenere completi processi digestivi.

pelle

Per voi il F°
"Quaderno della salute"

COME COMBATTERE LA STITICHEZZA?
Chi lo desidera, può ricevere gratuitamente in farmacia o scrivere a: Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi 2 - 20125 Milano.

ACQUA CONTRO L'INQUINAMENTO

Non si tratta di un gioco di parole, anche se oggi è purtroppo più facile leggere di inquinamento dell'acqua anche di acqua contro l'inquinamento.

Si tratta invece di una realtà attuale e scientificamente sperimentata. La natura infatti ci mette a disposizione rilevanti quantità di acque batteriologicamente pure, dotate di precise proprietà curative che hanno inoltre, rispetto ai farmaci di sintesi, il vantaggio di essere naturali. Quindi completamente atossiche e più facilmente assimilabili del nostro organismo.

Il nostro organismo di uomini moderni, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo ipersensibilizzano. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi.

Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio contro questa forma di inquinamento del nostro organismo che le Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente l'Acqua Tettuccio, agiscono efficacemente.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo ipersensibilizzano e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Aut. Med. Prov. PT n° 1/1057 12/1/73

GLI ALIMENTI RICCHI IN FIBRE GREZZE CEREALI

Anche in Italia nelle farmacie specializzate è oggi possibile trovare gli alimenti organici ricchi in fibra grezza cereale, che molti studiosi nel mondo vedono come una risposta ad alcuni disturbi tipici della società industriale avanzata, per la loro capacità di stimolare il passaggio delle scorie intestinali e di combattere così i disturbi del colon e tutte le loro più o meno gravi conseguenze.

dimmi come scrivi

un responso grafologico

Acquario '31 — Evidentemente lei sta modificando il suo carattere: una conseguenza logica del periodo di formazione che sta attraversando durante il quale la grafia si va lentamente adeguando alle esigenze della nuova personalità. Anche la grafia che lei usa in questo periodo subirà qualche cambiamento anche se già si possono individuare le basi fondamentali: un carattere forte e un po' ambizioso, capace di modi dolci ma incapace di abbandonarli perché è sempre presente se se stessa. E' una conservatrice ma più di cose che di idee. Non si apre mai fino in fondo. Sia cauta nelle scelte: si mostri un po' più prevenuta. Per emergere cerchi di diventare più prepotente.

vorrei sapere che carattere

Ornella O. — Il nervosismo che la preoccupa è un fenomeno transitorio, legato ad un reale esaurimento nervoso ed ai colpi di testa di aver voluto allontanarsi dall'ambiente familiare. Evidentemente è stato un gesto prematuro, ma lei non lo può ammettere, ed il suo organismo reagisce con il nervosismo ed accentuando la sua paura dei giudizi altrui. Malgrado i suoi atteggiamenti volitivi, lei è testarda, timida e sensibile, con una notevole tendenza al pessimismo. E' anche introversa, gelosa dei propri sentimenti e dotata di un tipo di intelligenza che ha bisogno di dialogo per aprirsi. E' precisa, ordinata, ombrosa e le barriere che lei mette tra se stessa e la gente per non essere fastidiosa, le nuocciono perché diventano ostacolo alla sua necessità di comunicare, al suo bisogno di affetto e di comprensione.

sul mio ce

Monica — Piuttosto superficiale ed egocentrica, in poche parole ancora immatura. La sua intelligenza è buona ma un po' troppo fantasiosa e quindi dispersiva. Le piace girare attorno alla verità perché è naturalmente diplomatica. E' timida se le capita di avvicinare persone di autentico valore ma è troppo orgogliosa per ammetterlo o per mostrarlo. A parole è generosa ma all'atto pratico molto meno. Non le riesce ancora di capire il reale stato d'animo delle persone che avvicina, non per cattiveria ma per superficialità, perché il suo temperamento allegro la distoglie dalle riflessioni più profonde. Per ora noto in lei molte tendenze, ma nessuna abbastanza precisa. E' facile agli entusiasmi, vivace e suggestionabile.

avevo un responso

Simionetta — Evidentemente la sua amicizia con Monica è giustificata da molte affinità di temperamento ed avete in comune soprattutto una dose eccessiva di fantasia. In lei, però, le ambizioni sono più definite e c'è un autentico bisogno di raggiungerle, anche se per il momento le manca la costanza e la volontà necessarie per riuscirci. Anche per lei, in questa fase della formazione, contano le parole che fa. E' di modi gentili, simpatici, tende a dominare senza apparire. Risente ancora dell'educazione ricevuta. Le occorrono esperienze più dirette per formarsi meglio e togliersi dalla testa troppe idee sbagliate.

dimmi come scrivi

Franco — Lei è molto preciso con la tendenza a puntualizzare un po' troppo. Ciò le deriva dall'intelligenza superiore alla media, resa più acuta da una validissima intuizione. Le incertezze attuali dipendono dalla timidezza, dalla all'età, e dalla sua tendenza a sottovalutarsi. Non è aggressivo in parte per l'educazione ricevuta e in parte per il suo naturale bisogno di lasciare spazio a tutti. Il raggiungimento della perfezione è una sua aspirazione naturale e vuole emergere spontaneamente per i propri meriti. Discreto e riservato, lei non vuole apparire, non le piace mettersi in mostra, anche se non le mancano le ambizioni. Soverse si adegua al carattere altrui per scoprire ciò che pensano, allo scopo di migliorare e non per approfittarne.

un responso grafologico

Luna '53 — La sua ipersensibilità la costringe a subire quasi sempre le atmosfere degli ambienti che frequenta, modificando di conseguenza il suo atteggiamento. Non si può quindi definire volubile e lo dimostra negli affetti, malgrado qualche incertezza nelle scelte dovuta alla sua età ancora giovane. Sa esprimere i suoi giudizi con chiarezza e possiede una intelligenza aperta, senza sopravvalutazioni e senza suggestioni. Ne consegue che, in linea di massima, ha le idee abbastanza chiare su ciò che vuole raggiungere nella vita e ci potrà riuscire se darà prova di tenacia. Fortunatamente non si accanisce dietro idee sbagliate perché guarda alle cose con obiettività. Abbastanza preparata alla vita sociale, da un punto di vista sentimentale si mostra immatura. Sia cauta.

Maria Gardini

Foroscopo



ARIE

Non sarete sufficientemente ascoltati, e la vostra appassionata iniziativa troverà una lastra di ghiaccio difficilmente eliminabile. Nel settore del lavoro troverete le persone importanti con le quali stabilire utili contatti. Vantaggi sicuri. Giorni favorevoli: 15, 19, 21.



TORO

Evitate le discussioni se volete passare davanti a tutti. Settimana ricca di promesse. Chi vi ama troverà la maniera di farvi trascorrere dei giorni indimenticabili. Sarete in gran forma, e i vostri affari subiranno un balzo in avanti. Giorni ottimi: 17, 18, 19.



GEMELLI

Affettuosità ricambiata. Armonia in famiglia. Eccellenti soluzioni economiche. Proposte buone che è bene accettare. Non siate ostinati in quei settori ove vi manca l'esperienza. Le osservazioni siano moderate per non turbare il prossimo. Giorni fausti: 15, 16, 21.



CANCRO

Buone proposte e buone prospettive per il futuro. Difficoltà con un collaboratore. Diffidate di chi vuole darvi troppa confidenza. In campo amoroso vi sentirete impulsivi, gelosi e diffidenti. Quindi attenzione ai rischi causati dall'incomprensione. Giorni buoni: 16, 18, 20.



LEONE

Molte cose richiedono una pronta presa di posizione. Anche le questioni delicate dovranno essere sistemate una volta per sempre. La cautela con i nuovi amici non è di troppo. Nel campo degli affetti vi sarà della confusione. Giorni ottimi: 16, 19, 21.



VERGINE

Soluzioni rapide e favorevoli per eliminare le noie e le catene fastidiose. Per le vostre attività potrete contare sui contatti improntati a sincera cordialità e comprensione. Farete sicuramente molta strada con queste premesse. Giorni dinamici: 15, 16, 17.



BILANCIA

Comunione di idee e amore corrisposto, per cui riuscirete facilmente e superare uno stato d'animo particolarmente depresso. Accettate un invito. Stabilirete delle nuove collaborazioni per snellire i vostri affari. I consigli saranno utili. Giorni buoni: 19, 20, 21.



SCORPIONE

Affluiranno nuove energie per aiutarvi nella battaglia in cui siete fortemente impegnati in questo momento. Due dichiarazioni, ma non saprete quale via scegliere per non sbagliare. Consolidare i rapporti con persone interessanti. Giorni favorevoli: 17, 18, 20.



SAGITTARIO

Il periodo è ben influenzato, e riuscirete a stabilire attorno a voi un'atmosfera di cordialità e fiducia. Per rafforzare il lavoro, un viaggio offrirà la buona occasione che cercate. Questo è il momento di chiarire i malintesi. Giorni fausti: 19, 20, 21.



CAPRICORNO

La situazione sarà interessante, ed anche ottima per coronare certe vostre ambizioni, ma il malcontento non vi farà godere in pieno la vita. Qualche problema finanziario turberà l'equilibrio degli affari. Regularizzate le cose importanti. Giorni buoni: 15, 16, 21.



ACQUARIO

La settimana è caratterizzata da molti impegni affettivi, ma è bene mantenersi su un piano equilibrato. Energia e azione porteranno avanti positivamente i vostri interessi. Il momento è ottimo per lanciare la vostra proposta. Giorni ottimi: 15, 16, 18.



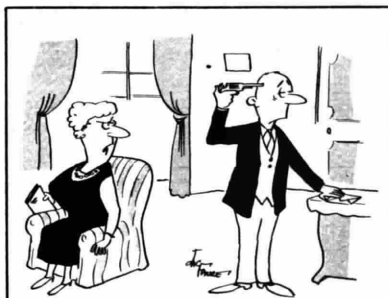
PESCI

Sarete in grado di giudicare con animo sereno e trarne un notevole vantaggio spirituale. Nel settore lavorativo avrete delle ottime conclusioni e delle programmazioni a largo respiro. Azione e prudenza. Giorni fausti: 15, 17, 20.

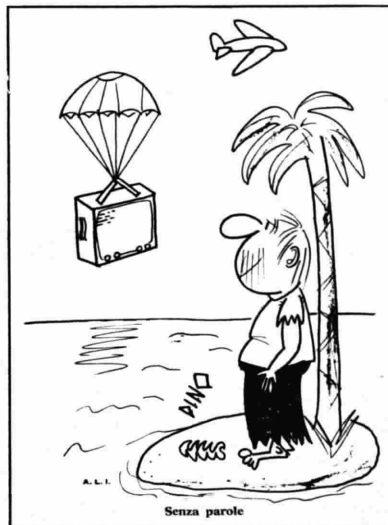
Tommaso Palamidessi



in poltrona



— Vai nell'altra stanza, Carlo: sai che il fumo mi dà fastidio.



Senza parole



— Figliolo, cosa ti fa pensare che ti abbiamo adottato?

ogni giorno un sorriso felice

Con KINDER SORPRESA puoi farlo felice ogni giorno.
Perché dentro a KINDER SORPRESA
c'è sempre una sorpresa diversa, nuova, divertente.
E in più, KINDER SORPRESA è fatto con tanto buon latte,
chiuso in un "guscio" di fine cioccolato.

+ LATTE
- CACAO

Kinder

SORPRESA



alimentazione specializzata per i ragazzi.

Un noto dietologo affronta un problema di stagione

Se ad un tedesco, a un francese, ad uno svizzero o a un inglese andassero a dire che la birra è una bevanda ch'è opportuno bere solo d'estate, resterebbe sorpreso e stranito non meno di un italiano al quale dicesero che la pastasciutta si mangia solo da Novembre a Febbraio. Perché, in effetti, le due affermazioni hanno la stessa base logica e scientifica.

L'errore di considerare la birra una bevanda preminentemente (se non esclusivamente) estiva dipende in buona parte dal fatto che in Italia si è usi pensare a «una bella birra gelata». Dunque, un errore che, come spesso avviene, deriva da un altro errore: perché

la birra non si deve bere gelata, ma solamente fresca. La temperatura ideale per consumarla in modo che essa mantenga intatte le sue qualità di sapore e di limpidezza è attorno ai 7-8° C; al di sopra, ed ancor più al di sotto di questa temperatura, la birra diviene leggermente torbida e meno aromatica, e la sua schiuma perde di consistenza e di durata.

La schiuma, per gli intenditori, è importantissima: deve essere solida, come la panna montata, consistente, durevole. Se la schiuma non

è così, significa che la qualità della birra lascia a desiderare. Invero, può accadere che anche una birra ottima e di gran marca produca una schiuma poco consistente e di breve durata: questo inconveniente dipende — affermano sempre gli esperti — dal fatto che è trascorso troppo tempo tra la produzione ed il consumo di quella birra, a causa del trasporto, delle soste nei magazzini, per le notevoli distanze fra la fabbrica e il luogo dove il prodotto è consumato. E, contrariamente a quanto accade al vino, l'invecchiamento non giova alla birra, anzi la danneggia.

E questa è una ragione per preferire, in genere, le birre di fabbricazione nazionale, d'altronde non seconde a nessun'altra per qualità e bontà.

Ma ritorniamo alla birra esti-

va o invernale. Voler considerare la birra semplice «dissetante» è veramente un volerla degradare. Tramandataci dalla più remota antichità (i primi documenti sulla birra risalgono a 8000 anni fa), la tecnica attuale di produzione della birra fu definitivamente messa a punto solo quando Pasteur, nel suo laboratorio di Parigi, chiari il meccanismo dei fenomeni di fermentazione ad opera dei lieviti. La produzione della birra è estremamente complessa; le materie prime impiegate sono 5 (malto d'orzo distico, riso macinato, estratti di luppolo, acqua e lievito), ed ognuna di esse deve essere sicuramente pura e di qualità ottima; i «passaggi» di lavorazione sono numerosi, e ognuno di essi esige controlli rigorosi; la «maturazione» del prodotto finito deve avvenire entro tempi precisi, ed il consumo finale del prodotto, come già si è detto, deve avvenire entro un limite di tempo relativamente breve, altrimenti la qualità della birra si degrada.

Un prodotto così delicato e che richiede tanta cura, però, è in grado di offrire anche molto: molti di più, comunque, di una semplice bevanda dissetante. La birra è scarsamente alcolica (una birra normale ha da circa 3 a circa 3,5 gradi alcolici), ma, ciononostante, è molto energetica, grazie agli zuccheri e alle vitamine (del gruppo B) che contiene; è sicuramente genuina, perché è praticamente impossibile adulterarla; stimola la secrezione dei succhi gastrici, quindi è una bevanda ideale per accompagnare i pasti, poiché facilita la digestione. Tuttavia, può essere bevuta tranquillamente anche lontano dai pasti, perché il suo debole grado alcolico non consente che la stimolazione delle secrezioni gastriche raggiunga un livello tale da provocare reazioni irritative. Per la ricchezza di proteine e di sostanze minerali (oltre che di zuccheri e di vitamine) è indicata per vecchi, nei convalescenti, nei malati, nelle coliti; non possiede assolutamente alcuna controindicazione, ossia non può mai causare danno; è priva di additivi nocivi alla salute; grazie ai suoi principi amari, stimola l'appetito.

Un prodotto così ricco di virtù e di vantaggi non può essere degradato a semplice bevanda dissetante: sarebbe come mangiare salmone affumicato e caviale, solo

per soddisfare l'appetito. Comunque, per puro amore polemico, ammettiamo che la birra sia solo una bevanda dissetante: anche in questo caso, però, non è giustificato un suo consumo esclusivamente o prevalentemente estivo. Un tempo, quando la famiglia si riuniva attorno al caminetto, e poi, al momento d'andare a letto, ognuno andava a tremar di freddo in camera sua; quando negli stanzoni allora adibiti ad ufficio, bisognava lavorare col cappotto, perché il riscaldamento era assicurato (per modo di dire) da una stufetta a legna; quando, uscendo di casa o dal lavoro, si era costretti a lunghe soste «congelanti» alle fermate dei tram; allora certamente una distinzione tra inverno ed estate aveva un senso ben preciso. Ma al giorno d'oggi, per nostra fortuna, le cose sono cambiate. Case ed uffici sono riscaldati, anzi, spesso sono surriscaldati, talché non è raro vedere chi, d'inverno, apre le finestre per sottrarsi al caldo eccessivo, oppure si veste in modo leggerissimo, per non patire il caldo; le soste in attesa di un mezzo pubblico sono evitate da un buon numero di persone, che possiedono un'auto propria (che marcia sempre col riscaldamento aperto al massimo); e chi proprio deve servirsi dei mezzi pubblici in genere ha da fare solo brevi attese in locali riparati, o nelle stazioni della metropolitana.

Estate ed inverno si sono mescolati come carte di un mazzo da giuoco; e se il caldo naturale dell'estate mette sete, non si vede perché non debba mettere sete il caldo artificiale dell'inverno. Anzi, è molto probabile che questa sete «nascosta» sia ancor più tenace di quella estiva, perché il riscaldamento provoca anche modificazioni dell'umidità ambientale.

La birra, dunque, non è solo una bevanda dissetante: ma anche se la si vuol considerare sotto questo aspetto, non è giustificabile limitarne l'uso alla sola stagione calda. Molto più saggiamente, e riprendendo una abitudine tramandataci fin dagli albori della storia, sarebbe opportuno accettare anche questo dono della natura e dell'ingegno dell'uomo per quello che realmente è: una bevanda ricca, genuina, salutare, ed anche dissetante, utile e piacevole in ogni istante d'ogni stagione.

Inverno, la stagione più calda dell'anno.



Case, uffici, le stesse auto sono riscaldati, spesso anzi surriscaldati; e se il caldo naturale dell'estate mette sete, non si vede perché non debba mettere sete il caldo artificiale dell'inverno. Anzi questa sete «nascosta» dell'inverno è ancor più tenace di quella estiva perché il riscaldamento provoca anche modificazioni dell'umidità ambientale.

XIII/A
moda

Il nostro secolo, caratterizzato dall'emancipazione femminile, vede la donna emergere in quelle attività fino a ieri svolte esclusivamente dagli uomini. Inutile dire in quanti campi e fra quali orizzonti spazia il lavoro della donna. «L'angelo del focolare» diventa magistrato, capitano d'industria, ministro, ambasciatore. Pratica la professione dell'avvocato, ingegnere, medico, architetto e, anche se le moderne tecnologie hanno semplificato il modulo dei lavori d'ufficio, la presenza della donna nelle aziende è crescente. A confronto con la vita quotidiana di lavoro, la moda si è adeguata alle esigenze di ordine pratico con un tipo di abbigliamento la cui funzionalità non ha tuttavia perso di vista quei canoni fondamentali di eleganza reclamati dal mondo femminile. Il nuovo modo di vestire della donna che lavora ha influenzato l'intero campo della moda, condizionando i creatori a sintonizzare il loro estro inventivo al ritmo del tempo di lavoro. Il successo dei due pezzi in alternativa allo chemisier, capo base del guardaroba di ogni giorno e di tutte le stagioni, e quello del coordinato a tre pezzi, con blusa intercambiabile, è stato determinato soprattutto dalla sua praticità. Infine il duo estremamente semplice, sottana e blusa, oppure pull e gonna, si è rivelato l'abbigliamento da lavoro per eccellenza.

Per la donna che lavora

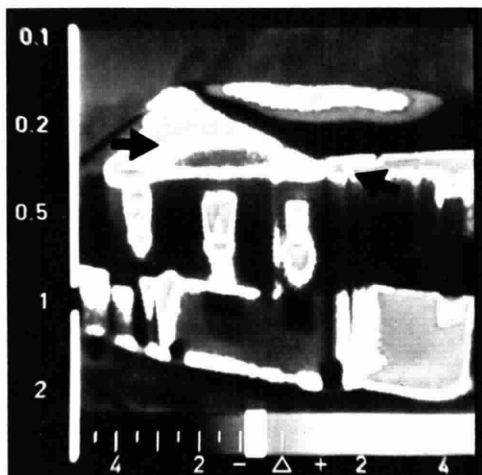
Elsa Rossetti



① Trionfo del grigio, colore classico, impeccabile per natura, nei pratici coordinati. Sulla sottana tubolare, abbottonata davanti, il cardigan disegnato a chevron, rischiarato dalla candida camicetta. Trattato a pizzo tipo filet il tessuto della camicetta con collo annodato a papillon in compositi con la sottana ad astuccio chiusa lateralmente. ② La formula pratica dei due pezzi in mussola di lana, sottana a pieghe e blusa morbida con collo a camicia, è rinnovata dall'effetto originale della composizione geometrica ricca di coloriture. ③ Best-seller della moda-ufficio il coordinato nell'interpretazione della casacca a giro collo realizzata in shantung di lana vivacizzata dalla disegnatura a rombi, in compositi con la camicia in jersey e la sottana movimentata dalle duplici pieghe inserite sul davanti. Tutti i modelli sono realizzati con tessuti Renel.

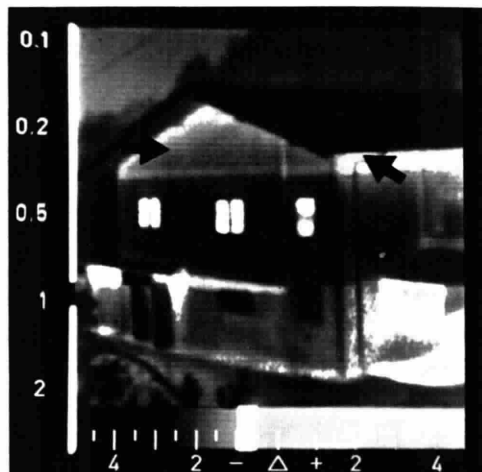
Qui ti dimostriamo come, con Isover e due ore di lavoro, puoi risparmiare ogni anno il 30% sulle spese di riscaldamento.

*In questa foto
a raggi infrarossi
le macchie bianche
dimostrano come
buona parte del
riscaldamento fugga
all'esterno.*



*Il calore sale verso
l'alto. Per questo il tetto
rappresenta la maggior
fonte di dispersione.*

*La stessa casa
dopo avere isolato
il tetto con Isover.*



*Ecco come
risparmiare ogni anno
addirittura il 30% delle
spese di riscaldamento.*

Isover è una vera barriera contro le dispersioni di calore.

È un isolante termico, un materassino in fibra di vetro, flessibile, molto resistente e assolutamente ininfiammabile.

La sua semplice applicazione è possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore.

Prendiamo ad esempio il tetto, il maggior responsabile degli sprechi di combustibile e degli elevati costi di riscaldamento.

Se il solaio è abitabile, con qualche chiodo e un po' di tempo libero si applica Isover direttamente

sotto il tetto. Se il solaio non è praticabile, basta stendere Isover sul pavimento.

Una sola, facilissima operazione che ti consente però un risparmio annuo addirittura del 30%.

Isover è presente in tutta Italia.

Potrai sapere dove trovare Isover sulle Pagine Gialle alla voce "Isolanti termici ed acustici".

Per avere subito a casa le più ampie informazioni, spedi questo tagliando in busta indirizzata a: Balzaretti Modigliani, Milano, Via Romagnoli 6.

BAVA

ISOVER (S)

SAINT-GOBAIN

TI OFFRE GRATIS

la "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento"
e un simpatico omaggio

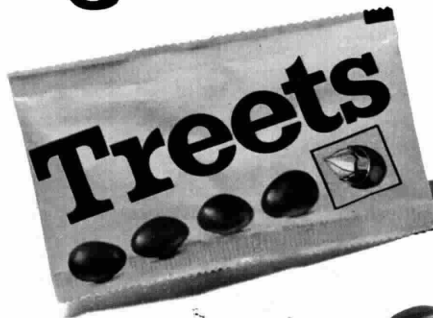
Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____ CAP _____



Treets, il gusto che scrocchia.



E' il gusto piú nuovo da assaggiare,
il gusto dei Treets. Provali subito,
sentirai che piacere.
Offrili a chi vuoi, sempre, dovunque
Fai "scrocc..." con i Treets!...

la nocciolina tostata
col guscio di cioccolato